EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 13

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. vid.)) anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 17 - Martedì 18 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salnitti 3, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) postz. o data prestabilita sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 800 partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,90; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; *Iran ria. 18; *Irlanda As. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia sp. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

### Dopo sette mesi di crisi profonda

# Ricomincia il negoziato per il Mercato Comune

**Il ritorno della Francia al tavolo delle trattative è un avvenimento importante, ma gli ostacoli ad una vera intesa non sono ancora rimossi - La prima seduta al Lussemburgo oggi pomeriggio - L'Italia è rappresentata dal ministro Colombo, gli altri paesi dai rispettivi ministri degli Esteri**

DAL NOSTRO INVIATO

**Lussemburgo, lunedì matt.**

Nel pomeriggio, alle 15,30, il primo ministro lussemburghese Pierre Werner aprirà i lavori del Consiglio dei ministri del Mercato comune. Per la prima volta, dopo sette mesi di pesante assenza, accanto ai rappresentanti di Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo siederà un rappresentante francese, il ministro degli Esteri Maurice Couve de Murville.

La delegazione italiana è guidata dal ministro del Tesoro Emilio Colombo, e di essa fanno parte il sottosegretario agli Esteri Zagari, gli ambasciatori Venturini e Ortona, i diplomatici Mosca e Guazzaroni, nonché numerosi esperti. Gli altri paesi sono tutti rappresentati dai rispettivi ministri degli Esteri: Schroeder per la Germania, Spaak per il Belgio, Luns per l'Olanda.

Il ritorno della Francia al Mec è il grande avvenimento della riunione. La crisi era nata il 30 giugno dell'anno scorso, a conclusione di una tempestosa seduta del Consiglio dei ministri, svoltasi a Bruxelles, e nella quale i Sei non erano riusciti a mettersi d'accordo su alcuni problemi. Niente di drammatico — a parere di tutti gli osservatori — ma la Francia aveva colto l'occasione per interrompere il dialogo, evitando così che venissero in discussione certe proposte che erano in contrasto con le idee politiche di Parigi, per esempio il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo e l'accentramento a Bruxelles di alcune competenze economiche.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo (a sinistra), e il sottosegretario agli Esteri, on. Zagari, alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino per Lussemburgo (Telef.)

Dal 30 giugno in poi è cominciata una lenta opera per cercare di indurre la Francia a riprendere il suo posto in seno alle Comunità europee, opera complicata dal fatto che anche tra i cinque esistevano alcune divergenze di vedute sui problemi tecnici. Si è giunti infine all'odierna riunione, che segna il ritorno ufficiale della Francia al Mec, perché i cinque hanno saputo superare i loro dissensi e costituire un saldo fronte comune, perché l'italiano Colombo — presidente di turno del Consiglio durante i mesi di crisi — ha saputo svolgere una intelligente e attiva opera di mediazione, e infine anche perché De Gaulle e il suo governo non hanno potuto restare insensibili alla spinta chiaramente europeistica dell'opinione pubblica francese, espressa con il voto del 5 e del 19 dicembre.

Oggi i problemi che i ministri troveranno nel loro *dossier* a Lussemburgo sono sia di ordine politico sia di ordine tecnico: messa da parte dagli stessi francesi la ragione essenzialmente tecnica che invocavano come causa prima della crisi, sarà sui problemi strettamente politici che si imperniherà la discussione. Si tratta di decidere se e come applicare l'articolo del Trattato di Roma che prevede che le decisioni possono essere prese non più a unanimità, ma anche soltanto a maggioranza (soluzione che la Francia teme perché le toglierebbe l'arma dell'ultimatum e della minaccia di un ritiro dal Mec, di cui ha fatto sinora abbondante uso). Si tratta di rivedere e stabilire il calendario definitivo per la realizzazione completa del Mercato comune, tanto nel settore agricolo che in quello industriale, e in tutte le altre branche dell'integrazione economica europea. Si tratta infine di meglio definire (per la Francia: ridurre) le mansioni della Commissione esecutiva del Mec.

Non sarà una riunione facile, quasi nessuno prevede che si possa concludere domani sera con risultati clamorosi e positivi. C'è anzi chi ostenta un certo pessimismo, sostenendo che soltanto un fatto nuovo — e si parla per esempio di una nuova domanda della Gran Bretagna per essere ammessa a far parte della Comunità dei Sei — potrebbe offrire una concreta possibilità di risolvere definitivamente la crisi, che è profonda.

«Dobbiamo evitare gli equivoci, e dobbiamo fare l'impossibile perché il Mercato comune si possa realizzare», è stato detto ieri sera a Bruxelles dal capo di una delle delegazioni nazionali. Tutti sembrano comunque d'accordo sul fatto che è positivo già essere riusciti a ristabilire il dialogo a sei. Quando si è seduti assieme attorno a un tavolo, i problemi si risolvono più facilmente di quando si è lontani.

**Sandro Doglio**

### Il colpo di Stato nel più popoloso Paese indipendente dell'Africa

# Un generale fedele al governo ha assunto il potere nella Nigeria

**La calma è ritornata a Lagos e in quasi tutte le altre città - Soltanto la regione settentrionale sarebbe ancora in mano ai ribelli, che tengono in ostaggio il Primo Ministro e il ministro delle Finanze: angosciosa incertezza sulla loro sorte - Molte persone sarebbero state condannate a morte per «nepotismo e corruzione»**

*Nostro servizio particolare*

**LONDRA, lunedì mattina.**

La situazione nella Nigeria, a ventiquattro ore dall'ammutinamento di una parte dell'esercito, continua a rimanere confusa. Mentre nella capitale Lagos è tornata la calma, e nelle tre regioni orientale, occidentale e centro-occidentale il potere sembra saldamente nelle mani delle forze armate favorevoli al governo la ribellione avrebbe avuto successo in gran parte della regione settentrionale, la cui capitale Kaduna sarebbe nelle mani degli insorti.

*Ieri sera radio Lagos ha confermato la cattura del primo ministro federale, sir Abubakar Tafawa Balewa, e del ministro delle Finanze, rapimento avvenuto sabato nelle residenze dei due uomini politici nella capitale; è stata anche confermata dalla medesima emittente la notizia dell'uccisione dei due primi ministri delle regioni settentrionale e occidentale, sir Ahmadu Bello e Samuel Akintola.*

*Dei due rapiti non si sa ancora nulla. Secondo alcune fonti diplomatiche — i cui rapporti sono giunti ieri sera a Londra — sir Abubakar e il ministro delle Finanze, Festus Okotie-Eboh, sarebbero stati condotti in aereo a Calabar, nella Nigeria occidentale, dove dal capo del governo federale tenuto (a carcere il capo del maggiore gruppo d'opposizione, Obafemi Awolowo. Secondo queste informazioni, i ribelli starebbero tentando di usare i due ministri rapiti come strumenti di ricatto verso le autorità centrali per ottenere determinate concessioni politiche, ma non è chiaro a che cosa esse mirino con esattezza.*

*Durante la breve occupazione della sede di radio Lagos, avvenuta nel pomeriggio di sabato, un portavoce degli insorti aveva dichiarato che l'esercito si era ribellato al governo per «mettere fine al gangsterismo e alla corruzione» che, secondo i ribelli, dominerebbero la vita pubblica nella Nigeria. In realtà l'esercito non si era affatto ammutinato: uno stratto minoranza di ufficiali era riuscito a cogliere di sorpresa le autorità di governo e la polizia, ed aveva potuto ragire sir Abubakar e il suo ministro delle Finanze, ma poco dopo aveva dovuto abbandonare gli edifici pubblici momentaneamente occupati, e fuggire portando con sé i due preziosi ostaggi. Qualche ora dopo, infatti, radio Lagos poteva annunciare che «l'esercito, tedele al governo, aveva ripreso il controllo della situazione». Tale annuncio è stato ripetuto la scorsa notte in continuazione, intercalato con l'esecuzione di inni militari.*

Soldati armati di mitragliatrici e appartenenti alle truppe lealiste pattugliano una strada di Lagos. E' la prima foto giunta a Londra dalla Nigeria e scattata da un operatore della televisione (Telefoto «A. P.»)

Il generale nigeriano Aguiyu Ironsi che a capo delle forze lealiste fronteggia le truppe dissidenti (Telef.)

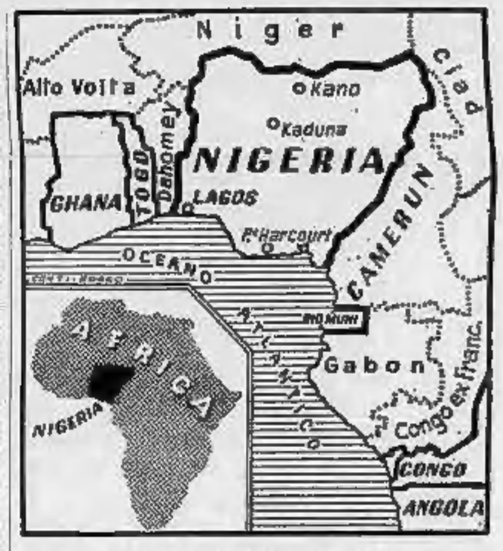
Ieri, domenica, non si è udito a Lagos nessun colpo d'arma da fuoco, e la calma più completa è durata fino a notte. La città è stata presidiata da pattuglie di militari che hanno percorso le strade principali a bordo di autoblindo e camionette con le armi puntate. In tutte le altre città della Nigeria la situazione può essere considerata altrettanto tranquilla, tranne che nella regione settentrionale, che si deve ritenere l'epicentro della sommossa. La capitale della regione, Kaduna, sarebbe stata teatro, saltato e ieri, di sanguinosi disordini. Morti e feriti si dovrebbero lamentare sia in questa regione che in quella occidentale, dove tuttavia i militari lealisti hanno riassunto il controllo della situazione.

*Il paese è dunque diviso in due. A Lagos, in una riunione svoltasi alla presenza di quasi tutti i ministri, di generali e del capo della polizia, il gen. Ironsi, capo di Stato Maggiore dell'esercito, è stato nominato primo ministro ad interim, in attesa che il premier Abubakar sia in grado di riprendere il suo posto (quando e se verrà liberato dai ribelli). Un generale è dunque a capo del più importante paese indipendente dell'Africa: la Nigeria conta 45 milioni di abitanti.*

*Nella regione settentrionale, invece, è stato formato un «consiglio rivoluzionario militare». Secondo una trasmissione di Radio Kaduna, il «consiglio» avrebbe già condannato a morte numerose persone, giudicate colpevoli di corruzione, nepotismo, cattiva amministrazione. Sei ministri del governo locale si troverebbero in stato di arresto. Il capo del «consiglio rivoluzionario» sarebbe il maggiore Chukwuma Nzeogwu: egli avrebbe proclamato la legge marziale e «sospeso il governo e il parlamento»: nella trasmissione di Radio Kaduna non è stato specificato se la «sospensione» si riferisce soltanto al governo e al parlamento regionali, o a quello federale, che ha sede a Lagos.*

*Per rendere chiaro il quadro della situazione nel paese africano, non sarà inutile ricordare che dopo la conquista dell'indipendenza da parte dell'Inghilterra, nel 1960, il nuovo Stato fu organizzato su basi federalistiche. Ciò per assicurare una certa autonomia di governo alle quattro grandi regioni che lo compongono, e in particolare ai nigeriani di religione musulmana che abitano nella parte settentrionale del paese.*

*Fin dal 1960 si prevedeva dunque che i rapporti fra il Nord e il Sud della nazione non sarebbero stati molto facili: e qui sembra risiedere il nodo centrale della crisi e del colpo di Stato, parzialmente riuscito. Qui a Londra nessuno è in grado di dire, per ora, se il governo di Lagos riuscirà con le forze rimastegli fedeli a far rientrare quella che in tutto l'apparenza di una ribellione di carattere etnico, quindi difficilmente componibile. Per ora nessuna richiesta di aiuti è giunta a Londra dal governo federale, e si ha la sensazione che il governo inglese attenda gli sviluppi della situazione prima di pronunciarsi. La tendenza attuale è di considerare i disordini un fatto interno della Nigeria, di cui l'organizzazione del Commonwealth, della quale l'ex-colonia fa parte, non può interessarsi: ma non è escluso che Wilson intenda compiere qualche passo non appena sarà ricevuta qualche informazione più esauriente e più «ufficiale» dello corrispondenze giornalistiche e del primo rapporto inviato dall'ambasciatore britannico a Lagos.*




*Anche i circoli politici londinesi sono in ogni modo concordi nel ritenere la crisi nigeriana come una conseguenza della tensione dei rapporti fra la regione settentrionale e il resto del Paese, accresciuta negli ultimi tempi dall'accusa rivolta ai due primi ministri della regione settentrionale e occidentale uccisi sabato dai ribelli, Bello e Akintola, di avere «truccato» le recenti elezioni locali a proprio favore. Gruppi militari, che appoggiavano i loro rispettivi avversari, protestarono energicamente, minacciando di sollevarsi; Akintola e Bello richiesero allora l'intervento di reparti dell'esercito federale. Questo aiuto deve essere stato interpretato dai militari dissidenti come una illecita intromissione del governo centrale negli affari locali, poiché costituzionalmente dell'autonomia regionale: da questo risentimento è nato, assai probabilmente, il tentativo di colpo di Stato messo in atto sabato scorso.*

*Mentre i voli della «Bonas fra Londra e Lagos sono stati ripresi regolarmente questa notte, le comunicazioni telefoniche tra l'Inghilterra e la Nigeria sono ancora interrotte e anche il presidente nigeriano Azikiwe, il quale si trova nella cittadina inglese di Dorking, convalescente da un'operazione, sembra all'oscuro di ciò che sta veramente succedendo in patria. In una conferenza stampa tenuta ieri però egli ha espresso però la certezza di poter partire subito per Lagos, «lo sono al di sopra della politica — ha dichiarato —. Il mio compito è di tornare subito in Nigeria per ristabilire la pace e l'ordine».*

*I presidenti del Dahomey, Apithi, e del Niger, Diori Hamani, hanno chiuso i confini con la Nigeria per evitare l'infiltrazione di «elementi dubbi»: i due si trovano ad Abidian per la riunione del «vertice» del Consiglio d'Intesa di cinque Paesi (Niger, Togo, Dahomey, Costa d'Avorio e Alto Volta).*

**e. c.**

### Colombo alla partenza da Roma dichiara:

# «L'impresa è delicata»

**Polemico discorso di Fanfani a Grosseto - L'ex ministro degli Esteri afferma che la progettata verifica del centro-sinistra non deve risolversi in una «sterile proroga della situazione» presente - Egli chiederebbe l'ingresso nel governo dei rappresentanti della sua corrente**

**Roma, lunedì mattina.**

*Il ministro del Tesoro on. Colombo e il sottosegretario agli Esteri on. Zagari sono partiti ieri pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino diretti a Lussemburgo a bordo di un aereo speciale.*

*Prima della partenza il ministro Colombo ha dichiarato:* «I problemi che verranno trattati sono soprattutto di carattere politico. Due temi sono venuti in discussione in questa fase: segnatamente, la commissione esecutiva e poi il voto maggioritario; con l'entrata nella terza tappa del Mercato comune, esso si estende a molte altre materie per le quali prima era necessaria la unanimità».

«Non vi nascondo che l'impresa è delicata, difficile; lavoreremo nello spirito dei trattati di Roma e cercheremo di interpretarli e di applicarli in modo tale che gli interessi dei singoli paesi possano essere tutelati [illegible] con spirito comunitario».

*Richiesto dell'eventualità di un nuovo ritiro dei delegati francesi, il ministro Colombo ha risposto:* «Per ora faremo tutto il possibile perché questa eventualità non si verifichi».

*Per i risultati della riunione di Lussemburgo l'attesa è naturalmente vivissima negli ambienti governativi. Non si esclude che il Consiglio dei Ministri si riunisca alla [illegible] di questa settimana o agli inizi della settimana prossima proprio per fare il punto sulla situazione europea.*

*Per quanto riguarda i partiti è previsto, pure per questa settimana, una riunione della direzione del psi. In questa riunione si discuterà sull'esito del congresso del psdi e si parlerà dei fermenti che si notano in alcuni settori della dc. Questi fermenti hanno avuto ieri una nuova manifestazione con un discorso che l'ex ministro degli Esteri Fanfani ha pronunciato in provincia di Grosseto. Si è trattato di un discorso che ha provocato parecchi commenti e reazioni. Non solo perché con esso Fanfani ha rotto un lungo silenzio (erano sei mesi che l'ex ministro degli Esteri non parlava di politica interna). Ma anche perché è sembrato la manifestazione di una posizione critica o, perlomeno, di pungolo.*

*Fanfani ha detto che la progettata verifica governativa si realizzerà con il massimo e più efficace contributo della dc solo se al successo dell'operazione il partito avrà modo di collaborare «con tutte le sue idee ed esperienze e con tutte quelle forze che intendono impegnarsi all'attuazione della politica prescelta e concordata dai partiti del centro-sinistra».*

*Queste parole sono apparse un'esplicita richiesta per l'ingresso nel governo di rappresentanti fanfaniani era attesa. Meno attese erano invece le parole che l'ex ministro degli Esteri ha detto sul carattere che, a suo parere, la verifica dovrebbe avere. Con queste parole Fanfani sembra infatti sollecitare una «verifica della politica, o perlomeno del programma del governo. Cattivi risultati, egli ha detto nel suo discorso, sarebbero conseguiti se si volesse sostituire alla verifica «una sterile proroga della situazione che i proponitori della verifica stessa hanno evidentemente già giudicato bisognosa di perfezionamento», se si pensasse di trovare la soluzione «in aggiustamenti particolari, magari offrendo a questa o a quella parte della maggioranza governativa o a questa o a quella parte della dc la presenza in posti di responsabilità di chi accettasse di rimettersi alle esigenze dell'interesse generale».*

«Cose del genere — ha ricordato Fanfani —, nella loro serietà non sono ripetibili; e chi ad esse ha collaborato ha il dovere di avvertire in tempo che a questi ripieghi di fortuna, in un momento importante come quello che attraversiamo, occorre sostituire efficaci rimedi».

*Ma quali sono gli «efficaci rimedi» a Fanfani non lo precisa. Poiché afferma che essi non sono da ricercare in una nuova ripartizione degli incarichi, è lecito da ritenere che l'ex ministro degli Esteri rivendichi rettifiche politiche o programmatiche.*

*Fanfani si è occupato anche della situazione interna della dc.* «Aggiustamenti particolari» sarebbero un ostacolo — ha detto — anche al raggiungimento degli obiettivi posti dalla conferenza organizzativa di Sorrento. Impedirebbero al passaggio «su un piano veramente unitario delle indicazioni della conferenza».

*L'ex ministro degli Esteri ha voluto far presente di aver creduto di intervenire «per dovere d'amicizia verso il presidente Moro e il segretario Rumor e nello spirito di chi desidera che le operazioni nelle quali essi stanno per impegnarsi abbiano pieno successo».*

*La presa di posizione assunta col discorso in provincia di Grosseto, in ogni caso, chiarisce che Fanfani non ha rinunciato, dopo le dimissioni da ministro degli Esteri e il ritorno all'insegnamento universitario, a intervenire nella situazione politica italiana.*

**Mario Pinzauti**

CARBONI-NAFTA

SHELL

KEROSENE

SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

# Scioperano domani i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale

**Roma, lunedì mattina.**

Centosettantamila metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale sciopereranno domani per ventiquattro ore in seguito all'interruzione delle trattative che si erano appena iniziate per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero è stato indetto dalle tre confederazioni sindacali le quali hanno disposto che rimanga in servizio soltanto il personale strettamente necessario a garantire la salvaguardia degli impianti e la ripresa immediata del lavoro a conclusione della manifestazione.

Nel pomeriggio di domani saranno invece riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle industrie private. Le delegazioni degli industriali e dei sindacati si sono già incontrate il 20 dicembre per un primo scambio di vedute su tutta la materia in discussione, ma i rappresentanti dei datori di lavoro, dopo aver fatto una valutazione della situazione economica del settore, hanno escluso «la sopportabilità di qualsiasi onere» rispetto alla attuale disciplina contrattuale. I sindacati hanno rilevato, in una riunione tenuta nei giorni scorsi, che l'esame della situazione economica non può che avvenire in stretta connessione con la trattativa sindacale vera e propria per cui spetta alla controparte «precisare in piena volontà circa l'avvio concreto del dialogo contrattuale senza pregiudiziali di sorta».

Nel corso della settimana, il ministro del Lavoro, on. Delle Fave, tenterà di risolvere la vertenza degli elettrici per evitare altri scioperi che, secondo le organizzazioni sindacali, saranno più massicci e di più lunga durata. Il ministro, che nei giorni scorsi ha avuto colloqui ufficiosi con i dirigenti dell'Enel e con esponenti sindacali, farebbe a quanto si dice, una proposta basata sull'accoglimento di talune richieste normative e sulla concessione di un lieve aumento salariale, non soltanto a partire dal gennaio del prossimo anno, ma, parzialmente, anche per il 1966.

**g. fr.**

# CRONACA CITTADINA

**Il termometro a -9 a Caselle, -22 a Claviere**

## Scende anche su Torino l'ondata di gelo polare

**I pattinatori sono apparsi sul laghetto artificiale di Italia '61 - Bloccate dal ghiaccio le condutture dell'acqua in alcune case - Molti sciatori, ma occorre prudenza su tutte le piste**

Il laghetto di «Italia '61» è ghiacciato ed ha fornito una perfetta pista di pattinaggio a molti ragazzi

*L'ondata di gelo che ha colpito l'Europa già da alcuni giorni, si è estesa anche alle nostre regioni; la temperatura, anche se lontana dalle punte eccezionali segnalate in Russia e nei Paesi scandinavi, ed anche in Francia, è stata assai rigida.*

*Nella notte fra sabato e ieri, l'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha registrato nove gradi e due decimi sotto lo zero; in città la temperatura minima ufficiale (costituita dalla media delle minime) è stata di cinque gradi ed un decimo sotto zero; la cosa più grave è stata la barriera di Milano (—8); ai piedi della collina il termometro è giunto a —4. Il freddo è stato anche più acuto nei paesi vicino a Torino, specialmente all'imbocco della Valle di Susa, di cui piangeva un leggero vento: a Rivoli sono segnalati tredici gradi sotto zero, dodici ad Avigliana ed a Giaveno.*

*La mattinata in campagna erano coperte da uno strato di brina e/la il sole non è riuscito a far scomparire. In città tutte le fontane presentano ampi ricami e colate di ghiaccio; alcune — come quella di Italia '61 — sono state chiuse per prudenza, in quanto gli scarichi si andavano ottturando e l'acqua allagava le strade, coprendole di lastre pericolose. I pattinatori sono apparsi sul laghetto di corso Polonia, a fianco del Palazzo del Lavoro. Nessuno invece si è per adesso azzardato a spingersi sulla crosta che ricopre il lago piccolo di Avigliana; il lago grande presenta tutta una frastagliatura di ghiaccio lungo le sponde e qualche lastrone alla deriva.*

*Finora il gelo non ha fatto guai. Sulle strade del Piemonte — salvo quelle di montagna — il traffico si svolge sicuro. Da molto tempo non piove, neve ne è caduta pochissima, quindi il fondo non presenta insidie. Qualche casa è rimasta ieri mattina senz'acqua: per molte ore durante la notte il flusso nelle condutture si era fermato e in alcuni casi i raccordi fra le tubazioni stradale e l'impianto degli stabili gelano perchè sono poco interrati. Gli operai dell'Acquedotto sono intervenuti; riscaldati i tubi, il ghiaccio si è sciolto ed il servizio è stato ripristinato. L'Acquedotto raccomanda di lasciare almeno qualche rubinetto aperto nelle prossime notti nelle case dove l'inconveniente è avvenuto, per evitare che si ripeta.*

*Molti gli sciatori in montagna, dove non è caduta altra neve. Tuttavia ve ne è a sufficienza per sciare, anche se quasi ovunque occorre molta prudenza perchè le piste si presentano gelate: l'altra notte si erano registrate minime assai basse, sui 20-22 gradi sotto zero, ed anche durante la giornata il termometro era aumentato di poco: a Bardonecchia —12, a Fenestrelle —16, a Claviere —22).*

*Secondo i meteorologi la situazione non dovrebbe ulteriormente peggiorare. Ieri il cielo è stato ancora limpido e sereno, solo velato da una leggera foschia al mattino ed al tramonto. Ma dovrebbe ora tendere ad annuvolarsi, sia pure molto lentamente, mentre l'afflusso di aria fredda, di origine artico e siberiana, sembra vada attenuandosi. Altre nevicate si preparano, anche se ancora una volta, in conseguenza delle particolari linee di avanzata dei fronti freddi; il Piemonte potrebbe essere escluso.*

## Un anonimo vince 23 milioni al Toto

**Ha giocato in una tabaccheria di via Sospello, alla Madonna di Campagna - E' una schedina a due colonne - Vane ricerche del fortunato**

Un torinese ha vinto ieri oltre 23 milioni al Totocalcio. E' l'unico «tredici» realizzato nella nostra città. La schedina reca i numeri di serie 921 TA 26926 ed è stata giocata nella tabaccheria di via Sospello 164, alla Madonna di Campagna. La ricevitoria è gestita dal coniugi Irma e Francesco Balbo Mossetto, rispettivamente di 39 e 43 anni.

Sulla schedina non c'è alcuna indicazione nello spazio riservato al nominativo del giocatore. Il tagliando è stato convalidato sabato pomeriggio. L'avrebbe compilato per conto di un cliente il figlio dei tabaccaio, Lino, di 17 anni, che aiuta i genitori nelle ore di punta delle scommesse. Ma il ragazzo non sa assolutamente chi possa essere il vincitore.

E' un tagliando da due sole colonne, cioè da 150 lire. Il tredici è nella seconda fila. Nella prima sono totalizzati appena sei punti. Le ricerche del neo-milionario, protrattesi fino a tarda notte, non hanno dato alcun esito.

La signora Balbo Mossetto ha ricevuto una telefonata misteriosa verso le 23. Uno sconosciuto voleva sapere quanto spettasse questa settimana al «tredici». Quando gliela ha detto, le è sembrato che la voce dell'interlocutore, che non finiva più di ringraziare, si fosse fatta all'improvviso rauca. «Doveva essere una persona abbastanza anziana, da quel che ho potuto capire — ha spiegato poi la tabaccaia — e forse si trattava proprio del vincitore. Appena ha cercato di saperne di più, è gli ho chiuso su un cliente abituale, ha agganciato l'apparecchio».

Nella tabaccheria di via Sospello si erano già registrate in passato vincite abbastanza cospicue. Lo scorso anno due tredicisti avevano incassato quindici milioni. Nelle ultime settimane si erano avuti due «dodici» per un totale di circa tre milioni.

## Gettata dall'auto la borsa della donna impazzita in ospedale

**La drammatica vicenda di Rita Brunetto, la madre di quattro figli che (dopo aver abbandonato il marito il giorno di Natale) mercoledì scorso è stata colta da malore in un bar ed è poi impazzita all'ospedale, si fa sempre più misteriosa.**

Com'è noto la donna era priva di documenti ed era stata riconosciuta soltanto grazie ad un'amica che aveva visto la foto sul giornale. Il fatto che non avesse la borsetta era parso strano, anche perchè anche il giorno prima aveva cambiato la carta d'identità in una pensilina.

Ieri pomeriggio, inspiegabile colpo di scena: un giovane al volante di una «600», senza rallentare la corsa, ha lasciato cadere una borsetta davanti alla caserma dei carabinieri di piazza Carlina. Era quella di Rita Brunetto. Oltre a numerose fotografie, c'era anche un ritaglio di giornale riguardante la tragica vicenda della donna. Evidentemente qualcuno se n'è liberato per non avere fastidi, ma non si comprende perchè abbia voluto correre il pericolo di essere identificato.

*Ad ottantacinque anni, dopo una lunga malattia*

## Morto Federico Grignolo il chirurgo degli occhi

**Dal '29 al '52 fu primario all'Ospedale Oftalmico - Operò anche Guglielmo Marconi - Una lunga carriera di clinico e di docente**

Il prof. Federico Grignolo, illustre medico e clinico oftalmico, è morto sabato nella sua villa di viale Thovez 40/26 dove viveva con la famiglia della figlia. Nato nel 1881 a Cavallermaggiore, si era trasferito giovanissimo nella nostra città, e qui aveva compiuto gli studi fino alla laurea del 1904. Iniziò la professione all'ospedale oftalmico di via Juvarra e successivamente presso l'Università di Genova. Nella città ligure vi fermò circa dieci anni; nel 1912 rivestiva la carica di direttore incaricato nella clinica oculistica.

Al ritorno a Torino, collaborò col suo maestro Bajardi: il nuovo obbligo nacque di operare Guglielmo Marconi, rimasto gravemente ferito al viso ed agli occhi in un incidente automobilistico. Nel 1927 fu chiamato alla direzione della clinica oculistica universitaria, nel 1929 fu nominato primario dell'ospedale oftalmico.

La sua alta perizia ed il suo senso di umanità ne fecero una figura stimata ed amata. A Torino la notizia di un difficile intervento agli organi della vista veniva immediatamente associata al suo nome. Nel febbraio del 1952 lasciò l'incarico per malattia. Ripresosi, assolse fino al 1959 la libera professione.

Dopo la lunga malattia, si è spento confortato dalla presenza dei figli: Antonio anch'egli illustre clinico, Maria Clara sposata col dott. Ricciardi e Fausto, ingegnere.

L'illustre clinico

*Con il prof. Federico Grignolo scompare una ben nota, schietta figura di uomo di scienza e di valente oculista; scompare un gentiluomo di antico stampo. Fu indubbiamente gran maestro nell'arte di manovrare i bisturi in un settore assai delicato, l'organo della vista; fu diagnosta di prima piano quando l'oftalmologia non era dotata dei mezzi strumentali di indagine di cui può valersi oggi.*

*Alla laboriosa sua attività di primario del nostro grande Ospedale oftalmico, anticipò quella di insegnante universitario della materia oculistica, per un certo tempo, ancora giovanissimo, quale Direttore incaricato della Clinica oculistica di Genova e successivamente della Clinica oculistica dell'Ateneo torinese.*

*Uno particolare chiarezza nel suo modo di esporre rendeva agevole la comprensione della multiforme patologia dell'occhio, dal semplice difetto di vista alle vere forme morbose sopraggiunte nei recessi di quell'organo: così sembrava facile agli studenti impadronirsi della chiave per arrivare a cogliere le più pre-*

*cise nozioni e poi di una diagnosi comparativa, atta a prevenire le più insidiose conseguenze legate alle forme morbose avanzate.*

*Attrettanto precisa e sicura, lieta nel lavoro e rapida nell'azione, come s'addice nella chirurgia oculistica, era la sua mano degli universali operatori dimostrativi; cui, purtroppo, solo pochi erano ammessi di volta in volta ad assistere, perchè le riprese televisive in circuito chiuso — oggi superabilmente agevolanti l'insegnamento — allora non erano neppure nel mondo dei sogni.*

*Convalidatasi la sua esperienza scientifica anche con molte pubblicazioni della specialità, tra le quali notevoli monografie, ed allargatasi quella operatoria, degno discepolo di insigni maestri quali i nostri Reymond e Bajardi, con tale bagaglio di preparazione il prof. Federico Grignolo passò, dunque, a reggere per 23 anni il primariato del nostro Ospedale oftalmico. Membro di varie Società, anche estere, di oftalmologia, era attualmente decano dell'Accademia di medicina di Torino. Fu di un'operosità inconfondibile, fino a diversi anni addietro, quando una grave malattia lo limitò.*

*S. V.*

### Farmacie aperte stamane

**Dalla 8,55: c. Fiume 4; via Reggio 1 ; v. Garibaldi 34; c. Belgio 186; c. Orbassano 248; c. Traiano 31; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; via Cibrario 85; c. Brescia 47; via Nizza 185; c. Vittorio Emanuele 70; v. S. Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 38; c. Unione Sovietica 58; c. Peschiera 205; v. Sacchi 4; c. Francia 1; v. Borsi 116; p. Carlina 34; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 143, v. Berthollet 10.**

**Dalle 9: v. Milano 11; via Stradella 188; c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 18; v. Mongioevro 244; v. Ramani 2; v. Nicola Fabrizi 162; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 33; v. Orope 68; c. Trapani 158; c. Vercelli 138; p. Palaeocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; v. San Maurizio 38; p. Respighi 3 ang. via Cherubini; via San Secondo 46; v. Maria Vittoria 37; v. San Remo 37; via Livorno 2; via Passalacqua ang. via Bertola; v. Fo 4; v. Carlevaris 1; v. Chivasso 35 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1; v. Giambone 18; c. Francia 273; v. Garibaldi 18; str. S. Mauro 35.**

## «Voleva uccidermi con l'automobile»

**Lo strano racconto d'un ragazzo ferito in corso Vercelli**

Ieri verso le 18 è stato medicato all'Astanteria Martini un ragazzo di 15 anni, Franco Massimo, via Carmagnola 24. Aveva una ferita alla mano destra, giudicata guaribile in quattro giorni. Ma il Massimo, interrogato dall'agente di polizia dell'ospedale, ha fatto un racconto sconcertante: *«Un automobilista ha cercato deliberatamente di uccidermi».*

L'incidente era avvenuto poco prima in corso Vercelli angolo via Carmagnola. Si apprestava ad attraversare il corso sulle strisce, quando era sopraggiunta una «1100» di colore verde. *«Al volante c'era un pivmmie col quale un tempo ho litigato, un certo Pino; Non so il suo cognome nè dove abiti. Aveva importunato grossolanamente mia madre e i miei familiari. Gli ho detto che gli avrei dato una lezione. Questa sera ho potuto scorgerlo per un istante, ma sono sicuro che era lui. La macchina ha sterzato di proposito verso di me. Mi sono scansato all'ultimo istante, ma mi ha toccato di striscio colpendomi al dorso della mano con lo maniglia della portiera. La macchina non ha neppure rallentato».*

Del grave episodio si occupa il commissariato della Barriera di Milano. La polizia ha interrogato in serata i familiari del ragazzo.

### Per colpa del ghiaccio due feriti gravi

**Due giovani operai torinesi sono stati gravemente feriti in un incidente d'auto sulla provinciale per Casale, ieri pomeriggio verso le 16,30. Si tratta di Giovanni Bori, 28 anni, via Brunia 4; e Attilio Vergera, 27 anni, via Porpora 6 Sulla macchina guidata dal Bori erano partiti per Robella d'Asti. Li seguivano alcuni amici, su altre vetture. La provinciale in qualche tratto era ghiacciata.**

**Nei pressi di Brozzolo l'auto ha sbandato in una curva, è uscita di strada ed è finita in piena velocità contro un grosso albero. L'urto nella fiancata è stato così violento che la macchina s'è spaccata in due. Il guidatore è stato scagliato sull'asfalto; il compagno è rimasto prigioniero fra la lamiere e gli altri amici della comitiva, subito accorsi, hanno faticato a liberarlo.**

**Portati all'ospedale di Chivasso il Bori e il Vergera sono stati ricoverati entrambi con prognosi riservata per commozione cerebrale.**

*** Un altro grave incidente è successo a Lombardore, sul-**

### In sci la prima volta si frattura una gamba

Una bambina di 8 anni si è fratturata una tibia cadendo malamente mentre sciava. Si chiama Paola Fagano, ha 8 anni ed abita a Moncalieri in strada Stupinigi 2. Ricoverata all'ospedale Santa Croce, è stata dichiarata guaribile in un mese.

La bambina era stata accompagnata ieri mattina dal padre al Sestriere. Era felice perchè per la prima volta avrebbe provato a sciare. Il divertimento è durato poco: perso l'equilibrio è caduta, la gamba sinistra è finita sotto uno sci e si è fratturata.

### Guidatore senza patente in carcere per due mesi

**I carabinieri hanno arrestato a Borgaro l'operaio Domenico Morando, 43 anni, che deve scontare due mesi d'arresto inflittigli dal Pretore di Nizza Monferrato per guida senza patente. Sempre a Borgaro i carabinieri hanno tratto in arresto il venditore ambulante Nunzio Capozzi, 41 anni, condannato per truffa a 4 mesi e 15 giorni dal Pretore di Brindisi.**

### Per quasi due anni si era fatto consegnare 500 mila lire al mese

## Minaccia di morte una donna per farsi dare cinque milioni

L'intervento della polizia in una lite, che sembrava soltanto un alterco tra innamorati, ha portato alla scoperta di una squallida e drammatica storia. Un uomo pretendeva cinque milioni da una donna che già sfruttava ignobilmente da quasi due anni. Al rifiuto ha minacciato più volte di morte la sua amica e, per farla capire che avrebbe davvero in atto il suo proposito, l'ha picchiata selvaggiamente.

Sono così finiti i «tempi d'oro» per Luigi Borgna, di 35 anni, già specializzato nel raggiro delle «pataccs», principescamente mantenuto da Maria G., un'avvenente signora di trent'anni che, per amor suo, ha abbandonato il marito e due figli.

«Per lui mi sarei gettata nel fuoco — ha detto la donna ai dott. Sarale, dirigente del "buon costume", che ha svolto le indagini —. Quando mi sono accorta che voleva soltanto del denaro, era troppo tardi: ormai ero rovinata e non ho più trovato il coraggio di abbandonarlo».

La storia d'amore tra Maria e Luigi Borgna è durata pochi giorni, poi la donna è finita sul marciapiede. Per quasi due anni l'uomo si è fatto consegnare circa 500 mila lire al mese. Viveva in quattro appartamenti diversi: via Belfiore 9, via Bionaz 34, via San Fermo 2, ed aveva un alloggetto a Racconigi, oltre naturalmente alla casa di Busca, presso Cuneo, dove vivono la moglie e i due figli che, ormai da tempo, non lo vedono.

Oltre ai conti del sarto, che

Luigi Borgna: arrestato

erano salatissimi, Maria G. provvedeva anche a fare munifici regali all'amico. Anche alla «1500» nuova, lo scorso anno gli aveva comprato un allevamento di polli a Caraglio. Era un'azienda bene avviata, ma una moria, che uccise 50 mila animali, pose bruscamente fine a questo guadagno straordinario delle sfruttatrici.

Luigi Borgna non si è facilmente rassegnato e ha deciso che, per mantenere lo stesso tenore di vita, gli occorrevano — oltre ai pingue «mensile» — 5 milioni in contanti. «Se non me li dai, ti ammazzo», ha detto a Maria. La sventurata ha cercato di reagire ed è stata picchiata selvaggiamente. Quando è arrivata la polizia, ha balbettato qualche scusa, ma il giorno dopo, in presenza del dott. Sarale, è scoppiata in lacrime ed ha raccontato la sua storia.

Arrestare lo sfruttatore non è stato facile. Occorreva un minimo di quattro agenti per sorvegliare i quattro alloggi in cui abitava, a seconda dell'umore, Luigi Borgna. Inoltre c'erano altri due alloggi, di sua proprietà, nei quali abitava Maria G., che, anche in questo caso, doveva pagare l'affitto all'amico.

Ieri il brigadiere Palladino del «buon costume», coadiuvato dagli agenti Fascina, De Murtas e Lombardo, al termine di un estenuante pedinamento, sono riusciti a sorprendere il ricercato mentre saliva sulla sua «1500» in un garage di corso Moncalieri, presso via San Fermo. Quando ha saputo che era stata la sua amica a denunciarlo ha commentato: «Strano, credevo mi amasse».

### Donna si avvelena in cantina

Una donna di San Mauro che soffre da anni di esaurimento nervoso, Carla Quaglia in Coggiola, 54 anni, ha tentato di uccidersi con una forte dose di barbiturici. Ha ingerito il veleno nella cantina della sua villetta di via Matteotti per impedire che la nuora se ne accorgesse. Portata alla Molinette, è ricoverata con prognosi riservata. Aveva già tentato di avvelenarsi nell'agosto scorso.

*Misterioso episodio ieri sera a Moncalieri*

## Sente un tonfo, va ad aprire: a terra c'è il nipote morente

**Il giovane (vent'anni) ha il cranio sfondato - Portato in ospedale, ripete nel delirio: «E' stato un incidente» - Nessuno l'ha visto trascinarsi fino alla casa della zia**

I carabinieri stanno indagando su un drammatico episodio accaduto ieri sera a Moncalieri. Una donna ha sentito un tonfo fuori dalla porta di casa e quindi qualcuno che bussava debolmente; è andata ad aprire e, steso a terra in un lago di sangue, ha visto il nipote ventenne. Il giovane si trova ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Santa Croce». Ha il cranio sfondato e non è in grado di spiegare ciò che gli è accaduto. I medici temono che non si salvi.

Protagonista è Vittorino Meggiolaro. Lo si può ancora dire abili attualmente. Il dott. Cogno, dall'ospedale di Moncalieri, ha fatto l'impossibile per rianimarlo, ma la ferita alla testa ha provocato al giovane un'amnesia totale. Nei brevi momenti di lucidità si limita a ripetere: «E' stato un incidente».

Erano circa le 21,45 quando la signora Adele Meggiolaro, abitante a Moncalieri in via Cavour 23-bis, ha sentito fuori dalla porta di casa il rumore di un corpo che piombava al suolo. Poi qualcuno ha bussato e allora è andata ad aprire.

Sisso a terra c'era Vittorino, il figlio di suo fratello. Il giovane aveva il volto e gli abiti imbrattati di sangue e si lamentava. La donna, riacquistato l'emozione, l'ha trascinato in casa, ma non ha avuto la forza di sollevarlo e metterlo sul letto. Il nipote stava visibilmente molto male.

La Meggiolaro è corsa da un medico, il dott. Foglia, che abita nei pressi e l'ha pregato di aiutarla. Il sanitario si è subito reso conto della gravità delle ferite e ha chiamato un'ambulanza della Croce Verde. Alle 22 Vittorino Meggiolaro è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Moncalieri. Invano gli è stato chiesto dove abitava: nel delirio ha mormorato più volte «via Santa Chiara», ma senza un preciso riferimento. La zia non ne dava schiarimenti.

Vittorino Meggiolaro.

Dalla natura delle ferite, il dott. Cogno ha avanzato l'ipotesi che il giovane potrebbe essere stato travolto da una macchina, ma non si sono avute notizie di incidenti in cui potrebbe essere stato coinvolto. La casa della zia è in una zona popolosa, eppure nessuno ha visto il giovane trascinarsi coperto di sangue.

Sembra che, nella prima serata, il giovane si fosse fatto prestare la macchina dal futuro cognato, Elvio Santinon, 30 anni, abitante a Moncalieri, per fare una passeggiata.

Probabilmente è rimasto vittima di un incidente stradale sulla via del ritorno. Un automobilista «pirata» può averlo abbandonato, oppure è uscito di strada da solo ed ha abbandonato la macchina, trascinandosi poi fino alla casa della zia.

■ Un dipendente comunale di Moncalieri è stato travolto e abbandonato da un automobilista. E' avvenuto alle 20,30. Odoardo Bosgelo, via Ilisso 18, stava rientrando a casa in bicicletta lungo la strada che collega la frazione Bauducchi a Moncalieri. Una macchina, gli è parso una «850», l'ha investito alle spalle e scaraventato in un fosso.

L'automobilista si è fermato e l'ha aiutato a rialzarsi: «Sta benissimo — gli ha detto —. Le regalo subito 10 mila lire per la giacca rovinata e siamo pari». Il preda allo «choc» il Boscolo ha detto che non stava troppo bene, l'automobilista allora è risalito al volante e se ne è andato. Lo sfortunato ciclista è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» con due settimane di prognosi.

Ex allievi «S. Giuseppe» oggi alle 20,30 riunione mensile in corso Casale 10. Il prof. Mario, direttore dei Musei civici, parlerà su «Il pittore dal dramma sacro: Gaudenzio Ferrari».

## Cariche riconfermate nel congresso del pci

Il dodicesimo congresso provinciale del pci si è concluso ieri sera con l'elezione del comitato federale, della commissione di controllo e dei delegati al congresso nazionale. E' stata anche approvata a larghissima maggioranza (7 astenuti e un contrario) una mozione che verrà pubblicata domani.

Fra i 102 membri del comitato federale sono stati riconfermati gli attuali dirigenti fra i quali il segretario Pecchioli, il vice segretario Minucci, il segretario della Fiom Pugno, Valardi, Garavini, D'Amico, Marchiaro, Milan, Novelli, Oriona, Ramazzotti, il sen. Rossio e gli onorevoli Sinigaglia, Sulotto, Todros. Nei prossimi giorni il comitato si riunirà per la designazione delle cariche.

Alla commissione di controllo, composta di 31 membri, appartengono tra gli altri il sen. Vacchetta, Nicola Grosa, Pietro Consolo, Domenico Caramello.

I delegati al congresso nazionale sono: il segretario della Cgil Novella, Santo Balardi, Claudio Bugatti, Vito D'Amico, Francesco Francescani, Sergio Garavini, Giorgio Lo Turco, Adalberto Minucci, Elena Matteo, Ugo Pecchioli, Emilio Pugno, Antonio Rosato, Egisto Sulotto, Aldo Surdo, Alberto Todros, Maria Vernetto.

L'intervento principale nell'ultima giornata è stato quello dell'on. Novella, membro della direzione centrale del pci e segretario nazionale della Cgil, che ha giudicato completamente negativo l'esperimento di centro-sinistra. «La politica economica e sociale del governo — ha detto — ha determinato una situazione estremamente difficile che grava supratutto sulle grandi masse lavoratrici. Gli aspetti più preoccupanti di questa situazione sono l'aumento della disoccupazione, il blocco dei salari, l'accentuazione degli squilibri economici e sociali in particolare nel settore dell'agricoltura».

Nella conclusione l'on. Novella ha affermato che il pci ritiene necessario, per superare questa situazione, «realizzare tra le forze socialiste e le forze democratiche un'azione unitaria rivolta alla realizzazione di una nuova direzione politica del paese».

Novella ha insistito, in particolare, sul problema della democrazia interna di partito: «Non dobbiamo preoccuparci di eventuali dissensi interni — ha detto — nè temere discussioni ove il confronto delle idee». Vi sono stati anche interventi critici, ad esempio sulla valutazione del centro-sinistra, ma nel complesso non sono emerse dal dibattito prese di posizione originali in relazione alle recenti polemiche sorte nel partito comunista italiano, in particolare negli organi direttivi al vertice.

### In ospedale avvelenato un noto pianista

**Pier Benito Greco, ventisette anni, abitante in corso Toscana 131, è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per avvelenamento da barbiturici. Il Greco è assai noto negli ambienti della musica leggera: la sua canzone «Due cose, due finestre» ha vinto il festival di Castrocaro. E' pianista accompagnatore del cantante Franco Tozzi, che ieri si è recato in ospedale a trovarlo.**

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +1,6**
**MINIMA —5,1**

**Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 2; pressione 738,3; umidità 81%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: visibilità buona, temperat. stazionaria. Temperatura a Casellle: max. —0,4; min. —9,2; media —5,4**


TELEFAR
L'UNICO TELEVISORE CON:
3 CERTIFICATI • DI GARANZIA DELLA CASA • DI ASSISTENZA TECNICA DEL TELESOCCORSO • PER LA PERMUTA COL TV A COLORI

BANCA AUTOMATICO RATEALE A DOMICILIO L. 110.000
COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE ANTENNE B 1° e 2° C - CARRELLO E LAMPADA
LA TELEFAR OFFRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TELEVISORE SINO A TUTTO IL 31 GENNAIO 1966 UN ABBONAMENTO GRATUITO ALLA RADIOTELEVISIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
3 ANNI DI MANUTENZIONI GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assicurano con certificato la garanzia sui TV a colori senza deperimenti.
UNICA SEDE - VIA NIZZA, 87 - TORINO - TELEFONO 65.10.57

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

La Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2
ha iniziato l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte recentissimi a prezzi di realizzo

# Michelangelo e i parenti

Si ha a dire, anche per Michelangelo, che i parenti sono serpenti? Parrebbe di sì, stando alle lettere dei suoi consanguinei, e alle conseguenti risposte di lui, che si possono ora leggere nel primo volume del *Carteggio di Michelangelo* - Edizione postuma di Giovanni Poggi, a cura di Paola Barocchi e Renzo Ristori (Sansoni).

Ce n'è voluto perché si arrivasse a una pubblicazione di tanto impegno e di così evidente importanza; ce n'è voluto, soprattutto, l'amoroso studio di Giovanni Poggi che, non so di quanti anni, si era dedicato a questo immane lavoro, senza peraltro che riuscisse a portarlo a conclusione. Sicché, alla sua morte, è stata una bella responsabilità, e una non indifferente fatica, riprendere in mano quelle carte, messe a disposizione dei continuatori dal figliuolo di Giovanni, il dottor Luigi Poggi, e completarle nel miglior modo.

Il piano dell'opera comprende, per il carteggio, circa 1400 lettere, di cui alcune in tutto o in parte inedite. Le prime 131 lettere sono dunque di un commento di mano del Poggi, quelle fino al numero 202 hanno solo eccezionalmente tale commento; le altre, più di 725, ne sono del tutto sprovviste. Anche per la bibliografia il Poggi fu accurato ed eccellente ricercatore; ma sia fatale che essa invecchiasse, e anche questo è stato compito di chi si è messo al lavoro dopo di lui, il compito di aggiornarla.

Tutto sommato, si ha un'opera addirittura monumentale, cui la casa editrice Sansoni ha atteso con la consueta larghezza di mezzi.

* *

Si ha, dunque, a parlare di parenti serpenti, anche a proposito di Michelangelo? Le carte cantano chiaro, fin dalle prime righe di questo carteggio. E' Michelangelo che, il 29 agosto 1497, scrive al padre, in risposta evidente ad una sua richiesta, per assicurarlo che gli manderà, per una certa faccenda, alcuni ducati. «Benché io n'abi pochi, come io v'ò detto, io m'ingegnierò d'acattargli, acciò che non s'abbi a pigliare danari del Monte, come voi dicie Bonarroto. Non vi maravigliate che io v'abbi scritto alle volte con istizzosamente, ché io ò alle volte di gran passione, per molte cagione che avengono a chi è fuor di casa».

Comincia con questa lettera la storia dei denari, dei ducati che durerà, fra alti e bassi, per quanto dura la corrispondenza di Michelangelo con i suoi consanguinei. Non c'è, si può dire, missiva in cui l'uno o l'altro dei parenti, più i fratelli e meno il babbo, non chiedano, per una ragione o per l'altra, aiuti e quattrini. E il povero Michelangelo, che ha la mente e lo spirito dietro le sue creazioni, che ha beghe a non finire con grandi e con piccoli, a cominciare dal Papa, che spesso si trova ingoiato, eccolo messo in una morsa, flagellato di querimonie, di invocazioni o addirittura di improperi, perché dia dia dia. E' tutt'altro che inusitato nelle famiglie, ecco, quando uno emerge per ingegno, s'abbia a credere che sia altrettanto ricco, altrettanto potente nel trovare e nel concedere denaro, come nel mettere in moto la sua fantasia d'artista. E poi, la scusa è buona, ancor più splendida è la speranza, quando ad affrontare fatiche si ha poca voglia, o quando si ha poca speranza di riuscire, come nel caso dei fratelli di Michelangelo. Non saranno stati dei fannulloni o dei poco di buono, ma, insomma, fra loro e lui, ci correva un abisso. Non avessimo altre testimonianze è sufficiente quella di Lodovico Buonarroti che scrive così al figlio Michelangelo. «Ti pare ch'io stia mal chontento; parmi avere ragione: inverso di Dio sono lieto e chontento mi verso de' figliuoli mi pare essere poco chontento, perché ho cinque figliuoli huomini e trustoni d'età d'anni 36, et grazia di Dio non ò nessuno che mi possa dare sossidio d'uno bicchiere d'acqua. Anzi mi bisongnia stare, in mia vecchitudine, stare cho' famigli de' famigli per ghuadangniare ci di 22 quattrini per dare loro le spexe, et oltra questo mi bisongnia chucinare, spazzare e lavare le schodelle, fare pane, provedere personalmente et mentalmente a ongni et qualunche chosa, e da sani e da infermi e in ongni modo, e sa Io ò uno duolo di chapo, mi ghratto le reni. Se Dio per mia disghrazia mi togliessi la vanità, mi bisongnia andare allo spedale; per me non è persona. In sì trovato per 'l passato da pigliare de' parriti, e per amore de' figliuoli non gli ò presi; ma per l'avenire, se Dio mi parassi dinanzi de' parriti mi sono parati per 'l passato, forse gli piglierei, e fusse che volesse, lo debo essere me prima che altri. Io ò amato più altri che me sino a ora, e sempre sono ito al'adietro. Io non mi tenderò più di ciò, e basti; disamina quello ti pare».

Disaminare qui vuol dire studiare la situazione e mettere mano a tasca. Ma Michelangelo doveva averli sdruciti, tasche e tascbini, a furia di metterci dentro l'indice e il pollice, per raccattar l'occorrente che chiudesse, almeno per un poco, la bocca al padre e ai fratelli, e gli procurasse così una certa pace. Dei due fratelli, Buonarroto e Giovan Simone, il più uggioso, se non addirittura tristo, doveva essere costui. Qualche volta Michelangelo perde la pazienza, e gliele spiattella senza tanti complimenti. «Io non ti dico che tu sia tristo, ma tu se' i' modo che tu non mi piaci più, né a me né agli altri». Ora, io son certo che tu non se' mio fratello, perché, se tu fussi, tu non mineresti, mio padre; anzi se' una bestia, e io come bestia ti tracterò».

Smette col fratello, e ricomincia col padre, sia pure in forma tenera, per concedere aiuti e denari. La roba la roba la vuole. Il padre insiste con la roba e lui, Michelangelo: «Se al perde la roba, non si perde la vita». Oh, perdinci! Poi ci si mettono le malattie, a imbrogliare la matassa. Il fratello Buonarroto sta male. Michelangelo non si può muovere e non ha soldi, ché il Papa non gliene ha dati. Se piantа tutto in asso, e parte, egli teme che il Papa si arrabbi e che di lui non voglia più sapere. Insomma, guai su guai. In un'altra missiva di Michelangelo si legge: «In stento più che uomo che fussi mai, mal sano e chon grandissima fatichа». Poi, come al solito: «Più vale la vita che la roba». Già, ma andare a persuadercli, quegli energumeni di parenti. Come siano, di qual pasta, anche se Michelangelo non lo sapesse, glielo contida in tutte lettere un amico. Sono i favori degli amici, questi. «Michelangiolo carissimo, mosso dall'amore che sempre t'ò chome a figliuolo portato, mi sono messo a schriverti questi versi e sarammo sì tinore d'essi intenderai. A' giorni passati più volte mi sono trovato a ragionare chon Bonarroto e qualchuno delli altri toi fratelli, e ò ritratto da loro chome chon certi tui danari trattavi d'aprire loro una bottega, che ti chomendassi; ma di poi per via straordinaria ò inteso l'animа e volontà di qualchuno de' toi fratelli, e' quali disegnano che, se apri loro detta botteghа, che mai non rivegga nè guadagno nè chapitale; e dicerto chredo riuscirà loro, perchè non mancha modi a chi vole fare male. E se particularmente ti volessi d'ongni chosa avisare, so che ti farei tochare chon mano non essere altro che quello ti dicho; ma è rispetto non possi pensare che io tal chosa t'avessi ischritto». Seguita, questo amico «chiaro» di Firenze, con le insinuazioni e col veleno. Sono cose, certo, non nuove; nate forse col mondo; eppure fa effetto che siano capitate a un uomo come Michelangelo, che si vorrebbe interamente libero dalle miserie di questa vita. I parenti, insomma, non cessarono di esser serpenti neanche con lui.

**Luigi M. Personè**

## E' COPIATA DA MILIONI DI DONNE

# Questa la modella inglese che guadagna 250 mila lire per posa

**Figlia di agricoltori, la celebre indossatrice Jean Shrimpton ha 23 anni, un viso angelico, la chioma bionda e fluente, gambe lunghissime - Per la prima volta, nella storia della moda vengono venduti dei vestiti non per la firma del sarto ma perché presentati da lei - Le più celebri «mannequins» francesi sono state spodestate e la corona dell'eleganza sta passando da Parigi a Londra**

*Dal nostro corrispondente*

**Londra, gennaio.**

*Sino a quattro o cinque anni fa, l'idea che un'inglese* potesse eccellere nella professione di mannequin, diciamolaa pure così il simbolo della bellezza e dell'eleganza, sarebbe parsa assurda a tutti. Nell'opinione comune, l'Inghilterra era ancora quella delle «eleganze letterarie» di prima della guerra: la patria delle donne dal sorriso equino che perseguitavano gli eroi ubriachi di Wodehouse; delle suffragette, delle vecchiette di «Arsenico e vecchi merletti» e «Anonima assassini»; delle zitelle puritane. «Inglese» era sinonimo di bruttezza, goffaggine, cattivo gusto, approssimazione. Per essere mannequins bisognava nascere francesi, e meglio, parigine. Quelle erano donne: erano di «verre» (sic-Appel dicevano i primi twists americani), di grazia, e di un'esperienza quasi secolare. Nascere francesi era come ottenere il passaporto per la celebrità e la ricchezza: non poteva esistere assai, bene più ambita per una donna.

*Oggi*, tra l'universale meraviglia e costernazione, l'idea assurda si è realizzata. La più ricca e celebre modella del mondo è inglese. Si chiama Jean Shrimpton, soprannominata «Il gamberetto», è alta un metro e settantacinque centimetri, ha un viso angelico, enormi occhi azzurri, la chioma bionda e fluente, gambe lunghissime. A ventitré anni, guadagna duecentocinquantamila lire per servizio, e un passasse al cinema, come sembra ne abbia intenzione, distruggerebbe certamente il mito di Brigitte Bardot e di «Liz» Taylor. E' un mito ella stessa: milioni di donne in tutti i continenti tentano di copiare il taglio del suo volto, di imitare il suo passo, si ispirano alla sua figura per le dieta dimagranti, vestono sul suo esempio, come rivelano le riviste, Jean Shrimpton ha trasformato la mannequin in «diva», facendo impallidire il ricordo di donne come Bettina, Capucine e Suzy Parker, che l'avevano preceduta con onore. Ha personalizzato un'arte che era squisitamente impersonale.

*Non presta soltanto il suo corpo ai modelli delle grandi sartorie: dà loro vita. Ciò che indossa è destinato al successo. Per la prima volta nella storia della moda, le donne comprano non un vestito con un nome noto, ma un vestito portato da una particolare indossatrice. Più che una mannequin, Jean Shrimpton è una «trendsetter», cioè un'ispiratrice di mode. Detta il gusto corrente, non lo subisce. Centinaia di ditte in tutto il mondo seguono con apprensione i suoi passi: una sua dichiarazione («una delle sessanta tale» «mi piace la stoffa inglese», potrebbe segnare l'inizio della loro fortuna o del loro tramonto. Lei, «il gamberetto», è forse inconsapevole della propria potenza. Ma la sua influenza, specialmente sui giovani, è praticamente illimitata. «C'è qualche cosa di morboso in questa supina adorazione» ha scritto un sociologo americano. «Jean Shrimpton corre il pericolo di perdere la sua identità, di mutarsi in un'illusione, in un esercizio della fantasia».*

*Sweet, simple, sexy, dolce semplice e sensuale: così il mondo vorrebbe che lei restasse, sempre ragazzina, in un totale divorzio dalla realtà.*

*Affidata al «manager» Kurt Frings, un tedesco dal viso schiacciato, il quale ha dato fama e milioni a Elizabeth Taylor, Richard Burton, Audrey Hepburn, Peter O' Toole e altri, Jean Shrimpton è divenuta anche «una industria». Quando un giovane fotografo ribelle, David Bailey, oggi marito di Catherine Deneuve, la prese sotto la sua protezione, cinque anni fa, era un'adolescente «spaventata timida e sgraziata». Figlia di agricoltori, iscritta ad una scuola di stenodattilografia, con l'assenza «sbagliato», incurante del denaro, conduceva una vita «bohémienne», con scarse ambizioni e ancor meno preoccupazioni. Oggi è altera, sicura di sé, una donna sofisticata, che vive in uno dei migliori alberghi di Londra, frequenta gli ambienti d'avanguardia e si soddisfa qualsiasi capriccio. Si fa pagare persino le interviste, mezzo milione di lire l'una, le fotografie d'attualità. I proventi dei suo lavoro, della pubblicità sono profumamente investiti in Borsa. Jean Shrimpton non è sposa, ma è economa. Se e quando debutterà nel cinematografo, non chiederà certamente meno di Brigitte Bardot e di Ursula Andress.*

*E' descritta come una creatura fredda, dura. E' invece, in fondo, la ragazza di campagna della sua adolescenza. Terence Stamp, l'interprete di «Modesty Blaise», premiato a Cannes come il migliore attore per la sua interpretazione de «Il collezionista», da oltre un anno il suo accompagnatore, così la dipinge: «E' una donna meravigliosa, anche al di fuori della sua professione. E' fondamentalmente sana e equilibrata. E' nata in una fattoria di High Wycombe, nel Buckinghamshire, e la sua speranza è di tornarci un giorno con un marito che le sia fedele, e di avere uno stuolo di bambini. Ho pensato sovente al matrimonio: se fossi abbastanza maturo per affrontarlo, sposerei una ragazza come Jean. So che, per l'uomo giusto, abbandonerebbe la carriera senza esitazioni. Il nostro legame è molto forte. La conobbi a Broadway, in America, dove interpretava la commedia "Alfie", alla fine del '63. Attraversava una grave crisi interiore, viveva nel terrore di avere già ottenuto tutto, aveva paura di ciò che l'aspettava. Fu la sua fragilità, la sua incapacità di difendersi a commuovermi all'inizio. Lei dice che l'ho aiutata a crescere: in realtà l'ho solo spinta a scoprire se stessa, a rendersi conto delle sue qualità».*

*David Bailey, il fotografo che divorziò per Jean Shrimpton, conferma questo quadro: «Ricordo la prima volta che la vidi: era una ragazzina tutta denti e ossa, arrossiva per un nonnulla, aveva forza la tendenza a ingrassare. Ma il suo "potenziale" era illimitato. La sua dote maggiore è la naturalezza. Il pubblico sente che è una creatura viva, emotiva, magnetica, non un'immagine. Un mio collega racconta che a Parigi, una volta, le fece passare la notte in piedi per delle fotografie speciali della città. Nelle ultime Jean doveva essere ritratta seduta su una poltrona. Il mio collega s'addormentò con gli occhi aperti, ma le fotografie erano riuscite benissimo egualmente».*

*Nell'intimità, Jean Shrimpton ha conservato gusti quasi provinciali: le piace ascoltare musica a casa, la sera, discutere con Terence Stamp sulla loro attività, andare ogni tanto al cinematografo o al teatro. Se occorre, ma è troppo pigra per farlo quotidianamente. Ha una vera passione per i regali: un giorno che Terence Stamp arrivò da Roma con un vestito per lei dalle misure sbagliate, gli fece il broncio per una settimana.*

*Jean Shrimpton rappresenta un fenomeno a sé nel mondo della moda; ma il suo successo è anche quello della «scuola» inglese. David Bailey, il suo «Pigmalione», ha conquistato tra i fotografi internazionali una notorietà pari a quella dell'americano Richard Avedon. La modista Mary Quant ha imposto lo «stile Chelsea», del quartiere cioè della ricca sinistra del Tamigi, anche a New York e a Parigi, provocando una «rivoluzione» analoga a quella di Courrèges. Susan Murray, appena diciannovenne, alta, bionda, con gli occhi verdi, bellissima e misteriosa, è senza dubbio l'indossatrice del futuro. «La carriera della mannequin non dura più dell'irridescenza dell'arcobaleno» ha detto un critico. Ma per qualche anno ancora, dopo Jean Shrimpton, l'irridescenza sarà inglese. Le francesi non riconquisteranno facilmente la loro corona. Bellezza ed eleganza non sono soltanto più cittadine di Parigi, ma altresì di Londra, al chiamino «il gamberetto», o portino un altro nome, meno culinario e più pittoresco e esotico.**

**Ennio Caretto**

## Quando credeva di essere felice

Christine Keeler, di 23 anni, col marito James Levermore, di 24, fotografati nell'ottobre scorso (Telefoto)

### Fallito anche il matrimonio dopo appena tre mesi

# Christine Keeler è rimasta sola con il bimbo che le deve nascere

**Uscita dal carcere, dopo lo «scandalo Profumo» e il suicidio del dottor Ward, aveva sposato un meccanico né ricco e neppure famoso - I primi contrasti coniugali cominciarono in luna di miele Dopo essersi separati due volte, venerdì scorso il marito l'ha definitivamente abbandonata**

*Dal nostro corrispondente*

**Londra, lunedì mattina.**

Il matrimonio di Christine Keeler, la bella e misteriosa protagonista dello «scandalo Profumo», la quale diventerà mamma il prossimo luglio, è naufragato dopo soli tre mesi. Christine Keeler, scomparsa dalle cronache dopo la sua condanna al carcere per falsa testimonianza, vi era tornata improvvisamente il 22 ottobre, all'ufficio del registro di Reading, presso Londra, aveva sposato un «amico d'infanzia», un meccanico ventiquattrenne né ricco né famoso, a nome James Levermore. Con i proventi di uno dei suoi «memoriali» Christine Keeler aveva acquistato un «bungalow» a Wokingham, nella contea del Berkshire, nell'Inghilterra Meridionale, e sembrava felice. Gli abitanti del villaggio l'avevano accettata «come una di loro»: gli avvenimenti che avevano quasi portato il crollo del governo di Macmillan nel '63 e che avevano distrutto la carriera del ministro della Guerra Profumo erano ormai dimenticati. Christine, siccome trapelò la notizia del suo matrimonio, ricevette la stampa a casa sua. Fu un'ospite perfetta: aggraziata, educata e composta. Forse, al disse, il matrimonio le si addiceva.

L'ex modella ha rivelato invece ieri che i contrasti coniugali incominciarono due settimane dopo la cerimonia nuziale. Christine Keeler e il marito si separarono una prima volta, poi una seconda, quindi una terza, lunedì scorso. Anche allora scattò la riconciliazione, ma fu effimera. Venerdì, James Levermore «faceva la valigia», saliva sulla sua utilitaria e scompariva. Sua moglie si trasferiva allora dalla madre, la signora Julia Huish, sposata due volte a Finchhamstead, nella stessa contea dello Berkshire. Levermore si è rifugiato a sua volta dai genitori ad Ashford, nella contea del Middlesex.

La futura mamma, ventitreenne appena, ha ammesso sconsolatamente il fallimento del suo matrimonio. «James è un bravo e simpatico ragazzo», ha dichiarato, «e mi è ancora molto caro. Ma non ci è possibile continuare a vivere insieme. I motivi dei nostri contrasti sono sempre stati soltanto finanziari. Non mi dava a sufficienza per la casa. Spesso ho dovuto pagare alcuni conti di tasca mia. Così abbiamo finito per litigare alla minima occasione. Mi ha anche irritato il fatto che spesso egli usciva senza di me. Non che mi vergognasse del mio passato, anzi parlava di me ai suoi amici. E a me, confesso, non piaceva restare sola. Volevo un vero marito, per me, e non per gli altri: che mi aiutasse e mi desse il necessario».

Christine Keeler ha quindi aggiunto: «Non credo che vi siano possibilità di riconciliazione. Io mi terrò il bambino, non lascerò che James lo porti via. Spero che nessuno abbia il coraggio di affermare che non posso essere una buona madre perché mi chiamo Christine Keeler. Mio figlio sarà tutto ciò che mi rimarrà. Desidero un maschio, lo chiamerò Nicholas, un nome natalizio, perché proprio a Natale mi sono accorta di attendere un bimbo. E' buffo: dapprima non sapevo se dirlo o no a mio marito, perché temevo che non ne sarebbe stato felice. Si dimostrò invece orgoglioso. Peccato che tutto sia finito in questo modo».

James Levermore ha confermato le dichiarazioni della giovane moglie. «In tre mesi», ha detto al settimanale «People», «io ho dato solo settantamila lire per la casa. Io vorrei tornare con lei, ma non credo che accetterà». Christine Keeler pare infatti ora contemplare la separazione legale e a tale fine si è affidata per un «consulto preliminare» della sua situazione al suo avvocato Walter Lyons, di Londra.

Si conclude così patetica mente la vicenda della «ragazza del secolo», la «star» di uno dei più straordinari capitoli della storia inglese, capitolo che si concludeva col suicidio del dottor Stephen Ward, subito dopo la sua condanna. Ward fu giudicato perché colpevole d'essere vissuto «sui proventi della prostituzione» di Christine Keeler e della bionda Mandy Rice-Davies. Per Christine Keeler, il ministro John Profumo, mentiva ai Comuni: negava di aver avuto «rapporti scorretti». Due mesi più tardi Profumo doveva confessare l'inganno e dare le dimissioni.

A Christine Keeler di quel «passato» non le è rimasto nulla: gli amici altolocati di un tempo, i vini, la «dolce vita». Come ha ben detto sua madre «Per fortuna che ci sarà questo bambino, altrimenti sarebbe la fine». Ma che cosa succederà, quando la Keeler dovrà raccontare a suo figlio la sua storia?

**e. c.**

## E' morto a Venezia il critico Aldo Camerino

**Venezia, lunedì mattina.**

E' morto ieri sera all'ospedale civile dei Santi Giovanni e Paolo, all'età di 65 anni, Aldo Camerino, scrittore e saggista veneziano, dopo una lunga e dolorosa malattia.

Camerino, che era critico letterario del «Gazzettino», aveva collaborato a parecchi altri quotidiani e riviste, era nato il 3 novembre del 1901.

Anche la sua attività di critico e di traduttore, soprattutto di testi inglesi e americani, era stata sempre molto intensa: fra l'altro, molto apprezzate sono le sue traduzioni di opere di Joyce. Tra i suoi libri vanno ricordati «Il salotto giallo», «La macchina per i sogni» e «La gazzetta veneta».

*Tra dieci mesi scatta la nuova legge*

# Ascensori fermi in Italia se non saranno modificati

**Circa centomila dovranno essere adeguati alle ultime norme - Se al 2 dicembre del '66 non risponderanno alle regole di sicurezza qualche milione di persone dovrà fare le scale a piedi**

**Roma, lunedì mattina.**

Qualche milione di italiani dovrà fare le scale a piedi, a partire dal dicembre prossimo, se i proprietari degli stabili non provvederanno ad adeguare gli ascensori alle nuove norme di legge. Il 2 dicembre 1966 scade infatti il termine concesso da un decreto presidenziale del 1963 perché gli ascensori installati prima di quell'anno vengano modificati. In base alle nuove regole di sicurezza, gli impianti, che dopo quella data saranno ispezionati dagli ingegneri dell'Enpi e trovati non rispondenti alla legge, non otterranno più il certificato necessario per il rinnovo della licenza di esercizio da parte della prefettura, e dovranno quindi essere fermati.

Sono 331.497 gli ascensori italiani, secondo i dati risalenti all'inizio dell'anno scorso e centomila di essi sono stati installati prima dell'entrata in vigore della legge del '59, la quale, con le sue norme più rigorose e aggiornate in base al progresso tecnico, può essere considerata all'avanguardia in campo europeo. I proprietari degli ascensori si sono finora dimostrati piuttosto riluttanti a modificare i loro impianti. Infatti, dei circa 100.000 ascensori installati prima del '59 soltanto una piccola percentuale è stata adeguata alle disposizioni.

E' difficile poter prevedere a priori la stasi cui andranno incontro i proprietari dei vari ascensori per restare in regola con la legge. Le modifiche più diffuse potranno oscillare tra le 30.000 e le 50.000 lire.

C'è una sola difficoltà. Data il gran numero di ascensori interessati dal provvedimento, i poco più di dieci mesi che rimangono sino alla scadenza potrebbero non essere sufficienti all'adeguamento degli impianti. Chi, al 2 dicembre, non si troverà in regola corre gravi rischi: dopo quella data, infatti, sarà responsabile degli eventuali incidenti. Inoltre, il rinnovo della scadenza della visita annuale, gli ingegneri ispettori non rinnoveranno il certificato di esercizio. Il ritardo nell'adeguarsi alle nuove norme, infine, potrà portare anche conseguenze finanziarie immediate: l'avvicinarsi della scadenza potrebbe provocare, dato l'aumento della domanda, una rarefazione nella disponibilità di parti di ricambio, con conseguente aumento dei prezzi.

DAVIDE COPPERFIELD

è pubblicato in edizione integrale nei libri del Pavone

due volumi

Lire 350 ciascuno

Arnoldo Mondadori Editore



*Un grandioso romanzo di guerra sul mare, più affascinante di "L'ammutinamento del Caine"» (The New York Times)*

JAMES BASSETT

PRIMA VITTORIA

L. 450

nelle edicole nelle librerie

i david dall'Oglio


## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Sagittario, quadrato a Plutone e Urano, opposizione a Giove e sestile con Marte. La buona premessa saranno mantenute e create in grado di avvicinare gente di grado superiore al vostro. Nel complesso la giornata risulterà laboriosa, ma fruttifera. Tipi: **Sagittario, Ariete, Leone.**

**Sagittario** - *Lavoro:* potete guadagnare del denaro in qualche cosa di utile e di redditizio. *Salute:* vostri interessi è bene mantenere il segreto. Vi consiglieranno bene e vi toglieretе dai guai. *Vita affettiva:* ai vecchi modi delicati arriverete al vostro scopo. Cogliere l'attimo fuggente nel vostro caso è saggezza. *Salute:* andamento regolare della salute, escluso qualche breve nevralgia.

**Ariete** - *Lavoro:* giornata redditizia, specialmente per le cose difficili che non trovano soluzione da molto tempo. *Vita affettiva:* il settore sentimentale sarà un tantino turbato dal vostro eccessivo spirito critico. *Salute:* recupero di forze e nervi ben equilibrati.

**Leone** - *Lavoro:* l'insieme delle vostre aspirazioni troverà la strada giusta per potersi affermare. Lo svolgimento della cose sarà piuttosto difficile, ma troverete dei buoni amici per sorreggervi. *Vita affettiva:* dimostrazione palese di fedeltà e di grande amicizia. Comprensione reciproca che tinge di rosa la vostra speranza. *Salute:* tenete le vie biliari sgombre. Brevi esercizi fisici vi gioveranno.

**Messaggio astrologico per i nati del Toro:** nervosismo che procurerà piccole perturbazioni. Evitate le inutili discussioni, ma cercate la concordia, mortificando un pochino il vostro amor proprio. Gemelli: benefiche energie per la vostra salute. Nel settore del lavoro è bene attendere che altri si muovano per primi. Cancro: un amico schietto si presenterà al momento giusto. Verso sera si presenterà la necessità di rapidi discernere il bene dal male. Vergine: alti e bassi con stretti colpi di testa voluti o imposti; tuttavia tutto finirà bene. Bilancia: nella vita quotidiana godrete di benessere generale e dimostrazioni di simpatia e di sincera amicizia. Scorpione: una lettera o una telefonata significherà una spinta, un miglioramento economico in seno alla famiglia. Felici combinazioni. Capricorno: nel complesso ogni cosa sarà facilitata, armonizzata e appianata. Soluzione pacifica e fortunata di una controversia. Acquario: incontro di carattere affaristico. Si avranno degli utili talìali, poi la vittoria sarà certa se saprete usare la vostra prudenza. Pesci: elogi da parte di superiori. Riuscirete con la vostra abilità a concludere diverse cosette in sospeso.

**T. Palamidessi**

*Concluse a Firenze le sfilate della "moda-boutique"*

# Mamme in pantaloni e figlie in tunichette

Un abito da ricevimento in casa verde smeraldo con bordi ricamati in pietre. Modello «Albertina» (Telef.)

**Nei modelli per la prossima estate sono riapparsi gli smaglianti colori mediterranei e sono scomparsi gli sconcertanti disegni geometrici - La manifestazione si è chiusa con un bilancio positivo - Oggi, a Roma, di turno l'alta moda**

DAL NOSTRO INVIATO

**Firenze**, lunedì mattina.

*Le manifestazioni della moda italiana si sono chiuse ieri sera con le presentazioni delle ultime collezioni e si aprono oggi a Roma per l'esibizione dei modelli delle case di alta moda. Le conclusioni che si possono trarre fin qui da questa prima parte della rassegna sono in linea generale favorevoli e positive agli effetti organizzativi ed ai fini commerciali. Ottimi sono stati i compratori, le contrattazioni sono avvenute ed anche massicce, ma com'è noto il mondo della moda è capriccioso e volubile e non tutti i quarantadue espositori si sono dichiarati soddisfatti. Quindi ci sono ancora molte cose da sistemare. Anzitutto, la data della manifestazione e, su questo punto, troviamo d'accordo la gran parte delle ditte.*

*«Scopo di presentare un campionario ad una clientela internazionale è quello di sviluppare maggiormente la nostra esportazione conquistando nuovi mercati — ha detto il titolare d'una casa. — Il presentare oggi una collezione per l'estate 1968 e prendere nuovi ordini significa impegnarsi a consegnare i prodotti a fine febbraio prossimo o al massimo ai primi di marzo. Questo è impossibile. Noi "usciamo" con le collezioni a ottobre, i nostri clienti esteri in gran parte hanno già stipulato fin da quella data presso le nostre sedi degli impegni e ora stiamo più per iniziare le consegne».*

*«La data ideale — ha proseguito l'interpellato — è dunque ottobre per la presentazione dei modelli "boutique" per l'estate e marzo per quelli invernali. Il Samia, mercato della confezione di Torino, ha segnato la sua ripresa quando ha modificato le date delle manifestazioni ed anche per questa rassegna si deve giungere a una conclusione in tal senso. Il prestigio che può dare la Sala Bianca è indiscusso, ma quando si chiudono i bauli e si torna a casa dobbiamo essere in condizione di rispettare gli impegni assunti con il cliente».*

*Fare delle cifre sul volume degli affari conclusi è materialmente impossibile. La cifra complessiva delle contrattazioni è da ricercarsi nel ciclo d'un anno, ma indubbiamente i contatti e gli affari avviati sono stati soddisfacenti sotto tutti gli aspetti. Meno soddisfatte di questa manifestazione sono state le indossatrici romane, che sabato sera hanno scioperato perché le case di Milano e Firenze non hanno voluto corrispondere loro le ventimila lire per ogni sfilata, per uno o più modelli, stabilite in accordo con la Camera nazionale della moda. Le «ribelli», sostituite dalle colleghe di Milano, Firenze e Torino che, come gli anni passati, percepiscono quindicimila lire a sfilata, si sono presentate ugualmente a Palazzo Pitti e, qualora le case fossero state in difficoltà circa le misure non corrispondenti alle sostitute, avrebbero sfilato comunque, ma senza alcun compenso, per dimostrare la serietà e l'incrollabilità dei loro principi. La «grana», sorta perché le case non erano state tempestivamente informate delle esigenze delle modelle, si è risolta oggi e le presentazioni sono proseguite senza più incidenti.*

*Tornando alla moda, è stato apprezzato il tema dell'abbigliamento per «madre e figlia», affrontato da Wanda Roveda, che ha fatto sostenere il ruolo di madre alle indossatrici professioniste accompagnate da bambine e giovanette della buona società milanese. Per esse la mamma, secondo la creatrice, avrà un soprabito marrone con interno e abito arancio e particolari bianchi, la bimba un piccolo tailleur arancio con collo alla marinara bianco. Le impacciate ragazzine, via via che «crescevano», portavano freschi modelli quasi simili come taglio a quello della madre. In vacanza, invece, le mamme porteranno pantaloni e le figlie le tunichette. Il giorno delle nozze la figlia indosserà un candido abito completamente ricamato in rilievo ad intarsio; la mamma un tailleur in seta giallo sole profilato da ruches e la nonna, raffigurata da un'anziana distinta signora dai capelli bianchi, sfoggerà un completo sette ottavi in seta bluette con cappello ricoperto di veletta.*

*Le linee e i disegni geometrici apparsi con tanta insistenza nei giorni scorsi si sono dileguati. E' tornata finalmente la fragranza dei fiori, sbocciati sui pigiami e sui lunghi abiti per serate estive di Ken Scott.*

*Fra le ultime novità è segnalata la presenza nella Sala Bianca della Sukarno, che indossava una splendida pelliccia di visone violet e l'apparizione, come indossatrice di Tiziani, della figlia di Linda Christian, Romina, che ha presentato uno svolazzante abito in organza bianco plissettato, completato da mantellina.*

*Il sapore di sale e di mare l'ha portato in passerella Emilio Pucci, che si è ispirato a Vivara, isoletta fra Capri e Ischia, tornando con gli smaglianti colori mediterranei al clima delle vacanze italiane: giustacuori stampati a fiori stilizzati portati con calze-maglia analoghe, pantaloni da sultana hanno riproposto i temi già sviluppati da questo estroso creatore nelle scorse edizioni.*

*Le donne, per la moda [illegible] 1968, potranno affondare i loro gusti in un mare di estrosità: dagli orecchini grandi come carte da gioco agli anelli enormi con la riproduzione dei disegni analoghi al prendisole; dai «coturni» che arrampicano lungo le gambe dei lacci ricoperti di fiori e pietre dure, alle altissime parrucche a «polipo», dai costumi da bagno con larghe aperture sui lati al camicione da sera in lamé. La boutique è quella espressione della moda adatta alle esigenze di molti gusti.*

**Elsa Rossetti**

*Inevitabili le nuove elezioni*

## In crisi ad Aosta Comune e Regione

**L'«Union Valdôtaine» rifiuta di ritirare i due rappresentanti dalla Giunta civica e il psi fa dimettere i suoi da quella di governo - Paralisi amministrativa e conseguente scioglimento delle assemblee**

Dal nostro corrispondente

**Aosta**, lunedì mattina.

Si sono radunati ieri ad Aosta il comitato centrale dell'«Union Valdôtaine» e il direttivo regionale del psi. Riunioni decisive per la Regione ed il Comune di Aosta entrambi in crisi. L'assemblea unionista, presieduta dall'avv. Caveri che ne è il «leader» ha deciso all'unanimità che: «nelle attuali contingenze l'U.V. si impegna in modo formale a far dimettere gli assessori comunali unionisti (ora in minoranza coi comunisti n.d.r.) quando il governo avrà assicurato alla Regione: a) una quota fissa del 75 per cento delle imposte, tasse e contributi; b) l'approvazione dei due articoli in materia di acque pubbliche concordati tra le rappresentanze di tutti i partiti e movimenti politici». Si è inoltre deciso, in altro documento, che il presidente del Consiglio regionale, quello della Giunta, gli assessori unionisti e i parlamentari valdostani si presentino al presidente del Consiglio, del Senato e della Camera per chiedere ancora una volta l'applicazione integrale dello statuto regionale valdostano e che tale delegazione tratti pure con i segretari dei partiti nazionali di maggioranza.

Questa risposta interlocutoria non è quella che il psi attendeva dall'Union Valdôtaine dopo i colloqui romani: le dimissioni dei due assessori comunali unionisti, per permettere alla maggioranza di centro-sinistra di amministrare la città, oppure un rifiuto netto, categorico.

Ieri sera infatti il direttivo socialista, presieduto dal prof. Giordana della direzione nazionale, venuto appositamente da Roma, ha giudicato quella dell'U.V. una manovra dilatoria per perpetuare la Giunta civica minoritaria. La [illegible] minaccia di rispecchiarsi nella Giunta regionale. Il direttivo socialista infatti ha invitato anche i due assessori regionali dott. Balestri e [illegible] a dimettersi. Siamo perciò alla doppia crisi.

I socialisti sono determinanti nella maggioranza che regge la Regione, dove si ha una giunta pci-psi-Union, poiché senza di essi comunisti e unionisti sono in minoranza.

Il rapporto di forza in Consiglio regionale è noto: pci e U.V. hanno 16 consiglieri, il centro-sinistra 17; 2 sono i liberali, che hanno già fatto la loro scelta. Come reagirà il presidente della Giunta avv. Caveri? La risposta egli l'ha anticipata: «Gli unionisti rimarranno in carica alla Regione, anche in minoranza».

Non si dimetteranno perciò né comunisti né unionisti alla Regione dalla Giunta minoritaria. Nell'impossibilità d'applicare qualsiasi funzione e norma dell'art. 48 dello statuto regionale per la Valle d'Aosta, il Consiglio dei ministri sottoporrà alla firma del Presidente della Repubblica il decreto di scioglimento del Consiglio regionale e procederà alla nomina d'una commissione di 3 cittadini residenti in Valle d'Aosta eleggibili al Consiglio, che prepareranno nuove elezioni. Eguale sorte toccherà al Comune d'Aosta dopo una gestione commissariale di 6 mesi.

i. v.

### Giovane rinvenuto cadavere nel bagno

**Desio**, lunedì mattina.

(g. c.) Verso le 14,30 di ieri, Sergio Villa, di 33 anni, abitante in via Gaetana Agnesi a Desio, si ritirava per fare un bagno. Passata oltre un'ora senza che il giovane uscisse dallo stanzino, la madre, Laura Crotti, impressionata, entrava nel gabinetto e rinveniva il figlio esanime nella vasca, con la sola testa fuori dall'acqua.

La donna invocava aiuto ed accorrevano alcuni vicini che provvedevano a fare trasportare il giovane all'ospedale di Desio. Ai medici però non restava che constatarne il decesso, dovuto probabilmente a collasso cardiaco.

*GLI INCIDENTI DELLA DOMENICA SULLE STRADE*

## Un morto e tre feriti nell'urto per un sorpasso

**La sciagura nel Bergamasco - Un bimbo di cinque anni travolto e ucciso presso Casale**

**Bergamo**, lunedì mattina.

(u. g.) Un giovane è morto e tre altri sono rimasti feriti, due dei quali molto gravemente, per un sorpasso sui tornanti della strada provinciale della Valle Seriana, fra Ponte Nossa e Clusone. L'auto sulla quale viaggiavano — durante il sorpasso — si è schiantata contro un pullman di linea con cinquanta persone a bordo, che proveniva dal senso inverso. Vittima dell'incidente è rimasto il guidatore della macchina, una Ford Anglia, Fulvio Mostosi, di 23 anni, abitante a Bergamo; agli ospedali di Gazzaniga e di Clusone sono stati ricoverati gli altri passeggeri della vettura: Florino Del Prato, di 14 anni, e Liduina Zana, di 19 anni, entrambi abitanti a Verdellino, e Pietro Franchina, di 20 anni, di Gandino. La Zana e il Franchino versano in gravissime condizioni.

**Casale**, lunedì mattina.

(m.u.) Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un bambino di poco più di cinque anni ha perso la vita in un incidente stradale accaduto nella frazione casalese di Vialarda. Un'autovettura proveniente da Casale guidata dal trentenne Francesco Imarisio, domiciliato a Vialarda, stava transitando a velocità moderata dinanzi all'edificio delle scuole della frazione, quando da un gruppetto di bambini si staccava di corsa il piccolo Gianfranco Goio, che attraversava la strada. Vana era la frenata dell'Imarisio, che a causa della troppo breve distanza che separava l'auto dal bimbo non ha potuto evitare l'investimento. Il piccolo Goio è deceduto sul colpo.

**Alessandria**, lunedì mattina.

(g. c.) Sulla provinciale Altavilla-Fubine l'auto condotta dal giovane Luciano Buso, di 25 anni, da Casale, ha investito nella notte fra sabato e domenica, in regione Fugassa, il motociclo guidato da Luigi Manassero, di 62 anni, residente in corso Acqui, ad Alessandria, il quale procedeva in senso opposto. Il Manassero ha riportato la frattura della base cranica, per cui è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

**Novara**, lunedì mattina.

(p. b.) L'avv. Carlo Torgano, di 56 anni, uno dei difensori al processo dei bitter, è rimasto seriamente ferito nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente automobilistico. Il legale, che stava tornando in città da Vercelli al volante della sua auto, percorrendo la Statale per Milano, nei pressi del ponte sul torrente Agogna si è scontrato con un'altra macchina procedente in senso inverso, pilotata da Bruno Bertellotti, di 21 anni, residente a Cameriano. Nell'incidente l'avvocato Torgano ha riportato fratture costali, trauma cranico ed è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara. Anche il padre del legale, Achille Torgano, di 85 anni, è rimasto ferito.

**Vigevano**, lunedì mattina.

(r.) Un incidente mortale è accaduto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Vigevano, lungo la provinciale Mortara-Milano. Un salariato, Adelmo Nora, di 60 anni, abitante alla frazione Morsella, è stato investito e ucciso dall'Alfa Romeo 1900.

*Nel trasferimento a Lecce*

### Il padre del bimbo cinderato ha saputo che il figlio è morto

**Bari**, lunedì mattina.

(a.c.) Il padre del piccolo Luigi De Matteis (il bambino che fu ucciso, indorato e deposto in un armadio dalla folle Addolorata Astore, di Parabita), detenuto in un carcere della provincia di Nuoro, ha appreso l'allucinante fine del suo figliolo durante il trasferimento a Lecce, dove il ministro di Grazia e Giustizia, Reale, ha disposto che fosse tradotto. E' toccato ai carabinieri della scorta dargli la notizia. Appena giunto nel carcere di Lecce, Vincenzo De Matteis ha chiesto di conferire con il Sindaco di Parabita. Il desiderio del detenuto è stato comunicato al prof. Cacciapaglia, il quale vi ha subito aderito, e ha condotto con sé a Lecce anche la moglie e gli altri tre figli del De Matteis.

E' stato un incontro commovente, specialmente quando il De Matteis ha abbracciato il figlio di due anni, Antonio Giuseppe, che non conosceva ancora perché nato poco dopo il suo arresto. Gli si sono stretti attorno la moglie e gli altri due figli, Clementina, di 10 anni, e Anna Addolorata, di 4. Nella stessa giornata di ieri Vincenzo De Matteis è stato poi trasferito dal carcere di Lecce a quello di Casarano, un paese a sette chilometri da Parabita. Ci risulta che è già stato trovato un lavoro per il detenuto, nella speranza che venga accolta la domanda di grazia.

### Una madre di sette figli dà alla luce tre gemelle

**Trani**, lunedì mattina.

La signora Michelina Caccarini, già madre di sette figli, ha dato alla luce tre gemelle: Elena, Fabiola e Silvia. Subito dopo il parto le neonate — che sono settimine — sono state trasportate nel reparto pediatrico del Policlinico di Bari e poste in un'incubatrice.

La situazione della famiglia Caccarini, già numerosa, si è fatta più difficile: il padre, Fausto, lavora saltuariamente.

# I biglietti vincenti di «Pinerolo Natale»

**Pinerolo**, lunedì matt.

(m. g.) Sono stati sorteggiati ieri, alla presenza di un notaio e di un funzionario della Intendenza di Finanza di Torino, i biglietti partecipanti al concorso a premi «Pinerolo Natale», per il quale sono in palio quaranta premi, tra i quali tre autovetture, un televisore, una lavatrice, due frigoriferi e venti marenghi d'oro. Per ogni biglietto è stato estratto anche un numero di riserva.

Ecco il risultato dell'estrazione, con indicazione, tra parentesi, del numero di riserva:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) | Serie | N 10615 | (M 16750); |
| 2) | Serie | M 13585 | (C 12151); |
| 3) | Serie | B 25416 | (B 14995); |
| 4) | Serie | M 27806 | (B 24672); |
| 5) | Serie | N 14950 | (G 04682); |
| 6) | Serie | B 22516 | (N 01890); |
| 7) | Serie | H 13123 | (M 24855); |
| 8) | Serie | D 28049 | (C 22536); |
| 9) | Serie | D 16109 | (H 19917); |
| 10) | Serie | I 15527 | (M 12495); |
| 11) | Serie | N 28111 | (C 07867); |
| 12) | Serie | G 20482 | (D 17988); |
| 13) | Serie | L 14909 | (B 27488); |
| 14) | Serie | N 23272 | (D 23553); |
| 15) | Serie | A 10632 | (F 05290); |
| 16) | Serie | F 25541 | (I 10710); |
| 17) | Serie | F 03910 | (F 04508); |
| 18) | Serie | D 03989 | (N 19613); |
| 19) | Serie | E 17578 | (H 29785); |
| 20) | Serie | A 15530 | (M 16775). |

### I funerali ad Alessandria della figlia del capostazione rimasta uccisa dal treno

**Alessandria**, lunedì mattina.

(a. c.) Si svolgono oggi pomeriggio i funerali della studentessa undicenne Anna Maria Fornaro, figlia del capostazione principale di Alessandria, perita tragicamente sabato pomeriggio al passaggio a livello di via Maggioli, in rione Pista. La ragazzina l'ha attraversato in bicicletta sebbene le sbarre fossero abbassate, ed è stata investita dal direttissimo n. 35 Torino-Roma, rimanendo orribilmente stritolata. E' stato il padre, in servizio alla stazione, ad accorrere per primo sul luogo della sciagura, e così ha avuto la straziante visione del corpo martoriato della figlia.

La Polizia ferroviaria ha svolto una immediata inchiesta, ma nessuna responsabilità è emersa in merito alla sciagura: la studentessa ha attraversato i binari benché le sbarre fossero state chiuse, e quindi solo ad una sua imprudenza si può far risalire la disgrazia. Questa piuttosto ripropone il problema della costruzione, in quella zona, di un sottopassaggio o di un cavalcavia per i pedoni, in quanto le sbarre di quel passaggio a livello restano chiuse per ore ed ore, inducendo pedoni e ciclisti ad attraversare egualmente la strada ferrata, per evitare lunghe soste.

### Entra nella stalla e trova il marito impiccato

**Pinerolo**, lunedì mattina.

(m. g.) Un agricoltore, sposato e padre di quattro figli, si è ucciso impiccandosi con una fune ad una trave. Il fatto è avvenuto ad Osasco, ove in via Saluzzo 2 abitava il suicida, Mario Rolfo, di 57 anni.

Il Rolfo, che da tempo soffriva di grave depressione psichica, ha approfittato del fatto che sua moglie, Rita Bertea, di 52 anni, l'aveva lasciato solo venendo a Pinerolo, per compiere l'insano gesto. E' stata proprio la consorte a scoprire il cadavere. Rientrata a casa poco prima di mezzogiorno, ed entrata nella stalla per abbeverare le mucche, si è improvvisamente trovata di fronte al corpo immoto del marito, penzolante dalla volta.

## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le parole artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'[illegible] globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» o «dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**BARACCHE** smontabili per cantieri cartoni. Seipel, Casale Monferrato.

**CARRO** attrezzi 615 gru Emanuel tallaudata perfetta vendesi. Telefonare 342-750. A3393

**CERCASI** urgentemente presse meccaniche e due montanti 200 tonnellate piano utile portaelemen. mm. 1200× 1000 con passaggio alimentatore automatico. Ulma Società, via San Giacomo, Beinasco. A2732

**OFFICINA** meccanica cerca lavoro stampi, tranci per lamiera, lavorazione con presse e eccentrico fino a 200 tonnellate; attrezzature in genere e pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

**RITIRO** commercio vendo sottocosto legname costruzioni edili usate. Telefonare 595-981 pasti.

**VENDO** officina forni monoscarico seminuovi filettatrice Man attrezzata torniello attrezzato rapatura bronzine. Scrivere: Ommel, Santo 67. Telefonare 384-283. A3437

**ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**ARTIGIANO** lunga esperienza esegue sollecitamente lavori edili ogni genere, prezzi miti. Telef. 844-241.

**ARTIGIANO** muratore esegue qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni in genere. Telefonare 287-534.

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 773-837 - 83-875. Un operaio a vostra disposizione. 0782

**CAPOMASTRO** costruisce pavimenti modifiche alloggi tetti lavori accurati. Telefonare 853-823.

**DECORATORE** piemontese tinteggia alloggi 11.000 camera: [illegible], lacopiture, tappezzerie, cure, sollecitudine. Telefonare 651-133.

**PIASTRELLISTA** specializzato esegue pavimenti rivestimenti in cantieri, alloggi, ville. Telefonare 873-426 ore pasti. A2910

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. MUTUI** ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

**A. PRESTITI** personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A. PRESTITI** su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

**A. Finalmarina**, Mattia, via Bella, 83-524, cede panificio pasticceria avviatissimo. 28378

**A 1.750.000** biscazzi commestibili, polli conigli, con merce. Telefonare 519-546. O572

**ACCONCIATURE** Lingotto, 3 posti lavoro, 3 caschi, retro abitabile, ottima clientela, cede 700.000. Fessano, Madama Cristina 129.

**ACQUISTEREI** torrefazione bar. Solo se vera occasione. Tel. 766-794.

**AFFARONE** causa malattia cedesi in Valle Susa vicinanze Torino bar trattoria. Telefonare 238-942.

**AFFARONE** cedesi direttamente licenza vella e commestibili. Telefonare 278-665. A2708

**AFFARONE** cedo licenza tessuti confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A3520

**AFFARONE** negozio acconciature, zona commerciale, reddito, avendo 800 mila. Telefonare 519-738. O993

**AFFARONE** avendo negozio commestibili frutta verdura e super alcoolici via S. Anselmo 26. A2617

**ALIMENTARI** frutta verdura self service, attrezzatura nuova moderna, ottima mista, incasso 110.000 giornaliero, avendo dilazionando. Fessano, Novara 29. O839

**AUTONOLEGGIO**, taxi, cintura Torino. 12 autovetture, lavoro assicurato, reddito oltre 500.000 mensili, cede 15.000.000. Fessano, Madama Cristina 129. O839

**AVVIATA** attrezzata latteria, analcoolico, Regio Parco, alloggio annesso, dehors, ottimo incasso, avendo 4.200.000 contanti. Fessano, Novara 29. O839

**ARCIOCCASIONE** salumeria gastronomia arredatissima S. Rita cedesi 1 milione 500.000 dilazionando. Telefonare 687-023. A3081

**AUTORIMESSA** 1600 mq., salone unico, buon reddito, cedo. Telefonare 383-164. 20529

**AUTORIPARAZIONE** avviata borgo S. Paolo cedesi. Telef. 874-434.

**AUTOSCUOLA** cedesi per motivi familiari. Telef. 278-219 ore pasti.

**AUTOSCUOLA** in gestione zona Mirafiori. Telef. 342-957 ore 13,30-21.

**AVVIATA** autorimessa 120 auto adiacente palazzi finiture, locale attiguo officina, carrozzeria, avendo 6.500.000 dilazionando, permuterei. Fessano, Novara 29.

**AVVIATO** parrucchiere uomo cedo. Telefonare 588-313 dopo le ore 13.

**BAR** biliardi centralissimo incasso mensile 2.000.000 cedo eventualmente permuterei muri alloggio. Telefonare 522-726. A3414

**BAR**, birreria, ristorante, locanda, sala giochi, bocce, dehors, 300 coperti, cintura Torino, richiesta 20.000.000 condizioni trattabili. Telefonare ore pasti 384-269.

**BAR** superalcoolici arredamento nuovo, incasso 25.000 giornaliere, alloggio, forno, piazza funzionante, cause familiari cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 169. O540

**BAR** superalcoolico angolare grandissimo 80.000 giornaliere cedo Torchio, tel. 655-793. A3462

**BARBIERE** e acconciature signora, affarone, cedesi. Ottima posizione. Telefonare 482-533. A3098

**CALZATURE** centralissimo cedesi. Telefonare 321-565. A3387

**CARTOLIBRERIA** avviatissima antistante scuola, esclusi intermediari, cedesi. Telefonare 543-488, 724-861.

**CAUSA** divisione società cedesi avviatissima autorimessa capienza 250 vetture. Telefonare 834-168.

**CAUSA** malattia cedesi negozio indumenti militari e calzature, con alloggio. Tel. 287-130. A3884

**CAUSA** matrimonio cedesi negozio fiori zona centrale. Tel. 521-408.

**CAUSE** maternità cedo acconciature avviatissimo anche dilazionando. Telefonare 341-337 ore pasti.

**CEDESI** a Carrinia laboratorio pettinatrice, ottimo affare. Tel. 35-85 Châtillon. A818

**CEDESI** avviato negozio acconciature retro abitabile zona Mirafiori. Telefonare 871-432. 20484

**CEDESI** bellissimo negozio ormaggi piazza Castello adatto articoli lusso. Telefonare 547-972 ore pasti.

**CEDESI** drogheria commestibili, affarone. Telefonare 368-551 (zona Santa Rita). A3129

**CEDESI** latteria annessa vendita generi analcoolici macchina caffè, causa familiare. Telefonare 768-831.

**CEDESI** negozio alimentare in Alpignano. Rivolgersi: De Vico Maria, Palazzo Musino, Alpignano.

**CEDESI** negozio burro e formaggi oppure gerenza. Tel. 330-785.

**CEDESI** negozio di [illegible] e anche solo l'arredamento. Tel. 972-381.

**CEDESI** negozio pettinatrice. Telefonare 271-469. A2516

**CEDESI** per cessazione attività centralissimo negozio abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A3182

**CEDESI** pizzeria ristoro direttamente 3.500.000 trattabili. Tel. 273-940.

**CEDESI** ripulitura avviatissima via Vicenza 28. Zaffiro Donato.

**CEDESI** 500.000 recapito tintoria-avviamento settimanale ottimo incasso. Telef. 781-064. A3353

**CEDO** negozio maglieria e confezioni. Via Tripoli 185. A3408

**CERCASI** gerenza attrezzata autorimessa riviera ligure Ponente; anche avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino».

**CERCO** socio. Alberghetto mobili-bar, strada provinciale bassa Valle Susa. Costruzione avanzata. Telef. 288-924. Scrivere: Manni, Monterosa 44.

**CINEMATOGRAFO** nuovissimo alloggio impianti moderni zona Ivrea Nuove vendesi con'[illegible] gestione. Telefonare 523-[illegible], 693-462.

**CINEMATOGRAFO** redditizio provincia vendesi occasione 12.000.000 compreso stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino».

**COMBINAZIONE** cedesi latteria 1.500.000, arredamento moderno. Bertagnolio, San Dalmazzo 9.

**DISCHI**, radiotelevisori, elettrodomestici, S. Paolo, ottima clientela, reddito adeguato, blocco conveniente. Fessano, Madama Cristina 129. O839

**DROGHERIA** licenze commestibili, esercizio e merci, via Madama Cristina 23, cede amministrazione. Telefonare 544-841. A3010

**ESPORTAZIONI** vini, superalcoolici, zona commerciale, avviamento quarantennale, biliardo, alloggio, forte incasso, avendo 12.000.000 Fessano, Novara 29. O839

**FRUTTA** verdura [illegible] incasso 60.000 vendo 3.200.000 trattabili. Telefonare 535-713.

**GENOVA** Cornigliano cedesi caffè latteria 1.900.000 trattabili. Telefonare 443-292 [illegible]

**GERENTI** praticissimi bar cauzionando darei ottimo locale. Torchio, telefono 655-793. A3462

**GERENZA** con diritto acquisto dilazionando affido pastificio molto avviato modernamente attrezzato. Telefonare 784-867. A3050

**LATTERIA** alloggio tiri 130 incasso 35.000 cede 2.800.000. Telefonare 210-829. A3533

**LATTERIA** cedesi motivi familiari zona Lingotto. Telef. 668-615 ore pasti.

**LAVASECCO** forte lavoro prospiciente mercato cedesi. Telefonare 238-544 ore pasti. A3345

**LAVASECCO** gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 778-520 ore pasti.

**LICENZA** maglieria, camiceria, arredamento, Arsenale 3, cedesi 500 mila. Telefonare 356-320 pasti.

**MACELLERIA** bovina posizione centrale forte incasso vendesi causa liquidazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4100 — Torino».

**MECCANICO** affitterebbe lavaggio e officina in garage. Telef. 471-149.

**OCCASIONE** cedesi pescheria avviata zona commerciale Santa Rita 500.000 adatta anche altri generi. Telefonare 980-821. A3939

**OTTIME** occasioni vendesi lavanderia tintoria e lavasecco a gettoni. Telefonare 813-589. A3000

**PANIFICIO** laboratorio cede in gerenza. Scarparo, Messena 7, telefono 543-762. A3048

**PARRUCCHIERE** cedesi. Tel. 632-244 ore pasti. A3407

**PASTICCERIA** confetteria arredamento moderno tutti macchinari vendo causa età dilazionando. Tel. 878-827.

**PASTIFICIO** centrale posizione invidiabile 80.000 giornaliere Torchio cede 4.000.000. Telef. 655-793.

**PENSIONE** panoramica 200 m. mare Celle Ligure affittasi. Tel. [illegible]

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abez. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-519. A3438

**PRIVATO** cedesi pastificio unico zona con macchinario. Tel. 323-021.

**RILEVEREI** pensione albergo 15-20 camere oppure ambiente simile da arredare in Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino».

**RIVENDITA** pane arredatissima 8 milioni 300.000 cedo. Scarparo, Messena 7, telefono 543-762. A3048

**SANREMO** cedesi negozio alimentari servizio. Scrivere: Bizone Pubblicità 23 M, Sanremo. 20398

**SANREMO** cedo bar avviatissimo 4.200.000 trattabili. Casella postale 42 Sanremo. 28305

**TINTOSTIRERIA** cedesi miti pretese. Telefonare 383-885.

**VENDESI** licenza selleria forniture per calzolai articoli sportivi con arredamento causa trasferimento. Presentarsi orario pasti sera via Torino 46 Nichelino Torino. A3623

**VENDESI** piccola officina meccanica bene attrezzata eventuale clientela. Telefonare 527-444. A3027

**VENDO** negozio barbiere posizione ottima. Telef. 251-141.

**1.800.000** cedesi permutasi maglierie camicerie confezioni. 14.000.000 annui. Telefonare 830-503.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 518-738. O993

**A. AERONAUTICA** nuovi spaziosissimi, due camere tinello 1.710.000 contanti rimanenza 47.000 mensili. Telefonare Consulente 779-181.

**A. BARRIERA** Milano vendo progetto 10 piani [illegible]. Tel. 273-571.

**A. CORSO** Orbassano, adiacenze Fiat alloggi ultimati con finiture lusso vendo 1.900.000 camera sufficienti 700 mila camera contanti rimanenza rate pari affitto. Tel. Consulente 779-181.

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

**A. SETTIMO** terreno industriale fronte strada statale occasione vendesi. Tel. 273-571. O927

**A. VENDO** terreno borgo S. Paolo 180 camere basso fabbricato. Telefonare 641-477. A3667

**A. VENDO** terreno La Loggia misto industriale residenziale quantitative piacere. Telefonare 641-477.

**A. VIA** Pastrengo alloggio casa vecchia, quattro camere, cucina, ablocsale, 10.000.000. Richiedere «Casa-Terreni» elenco stabili in vendita. Acchiardi, Settembre 59.

**A** [illegible] bella zona residenziale vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082.

**A** Settimo vendesi alloggio; muri negozio con alloggetto; mutuati. Telefonare 756-476. A3311

**A 6.000.000** vendo 3 camere cucinette contanti 1.800.000 mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Telefonare 521-423.

**ABBIAMO** da vendere ultimi finitissimi alloggi 2 camere cucina servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo. S. Paolo. Via S. Donato 56.

**ACCURATISSIMI** 1-2 camere tinello corso Orbassano (piazza Omero) 1.900.000 camera compreso forte mutuo. Tel. Consulente 779-181.

**ACQUISTASI** [illegible] industriali alto reddito, fino 50.000.000. Telefonare 654-791. A2787

**ACQUISTASI** alloggio contanti, qualsiasi zona seminuovo oppure occasione. Telefonare 761-064.

**ACQUISTASI** contanti alloggetto casetta occasione 15 km. Torino. Telefonare [illegible]. A3226

**ACQUISTASI** zona montana baita, casetta. Scrivere dettagliare: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino».

**ACQUISTEREBBESI** urgentemente casa preferibilmente moderna, 40-60.000.000. Acchiardi, tel. 547-374.

**ACQUISTEREI** locale 80-150 mq. borgata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino».

**ACQUISTIAMO** locale mq. 250 officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino». A3681

**ACQUISTO** alloggio mq. 200-230 Mauriziano, Molinette libero primavera. Tel. 583-635. A2041

**ACQUISTO** cambio con appartamentino centro Rapallo conguagliando alloggio medio magazzino cortile preferibile corso centrale. Tel. 531-207.

**ACQUISTO** contanti due camere tinello e servizi zona Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 394-381.

**ACQUISTO** 2 alloggi 2 camere tinello medesima casa San Paolo, Crocetta, anche in costruzione. Telefonare 381-883. A3013

**ADIACENZE** piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi; muri negozi, liberi, affittati mutuati, vendo. Fessano, Novara 29.

**APPARONE**, vendo alloggio nuovo in Leini causa trasferimento. Telefonare 242-541. A3023

**ALLOGGETTO** casa moderna, presso Apollo, due camere, cucina, termobagno, libero, 4.800.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58.

**ALLOGGI** bellissimi in via di ultimazione zona Italia '61 vende da 2.000.000 a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Tel. 555-349.

**ALLOGGIO** Crocetta 1965, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 215, avendo 20.000.000 trane mutuo [illegible]. Fessano, Madama Cristina 129. O839

**ALLOGGIO** nuovo, tre camere, San Maurizio Canavese, vendo-permuto negozio profumeria, drogheria, cartoleria. Telefonare 519-546. O572

**ALLOGGIO** nuovo via Boston [illegible] piano 3 camere servizi vendesi. Telefonare 587-198. O842

**ALLOGGIO** 3 camere servizi piazza Rivoli vendesi. Carena, Sommacampagna 8. A3235

**ALLOGGIO** 8 [illegible] Porta Nuova adatto abitazione con studio vendesi 18.000.000. Tel. 520-906, 212-639.

**APPARTAMENTI** Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 42. O897

**APPARTAMENTO** nuovo, in villetta con giardino, sei camere cucinino bisservizi utilizzabile parte abitazione parte ufficio-laboratorio indipendente, eventuale garage, vendesi 12 milioni 500.000. Telefonare 380-578.

**AUTORIMESSA** mq. 1200 zona Vanchiglietta ottimo reddito vendesi anche parziale permuta. Tel. 587-198.

**AZIENDA** agricola industriale zona depressa Piemonte, terreno mq. 48.000 più 4 capannoni industriali mq 600 cadauno, uffici, nuove costruzioni, acqua, luce, telefono, forse con cabina indipendente, palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile. Fessano, Novara 29.

**BARDONECCHIA** impresa vende direttamente alloggi pronti elegante condominio. Telefonare 778-884.

**BARRIERA** Milano vende muri ristorante su corso. Richiesta 14.000.000. Telefonare 535-349. O563

**BOGLIASCO** privato vende salmila mq. terreno fabbricabile centro metri Aurelia posizione incantevole pronto subito. Telefonare Genova 486-874.

**BORDIGHERA** vendesi alloggetto panoramico in villa, camera tinello cucina, garage, giardino, 9.000.000. Telefonare 249-535. A3062

**CASA** collinare indipendente 9 camere ampia cucina bagno veranda terrazzo cantina mq. 200 termo automatico ampio traversò nuove piastrelle frutteto 2500 metri terreno tranquillità signorile comodità pullman 38 km. da Torino 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

**CASA** paramano parte esente 19 camere ottimo reddito Torchio vende 22.000.000. Telef. 655-793.

**CASA** vecchia centrale 120 camere 800.000 affitto mensile vendesi 95 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». O884

**CASETTA** civile oppure villa con terreno acquisterei contanti adiacenze colline Casale Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

**CERCASI** industria laterizi disposta fornire materiali contro permuta alloggio nello stabile da costruire in Sanremo. Casella Postale 249, Sanremo. 20278

**CERCASI** terreno semicentrale costruibili 30-100 camere permutando con alloggi pronti siti centralmente comune cintura. Telef. 397-339.

**COMPENSIAMO** terreno industriale entro dazio occasionissima. Telefonare 743-897. A3427

**COMPREREI** contanti casetta 4-6 camere zona Francia, Leona, Pininfarina. Telef. 780-508. A3413

**CORIO** Canavese vendonsi attrezzi panoramici confortevoli appartamenti. Informazioni geom. Vella.

**CORSO** Montecucco 107 vendiamo ultimi alloggi occupati 1-2-3 camere e servizi, buon reddito, costruzione 1957. Telefonare 687-611. A4877

**CORSO** Potenza vendo 5.500.000 2 camere cucina servizi. Tel. 551-423.

**DESTEFANIS** vende muro negozio con magazzino sottostante, grande retro, via Tiziano, 14.000.000 trattabili. Tel. 590-538. O823

**DESTEFANIS** vende alloggi corso Giulio Cesare 1-2 camere tinello servizi, forte mutuo, prezzi convenientissimi. Tel. 590-538.

**DESTEFANIS** vende casetta zona San Mauro 4 grandi camere servizi terreno mq. 700 circa 7.800.000. Telefonare 558-240. O823

**DESTEFANIS** vende saloncino 2 camere tinello cucinette doppi servizi ripostiglio garage, in palazzina corso Moncalieri. Tel. 558-240.

**DESTEFANIS** vende via Massena signorile alloggio 3 camere grande cucina bagno 8.500.000. Tel. 590-538.

**DUE** alloggetti centralissimi di due camere cucina entrata casa cinquecentenaria vendo 3.500.000 caduno. Telefonare 521-307. A2669

**FABBRICATO** industriale piazza Rivoli 3 piani mq. 480 più ufficio e alloggio vendesi. Telef. 587-198.

**FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

**IMPRESA** acquista terreno 30-40 camere ottima posizione. Tel. 388-596.

**IMPRESA** vende negozi via Nicola Fabrizi. Telefono 393-535.

**IMPRESA** vende o affitta locale mq. 270 su corso Moncalieri 11. Telefono 330-172. A3147

**LIBERE** vendo 2 soffitte soleggiate luce acqua. Telefonare 388-087.

**LIBERO** 4 camere servizi seminuovo 5.600.000 oltre mutuo. Tel. 781-064.

**LOANO** centro Aurelia, quinto piano, ascensore, soleggiato, vista mare, privato vende tre camere, grande soggiorno, cucina, servizi, spaziosa ripostiglio. Contanti 12.000.000 trattabili. Biancotti, Aurelia 234, Loano.

**MADAMA** Cristina 20 vende alloggio vuoto 4 camere servizi. Tel. 485-890 ore 13-14 20-21. A3250

**MURI** affittati esercizio bar alloggetto sovrastante vende Torchio 14 milioni 500.000. Telef. 655-793.

**MURI BELLA AUTORIMESSA 880 METRI AVVIATA, OFFICINA-LAVAGGIO, VENDESI PER NECESSITA' SOTTOCOSTO 27 MILIONI REDDITO ELEVATO. TELEF. [illegible]**

**NOLI** acquista alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino».

**OCCASIONE** vendesi casetta libera zona Campidoglio. Telef. 381-853.

**OCCASIONE** 17 km. da Torino bella palazzina 8 locali servizi, giardino, cortile, garage magazzini, ogni mezzo di trasporto, rimessa a nuovo presentemente corso Francia, posizione centrale tutta su fronte nazionale, avendo 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

**PERMUTO** vendo casetta vecchia centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A2949

**PIAZZA** Statuto 5 camere con termobagno ascensore al 4° piano, vendo occasione. Tel. 535-601. O681

**PIETRALIGURE** impresa vende appartamenti vista mare, prezzi convenienti. Telefonare 382-135. A3018

**PINO** vendo cambio terreno progetto approvato villa. Occasione. Telefonare 327-585. A3080

**PRESTITI** su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 524

**PRIVATO** acquista alloggio contanti Sebastopoli dintorni, bicamere cucina. Telefonare 325-877. A3475

**PRIVATO** acquista casa da demolire o terreno 25-30 camere semiperiferico. Telefonare 685-148.

**PRIVATO** acquista occasione, una due camere, cucina, moderne semicentrali. Telefonare 484-389.

**PRIVATO** acquisterebbe (contanti) casetta con giardino oppure se occasione terreno adatto casetta, massimo km. 30 da Torino. Telef. 589-883.

**PRIVATO** vende borgata Leona camere cucina servizi box cinquemilioniseicentomila, due camere cucina servizi box settemilioniseicentomila. Telefonare 326-004, 258-342.

**PRIVATO** vende escluso intermediari casa trentennale 40 vani barriera Milano libero volendo servizi termo ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».

**PRIVATO** vende zona Porta Nuova 4 vani servizi 1° piano adattissimo ufficio. Telefonare 515-856.

**SANREMO** permuterei alloggi nuovi signorili con Torino. Migliavacca, Quintino Sella 92, Torino.

**SANMAURO** zona citroné camere Iotrino terreno. Telefonare 84-524.

**SAUZE** d'Oulx. [illegible] appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

**STRAOCCASIONE** avendo alloggio 4 camere centrale via Piave. Telefonare 516-240. A3523

**TERRENO** su corso semicentrale fuori permuta 21% vendesi. Telefonare 70-612. A3586

**VENDESI** affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, Meeppeno. Telefonare 338-264. A3362

**VENDERESI** alloggio due camere e altro quattro camere oppure cambierei con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

**VENDESI** alloggio Largo Orbassano 61. Telefonare 390-004.

**VENDO** e affitto appartamento in Borghetto Santo Spirito. Telefonare 520-313 Torino ore 19.

(Continua a pag. 16)

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

*Conclusa la conferenza tricontinentale*

# Folli incitamenti di Castro alla lotta anti-americana

**Appello ai popoli «oppressi» dell'Asia, dell'Africa e del Sud America a organizzarsi contro gli Stati Uniti - E' stata costituita una «segreteria» (con sede a Cuba) dei partiti rivoluzionari**

*Nostro servizio particolare*

**L'Avana**, lunedì mattina.

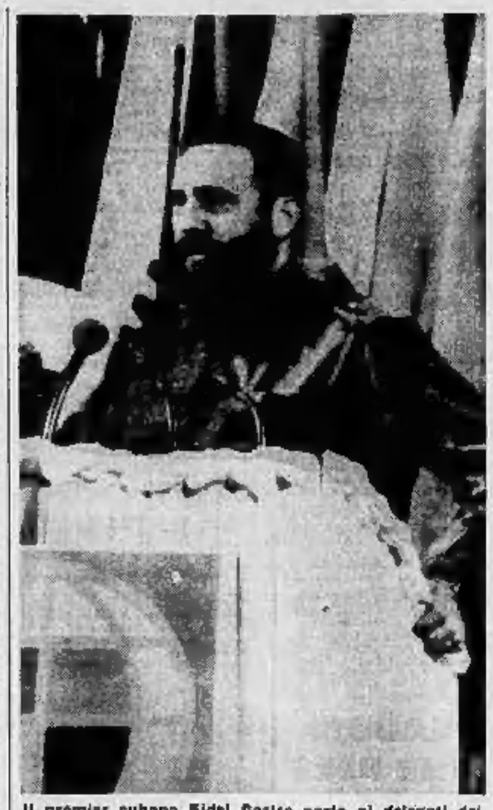
Con un successo tattico della Cina popolare e con un successo di prestigio di Cuba si è chiusa ieri la conferenza della «solidarietà tricontinentale», che ha visto radunate all'Avana delegazioni di partiti comunisti e rivoluzionari e di movimenti di guerriglieri dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Per il regime di Castro è risultato positivo il fatto che l'Avana sia stata designata sede provvisoria di una nuova segreteria tricontinentale, e che a segretario generale sia stato deciso di chiamare il cubano Cienfuegos.

Ma la conferenza non è riuscita a raggiungere quello che molte delegazioni consideravano l'obiettivo principale, vale a dire a creare un'organizzazione tricontinentale. Si è bensì stabilito in linea provvisoria di costituire una organizzazione di solidarietà dei popoli afro-asiatico-latinoamericani, ma dovrà essere una conferenza che si terrà fra due anni al Cairo a stabilirne la struttura e la sede.

Fidel Castro ha chiuso con un infiammato discorso la riunioni, dopo che le discussioni fra le delegazioni avevano fatto rinviare per tre giorni consecutivi la conclusione del convegno. Il premier cubano ha detto che Cuba è pronta a inviare «volontari» nell'Asia sudorientale per la lotta contro «l'imperialismo yankee», e ha definito «ipocriti» gli sforzi americani diretti a un negoziato per la pace nel Vietnam, dicendo che sono intesi a «confondere e ingannare i popoli del mondo». Secondo Castro «migliaia e migliaia di cubani hanno manifestato il desiderio di andare in qualsiasi parte del mondo per aiutare i movimenti rivoluzionari». Egli ha detto: «Cuba è pronta a contribuire, nei limiti delle sue possibilità, al rafforzamento delle difese della Cambogia, questo è il caso anche del Laos, del Nord Vietnam e del Sud Vietnam».

Il premier cubano ha esortato i governi «socialisti e rivoluzionari» del mondo a seguire l'esempio di Cuba, «ciascuno secondo la sua forza e le sue risorse, nella certezza della sconfitta dell'imperialismo americano. Se vi è un posto al mondo nel quale gli imperialisti yankees sono destinati a subire una schiacciante sconfitta è l'Asia sudorientale, ove è possibile creare un allineamento di forze incomparabilmente superiore a quello degli imperialisti». Ha continuato: «Nonostante la potenza dell'imperialismo yankee e le sue risorse moderne, le forze combinate dei popoli sono assai più forti e l'imperialismo può essere inevitabilmente sconfitto. Chi ci ha impartito questa straordinaria lezione? Il popolo del Vietnam. Se gli imperialisti si prendono licenza di bombardare dove vogliono, i popoli hanno il diritto di aiutare, anche con la presenza fisica, chi combatte contro l'imperialismo yankee».

Dell'America Latina Fidel Castro ha detto: «Dobbiamo avere una strategia comune, una lotta comune e simultanea in questa parte del mondo. Le condizioni in America sono mature per la rivoluzione. Siamo convinti che su questo continente la lotta assumerà la forma più violenta, e dobbiamo tenerci pronti. Se i rivoluzionari occupassero meno tempo per la teoria e si dedicassero alla pratica si renderebbero conto che presto o tardi tutti i popoli dovranno prendere le armi per liberarsi. Allora si approssimerà l'ora della liberazione del continente. Con una strategia e una lotta comune e simultanea gli imperialisti yankees non dovranno far fronte solo al popolo di Santo Domingo o del Guatemala o del Venezuela o della Colombia o del Perù, ma a tutti questi popoli insieme, e inoltre ai popoli oppressi di Brasile, Bolivia, Ecuador e Argentina. Tutti i rivoluzionari debbono fare il loro dovere e il dovere di ogni rivoluzionario è quello di fare la rivoluzione».



Il premier cubano Fidel Castro parla ai delegati dei movimenti rivoluzionari di Asia, Africa e America

Castro ha chiesto la punizione degli assassini di Mehdi Ben Barka. Il marocchino che presiedeva il comitato preparatorio della conferenza e che fu rapito nello scorso ottobre. Il leader cubano ha poi parlato di Ernesto Che Guevara, affermando, come già in varie occasioni, che egli è vivo; ma non ha detto dove si trovi.

Violento accuse il leader cubano ha scagliato contro «i capi militari reazionari dell'Indonesia, i quali hanno la responsabilità del massacro di oltre centomila militanti rivoluzionari, compreso il capo del partito comunista Aidit».

**a. f.**

## Una nuova colata di lava scende dall'Etna in eruzione

**Catania**, lunedì matt.

L'Etna diventa sempre più inquieto. Una nuova colata lavica è sgorgata ieri dal cratere sub-terminale di nord-est che, come è noto, da alcuni giorni a questa parte è in gran fermento. Il «braccio» di fuoco scende serpeggiando dal versante orientale del vulcano dirigendosi verso la Valle del Leone.

A tarda sera, secondo i rilievi effettuati, la colata aveva compiuto circa un chilometro e mezzo. L'attività del vulcano è sempre accompagnata da violentissime esplosioni, con lanci di materiale incandescente che raggiunge talvolta grandi altezze.

*Sotto accusa a Parigi i servizi segreti*

# Salta per il caso Ben Barka il capo del controspionaggio

**Sapeva tutto in anticipo sul rapimento del «leader» dell'opposizione marocchina con la complicità di agenti francesi - Anche il prefetto di polizia fu subito al corrente delle scandalose complicità ma il generale De Gaulle ne fu tenuto all'oscuro Ora vuole «luce completa» e molti pezzi grossi tremano**

*Dal nostro corrispondente*

**Parigi**, lunedì mattina.

*Il capo dei servizi di controspionaggio, Marcel Leroy, detto «Finville», sarebbe stato allontanato dalle sue funzioni, essendo compromesso nel rapimento del leader dell'opposizione marocchina, Mehdi Ben Barka, avvenuto a Parigi il 29 ottobre scorso. Tutte le ricerche fatte dalla polizia per rintracciare lo scomparso sono risultate vane e diventa sempre più incontrovertibile in tali ricerche cui egli medesimo aveva partecipato, il suo cadavere occultato.*

*L'informazione circa la sanzione adottata nei confronti del capo dei servizi di controspionaggio della Difesa nazionale, pubblicata da un giornale, ha provocato viva sensazione ma non sorprende affatto dopo le rivelazioni che l'ispettore di polizia Louis Souchon ha fatto venerdì sera al giudice istruttore Zollinger in sostituzione a quello dell'imputato Antoine Lopez, direttore della scalo dell'«Air France» ad Orly, il quale ha sostenuto fin dal primo giorno del suo arresto di aver semplicemente eseguito un ordine e di aver sempre informato regolarmente il suo capo, «Finville».*

*Depo principio «Finville» negò, ma poi l'inchiesta ha permesso di accertare che, effettivamente, egli ricevette parecchie telefonate da Antoine Lopez durante i giorni che precedettero e seguirono il rapimento, e ieri, interrogato dal giudice istruttore, è messo di nuovi a certe prove, fu costretto a riconoscere. «Ero informato del completo organizzato dal generale Oufkir, ministro marocchino dell'Interno, contro Mehdi Ben Barka, tre settimane prima che questi venisse rapito».*

*Sembra, tra l'altro, che Antoine Lopez abbia telefonato al suo capo il 28 ottobre per dirgli che il rapimento sarebbe avvenuto l'indomani, e che gli ritelefonò il 31 ottobre dalla provincia per informarlo che il rapimento era già avvenuto, dando altresì precisazioni circa il viaggio in incognito del generale marocchino Oufkir a Parigi.*

*Maurice Leroy, alias «Finville», attese però altre 24 ore prima di informare o suo volta, com'era suo dovere, il generale Jacquier, direttore supremo della S.D.E.C.E. (Servizio de documentation exterieure et contre-espionnage) ed ha giustificato tale ritardo osservando che il 31 ottobre era domenica ed il 1° novembre giorno festivo. Quando, il 2 novembre, si recò finalmente dal generale Jacquier questi gli fece osservare che il caso era grave e bisognava subito informare la Sûreté Nationale e la prefettura di polizia. Il «Finville» si recò allora alla polizia, accompagnato da due ufficiali del servizio segreto ed ebbe poi una conversazione con il commissario Galle, che sembrava, dal canto suo, già informato di tutto, conoscere certi particolari, che egli trasmise, sull'assassinio di Mehdi Ben Barka, che tuttavia è confermato.*

*D'altra parte il prefetto di polizia era stato a sua volta informato, a quanto pare, dal direttore della Police judiciaire che aveva ricevuto il 3 novembre al Quai des Orfèvres la confessione dell'ispettore Louis Souchon, partecipante al rapimento, insieme coi colleghi Roger Voitot, i due poliziotti avevano interpellato Mehdi Ben Barka per strada mostrandogli la loro tessera e gli avevano detto che un'alta personalità desiderava vederlo. Il rifugiato marocchino li aveva allora seguiti senza diffidenza.*

*Due giorni dopo il rapimento la polizia sapeva già tutto, insomma, ma il gen. De Gaulle non era probabilmente informato di questi loschi retroscena e scrisse alla madre di Ben Barka per prometterle che tutta la luce sarebbe stata fatta sulla vicenda e tutti i colpevoli sarebbero stati esemplarmente puniti. Questa presa di posizione rendeva ormai impossibile ogni tentativo di «coprire» i poliziotti che si erano compromessi, ed il 13 novembre (cioè dieci giorni dopo la loro confessione) gli ispettori Louis Souchon e Roger Voitot furono arrestati.*

*Ora essi tirano in ballo altre gente tra i «gros bonnets» comprese il segretario generale alla Presidenza della Repubblica, considerato una specie di «eminenza grigia», e l'opinione pubblica si domanda quali altre rivelazioni saranno fatte nei prossimi giorni.*

*La faccenda, però, pare aggrovigliarsi intorno ad Antoine Lopez. Il giudice istruttore Zollinger è convinto che egli abbia ancora detto tutto quanto lo sa. Forse spera, come sperano gli ispettori Louis Souchon e Roger Voitot prima di parlare, che qualche intervento venga a trarlo dalla difficile situazione in cui si trova. Ma tale eventualità appare sempre meno realizzabile. Il generale De Gaulle sarebbe confermato che esige tutta la luce sul crimine, quali che siano i colpevoli.*

**Loris Mannucci**

## "Anna Moffo Show" sui teleschermi

Il soprano Anna Moffo, scopa in mano, esegue un passo di danza a Roma, durante le prove dello spettacolo televisivo «Anna Moffo Show» che verrà trasmesso prima dalla tv italiana e poi da quella americana. Non sembra la sala di posa riscaldata, la Moffo ha indossato la pelliccia (Telefoto «Associated Press»)

*«Era pazzo», è la tesi dei diseredati per ricuperare il mezzo miliardo*

# Impugnano il testamento del cugino che ha lasciato tutti i suoi beni al Papa

**Paolo VI ha devoluto il lascito dello strano misantropo di Ferrara al seminario della città**

*Nostro servizio particolare*

**Ferrara**, lunedì matt.

E' tornata in questi giorni alla ribalta della cronaca la eredità del comm. Mario Magrini, l'uomo che morendo all'età di 81 anni, il 19 aprile 1964, lasciò al Papa quasi tutte le sue cospicue sostanze.

Domani martedì infatti, sarà chiamata formalmente davanti al tribunale civile di Ferrara la causa impugnativa del testamento promossa dai parenti in quarto grado del defunto dott. Franco e prof. Carlo Magrini, entrambi residenti a Firenze e comm. Paolo Magrini, abitante a Roma, tutti fratelli fra loro.

I tre ricorrenti, patrocinati dallo studio fiorentino dell'avv. Adriano Gamoni, del quale è procuratore a Ferrara l'avv. Giuliano Domenicali, sostengono che il loro zio era cugino, notissimo in città, quando defunto il testamento non era in grado di intendere e di volere. La causa comunque, pur chiamata domani, sarà discussa soltanto giovedì mattina.

Sulla figura di Mario Magrini molto si disse e si scrisse allorchè fu nota la destinazione del patrimonio. Si parlò di «miliardi» e di «vecchio misantropo», ma poi i fatti alquanto deformati dalla fantasia, subirono un naturale ridimensionamento. A fare abbarbagliare l'immaginazione popolare aveva contribuito, senza dubbio l'alone di mistero che, soprattutto negli ultimi anni, aveva circondato il testatore.

Le sue abitudini perlomeno inconsuete, la sua estrema riservatezza, il suo contegno di uomo eccezionalmente parsimonioso e diffidente, non potevano per i loro elementi pittoreschi che concorrere a creargli intorno la leggenda di Creso.

Molto ricco, Mario Magrini, comunque lo era. Ereditata dal padre un'immensa proprietà terriera e rimastone unico erede, aveva tramutato quasi tutti i suoi averi in denaro contante, gioielli e opere d'arte, ritirandosi a vivere nel suo grande palazzo di corso Giovecca, del quale ben pochi erano autorizzati a superare la soglia. Ossessionato dal timore che ladri e truffatori minacciassero di continuo le sue sostanze, si era ridotto negli ultimi anni all'impegnativo ed anche fastidioso compito di custode armato della propria fortuna.

Viveva in una sola stanzetta dell'immenso edificio, squallida e disadorna, cucinava parcamente da sè ed usciva soltanto rare volte per recarsi nello studio del suo legale ed in sella ad una rugginosa bicicletta che prima di lasciare sul portone assicurava saldamente con una robusta catena. Di solito riposava di giorno e vegliava la notte tenendo appesi alla cintura il mazzo delle chiavi di tutti i locali del palazzo ad una grossa pistola a rotazione.

Al di là di queste stranezze Mario Magrini, fervido credente, si sentiva particolarmente legato alla Chiesa. Del resto era cavaliere del Santo Sepolcro e da moltissimi anni (il suo primo testamento in questo senso risale a ben cinque lustri addietro) aveva manifestato l'intenzione di beneficare la Sede Apostolica. Il suo ultimo testamento fu redatto con atto pubblico in una stanza dell'arcispedale Sant'Anna, pochi giorni prima della morte, alla presenza, oltre che del notaio rogante, anche di un primario del nosocomio.

Con le disposizioni di ultima volontà, il comm. Magrini destinò il denaro (e tra queste quanto ricavato dalla vendita del palazzo), i gioielli ed un frutteto al Papa, con la clausola che, qualora Paolo VI avesse rifiutato il lascito, i beni andassero al seminario arcivescovile di Ferrara. La sua collezione di quadri ed opere d'arte (parecchie delle quali risultarono però false) erano legate alla Pinacoteca di Ferrara ed una notevole somma all'arcispedale Sant'Anna; disposte infine numerosi lasciti minori. La consistenza globale del patrimonio fu valutata dagli esecutori testamentari in circa mezzo miliardo di lire.

Il Papa, appena informato, manifestò il suo alto apprezzamento per il seminario Ferrarese e rinunciò all'eredità in favore di questo istituto.

Tra le disposizioni testamentarie, singolare è quella relativa alla tomba. Il comm. Magrini descrisse minutamente il progetto del sepolcro, indicando il tipo di marmo ed il numero delle statue che l'avrebbero dovuto adornare e fra queste una che riproducesse le sue sembianze.

Naturalmente l'eredità non poteva non essere appetita dai pur lontani parenti dell'estinto, che in varie riprese si fecero vivi proclamando diritti sul patrimonio. I fratelli Franco, Carlo e Paolo Magrini presentarono quasi subito opposizione in via amministrativa, al Prefetto di Ferrara, in quanto in base alla legge vigente in materia di lasciti agli enti di beneficenza ed ecclesiastici la autorizzazione ad accettare un'eredità deve essere disposta con decreto del Presidente della Repubblica e previo parere del consiglio di Stato, allorchè il lascito sia superiore ai 25 milioni. Poi diedero inizio all'azione civile impugnativa del testamento per incapacità d'intendere e di volere del testatario, ritenendosi e dichiarandosi unici e legittimi eredi e successori.

Il singolare comportamento dello stravagante benefattore può forse fornire qualche elemento di dubbio sulle sue facoltà di raziocinio, peraltro mai sconfinate oltre le innocue manie, ma il suo modo di agire sempre coerente e la sua lucidità al momento del testamento, affermata dal notaio, sembrano costituire un saldo ostacolo all'azione intentata dai cugini, alla quale si oppongono solidamente gli enti beneficiari.

**n. s.**

agisce in profondità* contro la tosse!

*GRAZIE AL CETAMIUM, lo speciale ritrovato terminativo della Vicks, la sostanza medicamentosa delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perchè la pastiglia Vicks aumentano le difese dell'organismo con una carica di VITAMINA C.

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

LICENZA DI FABBRICAZIONE
Importante industria americana offre licenza di fabbricazione e diritti di vendita esclusivi in Italia per pittura esterna murale. Sostituisce con una sola operazione di spruzzo qualsiasi altra pittura abituale ed il suo spessore risulta essere 20 volte superiore. Nasconde i difetti di costruzione, impermeabilizza, isola ed è garantita per 10 anni. Utilizzata in tutto il mondo in costruzioni militari, industriali, commerciali e private. Fabbriche con licenza nei maggiori paesi europei. Richiedesi investimento di circa $ 35.000. Inviare ditte cam del ramo.
KEMITEX CHEMICALS INC., 16, Robert-de-Traz, Ginevra, Svizzera


*La sciagura di venerdì scorso sui monti di Atene*

# Estratti i compagni dall'aereo fracassato per 48 ore li curò fra la neve e la bufera

**Il velivolo americano si schiantò durante un volo di trasferimento - Sei militari morirono, quattro rimasero feriti - Uno dei superstiti, il capitano Smith (34 anni, texano), soccorse gli altri, li scaldò col proprio corpo per una notte, poi corse a dare l'allarme in mezzo alla tempesta - Tornato alla base dice: «Voglio mangiare, da tre giorni non tocco cibo»**

**Francoforte**, lunedì mattina.

*Uno dei quattro superstiti della sciagura aerea del monte Hermon, che è costata la vita a sei persone, fra le quali il ten. col. Giovanni Familiari (un ufficiale del comando Nato di Napoli) ha rivelato ieri i drammatici particolari dell'odissea vissuta per 48 ore assieme a tre compagni sulle pendici di una montagna avvolta da una furiosa tempesta di neve.*

*Il cap. Thomas D. Smith, un texano di 34 anni con all suo attivo 3100 ore di volo su velivoli, era uno dei 10 occupanti del «C-47» dell'aviazione statunitense schiantatosi giovedì scorso sul fianco del monte Hermon, nei pressi di Atene, nella fase finale di un volo di trasferimento da Izmir, in Turchia, alla capitale greca.*

*Una squadra dell'esercito ellenico, raggiunta la fusoliera semifracassata dell'aereo da trasporto, ha recuperato i quattro sopravvissuti ed i corpi di quattro delle sei vittime. I miseri resti degli altri due morti non sono stati ancora trovati.*

*Fra le ultime figure il ten. col. Familiari, di 48 anni, nativo di Reggio Calabria, che ebbe nell'ultima conflitto due medaglie d'argento al valor militare e una promozione per merito di guerra.*

«Il mio posto era sulla parte destra della fusoliera», *ha riferito il cap. Smith di suo arrivo a Francoforte, dove erano ad attenderlo la moglie Lee ed i suoi cinque figli.* «Stavo sonnecchiando quando avvertii un colpo: vidi l'ala destra frantumarsi in mille pezzi, la fusoliera si aprì come se si fosse trattato di un giocattolo ed io mi trovai proiettato all'aperto, sulla neve, ad una decina di metri di distanza.

«Quando rinvenni, alcuni minuti più tardi, ero già tutto coperto da fiocchi che continuavano a cadere copiosamente.

«Mi trascinai a fatica verso l'aereo, raccolsi quattro persone che respiravano debolmente e le riportai all'interno dell'apparecchio.

«Il vento era terribile e la tempesta, resa ancor più difficile da sopportare per la rigida temperatura, aumentava di intensità.

*Con le dita paralizzate dal freddo, la faccia tagliata in più punti, gli abiti a brandelli, egli si prodigò incessantemente per alleviare le sofferenze dei compagni.*

«La prima notte fu spaventosa — *prosegue l'ufficiale americano.* — A turno, mi accoccolai vicino a quelli che erano ancora in vita, stringendoli a me come una madre che culla i suoi figli, per dar loro un po' di calore.

«Puntroppo, verso l'alba, uno morì. Gli altri si lamentavano ed io stetti salvato da essi *con grida disperate.*

*Il capitano tenne, nella mattinata di venerdì di mercoledì in azione la radio trasmittente di bordo, ma senza risultato.*

*Venerdì, Smith, mentre si preparava a lasciare l'aereo, fece un'ultra agghiacciante scoperta: in fusoliera stava scoppiando lentamente sul pianale verso un precipizio di oltre 600 metri di profondità.*

«Non avevo forze a sufficienza per fermare la caduta. Poi, miracolosamente, la corsa si arrestò spontaneamente a meno di 10 metri dal crepaccio».

*Armato di una bussola e di un paracadute rosso di segnalazione, il capitano, sabato mattina, diede inizio alla disperata marcia della salvezza.*

«Dopo soli 20 metri di cammino, avevo già perso il contatto visivo con i miei compagni. Ebbi un attimo di paura, lo confesso, ma mi feci forza e proseguii».

*Un chilometro più in basso, l'ufficiale sbucò su una radura e vide il cielo azzurro aprirsi sulla testa. Dispose il paracadute per terra ed attese.*

«Dopo un'ora circa, un apparecchio sbucò da dietro una montagna. Volava basso. Mi dissi: "Non può non vedermi". Passarono alcuni secondi che a me parvero un'eternità. Poi, lentamente, l'aereo si piegò su un fianco e dondolò sulle ali. Aveva visto il segnale. Eravamo salvi».

*I quattro superstiti, raccolti dai soldati greci, furono successivamente trasportati in elicottero alla base di Wheelus, in Libia, e quindi a Francoforte: il colonnello Frank Baily, il col. Dick Crowell ed il serg. James Ferguson, sono tutti fuori pericolo.*

«Adesso voglio dormire e mangiare — *ha detto l'ormai capitano.* — Da quando partii dalla Turchia fino a ieri pomeriggio, tutto quanto avevo nello stomaco era una tazza di brodo. Ora debbo rifarmi».

**u. p.**

Subito dopo l'arrivo alla base aerea di Rhine Main, il capitano americano Thomas D. Smith racconta alla moglie e ai due figli come è stato salvato da escursionisti greci insieme ad altri tre superstiti sul monte Hermon (Telefoto)

*Venditore di noccioline napoletano*

# Vuole morire in mare ma le onde lo respingono

**Padre di otto figli e disoccupato era stato derubato di una modesta vincita al lotto - Disperato aveva tentato due volte il suicidio**

**Napoli**, lunedì mattina.

Un venditore ambulante di noccioline, di 43 anni, è stato rinvenuto esanime su di una spiaggia di San Giovanni a Teduccio e ricoverato per gravi sintomi di congelamento nell'ospedale di Loreto, in via Marittima. Aveva tentato di suicidarsi, gettandosi per due volte in mare, ma la violenza dei marosi l'aveva respinto sulla riva privo di sensi.

Francesco Formisano, dimorante a Resina, disoccupato da diversi mesi e padre di otto figli, è il protagonista della triste vicenda. Da vari anni il Formisano era infatti solito giocare la somma di 200 lire sull'ambo 16 e 41. I due numeri non erano mai sortiti, ma il venditore di noccioline si era sempre consolato, rinviando le sue speranze alla prossima estrazione. Sabato pomeriggio, finalmente, la sua costanza era premiata: l'ambo tanto atteso usciva sulla ruota di Napoli.

Ritirata immediatamente la vincita (cinquantamila lire, in banconote da diecimila lire) il Formisano, prima di rincasare, progettava di compiere un «salto» a Napoli, dove intendeva acquistare qualche dono per la moglie ed i figli. Durante il viaggio su un autobus delle tramvie provinciali, un ladro di pochi scrupoli lo alleggerì della somma, senza che egli se ne avvedesse. Scoperto il furto solo dopo essere disceso dal mezzo pubblico, amareggiato e deluso, ha vagato per molte ore nella speranza di trovare la somma che sperava d'aver perduto. Solo a tarda sera, dopo vane ricerche, decideva di porre fine ai suoi giorni. Ma il mare gli è stato avverso in questo insano gesto. Le acque agitate per il forte vento di scirocco e la spumeggiante risacca hanno sospinto sulla battigia il corpo dello sventurato costringendolo a desistere dal suicidio.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei teatri torinesi

## Arriva «Il giorno della tartaruga» con Scala-Rascel

**L'avvenimento di rilievo della settimana teatrale a Torino è l'esordio, domani sera all'Alfieri, della commedia musicale «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, protagonisti Delia Scala e Renato Rascel.**

* *

Negli altri teatri proseguono le repliche degli spettacoli da tempo in cartellone: al Carignano, «Arriva l'uomo dei ghiaccio» di O'Neill nell'edizione dello Stabile genovese diretta da Luigi Squarzina, si rappresenta sino al 30 gennaio; al Gobetti, le recite dei «Fiali» di Dürrenmatt con la regia di Franco Enriquez proseguono per tutta la settimana; così pure al «Ridotto del Romano» le repliche del «Canzoniere piemontese» con la compagnia del Teatro delle dieci.

I concerti

## Il trio Goebel suona stasera al Conservatorio

**Per iniziativa del Goethe Institut di Torino (Centro culturale tedesco), questa sera al Conservatorio si effettuerà un concerto del Trio Goebel di Berlino.**

Del tenia e più trii, composti da Haydn per piano, violino e violoncello durante la sua lunga attività creativa, il «Trio in do magg.» del 1796 appartiene al periodo della piena maturità e ne caratterizzano lo stile nei suoi tre tempi «Allegro», «Andante» e «Presto». Seguiranno le «Variazioni op. 121 A», che Beethoven scrisse nel 1824 sull'aria «Ich bin der Schneider Kakadu» («Io sono il sarto Kakadu») dell'opera comica «Le sorelle di Praga» di W. Müller. Il concerto terminerà col «Trio in mi min. op. 102», con cui il bavarese Max Reger (1873-1916) si riaffermò nel 1908, col suo denso cromatismo come autorevole seguace della neoromantica tendenza impressionistica.

Pure al Conservatorio e per lo stesso Istituto, il Quintetto Gunter Kampel di Gottingen darà domani sera saggi di musiche giovanistiche. Ai due concerti ha libero accesso il pubblico.

## Il nuovo «Studio uno» minaccia il fallimento

ROMA, lunedì mattina.

(l. g.) Il nuovo varietà televisivo «Studio Uno», in allestimento a Roma, fa acqua da ogni parte. I suoi autori, Castellano e Pipolo, avrebbero abbandonato la trappa, mentre non si trovano attori e contanti di volervi dispotti ad impegnarsi per altre cinque mesi con il nuovo ciclo di 26 puntate. Per gli autori la giustificazione ufficiale parla di «pressanti impegni cinematografici», ma secondo indiscrezioni Castellano e Pipolo non nutrirebbero fiducia nel successo della regia.

STASERA ALLA TV

*Un'inchiesta di attualità e cinema*

# «Tv 7» fa il punto sul Vajont e Hitchcock dirige Olivier

**Il settimanale televisivo nella cittadina di Longarone - Sul Secondo Canale il film «La prima moglie»**

*Quasi all'inizio del terzo anno dalla sciagura del Vajont ci si domanda perché a Longarone, la cittadina più colpita dall'immane catastrofe, non ci sono ancora le case promesse. Le case necessarie alla ripresa della vita di una comunità, e ci sia invece ancora inutile e abbandono e ancora si discuta sulla idoneità della nuova scuola, già costruita e che già avrebbe dovuto accogliere i bambini.*

*«Tv7» ha recentemente compiuto una visita a Longarone e ha fatto il punto della situazione attuale onde poter dare una risposta alle numerose domande che vengono poste ogni qualvolta si parla di Longarone.*

* *

*L'odierna puntata — questa sera alle ore 22 sul Primo Canale — del Don Chisciotte, tratto dal celebre romanzo di Cervantes. Si vede subito il «cavaliere dalla triste figura» e il suo scudiero giungere alla grotta dove piace Donna Dolcinea. Qui Donna Paquita riferisce loro la profezia: «Un cavaliere verrà, darà un bacio d'amore alla morta ed ella risuscitarà».*

*Al bacio di Don Chisciotte, Donna Dolcinea balza in piedi. Intanto, per i suoi meriti, Sancio viene nominato dal duca governatore dell'isola di Barataria e deve partire per la sua nuova residenza, dove è accolto da gente pronta a farsi beffa di lui. Ma egli riesce a sventare due burle, per cui la folla gli tributa veri onori ed egli si prepara a godere le delizie del suo nuovo incarico.*

* *

*Alla puntata di Don Chisciotte seguirà, alle 22,50, uno dei «Dibattiti del Telegiornale», che sarà dedicato a una ricorrente domanda: Novità nella economia dell'Est?*

* *

*Il secondo film della serie dedicata a «Laurence Olivier: vent'anni di cinema», che andrà in onda stasera sul Secondo Canale, sarà La prima moglie (Rebecca), celebre produzione americana realizzata nel '40 da Alfred Hitchcock e interpretata, oltre che dal grande attore inglese, anche da Joan Fontaine.*

*Per Massimo il ricordo della defunta moglie, Rebecca, è un'angoscia e quasi un incubo che gli ricorda la pagina più triste della sua vita. Appunto per sfuggire a tale ossessione, egli si riammoglia con una buona e timida fanciulla, di umili condizioni. Massimo è il ricchissimo proprietario di un magnifico castello in riva al mare). Nella sua timidezza la poverina si lascia sopraffare dalla opprimente della casa, una fanatica della morta padrona, che considera la nuova come un'intrusa.*

*Attraverso una complicata vicenda, che si colorisce di cupe tinte drammatiche, la giovane sposa viene a conoscere il doloroso segreto del marito, il passato indegno della prima moglie, la sciagurato incidente di sul castel fu vittima. Finalmente, dopo un angoscioso periodo di trepidazione, i due coniugi, liberati dal tormentato ricordo della defunta Rebecca, possono godersi in pace il loro reciproco affetto.*

La cantante italiana davanti alla «Carnegie Hall» dove sabato sera ha iniziato una «tournée» americana. Il 24 gennaio tornerà a Sanremo per il festival (Tel.)

## Per il dramma di Grass il presidente tedesco è rimasto solo al ballo

BERLINO, lunedì mattina.

**Oltre alle inevitabili discussioni e polemiche sul valore intrinseco del dramma, la prima dal nuovo lavoro di Günther Grass «I piselli preparano la rivolta», che porta sulla scena la figura di Brecht durante l'insurrezione a Berlino Est del 1953, ha suscitato scalpore negli ambienti giornalistici e mondani dell'ex capitale tedesca per la sua «fortuita» coincidenza con il ballo della stampa, che è l'avvenimento più atteso della buona società berlinese.**

**Il presidente della Repubblica Lubke è intervenuto, come già negli anni passati, ma questa volta ha dovuto aspettare circa due ore prima di veder apparire gli esponenti della vita politica della città, da Willy Brandt al sindaco Alberts ai vari senatori, tutti presenti alla «Schiller Theater» per la prima di Grass.**

## I ricordi ossessionano le commedie della Duras

**Due atti unici della scrittrice francese vengono presentati stasera a Roma da una compagnia parigina**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*Il teatro Quirino ospiterà stasera la prima rappresentazione in Italia di due recentissimi lavori teatrali di Marguerite Duras: Les eaux et forêts e La musica. Lo spettacolo, organizzato dal Teatro Club e dai servizi culturali dell'Ambasciata di Francia, sarà a far meglio conoscere da noi questa scrittrice, oggi tra le più in vista negli ambienti letterari transalpini. La prima volta che il grande pubblico è venuto a contatto con Marguerite Duras è stato in occasione del film La diga sul Pacifico, protagonista Silvana Mangano, tratto da un suo romanzo, il quale però non ebbe la stessa fortuna del successivo Moderato cantabile, tradotto anche in italiano. La Duras ha acquistato una grande fama internazionale per le sceneggiature di due pellicole: Hiroshima mon amour e Una aussi longue absence (in italiano L'invorno il farà tornare, protagonisti Alida Valli e Georges Wilson, vincitore della «Palma d'oro» a Cannes).*

*I due atti unici Les eaux et forêts e La musica, dati dalla compagnia del Teatro degli Champs Elysées, hanno provocato l'unanime richiamo a Orsay da parte della critica parigina, per la leggera e profonda grazia della quale sono pervasi. Il primo è la storia di un vassale incontro fra tre persone: Marguerite Victoire (l'attrice Hélène Surgère), un uomo (René Eruk) e Jeanne Marie (Claire Delucci). Il cane di Marguerite Victoire ha morsicato l'uomo e lei e Jeanne Marie, trattenute dal fatto, gli cagliono far fare l'antirabbica. Egli rifiuta e ne nasce un dialogo a tre, al termine del quale ciascuno riprenderà la sua strada, non senza aver rivelato i brani più importanti della propria vita passata, rivivendoli nel presente.*

*Il secondo atto unico, La musica, racconta la storia di due coniugi (René Eruk e Claire Delucci) i quali tornano per divorziare nella cittadina ove hanno vissuto. Pure qui, il tema dei ricordi, cari a Marguerite Duras, si affaccia prepotente e entrambi rammentano le loro solitudini parallele. Ognuno andrà per la sua strada, ma per l'ultima volta, nella stanza di quel piccolo albergo, avranno ancora di sentire la musica della loro felicità.*

a. b. g.

## Le ammiratrici di Bobby Solo hanno dichiarato guerra alla tv

ROMA, lunedì mattina.

(l. g.) **Tra le ammiratrici di Bobby Solo e la tv è scoppiata la guerra. Svanita la possibilità di poter ammirare il loro beniamino sui teleschermi durante le riprese del Festival di Sanremo, 250 ragazze tra i 15 e i 18 anni si sono radunate in uno dei trenta club intitolati a Roma a Bobby Solo e hanno deciso, dopo una lunga e animatissima riunione, di presentare ai funzionari di via del Babuino una petizione in favore del cantante.**

**Le giovani «fans» vogliono raggiungere migliaia e migliaia di firme, e «costringere a furor di popolo — come ha detto una di esse — la tv a capitolare». Per arrivare allo scopo, si sono divise la città: a ciascuna è toccato un rione, un palazzo, una villa; il compito è uno solo: procurarsi il maggior numero di firme possibile. L'operazione», in corso con successo, durerà per vari giorni.**

**«Da domani — ha detto la presidentessa del "Club Bobby Solo" Dora Bettili, 24 anni, studentessa — cominceremo a fermare la gente per strada, entreremo nei negozi, nei ristoranti. Non ci arrenderemo finché non avremo vinto la nostra battaglia».**

LA DOMENICA TELEVISIVA

## La Pavone batterista nell'addio di Gaber

**«Davide Copperfield» continua a strappare lagrime**

Lo sport alla tv diventa lo spettacolo principale della giornata festiva quando vi sono avvenimenti d'eccezione (tipo competizioni internazionali o derby che tengono con il fiato sospeso milioni di tifosi) oppure se le altre trasmissioni sono tutte mediocri.

Nessuno dei programmi di ieri meritava particolare attenzione: sicché le riprese dalla Svizzera e da Cortina d'Ampezzo, nel pomeriggio, delle gare di slalom e di pattinaggio artistico e del calcio seguito dalla «Domenica sportiva», in serata, hanno finito per attirare il maggior interesse degli spettatori.

Fra queste trasmissioni la «Domenica sportiva» ha tenuto ancora il massimo posto: per il suo carattere di spettacolo vero e proprio, non soprattutto per la tempestività ed il numero delle notizie che vi si danno ed il modo, simpatico, vivace ed un poco mondano con cui Torloni le presenta. Lo abbiamo già detto: quando non accade nulla battute di spirito (non sempre azzeccate) egli è un bravo, talvolta, presentatore, insieme, per fortuna, dalla retorica che affligge una gran parte degli «esperti».

* *

Gaber si è congedato dal pubblico. «Le nuove serate». Il suo programmino, se ne è andato in punta di piedi, senza aver appassionato né disturbato nessuno. Il cantante-autore-presentatore ha un modo troppo garbato di trattare per dare fastidio agli spettatori, tuttavia questo è poco per un artista che abbia le sue possibilità. Lo attendiamo perciò ad una prossima prova. Dato piacevole dell'ultima puntata, oltre alla presenza di Umbretta Colli, l'esibizione della Pavone come batterista: non se l'è cavata poi tanto male.

* *

«David Copperfield»: molte, troppe lacrime, ieri. Lunghi, statici primi piani, abbondanza di ciglia, occhiate significative, sospiri. Purtroppo il romanzo, dopo una breve impennata, non riesce più a prendere quota. Né, in questo è aiutato dalla presenza di Giancarlo Giannini: attore giovane, sicura promessa, e quanto pare. Ma qui alquanto sfocato, poco convincente, addirittura inespressivo qualche volta.

* *

Il «secondo» ha chiuso con un servizio sul Canada: un documentario in cui la sola cosa veramente bella era la voce di Arnoldo Foà.

m. a.

## Il regista Dassin sposa la Mercouri?

PARIGI, lunedì mattina.

**Negli ambienti cinematografici francesi si parla con sempre maggiore insistenza di un prossimo matrimonio tra il regista Jules Dassin e la sua attrice preferita, Melina Mercouri. La notizia è stata pubblicata da un quotidiano svizzero e la Mercouri, che si trova attualmente a Parigi, ha detto «di non aver nessuna dichiarazione da fare».**

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi (Finestra sull'Universo - Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm).
18,30: Non è mai troppo tardi, primo corso.
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: TV 7 - Settimanale [illegible].
22 —: Don Chisciotte, dal romanzo di Cervantes (XI).
23,30: Novità nelle economie dell'Est? Dibattito.
23,50: Telegiornale, edizione della notte.

### Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La prima moglie, di Hitchcock, con L. Olivier.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Un marito per Louise, telefilm - 20,45: «The Wayne and Shuster Hour», varietà della tv canadese - 21,40: Monitor, rivista televisiva - 22,30: Ultime notizie.

## I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: Chi è Gesù? - 19,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Eravamo sette fratelli, film con Bob Hope - 22,30: L'approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer (II puntata).

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

### LUNEDI' 17 GENNAIO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 457,3, Torino m. I. II) — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale; Musiche del mattino. Al termine: Il lavoratore; Le Borse in Italia e all'estero - 8: Giornale; Domenica sport - 8,30: Il maestro buongiorno - 9,45: Intervallo - 9,55: Casa nostra.

Ore 9,10: Pagine di musica - 9,40: Le patate in tavola - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: «Stella polare» - 11: Cronaca mistica - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Musiche di Tartini - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Nuove leve - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 14,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: «Dialettica tre» - 16,30: Parliamo di musica - 17: Giornale - 17,25: Radiotelefortuna 1966 - 17,30: Ribalta d'altrevolta - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Un tiff di lume - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale - 22,10: Orchestra diretta da E. Bellotta - 23,30: L'Approdo - 23: Giovanni Oggi al Parlamento.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 207,3, Torino m. I. II) — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale - 8,40: Canzonissima - 9,30: Notizie - 9,35: Il giornalino - 10,30: Notizie - 10,35: Radiotelefortuna 1966 - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,30: Notizie.

Ore 11,35: Il maestro - 11,40: Per sola orchestra - 12: Crescendo di voci - 12,15: Notizie - 12,20: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Allegro intermezzo - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,20: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un [illegible] a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Collegio femminile» - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: **Cuccia grossa.** Trasmissione a premi presenta Pippo Baudo - 21: Incontro Roma-Londra - 21,30: Giallo - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino II, m. 219,5, Torino m. I. II) — Ore 18,30: La Rassegna (Cinema) - 18,45: Musiche di Hindemith - 19: La socialdemocrazia in Europa - 19,30: Concerto - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Clementi - 21: Giornale - 21,20: Panorama del festivals musicali - 21,50: Storia della cultura e storia della scienza - 22,45: «Visitate il museo». Un atto di J. Kreisel.

### MARTEDI' 18 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di lingua inglese - 6,45: Intervallo - 9,05: I nostri solisti - 9,10: Fogli d'album - 9,40: Il maestro di donna - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca mistica - 11,15: Annie Fischer - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Carillonati - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: La ronda delle ore - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Senza famiglia - 16,30: Musica da camera - 17,35: Concerto sinfonico - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,30: Il matrimonio di Ludro - 22: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,35: Romanzi in tre canzoni - 10,40: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il maestro - 11,40: Per sola orchestra - 12: Oggi in musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Parliamodi musica - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York '66 - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.


TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Da domani ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo dal ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Sala fino al 30.
Conservatorio G. Verdi: ore 21,15 per Goethe Institut Concerto Trio Goebel, Musiche di Haydn, Beethoven, Reger. Ingresso per inviti.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 ultima replica de «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: riposo.

Ateliers Rivista M. Donato - A. M. Morano: 18,15 - 21,15.
Moffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO ALFIERI
Da domani sera ore 21.15
Renato Delia RASCEL SCALA
nella commedia musicale di Garinei e Giovannini
«Il giorno della tartaruga»
Musiche di Rascel
Scene e costumi di Colt/elfaci
Coreografie di Buddy Schwab

Al Bagatella, Cavarolle 2, t. 676-978. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Barzaccio-d'Andrà cant. Tony Franz - Zuzu al Roby. Gay Saint: riposo.
Gaudior ore 16,30 danze: 21 ripeto.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 2, tel. 60-092): 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
Las Vegas Dancing Club, tel. 683-655: con I Pleyes. Direz. Attillo.
Los Amigos Cabaret (tel. 341-087): lo spettacolo riprende domani.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour (Bacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Bagatella, Cavarotte 2, t. 676.978.
Club 84 (M. d'Azeglio 37): riposo.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.795: 21.
Lido Whisky, Mont. 422: 697-016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
The Asylum (8, via Volta, 539-888).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Notte, 687.562: I 4 Samurai.

GAUDIO
THE BEES
Ore 16 THE DANZANTE
HOVITA'

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 654.177): personali di Perazio e Sebellino.
Arte Antica (Mattiolli 40): Stampe originali - disegni secolo XV - XX.
Boda (Cavour 28): 1° premio nazionale. 15 - 30 gennaio.
Gallerie di disegni antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 678.527, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Foglietto (via Mazzini 9): Personale di O. Campagnari.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Personale M. Bertino - G. Bertolini.
Galleria Gissi (c. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Fiilia. maestro del secondo futurismo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Nardise (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.
Torre (v. Arc. Alb. 3, t. 677.857): Hrdlicka, Incisioni. Premio Biella '65.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Louis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Orario: 14,30, 16,40, 18,30, 20,20, 22,30.
Astor: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, J. Thulin. Vist. 18. Orario: 14, 16, 18, 20, 22,15.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Ohery, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, Todd-ao, col. De Luxe. Orario: 14,30, 18,30, 21,45.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastman, sc.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, tecn. scope. Inizio ultimi 14,35, 17,10, 19,50. Ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schinlino, P. Leroy, Tale, N. Pisa. Vist. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» L. Seberg, S. Garrison, tec. sc. Inizio film: 14, 16,05, 18,15, 20,20, 22,30.
Vittorio: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15, 16,05, 18,05, 22.

Ariston: «Una vergine per il principe» con Vittorio Gassman e Virna Lisi, technicolor. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il piacere e l'amore», con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori.
Augustus: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romolo Valli, Anna Maffo. Vietato 14.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Ultimo 22.
Metropoli: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 18,30; 19; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alexandra: «Cacciatore del lago d'argento» technicolor, con Brian Keith. Fare «Cacciatore del lago d'argento» technicolor, con Brian Keith.
Flaminia: «Il giorno della vendetta» tecn. Kirk Douglas, A. Quinn.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il mondo senza sole» di Jacquet Yves Cousteau: documentario a colori.
Hollywood: «Missione Caracas» con Rod Carter, Sara Urzi, eastmancolor, scope. Ultimo spettacolo ore 22,30.
La Perla: «Il principe guerriero» con C. Heston e R. Forsythe, tecn. scope.
Madel: «Tarzan sempre vittorioso» Riv. M. Ferrara 18,15 - 21,30. Film: «Donne calde di notte» tech. V. 18.
Massimo: «Strani amori» con Lana Turner, C. Robertson, tec. Vist. 14.
Orfeo: «Il principe guerriero» con C. Heston, R. Boone, R. Forsythe, technicolor, panavision.
Primitivo: «Il principe guerriero» tecn. scope, C. Heston, R. Forsythe.
Statuto: «Strani amori» con Lana Turner, C. Robertson, tecn. Vist. 14.

Adriano: «Jeff Gordon spregiudicato» Alfonso: «Una storia milanese» Visone Eddie Constantine.
Iris: anni 18. Riv. M. Donato - A. M. Morano: 18,15 - 21,15.

Alpi: «Argos contro le 7 maschere di zero» I. Pantisa, M. Rizzo. V. 14.
Ancona: «La grande muraglia» techn.

Centrale: «Il piccolo Cesare» regia di Mervin Le Roy, con E. G. Robinson. Apertura ore 10.
Milano: «La belva di Saigon» colori. E. Harris, e «La donna degli altri è sempre più bella» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 10.
Olimpia: «Fuorilegge della valle solitaria» in technicolor.
Pax: «Segno di Zorro» tech. S. Myrna, F. Nouvel «Passo selvaggio» techn. E. Presley, e «Ora O' missione morte». Apertura ore 10.
S. Felice: «Asso nella manica» in scope, con Kirk Douglas.

Esperia: «Stratosfera 3 top secret» G. Maharis, D. Andrews, technicolor.
Giardino: «La dea del peccato» in technicolor, con Sara Montiel.
Minerva: «Attacco in Normandia».
Vinzaglio: «Petrolio rosso» scope, technicolor, Joel Mc Crea, B. Hale.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Mondo di notte n. 3» techn. scope.
Eliseo: «Concerto per un assassino» tec. sc. R. Hossein, M.F. Piaier. V. 14
Nuovo: «Misteri magia nera».
S. Paolo: «Pistolari maledetti» techn.
Audie Murphy, G. Cooper.

Artistic: «Contrabbando a Tangeri» Jack Palance, Joan Fontaine.
Belsito: «Messaggio dei rinnegati».
Corallo: «Ciao Charlie» colori, scope, Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Eldorado: «La montagna dei 7 falchi» Alex Ladd, Elizabeth Scott, technic.
Ovapac: «Tamburi ad Ovest» techn. V. Vanutec: «La bandiera sventola ancora» con Arth Sheridan.

Astra: «5 tombe per un medium» con Barbara Steele.
Borgaro: «La notte del delitto» con A. Chamberlain, N. Adams.
Ciberlux: chiuso. Domani 2 film.
Ellisa: «Caldo assanti di Kioto».
Massaua: «Destino in agguato» con Glenn Ford, Nancy Kwan.
Odeon: «L'amore difficile» Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Star: «Gli orsi di Fort Worth» techn. scope, Edmund Purdom, P. Steele.

Adua: «L'uomo dagli occhi a raggi X» colori, Ray Milland. Vietato anni 14.
Aurora: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Brunetta: «Orgoglio e passione» con Cary Grant, Frank Sinatra, technic.
Maiori: «Orizzontale di lusso», V. 18.
Nord: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor. Vietato anni 18.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Jeff Gordon spregiudicato» E. Constantine.
Palermo: «Disco volante» A. Sordi.
Sociale: «Marchio di sangue» Ladd.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Aquile nell'infinito».

Cabiria: «F.B.I. sesso e violenza» con George Rivière, Claudine Duplin.
Colosseo: «Missione Caracas» techn. scope, R. Carter, S. Urzi, M. Manni.
Continental: «Una ragazza da salvare» R. Hudson, L. Caron, Boyer, sc.
Fiera: «Settimo cavalleria» technicolor, con Randolph Scott.
Ghirlandina: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Italia: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, technicolor, scope.
Modernetta: «Sakiss vendetta indiana» e «L'oro dei Caraibi» J. Payne.
Piemontese: «Il cacciatore di Atlantide» K. Morris, L. Galli, scope, col.
S. Carlo: «Gli invincibili» colori, con Gary Cooper, Paulette Goddard.
Spezia: «Il mostro e le vergini» Vietato minori anni 18. Aperi. ore 15.

Diana: «L'imprendibile 880».
Doria: «Pallottole per un luogotenente».
Roma: «Il pasto della belva» tec. sc.

Alba: «Squilli al tramonto» techn. Ray Milland, E. Carter.
Ambra: «Ercole contro i figli del Sole» M. Forest, A. M. Poca, sc. col.
Apollo: «Ultima notte a Warlock» tec. R. Widmark, H. Fonda. A. Quinn.
Edera: «Angeli con la pistola» tech.
Lucento: «Coriolano eroe senza patria» technicolor.
Lutrario: «Esperimento 13 il mondo di frontiera» in technicolor.
Splendor: «I rapaci» technicolor, Dan Duryea, K. Wynn.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
Per la rassegna
«I LUNEDI' DEL CENTRALE»
in esclusiva
"IL PICCOLO CESARE"
l'imperatore dei mitra parlanti
con
Edward G. Robinson

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belsito, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Giaiello, Italia, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemontese, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto.

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
NINO DONATO
ANNA MORENO
in
QUESTE PAZZE PAZZE PAZZE RAGAZZE
con
Anna Maria FOSCO
Lia ZENNARI Ida VILLER
Mario Bartoli
Rina Canilitti - Topsi Armstrong
Anita Ploich - Luisa Rolli
Paulina Chiara - Judith Rolan
BALLETTO ZODIACO
e BRUNO GERRI
SULLO SCHERMO:
UNA STORIA MILANESE
(Vietato 18)
Ovario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

al MAFFEI
due ore di spensierato divertimento con gli artisti della Compagnia di
Mario Ferrero
alle prese con le difficoltà del traffico in
«TORINO SENSO VIETATO»
Orario degli spettacoli 16,15 - 21,30

A GIORNI
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

CARL MOHNER
L'UOMO CHE AVEVA GIURATO DI UCCIDERE ...EL DIABLO!!!
30 WINCHESTER per EL DIABLO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Una «Toccata e Fuga» con «Inseguimento»
SINFONIA PER DUE SPIE
Una NOVITA' assoluta!!!

al cinema CORSO
L'unico autentico 007 di James Bond!
AGENTE 007 THUNDERBALL
INVITO N. ADULTI
INGRESSO L. 700

Finalmente anche a Torino la CINERIZ ha l'orgoglio di presentare
DA GIOVEDI' ALL'ASTOR
un film veramente grande che ha suscitato ammirazione e consensi in tutto il mondo

HOLLYWOOD COLOSSEO
STREPITOSO!!!

MISSIONE CARACAS
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR

SORDI
PER UDIRE BENE CI VUOLE
maico
Torino, via Magenta 20, t. 541.787
PROVE GRATUITE

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, Integrali, Ufficiali. Esiste nel mondo. Roma Piazza 10 - Tel. 422-054

Telesoccorso 60.466
se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20,45

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più concorrenti.

Pegno e contributi
Giovedì 20 gennaio iniziano nuovi corsi di pegno e contributi. Facilitazioni. «Istituto Studium», piazza Statuto 2, telefoni 540.258 - 548.720.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
tel. 296.949 - 251.677
927.375. Bertucci Ortes invia «il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45

Sist - Concorsi impiego
Corsi speciali rapidi materie multiple indispensabili per gare assunzioni impiego. Sist, via Po 2, tel. 547.575.

Consigli...
Chiedete consiglio al Vostro arredatore. In molti casi la sostituzione di una parete in muratura con una nostra parete parete pieghevole Divisette vi è dimostrata di estrema praticità ed eleganza. Siracusa e Schulte, via Bogetti 25 (ang. c. Francia 15 bis) Torino, tel. 761.471, 745.121.

I peli superflui
(tipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 383 743; Alessandria, via Migliara 12, t. 21.37.

«La contessa di Hong Kong»

# Chaplin a Londra per girare il film con Sophia Loren

**Forse già oggi i primi «provini» - Le riprese vere e proprie si inizieranno il 24 gennaio Protagonista maschile sarà Marlon Brando**

Dal nostro corrispondente

**Londra**, lunedì mattina.

Elegantissima in una pelliccia di leopardo e un cappello di visone, Sophia Loren è arrivata salutò da Parigi per la ripresa de «*La contessa di Hong Kong*», il film che segna il ritorno del grande Charlie Chaplin al cinematografo dopo nove anni di assenza. Con l'attrice italiana era il produttore Carlo Ponti, tanto silenzioso ed accigliato quanto ella era disinvolta e sorridente. Hanno preso alloggio al Savoy Hotel, uno dei migliori alberghi londinesi, dove dovrebbero raggiungerli nelle prossime ore — se già non sono nascostamente arrivati — lo stesso, intramontabile Charlot e Marlon Brando, l'interprete maschile del film.

David Golding, il «press agent» della casa produttrice, la Universal International, che ha stanziato, si dice, quattro miliardi di lire, ha dichiarato: «*Le riprese incomincieranno il ventiquattro prossimo. Gli esterni saranno girati in parte in Estremo Oriente. Il film dovrebbe essere finito entro tre mesi*».

La presenza di Sophia Loren sembra però confermare la voce secondo cui, in gran segreto, già domani se non oggi stesso dovrebbero effettuarsi i primi «provini». E' sempre stato nel carattere di Charlie Chaplin nascondere agli occhi del mondo i segreti del suo lavoro; questa volta, inoltre, ha ragioni particolari per farlo. Nella «*Contessa di Hong Kong*» appare per la prima volta la coppia Loren-Brando, la quale potrebbe rivelarsi una delle più formidabili dello schermo; recita il primogenito di «Charlot», Sydney, e — piccola confidenza fattaci da Sophia Loren — recita lo stesso Charlie Chaplin, in una brevissima parte di cameriere ubriaco; la trama, infine, è a sorpresa, e s'accentra tutta sul carattere della sua protagonista, una donna occasionale segnata da «Charlot» nel '40 e corteggiatasi durante venticinque anni di «ripensamento».

«E' questo uno dei miei personaggi più ambiziosi, dichiarò Chaplin ad una conferenza stampa lo scorso novembre. «*L'idea del film mi venne quando girava "Il Dittatore". Pensavo di affidare la parte a Paulette Goddard. Poi, per varie ragioni, dovetti accantonare il progetto. Lo ripresi dopo aver visto Sophia Loren in "Ieri, oggi, domani". E' una bellissima e bravissima attrice ed una donna di straordinaria umanità*».

Chaplin aggiunse che coi capitali e gli attori messigli a disposizione, se il film non riuscisse sarebbe tutta colpa sua. «*Il copione, l'accompagnamento musicale, tutto è mio. Farò anche il regista: mi piace il più, in questa fatica ciò, rimanere dietro anziché davanti alla macchina da presa*».

Qual è la trama del film? Sophia Loren l'ha definita «*una commedia romantica*». E' la storia dell'amore di una nobildonna russa (lei), rifugiatasi a Hong Kong, per un ambasciatore americano (Marlon Brando). Il finale è a sorpresa. «*Neppur io*» si ha detto Sophia Loren «*ne sono a conoscenza*». L'attrice si è proclamata «*felice, emozionata ed emozionata*» per essere stata scelta da Chaplin per un film tanto importante. «*Le indiscrezioni l'anno scorso nella sua abitazione, in Svizzera, quando invitò me e Carlo Ponti per discutere del suo progetto. Non mi pareva vero: ero ancora una "scugnizza" quando ridevo e piangevo per i suoi capolavori. Charlie Chaplin è sempre stato il maestro di tutti noi, è una delle figure maggiori della storia del cinema*».

Sophia Loren e Carlo Ponti si fermeranno in Inghilterra per alcune settimane, ed è probabile che si stabiliscano nella loro villa di Ascot, a una trentina di chilometri da Londra, in una bellissima campagna, sede della celeberrima «settimana ippica» a cui assiste sempre la regina Elisabetta. Tale prospettiva ha riportato d'attualità il problema del loro matrimonio. Bastano tre settimane di residenza in Inghilterra per «*qualificarsi*» — come dicono i funzionari degli uffici del registro — per una speciale civile. L'attrice e il produttore a Londra hanno molti amici, sui quali potrebbero contare per regolarizzare la loro posizione in assoluta tranquillità, protetti da indiscrezioni e da pettegolezzi.

Ha scritto il *Sunday Mirror*, un giornale di solito bene informato, che «*essi si sposeranno molto presto*». In una intervista concessa in novembre allo stesso settimanale, Sophia Loren aveva indicato «*dicembre o gennaio*» come i mesi più probabili per il matrimonio. Dicembre è passato: gennaio finirà presto. Dopo la recente sentenza francese, che ha dissolto il vincolo coniugale del produttore, non esistono più ostacoli ad una loro unione. Su tale punto però sia Sophia Loren sia Carlo Ponti mantengono il massimo riserbo. «*Carlo*» si ha detto l'attrice «*è l'uomo migliore di questo mondo, che ogni donna sarebbe felice di incontrare e che io non mi lascerò certamente scappare*».

**e. c.**

# Pattinatori sui fiumi ghiacciati

**Freddo intenso in Olanda ove fiumi e canali ghiacciati hanno paralizzato la navigazione. Ne approfittano gli appassionati di pattinaggio. Questo numeroso gruppo sta compiendo, nella zona di Alkmaarderm, un «tour» di distanza di 25 chilometri. Sullo sfondo un mulino ammantato di neve** (Telefoto «A. P.»)

# L'amazzone bionda e lo spagnolo interrogati dopo l'arresto a Sanremo

**Erano stati sorpresi mentre svaligiavano una gioielleria - Fuggito un complice - Si ritiene che abbiano compiuto «colpi» in Piemonte**

Dal nostro corrispondente

**Sanremo**, lunedì mattina.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sanremo ha interrogato stamane il principale imputato della rapina organizzata da membri della banda Cocuzzi ai danni della gioielleria «La Canzanina». Si tratta dello spagnolo Roberto Raisa Santacruz che, assieme alla trentenne Adalgisa Lenzi, meglio conosciuta come «l'amazzone bionda», venerdì sera, alle 7 era penetrato all'interno del negozio gestito dalla signora Maria Cassanello in Cannoletta e, minacciando la proprietaria, si era impadronito di preziosi e monili d'oro per un valore di diversi milioni.

Il tempestivo intervento della polizia, avvisata da un macellaio che da la bottega di fronte alla gioielleria, impediva che la rapina fosse portata a termine: l'amazzone bionda e il suo compare venivano pescati con le mani nel sacco. Un terzo complice, spagnolo pure lui, riusciva, invece, ad eclissarsi approfittando della confusione che si era creata allo scoppio di via Corradi. Il fuggiasco è poi riuscito a far perdere le sue tracce salendo su un taxi e ordinando all'ignaro autista di condurlo a Imperia. Qui, dopo aver fatto una telefonata, il rapinatore risaliva in macchina e si faceva trasportare in una stazioncina a pochi chilometri da Savona: aveva pagato la corsa, e si perdeva tra la folla in attesa del treno per Genova. Gli inquirenti hanno accertato questi particolari attraverso l'interrogatorio del tassista Antonio Battaglia che, appunto, aveva effettuato la «corsa». Il reale ha dichiarato che il cliente parlava con accento inconfondibilmente spagnolo e che i suoi dati anagrafici rispondevano a quelli forniti dalla proprietaria della gioielleria.

La giovane e avvenente Adalgisa Lenzi — che è stata trasferita nel reparto femminile delle carceri di Imperia — era stata a lungo interrogata nella giornata di ieri. La donna — che risulta affittuaria della Fiat 1200 bianca noleggiata presso un garage di corso Semplone, a Milano, poi sequestrata dalla polizia a rapina avvenuta — è sposata ma vivrebbe per conto suo, assieme alla figlia di cinque anni, che, al momento di partire per Sanremo, avrebbe affidato alla portinaia dello stabile contrassegnato con il n. 1 di piazza Sant'Agostino.

La bionda milanese non ha voluto aggiungere altro. Il rapinatore spagnolo, invece, al commissario dr. Molinari e al commissario milanese dr. Viola che lo interrogavano avrebbe espresso tutta la sua meraviglia per il comportamento della polizia italiana che ha smembrato la banda Cocuzzi la quale invece — sempre secondo l'originale giovanotto — avrebbe dovuto essere lasciata in pace in quanto fabbricava banconote estere false da smerciare sul mercato africano e faceva rientrare in Italia valuta legale con beneficio... della nostra bilancia commerciale.

Malgrado la reticenza dei due arrestati tuttavia la polizia ritiene che il terzetto possa essere lo stesso che nelle ultime settimane ha compiuto dei «colpi» in centri del Piemonte e della Lombardia e più precisamente nei confronti della gioielleria di Genesio Calasso a Canelli, della oreficeria Giovanni e Rino Galasso di Bra, della gioielleria di Estenso Chierico a Cavaglià e di quella di Mario Cavalli a Vinovo. Particolare curioso: i «colpi» sono stati sempre effettuati verso le sette di sera quando solitamente la sorveglianza è allentata.

**e. b.**

## L'arcivescovo di Torino ospite ieri di Savigliano

**Savigliano**, lunedì mattina.

L'arcivescovo di Torino mons. Pellegrino è stato ieri ospite di Savigliano, che, pur appartenendo alla provincia di Cuneo, rientra nei confini dell'arcidiocesi torinese. Mons. Pellegrino è arrivato verso le 17 nei pressi della parrocchia di San Giovanni, dove ha sostato per la inaugurazione e benedizione del nuovo cinema-teatro «Aurora», una modernissima costruzione capace di ospitare 500 persone. A ricevere l'arcivescovo erano le massime autorità provinciali e comunali, oltre agli on. Bima, Sabatini e sen. Cagnasso, nonché un foltissimo pubblico.

L'arcivescovo di Torino si è poi recato nella chiesa abbaziale di S. Andrea, dove ha celebrato la S. Messa giubilare, nel corso della quale ha illustrato ai fedeli le conclusioni del Concilio Vaticano II.

# Uccisa dall'amante la giovane scomparsa in provincia di Foggia?

**Foggia**, lunedì mattina.

*I Reschisi proseguono le indagini sulla scomparsa della ventiduenne Antonietta Circuso, allontanatasi da casa mercoledì sera, durante una tempesta di neve, dopo aver affidato il figlio di quattro anni alla sorella Rosaria di dieci anni. Anche ieri, ammassatori dalla sezione di Taranto dei carabinieri hanno proseguito le ricerche in mare, presso il castello «Racinto Baronale», nonostante le avverse condizioni meteorologiche e le forti correnti.*

*E' stato intanto confermato un particolare di rilievo: il fazzoletto colorato trovato subito vicino all'antico fortilizio, con macchie che si ritengono di sangue, appartiene alla Circuso. Rinaldi Carbonelli, la guardia giurata che avrebbe avuto una relazione con la donna, è sempre in stato di «fermo» e si trova ora alla tenenza dei carabinieri di Vico del Gargano dove è stato interrogato a lungo dal pretore.*

*Durante le ricerche è stato trovato un impermeabile dei Carbonelli con chiazze di sangue: nell'indumento mancava una spallina rinvenuta poi nel recinto del castello. E' stato inviato al «Centro carabinieri investigazioni scientifiche» di Roma una pistola cal. 6,35 — di proprietà della guardia giurata — per il confronto dei sei proiettili con bossoli trovati sulla «Rupe di Peschici», dove sorge l'antico fortilizio a novanta metri d'altezza a strapiombo sulla acqua. Si è pure appreso che, su indicazioni del Carbonelli, i carabinieri hanno recuperato — in un anfratto alla periferia dell'abitato — un'altra arma: una pistola cal. 7,65 a tamburo.*

*In paese — un piccolo comune all'estrema punta del promontorio garganico — molti sostengono che tra la Circuso ed il Carbonelli siano avvenuti, anche di recente, violenti litigi. Sembra che la donna gli rinfacciasse gravi ingiurie ogni volta che aveva occasione di incontrarlo, rimproverandogli inoltre di non voler regolarizzare con il matrimonio la loro relazione, dalla quale sarebbe nato il bambino.*

## In scena ancora i testimoni al processo a Robert Akers

**Milano**, lunedì mattina.

(o. b.) Davanti al pretore dott. Cicolin, riprende stamane il processo a carico di Robert Akers, il «mago dei capelli». Anche l'udienza di oggi verrà dedicata alla escussione dei numerosi testimoni. La fase dibattimentale sta volgendo al termine e quanto prima il Pretore passerà alla discussione della vertenza, dando la parola ai rappresentanti della parte civile, i due avvocati che, con il patrocinio del settimanale «Quattrosoldi», assistono i calvi denunziati. Seguirà quindi la requisitoria del P.M., dott. Milone.

*In aumento l'ondata di freddo sulla Penisola*

# L'Italia colpita dal gelo (-23° a Misurina) Paesi e greggi bloccati dalla neve sui monti

**Nel Friuli tutti i corsi d'acqua sono ghiacciati - Girovago assiderato in una capanna a Trento (—15°) - Nel Mantovano la temperatura tocca i —16° Chiuso al traffico l'aeroporto di Ancona - Gli abitanti di alcuni villaggi del Maceratese riforniti con gli elicotteri: la neve è alta un metro - Branchi di lupi sulle colline di Camerino - Nelle regioni meridionali il freddo acuto si scioglie in piovaschi e nevischio ma il termometro è in netta discesa**

**ROMA**, lunedì mattina.

**Il gelo ha ieri colpito tutta l'Italia: le temperature sono in diminuzione ovunque, anche nel Meridione dove ancora si erano mantenute su medie abbastanza normali. Il freddo e la neve si sono accaniti specialmente nel Centro Italia: nel Maceratese parecchi paesi sono isolati e vengono riforniti con gli elicotteri; squadre di soccorso hanno salvato greggi che stavano morendo di fame sui monti e i passeggeri di un pullman bloccato dalla neve. L'aeroporto di Ancona è chiuso al traffico.**

**Il primato della temperatura più bassa spetta finora a Misurina, presso Cortina d'Ampezzo: 23° sotto zero. Nel Friuli tutti i corsi di acqua sono ghiacciati. Nel Polesine (ave il termometro è sceso a —17°) si assicura che un freddo simile non si registrava da dieci anni. A Bari il gelo non è così acuto: piovaschi e nevischio hanno investito ieri la regione.**

**Mantova**, lunedì mattina.

*Sedici gradi sotto lo zero: questa la temperatura registrata ieri a Gonzaga, dove durante tutta la notte era mancato. La temperatura rigida ha creato difficoltà nella circolazione automobilistica a causa delle strade con il fondo ghiacciato. Numerose auto sono finite fuori strada nel Mantovano, senza provocare danni alle persone.*

**Bolzano**, lunedì mattina.

*Su tutta la regione, l'ondata di freddo non accenna a diminuire. Anche ieri — malgrado la giornata di sole — si sono avute temperature molto basse, sia a fondovalle che nelle località alpine. A Bolzano, la temperatura minima in città, è scesa a —16° e la massima, a mezzogiorno, è oscillata sui —8°. In montagna, su quota di 1500-1600 sono stati raggiunti in media 20-22 gradi sottozero.*

**Trento**, lunedì mattina.

*Sono state ieri registrate a Trento le temperature più basse della stagione: —10,7° nel centro della città; —11,8° al ponte di S. Lorenzo.*

*Un «turbone», Mario Vane di 35 anni, è stato trovato assiderato in una stalla abbandonata del sicino sobborgo di Matterello, dove trascorreva le notti insieme ad un suo compagno. Quest'ultimo, uscito ieri mattina dalla stalla, ha creduto che il Vane fosse ancora addormentato, ma quando è ritornato a mezzogiorno si è accorto che non dava più segni di vita: il gelo della notte lo aveva ucciso.*

*Nelle località più alte delle valli il termometro è oscillato ieri fra i 15 e i 20 gradi sotto lo zero.*

**Udine**, lunedì mattina.

*Nella zona montana del Friuli la temperatura è ancora in diminuzione. La scorsa notte, a Piani di Luzza, la colonnina di mercurio ha sfiorato i —25°; temperature di poco superiori nella Carnia e nella Val Canale; a Forni Avoltri, la minima è stata di —19°, a Tarvisio —12 gradi.*

*Ovunque, soffia un forte vento che ha reso il clima ancora più rigido. Nella bassa friulana il termometro ha segnato —6°; a Cividale, con —10°, è stata raggiunta la punta massima stagionale del freddo.*

**Trieste**, lunedì mattina.

*In tutta la regione Friuli-Venezia Giulia il cielo è sereno, ma la temperatura si mantiene rigida. A Trieste, la scorsa notte, è stata registrata la più bassa temperatura di questa stagione. In Friuli tutti i torrenti sono ghiacciati.*

Cortina d'Ampezzo, lun. matt.

*A Cortina, un'eccezionale ondata di freddo ha fatto scendere il termometro a 15° sotto zero. La punta minima è stata registrata a Misurina, con —23°. Meno 22° a Dobbiaco; —20° ai Passi Tre Croci, Falzarego e Pordoi; —12° a Pieve di Cadore.*

*Anche le «massime» diurne sono state molto basse, con una media da —7° a —9° in tutte le località dei Cadore e delle Dolomiti orientali.*

**Bologna**, lunedì mattina.

*Una temperatura rigida si registra su tutta l'Emilia, dove ieri il cielo si è mantenuto coperto. Nel primo pomeriggio è caduto anche qualche fiocco di neve, a Bologna, la temperatura minima è stata di —3°, la massima —1°. Valori più bassi sono stati rilevati nelle province di Parma e Reggio, e sulle montagne. La stazione meteorologica dell'Aeronautica di Bologna ha reso noto che fino da ora sono caduti 11 centimetri di neve.*

**Ravigo**, lunedì mattina.

*Un'ondata di freddo polare, dopo i venti centimetri di neve caduti sabato, si è abbattuta ieri su tutto il Polesine: a Rovigo il termometro è sceso a —15°, mentre la massima non ha raggiunto lo 0°. Questa temperatura non si registrava dal febbraio 1956, quando raggiunse i —17°.*

*Canali e fossati sono coperti da una spessa crosta di ghiaccio, le tubazioni dell'acquedotto sono scoppiate. Nel Delta i valligiani sono in apprensione perchè temono che i pesci delle valli, asceso in superficie dell'acqua ghiacciata, possano morire asfissiati.*

**Ancona**, lunedì mattina.

*E' vicominciata a nevicare su quasi tutta la regione marchigiana: su Ancona, che nei giorni scorsi era stata risparmiata, nevica con insistenza dalle prime ore della scorsa notte. L'aeroporto di Falconara è stato chiuso al traffico. A Fabriano Pincontro di calcio tra la squadra locale e il Pordenone è stato rinviato a causa della spessa strato nevoso.*

**Rimini**, lunedì mattina.

*Nel comune di Coriano, in località collinare, i carabinieri di Rimini, accorsi con due «Campagnole» e tre spalatori di fortuna, hanno salvato il pastore Francesco Orrù, di 25 anni, che da tre giorni era rimasto bloccato dalla neve, insieme con ottocento pecore affamate, in una vallata dell'Appennino riminese.*

*I due veicoli dei carabinieri si sono fatti la strada attraverso imponenti cumuli di neve, alti oltre due metri, giungendo a salvare il pastore e a portare il foraggio per il gregge, dopo cinque ore di duro lavoro.*

*Mentre ancora i militi stavano soccorrendo l'Orrù e le sue pecore, veniva segnalato che nelle montagne dell'interno, in località Cerasolo, era rimasto bloccato dalla neve la corriera che fa servizio da Rimini a Faetano di San Marino.*

*I carabinieri partivano immediatamente e raggiungevano con un'aspra marcia di tre ore il pullman bloccato, che era pilotato da Francesco Fantini, di 40 anni.*

**Macerata**, lunedì mattina.

*Nevica da diverse ore nel Maceratese e la spessore della strato, in città e nei centri limitrofi, ha toccato il mezzo metro. Diverse località delle montagne vicine sono isolate dalla neve e vengono raggiunte dai mezzi speciali della polizia e dei vigili del fuoco: rifornitori lanciano viveri, medicinali, generi di conforto. Tre ammalati sono stati trasportati per via aerea all'ospedale di Camerino. Alcuni greggi di pecore, bloccati nelle alture, sono privi di foraggio da una settimana e vengono riforniti da squadre di soccorso. Oltre gli 800 metri di altezza la neve supera il metro e in queste zone sono segnalati parecchi lupi.*

**Perugia**, lunedì mattina.

*Per la quarta volta, da quando è giunto l'inverno, è nevicato a Perugia e in tutta la provincia. Lo strato nevoso ha raggiunto i 25 centimetri.*

**Bari**, lunedì mattina.

*Su tutta la fascia costiera, da oltre quattordici ore, si abbattono forti piovaschi; la temperatura si è sensibilmente abbassata. Sulle località dell'interno — ed in particolare sulla zona montuosa delle Murge — cade nevischio. Sulle stesse località si è anche avuto un fenomeno inconsueto per la Puglia: nel pomeriggio è calata una fitta nebbia. Il traffico si svolge con difficoltà per ogni tipo di veicolo.*

*Un contadino colto da malore*

## Muore assiderato per strada nel Cuneese (15° sotto zero)

**Cuneo**, lunedì mattina.

Il cadavere di un uomo assiderato è stato scoperto ieri mattina alle 8 da alcuni contadini di Colle Maira, nella valle Maira, che si recavano a Messa.

La salma, poi identificata per quella del sessantunenne Matteo Allione, residente nella borgata Serre, giaceva supina sul viottolo che porta al capoluogo.

Le indagini hanno potuto stabilire che sabato sera l'Allione, dopo aver trascorso alcuna ora presso dei parenti residenti nel concentrico del paese, alle 23 si era incamminato verso casa dove però non era arrivato.

Quasi certamente l'uomo, colto forse da lieve malessere, si è fermato sul ciglio della strada per riposarsi e qui il freddo, che in quelle ore era di —15°, in pochi minuti lo ha ucciso.

Il tempo in Piemonte e sulla Riviera

# Sole e freddo acuto al mare e al Sestriere

**Folle di sciatori anche in Valle d'Aosta - A Sanremo il termometro è a + 11° - Ghiacciato nell'Astigiano il fiume Tanaro - In Val Varaita —19° - Ad Arona (per la prima volta in 90 anni) —11°**

**Genova**, lunedì mattina.

Domenica fredda con qualche schiarita nel pomeriggio. Il cielo è rimasto quasi costantemente coperto e il clima rigido è stato meno avvertito per l'assenza di vento. La media delle temperature al è mantenuta a Genova su + 1°.

**Rapallo**, lunedì mattina.

Sul Tigullio temperatura ancora rigida, oscillante fra gli 0 e i 5°. Il sole ha fatto rare apparizioni nel pomeriggio e il mare si è mantenuto calmissimo.

**Albenga**, lunedì mattina.

Ieri giornata rigida malgrado il sole e il cielo completamente sereno. Un leggero ma fastidioso vento di tramontana ha fermato la colonnina di mercurio sui 7° ad Albenga e i 10° a Loano.

**Sanremo**, lunedì mattina.

Un pallido sole ha accompagnato il week-end. La temperatura si è mantenuta fra i 7° e gli 11°. Buonissime le previsioni turistiche: a metà settimana giungeranno a Sanremo un migliaio di stranieri per la manifestazione «Europa in fiore» in programma dal venerdì a domenica.

**Asti**, lunedì mattina.

Su tutto l'Astigiano freddo intenso. Il termometro ieri mattina alle 7 ha registrato la minima di —13° in campagna e di —10° in città. Il fiume Tanaro è completamente ghiacciato e così tutti gli altri corsi d'acqua della provincia.

**Cuneo**, lunedì mattina.

A Pontechianale, nella Val Varaita, il termometro ha segnato nella notte fra sabato e domenica —19°, mentre al Colle della Maddalena ha raggiunto i —21°; a Cuneo la temperatura minima della notte è stata di —10°. Il cielo è rimasto sereno per quasi tutta la giornata di ieri.

**Sestriere**, lunedì mattina.

In una meravigliosa giornata di sole sono giunte a Sestriere e a Borgata circa 2500 auto. Malgrado il termometro non sia mai salito oltre i —7° nelle ore calde, l'affluenza è stata notevolissima: tutte le piste del Colle e di Borgata erano invase dagli appassionati. Tra gli ospiti che soggiornano al Sestriere, notato il duca Amedeo d'Aosta, che grande lezioni da un maestro di sci della scuola del Sestriere per perfezionarsi nella tecnica dello sci moderno. Le temperature minime notturne sono sempre molto basse. Sul Fraitève si è registrato —20°.

**Aosta**, lunedì mattina.

Domenica di sole in valle d'Aosta con cielo sereno e temperatura rigidissima. Numerosi gli sciatori, in special modo a Pila, nella conca del Breuil, a Grassoney e a Courmayeur. A Pila si è sciato con —13 gradi, allo Chécrouit di Courmayeur con —15 gradi e a Pian Maison di Cervinia con —16 gradi. Ad Aosta la minima è stata di —12 gradi, la massima di —4 gradi.

**Bardonecchia**, lun. matt.

Ieri cielo sereno e perfetta visibilità sulle montagne. La temperatura nella giornata ha oscillato intorno ai —12 gradi. Le seggiovie e gli skilifts del Colomion, dello Jafferau e del Melezet hanno funzionato sino al tardo pomeriggio a pieno ritmo. La pista sono in ottime condizioni: gremito anche il campo di pattinaggio.

**Arona**, lunedì matt.

Nelle prime ore di domenica ad Arona il freddo ha raggiunto la punta massima: la colonnina del mercurio è scesa a —11 gradi, una temperatura che non si registrava dal 1874. Parecchie tubazioni dell'acqua sono scoppiate. Anche l'acqua della fontana «del millennio» nei giardini pubblici di Viale della Repubblica è gelata.

# Molti dei «celestini» di Prato sono risultati affetti da tracoma

**Tale malattia, contagiosa, è generalmente provocata dalla denutrizione e dalla sporcizia - I bambini colpiti sono stati isolati - Un comunicato del medico provinciale di Firenze**

**Firenze**, lunedì mattina.

L'ordinanza dei centoquattro «celestini», ospiti fino a pochi giorni fa del rifugio «Maria Assunta in Cielo» di Prato, non è terminata. Trasferiti in alcuni istituti fiorentini per disposizione del giudice tutelare dott. De Rosa e del medico provinciale dott. Carlo, i piccoli sono stati sottoposti a immediate e accurate visite mediche e buon numero di essi sono risultati affetti da tracoma. Tale malattia, molto contagiosa, è generalmente provocata dalla denutrizione o dalla sporcizia. Undici ragazzi sono già stati ricoverati nel reparto dell'ospedale oftalmico e diversi altri sono sotto osservazione. I medici non sono ancora in grado di fare un esatto bilancio di questa disgraziata comunità infantile: consigliano per ora di tenere isolati quei «celestini» che ancora non hanno subito una visita medica accurata per evitare che si manifestino contagi.

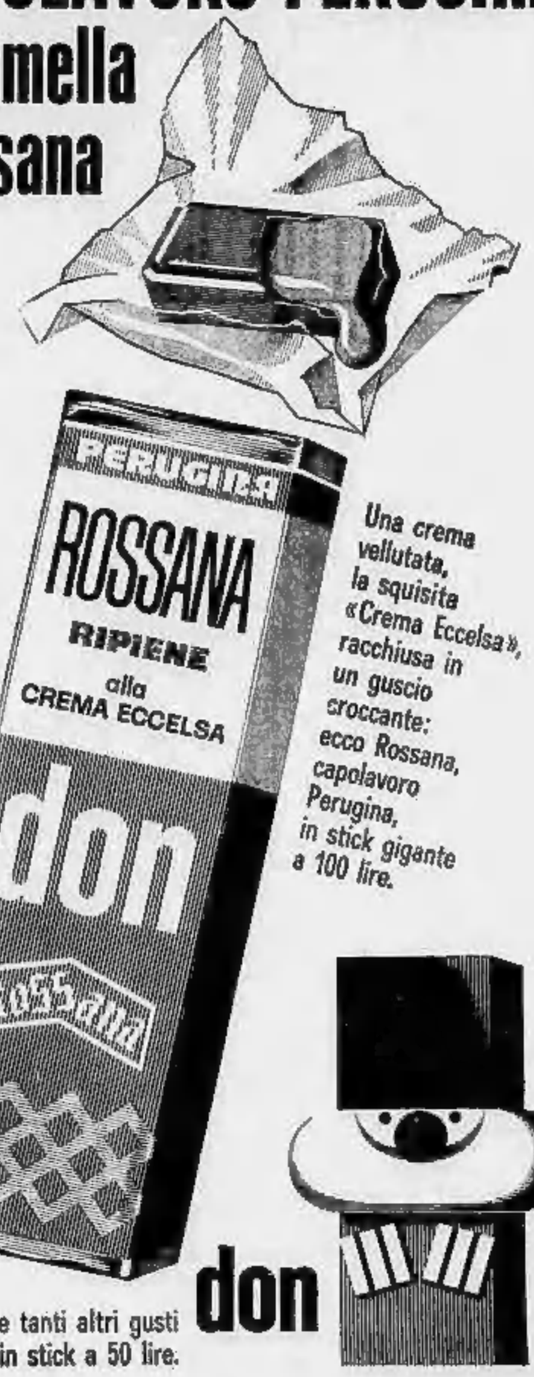
L'ufficio del medico provinciale di Firenze, in un comunicato diramato ieri, ha affermato tra l'altro che il tracoma è indubbiamente legato alle condizioni igieniche dell'ambiente e della persona ed alle varie deficienze alimentari e vitaminiche ed in particolare ai «deficit» calcerico, o più particolarmente proteico quando la dieta alimentare è non bene equilibrata. Ciò spiega — dice il comunicato — perchè il tracoma colpisce le grandi e le classi povere e si riscontra nelle collettività dove è lassservata l'igiene e degli ambienti che della persona.

«I casi diagnostici nelle cabi lettività di cui trattasi — conclude il comunicato del medico provinciale di Firenze — sono nella gran parte iniziali con numerosi casi anche di tracoma al secondo stadio o tracoma florido. Tutti i bambini riconosciuti affetti da tracoma sono stati isolati e, dato che ormai l'intera collettività è stata idoneamente sistemata ed è sotto controllo medico, non vi è più alcuna ragione di allarme che sarebbe del tutto ingiustificato».

**e. c.**


CAPOLAVORO PERUGINA

caramella Rossana




Una crema vellutata, la squisita «Crema Eccelsa», racchiusa in un guscio croccante: ecco Rossana, capolavoro Perugina, in stick gigante a 100 lire.

don

... e tanti altri gusti in stick a 50 lire.

SERIE A
17
GIORNATA

### L'ultimo turno del girone d'andata caratterizzato da sconcertanti risultati

# L'Inter nella "giornata dei pareggi,, conquista il titolo di campione d'inverno

**In serie A, sette partite (su nove) sono finite senza vincitori e senza vinti - Anche in serie B, sette incontri (su dieci) conclusi in parità - Gli attacchi hanno deluso: si sono registrati, tra serie A e B, ben undici «0 a 0» - Nove goals soltanto in serie A, otto in serie B, tre dei quali segnati nell'anticipo di sabato**

## La situazione

**Sette pareggi su nove partite (e sei sono terminate a reti inviolate) è il bilancio dell'ultima giornata del girone di andata della serie A. Un bilancio certamente non brillante, specie se si considera che, in totale, ieri sono stati segnati soltanto nove goals: veramente pochini. Comunque, l'Inter ha conquistato il titolo platonico di campione d'inverno, anche senza riuscire a superare il Napoli a San Siro.**

**Inter campione d'inverno, dunque, col Milan (1-1 a Catania) che la segue ad un punto in classifica, mentre il Napoli è in terza posizione staccato di due lunghezze, e la Juventus (0-0 a Marassi con la Sampdoria) in quarta.**

**Giornata dei pareggi, quella di ieri, ragione per cui anche nel settore di coda non si sono avuti grossi cambiamenti. C'è da registrare, soltanto, il passo avanti fatto dalla Sampdoria, che grazie al pareggio imposto alla Juventus, e alla sconfitta subita dall'Atalanta a Torino (l'altra vittoria della giornata l'ha colta il Brescia sul campo della Spal), ha raggiunto i bergamaschi in terzultima posizione.**

### RISULTATI «A»

**(e colonna Totocalcio)**

I primi nove risultati riguardano la serie A.

| | |
|---|---|
| 1-1 Catania-Milan | x |
| 0-0 Foggia-Cagliari | x |
| 0-0 Inter-Napoli | x |
| 1-1 Lanerossi-Bologna | x |
| 0-0 Lazio Fiorentina | x |
| 0-0 Sampdoria-Juventus | x |
| 0-2 Spal-Brescia | 2 |
| 2-1 Torino-Atalanta | 1 |
| 0-0 Varese-Roma | x |
| 1-1 Potenza-Catanzaro | x |
| 0-0 Venezia-Palermo | x |
| 0-2 Ravenna-Ternana | 2 |
| 1-0 Sambened.-Salernit. | 1 |

### LA SCHEDINA

**di domenica prossima**

| |
|---|
| Cagliari-Bologna |
| Catania-Brescia |
| Fiorentina-Atalanta |
| Foggia-Juventus |
| Milan-Lazio |
| Roma-Lanerossi |
| Spal-Napoli |
| Torino-Sampdoria |
| Varese-Inter |
| Triestina-Marzotto |
| Rapallo-Piacenza |
| Crotone-Bari |
| Siracusa-L'Aquila |

### 17 SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INTER | 25 | 17 | 4 | 4 | 0 | 5 | 3 | 1 | 30 | 11 |
| MILAN | 24 | 17 | 7 | 2 | 0 | 2 | 4 | 2 | 27 | 15 |
| NAPOLI | 23 | 17 | 6 | 3 | 0 | 2 | 4 | 3 | 27 | 15 |
| JUVENTUS | 21 | 17 | 4 | 4 | 0 | 2 | 5 | 2 | 16 | 10 |
| BOLOGNA | 20 | 17 | 5 | 0 | 3 | 3 | 4 | 2 | 28 | 22 |
| FIORENTINA | 19 | 17 | 4 | 3 | 1 | 2 | 4 | 2 | 18 | 13 |
| CAGLIARI | 18 | 17 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 | 21 | 11 |
| ROMA | 18 | 17 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 13 | 16 |
| BRESCIA | 17 | 17 | 6 | 2 | 1 | 1 | 1 | 6 | 22 | 19 |
| TORINO | 17 | 17 | 5 | 2 | 2 | 0 | 5 | 3 | 16 | 17 |
| LANEROSSI | 17 | 17 | 3 | 6 | 0 | 2 | 1 | 5 | 21 | 22 |
| LAZIO | 16 | 17 | 3 | 4 | 2 | 1 | 4 | 3 | 16 | 20 |
| FOGGIA | 15 | 17 | 4 | 3 | 2 | 1 | 2 | 5 | 14 | 14 |
| SPAL | 14 | 17 | 2 | 4 | 2 | 2 | 2 | 5 | 19 | 21 |
| ATALANTA | 13 | 17 | 3 | 3 | 2 | 1 | 2 | 6 | 16 | 24 |
| SAMPDORIA | 13 | 17 | 4 | 2 | 3 | 0 | 3 | 5 | 13 | 26 |
| CATANIA | 12 | 17 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 7 | 13 | 33 |
| VARESE | 6 | 17 | 0 | 3 | 5 | 0 | 3 | 6 | 12 | 34 |

### 19 SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LECCO | 26 | 19 | 5 | 3 | 1 | 4 | 5 | 1 | 23 | 12 |
| VENEZIA | 25 | 19 | 6 | 3 | 1 | 3 | 4 | 2 | 21 | 13 |
| CATANZARO | 24 | 19 | 7 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 | 20 | 12 |
| MANTOVA | 23 | 19 | 4 | 4 | 1 | 4 | 3 | 3 | 23 | 15 |
| REGGINA | 22 | 19 | 7 | 2 | 1 | 2 | 2 | 5 | 25 | 21 |
| POTENZA | 21 | 19 | 6 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 19 | 16 |
| VERONA | 21 | 19 | 4 | 4 | 1 | 2 | 5 | 3 | 17 | 15 |
| PALERMO | 20 | 19 | 4 | 4 | 1 | 2 | 4 | 4 | 21 | 15 |
| MESSINA | 20 | 19 | 3 | 6 | 0 | 1 | 6 | 3 | 15 | 12 |
| GENOA | 19 | 19 | 5 | 4 | 0 | 1 | 3 | 6 | 20 | 21 |
| NOVARA | 19 | 19 | 2 | 5 | 2 | 1 | 5 | 1 | 16 | 18 |
| REGGIANA | 18 | 19 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 6 | 16 | 15 |
| LIVORNO | 18 | 19 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 6 | 20 | 20 |
| MONZA | 18 | 18 | 5 | 4 | 1 | 2 | 0 | 5 | 17 | 21 |
| ALESSANDRIA | 16 | 19 | 2 | 5 | 3 | 1 | 5 | 3 | 11 | 16 |
| PRO PATRIA | 15 | 19 | 3 | 4 | 2 | 1 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| MODENA | 14 | 19 | 2 | 6 | 2 | 0 | 4 | 5 | 10 | 12 |
| PADOVA | 13 | 19 | 4 | 2 | 4 | 0 | 3 | 6 | 21 | 24 |
| PISA | 13 | 19 | 4 | 3 | 3 | 0 | 2 | 7 | 12 | 23 |
| TRANI | 13 | 19 | 3 | 5 | 1 | 0 | 2 | 8 | 8 | 24 |

### I RISULTATI DI IERI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Alessandria-Pro Patria | 0-0 | Verona-Novara | 0-0 |
| Messina-Genoa | 0-0 | Monza-Mantova | 3-0 |
| Padova-Modena | 0-0 | (giocata sabato). | |
| Pisa-Reggiana | 0-2 | | |
| Potenza-Catanzaro | 1-1 | * Domenica prossima la serie B è sospesa per il torneo con Romania ed Austria della selezione «under 23». | |
| Reggina-Lecco | 0-0 | | |
| Trani-Livorno | 1-0 | | |
| Venezia-Palermo | 0-0 | | |

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 609.947.496**
**Colonna vincente: XXX - XXX - 21X - XX21**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quota |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 13 | 2 | L. 23.459.000 |
| Con 12 punti | 335 | 36 | L. 910.000 |

**TOTIP - Col. vinc.: 22-21-X1-1X-11-XX**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quota |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | — | — | — |
| Con 11 punti | 10 | 2 | L. 1.250.985 |
| Con 10 punti | 136 | 10 | L. 88.722 |

### A San Siro davanti ad oltre settantamila spettatori

# I neroazzurri bloccati dal Napoli: 0 a 0

**La compagine meridionale, superiore all'attesa, impegna seriamente l'undici capolista - Juliano espulso per un fallo su Suarez a un quarto d'ora dal termine**

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì mattina.**

Una Internazionale così così e un Napoli superiore, se non proprio a tutto, certo a molte delle attese. Questa in poche parole la storia dell'incontro che si è svolto sul gelido campo di San Siro. Il recinto era colmo di spettatori — le cifre precise verranno menzionate a parte — e, se non proprio la metà, sicuramente un'abbondante terza parte dei presenti era formata da meridionali abitanti nel nord del Paese o qui convenuti per l'occasione con ogni genere di mezzi di locomozione. Innumerevoli le bandiere e gli stendardi inneggianti ai colori del Napoli. Inferiore al previsto, invece, il frastuono: qualche fragoroso petardo, e fu tutto. Che il buon senno — il senno dell'ordine, vorremmo dire — cominci a farsi strada nella massa dei tifosi del gioco?

Di reti non ve ne sono da raccontare questa volta. Per il semplice fatto che né l'una né l'altra delle linee di attacco — considerate le abituali invasioni in quest'ultimo tempo sarebbe forse più preciso dire né l'una né l'altra delle due squadre — non ne hanno messo a segno alcuna. Parecchi tiri hanno sibilato a fato o al di sopra dei pali nei due tempi, e di veri pericoli non ne ha corsi che il Napoli in due occasioni. Ambedue durante la ripresa: la prima su di un insidioso tiro di Corso, quasi all'inizio della lunga offensiva condotta dai neroazzurri; la seconda, sempre nello stesso periodo, quando il portiere Bandoni deviò in alto coi pugni un tiro proveniente da lontano e, buon per lui, l'azione fu stroncata dall'arbitro per una fallosa carica di un attaccante nipponese sul suo corpo. Tutto il rimanente del tempo fu [illegible] di metà campo e arrembaggi da [illegible] parte e dall'altra, arrembaggio bloccato da due difese ugualmente vigili e attente.

Proprio negli ultimi minuti della partita, uno dei due contendenti avrebbe, sì, potuto e forse anche dovuto raccogliere il successo completo. Fu quando Sivori, che aveva prevalentemente giocato a metà campo nel [illegible] tentò, fece una improvvisa comparsa in profondità fra i suoi [illegible] della prima linea e venne atterrato senza complimenti ed anche piuttosto violentemente in piena [illegible] di rigore.

Difficile dire con sicurezza se si trattò di uno sgambetto apletato, oppure di un arresto della palla nella quale sia andato a inciampare l'italo-argentino. Certo l'arbitro non attribuì alcuna importanza all'incidente e fece senz'altro segno di tirare avanti col gioco. Ma l'episodio va segnalato se non altro per le violente proteste dei giocatori e degli spettatori di parte napoletana.

Fra gli spettatori delle due parti, al proposito, non si è avuto a deplorare incidenti clamorosi alcuno. Sul terreno di gioco ne avvenne viceversa uno, di incidenti, che lasciò le tracce in ambo le compagini. Nel corso della già menzionata lunga offensiva condotta dai neroazzurri nel secondo tempo, circa ad un quarto d'ora dal termine del confronto, Suarez, che abbandonava momentaneamente la sua posizione di regista arretrato per venirsi ad inserire fra i compagni della prima linea, riusciva a liberarsi dalla stretta marcatura di cui lo faceva oggetto il napoletano Juliano.

Come indispettito, Juliano stesso rincorreva lo spagnolo, e prima che quest'ultimo [illegible] a mettere i piedi in area di rigore, lo atterrava con uno sgambetto effettuato dal didietro. Suarez volava a terra. Tutti attorno all'arbitro in discussione, allora. E questi, dopo qualche minuto di esitazione, mandava fuori del campo la mezz'ala destra partenopei. Ora, verità vuole che si dica che è bensì vero che Juliano era stato ammonito altra volta in precedenza nel corso della gara, ma il fallo che determinò l'incidente non era questa volta di una gravità tale da rendere necessaria una espulsione.

Era un fallo da punire con un semplice calcio di punizione e basta. Comunque il napoletano dovette, tra le proteste di parte del pubblico — si può immaginare quale — rientrare negli spogliatoi. Alcuni minuti appresso anche Suarez lasciava il campo. Cadendo, a seguito della carica subita, egli era andato a picchiare violentemente sul terreno gelato. Se si tratti di un semplice urto doloroso o di una lussazione o d'altro, verrà spiegato a parte, a seguito della visita medica eseguita al [illegible].

E' necessario aggiungere, proprio al riguardo, che la lama di una rovinosa caduta su quel lastrone di ghiaccio vivo che ricopriva l'intero rettangolo di gioco ha influito in modo contrastante ma sempre notevole sul rendimento dei giocatori delle due parti in causa.

Come temperatura, non faceva più il forte freddo della giornata precedente alla gara, ma il terreno era pur sempre completamente gelato, e il pallido sole spuntato all'orizzonte nel pomeriggio non era riuscito che ad aumentare le difficoltà dei giocatori creando una leggera patina viscida e sdrucciolevole. E' quasi un miracolo, nelle circostanze, che più di un giocatore non abbia fatto una caduta rovinosa su quella superficie traditrice.

I capitomboli furono molti, ma all'infuori di quello di Suarez nessuno causò lesioni gravi o comunque serie agli uomini delle due squadre.

Il primo dei due tempi è stato il migliore. Ed esso è bastato per convincere il pubblico del fatto che i progressi compiuti dall'undici partenopeo in questi ultimi tempi non sono frutto di invenzione. La squadra giuca: ha imparato a giocare. Essa ha dato prova, nel corso dell'intero incontro, di una vivacità e di una mobilità notevolissime. Essa ha servito a dimostrare — meglio, a confermare — che le sue virtù non stanno tutte esclusivamente nella forza di penetrazione rappresentata da Sivori e da Altafini. Il primo dei due ha cambiato stile e tipo di gioco da quando militava nella fila della Juventus.

Ora, più che un uomo di punta egli è diventato un uomo di metà campo, e l'aiuto dato ai suoi compagni nel rompere, specialmente nel secondo tempo, le azioni offensive dei neroazzurri è stato continuo e utilissimo.

L'economia generale del gioco degli ospiti ne ha risentito in modo marcato. Altafini ha corso molto, ma ora anche sorvegliatissimo. Ma, a sorpresa di tutti, la estrema difesa dei partenopei è stata forte e compatta, e non si è fatta cogliere mai allo scoperto in nessuno dei novanta minuti della partita.

Che dire dell'Internazionale? Nella giornata, essa non ha dato che raramente, troppo raramente, l'impressione di essere una grande squadra. Con un Mazzola quisto quisto, la prima linea sua non è stata mai decisa e perforante. Pareva quasi che i giocatori dell'undici padrona di casa avessero più paura loro di cadere e di farsi su quel terreno veramente insidioso e traditore, che non i loro avversari. Forse perché, meglio di essi, ne conoscevano le insidie e temevano di farsi male seriamente.

I neroazzurri hanno dominato a lungo nel corso di un'offensiva condotta con foga e anche con qualche durezza, ma i napoletani hanno resistito. Così l'incontro è terminato con un nulla di fatto, e il risultato nel suo complesso va considerato come equo e giusto.

Ed il Napoli esce dal medesimo come compagine degna di tutta la stima e di tutto il rispetto, anche e specialmente sotto il punto di vista tecnico.

**Vittorio Pozzo**

### Formazioni a S. Siro

**INTER:** Sarti; Landini, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

**NAPOLI:** Bandoni; Girardo, Nardin; Bonzan, Panzanato, Encoli; Montefusco, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

**ARBITRO:** De Marchi, di Pordenone.

**Oltre 70.000 spettatori, con un incasso di 98.045.000 lire.**

Suarez (a sinistra) e Juliano nel momento dello scontro che ha causato l'espulsione del napoletano e la lesione alla spalla dell'interista

# Suarez e Jair seriamente infortunati

**Suarez, sgambettato da Juliano, è in clinica per una lussazione alla spalla: 20 giorni d'inattività - Jair a riposo per due settimane per una distorsione al ginocchio sinistro - Corso ha giocato con la febbre**

Dal nostro corrispondente

**Milano, lunedì mattina.**

*Due attaccanti dell'Inter sono rimasti seriamente infortunati ieri allo stadio di S. Siro. Suarez, sgambettato alle spalle da Juliano mentre era in corsa col pallone, è stato trasportato in autolettiga alla clinica «Le Quattro Marie», mentre il giocatore napoletano, che già in precedenza era stato ammonito dall'arbitro De Marchi per gioco scorretto, veniva espulso e doveva prendere la via degli spogliatoi.*

*Dopo accurati esami radiografici, è stato emesso per l'infortunato il seguente referto: «Sub-lussazione della spalla sinistra, con lesione al legamento coracoideo clavicolare; venti giorni di inabilità; ricovero per il bendaggio». Jair, scontratosi con Nardin, ha riportato una dolorosa distorsione al ginocchio sinistro. Quindici giorni di riposo, con possibilità di ingessatura se il medico sociale lo riterrà opportuno.*

*I due incidenti si sono verificati poco dopo la metà del secondo tempo ed hanno naturalmente esasperato l'ambiente neroazzurro. Negli spogliatoi Helenio Herrera si è rifiutato, come di consueto, di parlare, mentre il presidente Angelo Moratti si è limitato a dichiarare che il Napoli è una bella squadra e che il titolo di campione d'inverno può soddisfare, anche se la temporanea perdita di Suarez e Jair potranno farsi sentire.*

Facchetti (da sinistra), Sivori, Bedin, Altafini e Guarneri nell'incontro tra Inter e Napoli a San Siro (Tel.)

*Negli spogliatoi del Napoli si è naturalmente più euforici e ciarlieri. L'allenatore Pesaola è contento per la brillante prova fornita dalla sua squadra sul terreno di S. Siro, dove contro il Milan era stato costretto a subire uno scarto ingiusto e bugiardo.*

*«Potremmo anche chiudere in vantaggio il primo tempo — ha dichiarato — poi nella ripresa ci siamo ritirati un po' indietro; senza peraltro rinunciare alle azioni in contropiede. Abbiamo confermato di essere la "terza forza" del campionato e se non parliamo di scudetto, lo facciamo soltanto affinché i giocatori ed i tifosi non abbiano a montarsi la testa». Pesaola ha poi fatto osservare che il Napoli gioca meglio fuori che in casa. «Sul nostro terreno e davanti al nostro pubblico — ha detto — entriamo in orgasmo, perché gli spettatori esigono presto il goal e finiamo con l'innervosirci; invece in trasferta possiamo giocare con giudizio, ragionando tatticamente e tecnicamente: insomma per noi è uno svantaggio giocare al "San Paolo"».*

*In quanto all'incidente che al 28' del secondo tempo è costato l'infortunio a Suarez e l'espulsione a Juliano, quest'ultimo ha precisato che il suo fallo non è stato intenzionale. «Suarez mi aveva tolto il pallone in modo non troppo regolare — ha detto l'attaccante napoletano — facendomi cadere: io mi sono rialzato e l'ho rincorso, cercando di entrare sul pallone: da ciò il ruzzolone capitombolo per il quale non mi si può attribuire alcuna colpa».*

*In effetti il terreno duro e gelato, ricoperto da una patina viscida, può avere aggravato le conseguenze della caduta.*

*Il medico sociale dott. Quarenghi, dopo essersi pronunciato in merito a Suarez e Jair, ha precisato che Corso era sceso in campo in precarie condizioni di salute, perché colpito da un attacco d'influenza con febbre.*

**Leo Cattini**

*Alla tv per Domenica sportiva*

### Suarez: giudizio sereno sull'incidente con Juliano

**MILANO, lunedì mattina.**

La «Domenica sportiva» ha logicamente ricordato il grave infortunio lamentato da Suarez nel secondo tempo della partita Inter-Napoli. Lo spagnolo, interrogato dal commentatore della tv, ha avuto espressioni di sereno giudizio sul fallo commesso da Juliano. «Sono certo — ha detto Suarez — che il ragazzo non voleva farmi male. E' stato un incidente come tanti altri. Purtroppo ha avuto serie conseguenze. Si tratta di calcio, e lo accettiamo con tutti i suoi rischi».

Suarez evidentemente non nutre rancore contro Juliano.

Mayell baby la maglieria per neonati
*A B C* CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO
via cavour 30 - rivarolo canavese (to)

SARDI
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

CHIOSSI
VIA PO 11 (interno)
Telef. 511.017 - 543.335
FOTO - CINE
FORNITURE GENERALI
INGRANDITORI
CARTE FOTOGRAFICHE

### Sul gelido campo di Marassi, tormentato dalla tramontana, predominano i difensori

# Samp-Juventus: uno 0-0 senza emozioni

***La squadra di Heriberto Herrera non ha perso la sua compattezza***

## I bianconeri hanno reagito bene alle assenze di Leoncini e Bercellino

***Mazzia ha sostituito con autorità e decisione il terzino - Puntate in avanti di Da Costa - Del Sol solo all'ultimo momento ha deciso di giocare - Facile occasione mancata da Menichelli - Annullato, per fuori gioco, un goal dell'ala sinistra sampdoriana***

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

«Tutto è bene quello che finisce al caldo» ha detto uno spettatore freddoloso sulle gradinate di Marassi battute da una inesorabile tramontana. Ed è corso subito ad un termosifone a rievocare le poche emozioni offerte dalla partita tra Juventus e Samp.

Le due squadre avevano soprattutto bisogno di non perdere. I bianconeri volevano e vogliono restare nel gruppo di testa, i blucerchiati temevano molto una sconfitta che avrebbe reso grave la loro posizione di coda. Si aggiunga che sia pure in diverso grado di valore assoluto la Juventus e la Samp hanno l'arma migliore nella difesa e si arriva difilato al risultato di zero a zero regolarmente raggiunto.

In tutta la partita Ansolin e Battara si sono impegnati di più a saltellare continuamente per non restare bloccati dal gelo, che non per respingere i tiri degli attaccanti avversari. Il portiere juventino, nel primo tempo giocava controvento ed era più che mai intirizzito (a proposito perché sia lui che il suo collega non hanno indossato la tuta, come fanno ad esempio gli estremi difensori inglesi in analoghe condizioni di clima?).

Per non lasciarsi sorprendere con i muscoli irrigiditi dal freddo Anzolin ha limitato al minimo le parate «in presa», piazzando invece potenti schiaffoni o pugni precisi alla palla, nelle rare occasioni in cui ha dovuto intervenire. Anche Battara è stato chiamato al lavoro poche volte.

Gli episodi base dell'incontro non sono più di tre: un'occasione malamente mancata da Menichelli, un rigore (che non esisteva) invano invocato dai tifosi sampdoriani, ed una rete di Novelli annullata.

Al 17° minuto la Juventus avrebbe potuto andare in vantaggio quando Traspedini, scambiandosi appunto con Menichelli, offriva a quest'ultimo un facile pallone da goal. Il «n. 11» bianconero controllava la palla ma poi calciava con la mira troppo alta verso le gradinate.

Poco prima che scadesse la parte iniziale della gara, il terzino Vincenzi avanzava in area bianconera e crossava di precisione. Cristin tentava una girata e spediva la sfera sul braccio di Gori.

Non esisteva assolutamente fallo, poiché il difensore juventino non avrebbe avuto il tempo né di allungare né di togliere la mano tanto si trovava vicino all'avversario. Esclusa addirittura la possibilità che il tocco fosse intenzionale cadeva di conseguenza ogni possibilità di penalty e bene ha fatto Sbardella a non intervenire.

Ed ecco infine il goal annullato. Sedicesimo minuto della ripresa. Salvi, uno degli elementi più inclini della Samp, vince un «duello» contro Mazzia, ma lì è stato quasi una rivelazione tanta autorità ha sfoggiato nel ruolo di terzino. Sul passaggio di Salvi si precipitava Cristin il quale effettuava un tiro, mentre avanti a lui Novelli si trovava in netto fuorigioco.

La palla colpiva la schiena di Castano e perciò Novelli, (che ha poi calciato e messo a segno la marcatura) sarebbe stato automaticamente riportato in regola.

L'arbitro aveva però sanzionato l'*offside* dell'ala sinistra sampdoriana, posizione segnalata anche nettamente dai guardalinee, e annullava.

Non si può dire che la Samp sia stata fortunata, ma è bene sottolineare che la sfera era in ogni caso pervenuta a Novelli dopo una strana carambola. La Juventus non avrebbe quindi meritato una beffa della sorte.

Sull'equità del risultato sono del resto tutti convinti, tanto è vero che nei minuti finali bianconeri e blucerchiati hanno fatto a gara nel perdere tempo.

In regime normale di inquadratura la Juventus avrebbe potuto aspirare al successo pieno, ma ieri mancava di Leoncini, Bercellino e per di più ha avuto Del Sol acciaccato proprio all'inizio della ripresa. La anagnolo risentì di un colpo ricevuto durante la partita con l'Inter. E' stato incerto se giocare o meno fino a mezz'ora dall'inizio dell'incontro. Alla fine si è deciso ad affrontare le insidie di un terreno duro e gelato, ma nel tentare un tiro in porta ha risentito del malanno.

In quanto ai due assenti, Leoncini, come si è detto, è stato sostituito molto bene dal bravo Mazzia, mentre Da Costa ha preso un posto nella mediana. Nel primo tempo la linea di centrocampo bianconera composta appunto da Da Costa, Cinesinho e Del Sol è spesso appoggiata da uno dei difensori avanzati, è risultata il miglior reparto dell'undici torinese. Cinesinho per l'intelligenza della sua regia ha ricordato a tratti il miglior Dino Sani (l'asso che il Milan ancora rimpiange). Poi si è fatta forse sentire la stanchezza, Cinesinho è calato, Del Sol si è messo a zoppicare e Da Costa è risultato il più efficace dei tre per le incursioni e per i tiri tentati più volte da distanza. Strano il fatto che la Juventus abbia giocato meglio quando era controvento e quindi teoricamente in condizioni di svantaggio, che non nella ripresa allorché la tramontana favoriva i lunghi rilanci.

La Samp del resto, molto chiusa in retroguardia, ha lasciato poche possibilità alle punte juventine: i «vecchi» in gran forma Vincenzi e Delfino marcavano le ali, Morini restava incollato a Traspedini, David era un magnifico difensore libero, mentre Dordoni, Frustalupi e Giampaglia controllavano rispettivamente Cinesinho, Da Costa, Del Sol, aspettando però in zona le incursioni dei tre avversari.

Dall'altra parte del campo Salvadore stopper su Cristin. Castano «libero» ed i due terzini non hanno quasi mai avuto preoccupazioni nei confronti degli avversari.

Insomma la classica partita dello zero a zero, risultato che dimostra come la Juventus, nonostante due assenze di rilievo, sia riuscita a mantenere l'equilibrio del suo assetto difensivo. Gli attuti di Heriberto Herrera concludono così in ottima posizione di classifica il giro di andata.

In quanto alla Samp, il pareggio con i bianconeri aggiunge un nuovo capitolo alla sua serie favorevole. Quello di ieri è il quarto risultato utile consecutivo. Domenica prossima la formazione di Bernardini darà la controprova a Torino, contro i granata.

**Paolo Bertoldi**

*Juventus:* Anzolin; Gori, Mazzia; Da Costa, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

*Samp:* Battara; Vincenzi, Delfino; Dordoni, David, Morini; Salvi, Giampaglia, Cristin, Frustalupi, Novelli.

*Arbitro:* Sbardella di Roma.

Il portiere della Samp Battara osserva preoccupato un pallone calciato da Menichelli (a sinistra) terminare a lato (Telefoto)

### Bocce a Valdengo: vincono i torinesi

BIELLA, lunedì mattina.

La squadretta della S.E.M. di Torino, formata da Carrera (campione del mondo nel 1963), Stuchetto, Bolognesi, Brignolo ha vinto ieri il torneo svoltosi nel nuovo bocciodromo coperto di Valdengo presso Biella. Alla competizione, che ha richiamato un folto pubblico di appassionati, hanno pure partecipato le squadrette di Gap (Francia), di cui facevano parte i più validi campioni del mondo Milleo, Imberi, Filleo e Quéro; la Way Assauto di Asti (Matto, Morelli, Gremo, Andreoli) e la U.S. Vigilanza di Vigliano Biellese (Cisero, Selva, Cagna, Brancaleone).

I francesi hanno deluso: dopo un inizio promettente, sono stati battuti dai torinesi e dagli astigiani, terminando all'ultimo posto. Particolarmente applaudite il giovanissimo Andreoli.

Ecco la classifica: 1) S.E.M. Torino, punti 51; 2) Way-Assauto di Asti, 52; 3) Vigilanza, punti 46; 4) Gap, punti 35.

### Nicola Granieri secondo nella «Challenge Martini»

PARIGI, lunedì matt.

L'ungherese Sandor Szabo ha vinto la terza edizione della «Challenge Martini» di fioretto battendo, in finale, l'italiano Nicola Granieri per 10 a 8, lo stesso punteggio con cui l'azzurro aveva eliminato, in semifinale, il francese Gilles Berolatti. Nell'altra semifinale Szabo aveva battuto il francese Jean Claude Magnan.

Granieri aveva superato, in precedenza, i francesi Popin (per 10-8), Gauthier (per 10-3) e Rozanu (per 10-7).

Degli altri italiani in gara, Mazzio, dopo aver superato il primo turno eliminando il francese Rodorsanchi per 10-8, è stato sconfitto negli ottavi di finale da Magnan, imposto si per 10-1, Pinelli, invece, è stato subito eliminato dal francese Dimoni.

Quarti di finale: J. C. Magnan (Fr.) batte W. Haskyns (G.B.) 10-3; S. Szabo (Ungh.) batte Ch. Noel (Fr.) 10-8; G. Berolatti (Fr.) batte P. Redoananchi (Fr.) 10-5; N. Granieri (It.) batte D. Revenu (Fr.) 10-7.

Semifinali: S. Szabo (Ungh.) batte J. Magnan (Fr.) 10-5; N. Granieri (It.) batte G. Berolatti (Fr.) 10-3.

Finale: Sandor Szabo batte Nicola Granieri 10-8.

*Infortunio al terzino Rambaldelli*

## Il Catania (in dieci) raggiunge il Milan: 1-1

**I rossoneri non hanno saputo approfittare della supremazia numerica - La rete segnata dal «solito» Sormani, è stata pareggiata da Fanello**

Il mattatore fra Santin e il portiere Barluzzi da cui è nato il pareggio del Catania sul Milan (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catania, lunedì mattina.

*Un pareggio (1-1) abbastanza equo, ma il Milan esce piuttosto mortificato dalla partita col Catania. Si prospettava ai rossoneri la miglior occasione per raggiungere l'Inter, e l'hanno miseramente fallita. Ad otto minuti dalla fine i rossoneri sono stati raggiunti da un Catania che giocava in dieci uomini dal 32' del primo tempo, un Catania finace quanto si vuole, ma afflitto dalla ben nota modestia.*

*Il Milan aveva avuto tutte le fortune dalla sua. Salvatori grazie ad una clamorosa traversa di Petroni dal brivido avuto del Catania, si è trovato un minuto dopo (18') in vantaggio grazie al solito opportunista Sormani. Non solo: il terzino catanese Rambaldelli, cadendo malamente a terra nell'azione del goal milanista, ha riportato una doppia lacerazione cutanea.*

*Undici contro dieci, il Milan avrebbe avuto tempo e modo di mettere i sigilli alla sicura vittoria. Invece ha cercato solo di addormentare la partita finendo con l'addormentare se stesso. Un clamoroso segno di supremazia tecnica e sterile.*

*Il Milan è mancato essenzialmente all'attacco dove la punta effettiva era una sola: Sormani. E perfino la modesta difesa del Catania è riuscita ad annullarla. A parte questo, il gioco dei rossoneri è parso afflitto da eccessiva lentezza, né il passo del rientrante Angelillo poteva svellere la monotonia, anzi, l'ha cloroformizzata del tutto. Di una sola cosa può lagnarsi il Milan: un minuto dopo il goal del Catania, Celio ha cinturato Angelillo in pieno area: era fallo da rigore, ma l'arbitro Francescon ha scelto la via della clemenza.*

*Il Catania ha disputato una partita coraggiosa, ma non si può parlare di progressi sulla base della prestazione di ieri, se si può dire che il punto conquistato (goal di Fanello al 37' della ripresa) sia tale da alimentare notevolmente le speranze di salvezza.*

c. c.

*Il Bologna (1 a 1) sul campo di Vicenza*

## Al goal di Tiberi «risponde» Nielsen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, lunedì mattina.

*Più tecnico e meglio impostato il gioco del Bologna, più ricco di impeto e di improvvisazione quello del Lanerossi. In pratica però i vicentini hanno avuto un numero maggiore di occasioni da rete, per cui il pubblico, ha tratto l'impressione di essere stato defraudato di qualcosa. A dare questa sensazione è stato principalmente un episodio accaduto dopo diciassette minuti di gioco, quando il Bologna aveva esaurito la sua poderosa carica iniziale, durata esattamente un quarto d'ora, durante il quale la difesa vicentina aveva «ballato», per contenere l'offensiva degli ospiti. Al 17' dunque, il Lanerossi si è disteso per una azione in linea partita avanti da Tiberi e Demarco, con palla finita a Vinicio, che saltava un Muccini ed entrava solo in area. Ma quando stava per tirare a rete Muccini dal di dietro lo agganciava e lo mandava a terra. Rigore in senso assoluto. Ma Lo Bello ha detto di no. Sugli spalti è successo il finimondo.*

*La partenza del Bologna era stata, come si è detto, bruciante e anche se mancavano Haller e Bulgarelli, autuiti da Fogli e Furo, la squadra impostava ugualmente bene il suo gioco.*

*Poco dopo l'episodio del rigore negato il Lanerossi si era fatto sotto, acquistando più autorità. Merito di Tiberi e soprattutto di Menti, che Campanelli aveva preferito all'ultimo momento a Campana.*

*Ecco al 32' un contropiede del Bologna, con passaggi per Pascutti e Fogli e azione finale di Tumburus alla sua traversa. Al 36' il goal vicentino, scaturito da un fallo su Maraschi. Demarco, anticipato Furo, crossava diagonalmente a Tiberi, che al volo faceva partire un tiro violento nell'angolo alla sinistra di Negri, che non poteva assolutamente intervenire. Sullo slancio il Lanerossi sembrava poter passare ancora con una azione di Menti sulla destra e schiacciata di testa di Vinicio dalla distanza di tre metri. Negri si salvava con una bellissima parata.*

*Il gioco del Bologna nella ripresa era assai più efficace che non nel primo tempo. Il Lanerossi manovrava in contropiede. Al 4', una fuga e un tiro violento e insidioso di Maraschi non era trattenuto da Negri, e Demarco in corsa non riusciva a spedire a segno.*

*Quando mancavano tredici minuti alla fine Maraschi saltava via due avversari in contropiede, richiamava su di sé il libero Janich, poi serviva al centro Vinicio, rimasto solo davanti a Negri. «Mi è sembrato un sogno», dirà poi il «leone di Rio». Aveva tutto il tempo di aggiustarsi la palla e collocarla in rete, ma appunto per aggiustarla la sollevava a Negri, abilissimo, con uno scatto in avanti glielo portava via. Poteva essere 2 a 0, ed invece nella reazione è passato il Bologna al 35'. Azione di Nielsen che scattavano insieme, entrando in area Carantini veniva superato e Poli non faceva in tempo ad intervenire che Nielsen «sparava» fortissimo. Era il goal del pareggio, un risultato che ha soddisfatto tante discussioni.*

1. f.

LANEROSSI: *Reginato; Volpato, Rossetti; Tiberi, Poli, Carantini; Menti, Colzato, Vinicio, Demarco, Maraschi.*

BOLOGNA: *Negri, Roversi, Micelli; Muccini, Janich, Tumburus; Perani, Fogli, Nielsen, Furo, Pascutti.*

*Arbitro: Lo Bello*

*Troppa confusione tra i ferraresi*

## Spal-Brescia: 0-2

**Autorete di Colombo e raddoppio di Pagani Gli emiliani in una «strana» formazione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ferrara, lunedì matt.

Partita piuttosto scadente sul piano tecnico e meritatamente vinta (2-0) dal Brescia che, andato in vantaggio con una punizione calciata da De Paoli e deviata da Colombo al 6' della ripresa, ha saputo sfruttare un'errata uscita dal pali del portiere della Spal Cantagallo per raddoppiare venti minuti dopo con Pagani. Una volta consolidato il successo, la squadra lombarda ha avuto il merito di non arroccarsi in difesa, ma di giocare normalmente, senza tattiche particolari.

Questo ha confuso la già frastornata Spal, la quale era scesa in campo con una formazione insolita per l'avvicendamento di Bozzao a mediano di centrocampo e l'inserimento dell'impreparato Fochesato nel ruolo di terzino sinistro. Per aumentare la confusione sulla fila spallina, il presidente Mazza — per buona parte del primo tempo — ha installato nel tenero Massei quale terza punta avanzata. E poiché le doti del sudamericano sono apprezzate quale centrocampista, è stato facile intuire l'assurdità dello schieramento dei bersaglieri esterni.

Quando Massei, dopo la mezz'ora, ha tentato di riprendere le redini della regia del centrocampo, i biancazzurri si erano già assuefatti ai assurdi e disordinati arrembaggi alla porta difesa dal rientrante Brotto, il quale, assieme all'esordiente Vesiali, è stato tra i migliori in campo. Nella ripresa lo sforzo sostenuto nei primi quarantacinque minuti dalla Spal si è fatto sentire, e così il Brescia, pur non eccellendo, ha potuto condurre in porto un risultato utile, sul quale certamente alla vigilia non sperava.

*Spal:* Cantagallo; Pasalti, Fochesato; Bagnoli, Colombo, Bozzao; Innocenti, Bertuccioli, Massei, Capello, Muzio.

*Brescia:* Brotto; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruella, Pagani.

*Arbitro:* Marengo.

*Reti:* autogoal di Colombo al 6' e Pagani al 25' della ripresa.

m. g.

*Bonisegna il migliore fra i lombardi*

## La Roma si difende a Varese: 0-0

VARESE, lun. matt.

Varese e Roma hanno chiuso ieri alla pari (0 a 0) una deludente partita, nella quale, però, i lombardi hanno almeno avuto il merito di battersi con generosità mentre gli ospiti, forse risentendo il sacco 4 a 0 subito nella precedente trasferta di Cagliari, si sono limitati soprattutto ad una stretta difesa.

Il trainer romanista Pugliese aveva deciso all'ultimo momento il rientro di Da Silva per rendere più incisiva l'attacco: il giocatore ha cominciato con spunti ragguardevoli, ha fallito una buona occasione, si è disunito e a lungo andare ha perduto numerosi contrasti con Solda (ha ad intervallo) ed è scomparso praticamente dalle fasi della partita.

Il Varese, dopo un inizio incerto, è passato all'attacco, cogliendo però il solito errore di preparare tutte le azioni per un unico attaccante, Combin, mentre il migliore attaccante è stato Bonisegna, il più dinamico ed il più pericoloso.

Proprio Bonisegna al 6' di presentato si è presentato al 6' di gioco in area giallorossa: il suo tiro però è stato parato in due tempi da Cudicini. La difesa della Roma si è fatta sorprendere anche al 16': Anderson ha superato tre avversari ed ha lanciato Bonisegna il cui tiro ha mancato il bersaglio. I giallorossi hanno poi tentato qualche incursione, ma senza pericoli per Da Pozzo.

Nella ripresa le azioni sono diventate ancora meno incisive e i portieri sono stati chiamati al lavoro raramente, e mai in maniera difficile. Vino al termine l'iniziativa è stata del Varese che, una volta aumentato il ritmo, ha costretto gli ospiti nella loro metà campo.

### Quaranta giorni di gesso per lo sfortunato Simpson

SALLANCHES, lunedì matt.

La condizioni del campione del mondo di sciatore su strada professionisti, l'inglese Tom Simpson, che si è fratturato anche la gamba destra mentre stava scivolando sulle nevi di Bettex, sono soddisfacenti. I medici, infatti, hanno detto che non sarà necessario l'intervento chirurgico e stamattina Simpson potrà lasciare l'ospedale. Il corridore inglese dovrà portare il gesso per quaranta giorni.

Durante l'intervallo il pomeriggio ristoro
Ovomaltina
la distribuisce l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina fondente rivestita di squisito cioccolato svizzero sui campi di
Milano (Stadio G. Meaz) per INTER - NAPOLI
Genova (Stadio Ferraris) per SAMPDORIA - JUVENTUS
Vicenza (Stadio Menti) per LANEROSSI VICENZA - BOLOGNA

Elettrolisi razionale - Ricostituente Prealpin greco. Dr. A. BONNEY Specialista laureato, calle, Telef. 561-167 Lun Ar Umberto 84, Ore 9-12; 15-18,30

Movil baby la migliore per neonati in vendita presso: ARDUINO CASETTA via Nazionale 9 - borgo s. pietro (to)

Attletic club
51.78.28 Via Cernaia 28 torino
Il famoso Club Americano degli uomini d'affari Torinesi:
ESTETICA + SALUTE
RIDUZIONE DI PESO
SVILUPPO FISICO
DISTURBI CIRCOLATORI
CORSI DI PRESCISTICA
BAGNO TURCO
PISCINA E DOCCE
MASSAGGI ELETTRICI
MASSAGGI MANUALI
BAR DELLA SALUTE
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

RISULTATI GARANTITI AD OGNI ETA'
In uno splendido gymnasium attrezzato con i più moderni macchinari americani, sotto la supervisione di istruttori specializzati eseguirete il vostro programma individuale per risolvere ogni singolo problema
A tutti i visitatori analisi del fisico e prova gratuite

# Serie B - Tre pareggi sullo 0 a 0 per le squadre liguri e piemontesi

### Già decisa la sostituzione del trainer Aristide Coscia

# L'Alessandria cambia allenatore dopo lo 0-0 contro la Pro Patria

**Questa sera riunione dei dirigenti per scegliere la nuova guida tecnica della squadra - Nella partita di ieri, il gioco dei grigi è apparso evanescente Unica attenuante l'infortunio toccato dopo un quarto d'ora allo «stopper» Dalle Vedove - Un palo di Lojacono ed un clamoroso errore di Pasquina**

DAL NOSTRO INVIATO

**Alessandria**, lunedì mattina.

Nemmeno con la Pro Patria, avversaria modesta, degna titolare del sedicesimo posto in classifica, l'Alessandria è riuscita a vincere. I grigi hanno concluso il girone di andata dando al loro pubblico — poche migliaia di spettatori intirizziti — la ennesima delusione: uno squallido 0-0, al termine di novanta minuti che, dopo un inizio carico di illusorie promesse, sono stati nient'altro che un vano arrabattarsi alla ricerca di un'idea di gioco. La squadra di Armano e Coscia è stata ancora una volta bersagliata dalla sfortuna, in quanto lo «stopper» Dalle Vedove, costretto ad una cavigila dopo un quarto d'ora di gioco, ha dovuto disputare il resto della partita all'ala sinistra, cedendo il suo posto a Migliavacca, a sua volta mutilata come «libero» da Soncini.

Non basta tuttavia questa nuova menomazione ad esigere a giustificare il «non gioco» dell'Alessandria, che appare condannata a subire sempre — riuscendovi raramente — per strappare un goal, se i tecnici responsabili non riusciranno a darle un minimo di maggiore d'assetto. In trasferta, quando ci si schiera in difesa sperando in Dio e nel contropiede, anche l'improvvisazione può talvolta bastare ad ottenere dei risultati positivi. In casa, quando sono gli altri a difendersi, la musica cambia e la mancanza di una solida impostazione tattica, oltre che l'assenza di uno stoccatore degno di questo nome, tramutano inevitabilmente ogni partita in un affannoso assalto, che perde d'efficacia man mano che i minuti passano e l'orgasmo ed il nervosismo aumentano.

Inutile indicare un preciso responsabile di questa situazione, chè tutti gli atleti alessandrini (ieri in maglia amaranto per dovere di capitalità), hanno le loro colpe, salvo forse il portiere Nobili, che ha sventato da campione le uniche grosse minacce della Pro Patria, ed il n. 10 Scorsini, che si è improvvisato difensore libero con discreta sicurezza, anche se un ruolo del genere è troppo rischioso per lui, come lui, non sia disinvolto nel calciare con entrambi i piedi.

Gli altri, chi più chi meno, meritano tutti delle note negative, anche se almeno Lojacono ha diritto alle attenuanti: inutile infatti dire che l'italo-argentino rallenta il gioco, se non si tien conto che a volte il «capitano» compie un palleggio in più sperando che qualcuno dei suoi compagni si smarchi per ricevere il messaggio. Si ha anzi l'impressione che l'accentramento del gioco su Lojacono sia la diretta conseguenza della «paura» di sbagliare che lega i movimenti di taluni giocatori, inducendoli a sottrarsi alla responsabilità del tiro. E Lojacono, volonteroso, battagliero, dinamico nei limiti consentitigli dal suo fisico mascolino, non può fare miracoli, non può reggere il gioco a metà campo e trovarsi in condizione di tirare a rete con lucidità, non può lanciare gli che non si mettono in condizione di essere lanciate, non può inventare da solo in piedi un'Alessandria che ha qualche giocatore al di sotto di un limite accettabile di efficienza atletica e qualche altro che non riesce ancora a dare un rendimento pari al suo prestigio.

L'incontro si era iniziato con un brivido per la porta alessandrina: Regalia trovatosi libero per un errore di Tagnin, aveva tirato prontamente, ma Nobili era riuscito ad alzare il pallone sulla traversa. All'11' la risposta alessandrina, con l'occasione più bella mandata in fumo. Per un fallo di mano a tre quarti di campo, l'arbitro Fiduccia concedeva una punizione diretta: il tiraccio di Lojacono mandava il pallone a stamparsi all'incrocio dei pali e sul rimbalzo Pasquina, mentre il portiere era ancora a terra, toccava malamente di testa riuscendo a mandare la sfera oltre il fondo.

Nel primo tempo i grigi avevano altre due occasioni per segnare: al 24' il portiere Bertoni alzava in angolo un'altra punizione di Lojacono, mentre tre minuti dopo l'estremo difensore della Pro Patria, battuto da un rimpallo da Tagliaretti dopo un tiro di Pasquina, riusciva egualmente, con un acrobatico colpo di reni, ad evitare l'autorete mandando la palla in corner.

Nella ripresa, i bluscherchiati lombardi si sono difesi con ostinazione ancora maggiore e nelle file dell'Alessandria il nervosismo e la confusione sono progressivamente aumentati. Gli unici pericoli per la rete della Pro Patria sono venuti da due punizioni di Lojacono — l'una respinta di pugno dal portiere, l'altra finita a lato di poco — e da due tiri di Nicolè, l'uno altissimo e l'altro appena fuori bersaglio. La Pro Patria, cui lo 0-0 andava benissimo, si è fatta viva una sola volta in contropiede al 24' e Duvina, per troppa precipitazione, ha tirato a lato da posizione assai favorevole.

Un'altra partita dunque, finita tra i fischi al «Moccagatta», con un'appendice inattesa in serata. Già negli spogliatoi il commissario della società, avvocato Testa, discutendo con i giornalisti e con gli amici che — sia pure senza alcuna responsabilità diretta — lo fiancheggiano e lo consigliano validamente, aveva fatto capire che il problema della guida tecnica della squadra sarezze stato oggetto di un approfondito esame. Più tardi si è appreso che la sostituzione dell'allenatore Aristide Coscia è già virtualmente decisa e che il nome del suo successore sarà scelto entro stasera.

**Gianni Pignata**

ALESSANDRIA: Nobili; Rosai, Trinchero; Tagnin, Dalle Vedove, Migliavacca; Di Cristofaro, Lojacono, Nicolè, Soncini, Pasquina.

PRO PATRIA: Bertoni; Vivian; Croci II; Tagliaretti, Manzoni, Lombardi; Regalia, Calloni, Duvina, Sartore, Baffi.

Una deviazione in angolo del portiere lombardo Bertoni sull'attaccante alessandrino Di Cristofaro (Moisio)

### Una clamorosa occasione fallita dall'azzurro Bramati

# Il Novara imbattuto a Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Verona**, lunedì mattina.

*Il Novara ha colto un terzo del Verona un pareggio che certamente gli servirà a risollevare il morale un po' abbattuto dopo la severa sconfitta subita domenica scorsa a Lecco.*

*Il risultato di zero a zero premia naturalmente più i piemontesi che i veneti, apparsi questi ultimi piuttosto sfiatati soprattutto nelle manovre d'attacco. I padroni di casa hanno badato in primo luogo a non perdere, ma ancor lamentate hanno subito di rinchiudersi nella propria area in una difesa ad oltranza, giocando invece d'anticipo nella zona centrale del campo e lasciandosi con una certa frequenza in azioni offensive sul finire del primo tempo. Bramati ha addirittura fallito una facilissima occasione per portare in vantaggio la sua squadra.*

*Il Verona, anche per la giornata di scarso vena del regista Dell'Angelo, non si è dimostrato all'altezza delle precedenti prestazioni ed ha palesato una certa difficoltà nell'imbastire le puniate verso la rete avversaria. Soltanto all'inizio della ripresa e verso la fine della gara i gialloblù si sono resi particolarmente pericolosi, ma Lena ha posto al sicuro il risultato con alcuni brillanti interventi.*

*Nel primo tempo, si registrano al 15' un tiro di punizione assai insidioso di Scaratti: la palla lambisce il palo. Quattro minuti dopo è la porta veronese ad essere in pericolo, ma due attaccanti novaresi mancano l'uno dopo l'altro il pallone che spiove nel mezzo dell'area. Al 30' Moschietto sfiora la traversa con una sfiziata da pochi passi e al 42', su un improvviso rovesciamento di fronte, l'episodio che per poco non manda in vantaggio i piemontesi: Bramati si libera assai bene del terzino avversario, irrompe in area e giunge solo a non più di due metri dal portiere, ma il suo tiro ravasterra finisce a lato.*

*Nella ripresa i veronesi scendono risvegliarsi dal loro torpore e si spingono con maggior decisione all'attacco. I novaresi, però, controllano la situazione abbastanza agevolmente. Al 5' Lena evanta in angolo un insidioso tiro di Moschietto. Nell'azione conseguente al calcio dalla bandierina, Dell'Angelo manca il bersaglio da una posizione molto favorevole. Al 16' un calcio di punizione di Canto finisce di poco sopra la traversa del Verona.*

*Negli ultimi minuti i veneti premono con una certa insistenza e al 42' Lena salva il pareggio con un gran balzo su tiro di Dell'Angelo. Dopo una veloce incursione di Radaelli, che costringe Olmpieri ad una difficile parata, i veronesi ritentano la via del goal, ma prima Moschietto calcia di palla tra le braccia del portiere, poi è ancora Lena a risolvere la situazione con una coraggiosa uscita sui piedi di Sega.*

**g. m.**

### Il Genoa non perde a Messina

# Di Vincenzo s'infortuna e Grosso para un rigore

**Entrambe le compagini hanno badato soprattutto a difendersi - Dopo la massima punizione mancata da Capasciutti, i rossoblù hanno contrattaccato sfiorando il successo**

Il portiere genoano Di Vincenzo è rimasto vittima di un incidente a Messina

DAL NOSTRO INVIATO

**Messina**, lunedì mattina.

Uno zero a zero ha concluso il confronto fra Messina e Genoa, due squadre che hanno badato soprattutto a difendersi. Il Messina ha conservato l'iniziativa del gioco nel primo tempo ma senza impegnare mai severamente il portiere avversario.

Derlin, al 17', aveva anche segnato ma il torinese Righetti, con una decisione che ha suscitato le proteste dei giocatori locali e del pubblico, ha annullato per fuorigioco di Capasciutti che in quel momento si trovava addirittura dentro la rete genoana.

Cinque minuti prima, in seguito ad uno scontro con Morelli, Di Vincenzo si era accasciato a terra privo di sensi; l'arbitro non si avvedeva dell'incidente e lasciava continuare il gioco e così Morelli indirizzava verso il centro dell'area rossoblù dove interveniva Bicicli che allontanava. Si impossessava della palla Bagnasco che avviava prontamente al liberissimo Morelli appostato a una decina di metri dalla porta completamente vuota. Ma proprio in quell'attimo l'arbitro vedeva finalmente Di Vincenzo a terra e fischiava per interrompere il gioco.

Questa decisione era accolta non dispetto dal pubblico, e l'ambiente così si riscaldava. Fortunatamente i giocatori delle due squadre si mantenevano corretti e la partita poteva arrivare fino al 90' senza altre scosse.

Al 23' della ripresa, per un attimo, si aveva l'impressione che l'arbitro non si fosse accorto di un mani in piena area di Poppi. Righetti però attendeva soltanto la segnalazione del guardalinee interessato all'azione, e accordava senz'altro il calcio di rigore alla squadra locale. Del tiro si incaricava Capasciutti che mandava la palla direttamente tra le braccia di Grosso.

Nonostante il brutto pericolo corso, il Genoa ha legittimato proprio nella ripresa il suo buon diritto alla divisione della posta in palio assumendo decisamente l'iniziativa del gioco. Grazie soprattutto all'infaticabile lavoro di Bicicli, la squadra ligure prendeva possesso del centrocampo stroncando sul nascere i tentativi dei messinesi che, dopo il rigore fallito, si sono scoraggiati rassegnandosi allo zero a zero.

Il Genoa ha potuto farsi luce più volte nell'area dei locali senza, però, riuscire ad impegnare seriamente Baroncini, il merito va anche ai difensori giallorossi, e in particolar modo a Garbuglia, che hanno retto bene il confronto

**a. c.**

## Gli hokeisti torinesi battono l'Amatori: 8-7

**CORTINA, lunedì matt.**

**La squadra dell'Hockey Club Torino ha ceduto brillantemente una settimana molto impegnativa battendo per 8-7 a Cortina la squadra dell'Amatori. Quattro partite disputate in una settimana (con due faticosissime trasferte a Bolzano e a Cortina), il freddo intenso con cui si è giocato non hanno impedito ai giocatori torinesi di imporre la loro superiorità.**

**Giovedì prossimo, a Torino, si disputerà l'incontro di ritorno.**

**TORINO: Lafredo (Orlandi, Cicogna, McDonald, Bianchini, Doglio, Massa, Sartori, Fararo, Bacca, Curatella, Castiglioni.**

**CORTINA: Lacedelli, Zardini G., Malano, Constantini V., Pompanin, Dimai, Canzi, Zardini L., Constantini G., Zanghellini, Zangrandi, Gasei, Mazzariti, Franceschini.**

## A Cuneo la «Tre amis» Ha vinto Diego Gex

**CUNEO, lunedì matt.**

**Si sono disputate ieri mattina, sulle nevi del Colle di Tenda, le gare di slalom speciale per il VI «Trofeo Tre Amis» maschile e la «Coppa Pancaldi femminile. Alla competizione hanno partecipato ben 117 atleti, italiani e francesi. Questi i risultati:**

**Slalom maschile: 1) Diego Gex (S. C. Monte Bianco, Courmayeur) in 69"; 2) Battista Fordon (S. C. Cortina d'Ampezzo) 81"; 3) Pier Luigi Bertola (S. C. Vigili del fuoco Cuneo) 82"6/10; 4) Franco Caramello (S. C. Frabosa Soprana) 83"3; 5) Andrea Ratti (S. C. Monti della Luna) 84".**

**Slalom femminile: 1) Nicole Ivart (S. C. Montecrin) 115"; 2) Rosangela Lucco (S. C. Monti della Luna) 125"7; 3) Marcella Castellano (S. C. Imperia) 135"7; 4) Anna Castellano (id.) 136"8; 5) Piera Caramello (S. C. Mondovì) 140".**

### SCI - Conclusi a Pontedilegno i campionati nazionali di fondo

# Irresistibile la staffetta delle «Fiamme Gialle»

**Nones è stato ancora il protagonista facendo registrare il tempo limite della giornata**

Nostro servizio particolare

**Pontedilegno**, lun. matt.

Franco Nones ha conquistato il terzo titolo. Con Aldo Piller in prima frazione e con Giulio De Florian in terza, Nones ha vinto anche la staffetta al termine di una gara entusiasmante. I finanzieri hanno preceduto gli alpini di Courmayeur di 32" e 4/10, dopo che tutto sembrava dovesse congiurare in favore della pattuglia Nones. E' stato Nones a vincere la staffetta, ed è stato Gianfranco Stella a perderla. Nones secondo frazionista ha annullato il vantaggio che Pillet aveva accumulato nei primi dieci chilometri e ha dato il cambio a De Florian con due metri di vantaggio. Più è stato Gianfranco Stella a farsi staccare da De Florian quando mancavano poco meno di quattro chilometri al traguardo.

Data l'alta numero delle staffette (31), la giuria aveva deciso di schierare i primi frazionisti su due file. Al via è scattato velocissimo Aldo Stella per gli alpini, tallonato da Bacher per la forestale.

Aldo Stella per un poco ha proseguito tallonato da Bacher, mentre Genuin cedeva gradatamente terreno: poi l'alpino ha operato uno scatto e si è sbarazzato di Bacher, che, però, non ha mollato completamente. Al cambio Stella giungeva in 32'18"6 (il suo tempo è risultato a fine gara il secondo assoluto), con 26" e 5 sulla forestale (Bacher), con 40" e 1 sul finanziere (Pillet), con 57" e 6 sul gardenese (Kostner) e con 1' e 21"6 sul polizziotti (Genuin).

Nella seconda frazione Nones, ricevuto il cambio da Pillet, si è gettato all'inseguimento di Stuffer, che aveva sostituito Aldo Stella. Stuffer ha resistito coraggiosamente, ma Nones, alle spalle, gli ha rosicchiato un secondo dopo l'altro.

Nones ha raggiunto Stuffer, ma questi, a cinquecento metri dallo striscione d'arrivo, è scattato improvvisamente, riportandosi al comando. Ad un centinaio di metri dal traguardo, Nones ha cambiato rapporto «saltando» Stuffer e dando il cambio a De Florian con 2" di vantaggio. Nones ha corso la frazione in 31'50"3 (migliore tempo assoluto), distanziando di 2" e 1 Stuffer.

Nella terza posizione per cinque chilometri De Florian ha condotto con Gianfranco Stella alle spalle. Appena superato il sesto chilometro, Stella è partito a razzo e, in un batter d'occhio, ha conquistato una cinquantina di metri.

De Florian, che era in preda a una lieve crisi, ha stretto i denti, ha resistito e ha contrattaccato. L'alpino ha cercato di reagire per aumentare il vantaggio, ma di colpo gli si sono bloccate le gambe. De Florian ha riacciuffato il rivale e lo ha distanziato quando mancava poco più di un chilometro all'arrivo. De Florian ha terminato in 32'32"7 (quinto tempo assoluto), mentre Stella è finito a 22" e 4.

Nel pomeriggio, con una temperatura che si è costantemente aggirata sui 20° sotto zero, sul trampolino gigante si è svolta la gara di salto speciale, che ha fatto registrare il clamoroso e sorprendente successo del ventunenne Mario Cescon, che ha scontato il campione uscente Zandanel e il grande favorito Giacomo Aimoni. Quest'ultimo, che ha effettuato i due salti più lunghi con metri 103.5, ha compromesso ogni possibilità di vittoria durante la prima prova essendosi caricato sugli sci dopo l'atterraggio.

**Classifiche:**

**Staffetta 5x10.** 1. Fiamme Gialle Squadra C (Piller 32'55"7, Nones 31'50"3, De Florian 32'32"7), tot. 1 ora 37'18"7; 2. Esercito Squadra A (Aldo Stella 32'18"6, Stuffer 32'32"4, Gianfranco Stella 33'06"1), tot. 1 ora 31'57"1; 3. Fiamme Oro Squadra A (Genuin 33'20"5, Scola 33'31", Mazzfrol 32'34"), tot. 1 ora 39'18"1.

**Salto speciale:** 1. Mario Cescon (Fiamme Gialle) m. 103, p. 226,5; 2. Zandanel (Fiamme Gialle), 101-101, 224,5; 3. Bruno De Zordo (Fiamme Gialle), 97-100, 219,8.

**Giorgio Bellani**

## Il francese Penz vince a Wildhaus

**WILDHAUS, lunedì mattina.**

**Il francese Alain Penz ha vinto oggi la gara di slalom e si è affermato come il vincitore della combinata alle gare scilistiche del Gamserugg.**

**Penz ha registrato il miglior tempo con 1'39"5 nella due discese dello slalom e ha registrato un totale di punti 99,61 in combinata. Nello slalom si è piazzato al secondo posto il tedesco Klaus Mayr in 1'40"1.**

# Périllat primo in slalom A Schranz la combinata

**Due atleti già affermati sono tornati alla ribalta nella classica competizione svizzera di Wengen**

**Alt alle speranze degli elvetici - Sfortunati gli azzurri: Zandegiacomo è stato il migliore**

Nostro servizio particolare

**Wengen**, lunedì mattina.

*Il difficile francese nella giornata conclusiva del classico trofeo maschile del Lauberhorn: Guy Périllat si è imposto nello slalom speciale, precedendo di 07/100 di secondo il compagno di squadra Meiquinod, mentre l'austriaco Karl Schranz, vincitore della «libera» di sabato, si è accontentato del 5° posto, assicurandosi il successo finale nella «combinata alpina», davanti a Killy.*

*Gli svizzeri, che sabato erano riusciti a piazzare sei atleti tra i primi 10, hanno invece deluso nella «speciale».*

*Nella prima manche, svoltasi su un percorso comprendente 67 porte, l'americano Billy Kidd, detentore della medaglia d'argento olimpica in questa specialità, si rivelava il più veloce: lo seguivano Bruggmann figurava al secondo posto, ma successivamente la giuria lo squalificava per avere saltato una porta. Seguivano quindi l'austriaco Digruber e i francesi Périllat e Mauduit.*

*Nella seconda manche, il cui tracciato era stato preparato dall'allenatore della squadra azzurra Ermanno Nagler, il francese Killy segnava un tempo eccellente, assicurandosi in tal modo il successo parziale. Secondo era Périllat, mentre l'americano Kidd cadeva incocciando con uno sci un paletto.*

*Sfortunate le prestazioni degli italiani: Felice De Nicolò è caduto, e si è visto eliminato dalla lotta per le prime posizioni. Renzo Zandegiacomo, partito con numeri molto alti in entrambe le discese, è stato il più forte degli azzurri, occupando il 14° posto.*

*Ecco le classifiche:*

*Slalom speciale: 1. Périllat (F) 109" 32/100; 2. Meiquinod (F) a 07/100; 3. Digruber (A) a 1" 15/100; 4. Nindl (A) a 1" 37/100; 5. Schranz (A) a 2" 22/100; 6. Killy (F) a 2" 37/100; 7. Huegi (Usa) a 3" 25/100; 8. Jauffret (F) a 3" 56/100; 14. Zandegiacomo (I) a 6" 3/100; 20. Mahlknecht (I).*

*Combinata: 1. Schranz, p. 10,44; 2. Killy 22,31; 3. Périllat 69,37; 4. Favre (S) 82,59; 5. Digruber 35,54; 6. Giovanoli (S); 7. Meiquinod; 8. Jauffret; 9. Kidd (Usa); 10. Marsulen (Fin.); 11. Huegi 12. Zandegiacomo; 16 Mussner; 28. Mahlknecht; 29. Kenauer; 25. Dibona.*

**l. g.**

L'austriaco Schranz ha vinto il trofeo del Lauberhorn

## I giovani in gara nel Trofeo Rosenkrantz

**Cessna**, lunedì mattina.

Duecentoquaranta sciatori hanno preso il via nel Trofeo Rosenkrantz, la manifestazione organizzata per ricordare il grande sciatore torinese caduto undici anni orsono sui fianchi del Monte Api, nelle catene himalayane. Il vice presidente della sezione Uget del Cai, Leo Usellio ha reso l'adesione del mondo alpinistico torinese alla gara.

Nella categoria juniores ha trionfato con il tempo di 1'29"2 l'azzurro Pier Lorenzo Clatand dello Sci Club Sestriere, la quella degli aspiranti Giuliano Pession dello Sportinia, in 1'26"2; fra gli allievi Nanni Mussone di Bielia scese in 1'37"5, e fra i ragazzi Pietro Tiros dello Sportinia che realizzava 1'33" netti. Fra le ragazze si è affermata Silvana Blanc.

Il Trofeo Rosenkrantz è stato conquistato dallo Sci Club Sportinia.


Metz

TV ORIGINALI TEDESCHI

CON EFFETTO PRESENZA

IL TELEVISORE METZ - MOD. SANTOS - 23"
SUPER AUTOMATICO - ORIGINALE TEDESCO
CON 12 MESI DI GARANZIA E 24 MESI DI assistenza tecnica, in vendita al prezzo di L. 165.000
(compresa installazione) presso:
BERTUZZI: Via Goldoni 30 - Telefono 296-946
Corso Volpio 39 - Telefono 877-573
BOLLA ROBERTO: Via Bacchi 38 - Telefono 390-777
Via Arsenale 36 - Telefono 559-875
BRARDA FRANCESCO: Piazza Statuto 7 - Telefono 538-800
DASSANO DARIO: Via Milano 182 - Telefono 693-948
L'ELETTRICA: Piazzetta degli Angeli 2 - Telefono 553-579
NEGRO E CAMINA: Via Tripoli 2 - Telefono 323-067
CENTRO DI ASSISTENZA
TORINO - CORSO MARCONI, 24 - TELEFONO 655.151

BERGALLO-ARESE
«CASA DEL SOFA'»

CORSO CASALE 98 VIA M. MARMI, 8 TORINO
DIVANI
POLTRONE
SALOTTI
Presenta il nuovo divano-letto S. 65 Brevettato trasformabile in letto pronto, occupa in lunghezza solo mt. 1.55 ed ottiene il letto di mt. 2. A Torino presso la costruttrice BERGALLO-ARESE e in tutta Italia presso i migliori mobilieri.

### I granata hanno ottenuto una delle due uniche vittorie di ieri

# Il Torino supera di misura l'Atalanta: 2-1

**Così si [illegible] realizzato il successo della compagine di casa**

## Dalla prodezza di Meroni alla stoccata di Orlando

**L'ala sinistra granata ha realizzato il primo punto con una mezza rovesciata - Poco dopo, pareggio di Pesenti, e nella ripresa [illegible] decisiva del centroavanti - Ma il gioco [illegible] a desiderare**

Il goal [illegible] vittoria granata: Orlando, al centro [illegible] Ferrini, [illegible] tirato a fil palla [illegible] sinistra [illegible] mate sfiorando i difensori

Duello [illegible]ta [illegible] il portiere atalantino Pizzaballa e Ferrini (Foto Maisio)

Ha vinto il Torino, ma se i due punti servono alla classifica, se sono utili per risollevare il morale [illegible] giocatori e se cooperano a tranquillizzare tutto l'ambiente, [illegible] risultanze [illegible] prova contro l'Atalanta sono piuttosto scarse, ed il giudizio sull'attuale stato di forma dei granata rimane piuttosto negativo. L'Atalanta di ieri è la più [illegible] Atalanta [illegible] in questi ultimi anni: confusione e disordine in difesa, scarsa intraprendenza a centro campo per [illegible] abulia di Meraghetti, e povertà di manovra all'attacco, dove la buona volontà di Hitchens e la [illegible] sufficiente dinamica di Nova non bastano a dare al reparto un rendimento accettabile.

E proprio contro questa Atalanta il Torino [illegible] stanato parecchio. Difficile individuare le cause dello strano gioco dei granata. L'attenuante dell'assenza di Rosato (per squalifica) è [illegible] valida solo in minima parte, perché tutto l'impianto tattico e tecnico sembra vacillare, tanto che il migliore in campo è stato Vieri, che con due interventi d'istinto ha saputo bloccare altrettanti difficili palloni, di Milan prima e di Nova poi.

[illegible] dirà: troppo critiche [illegible] una squadra che vince, e vincere ieri con la generale giornata di magra può già esser considerato un notevole merito. Sarà tutto vero, però bisogna che tecnici e giocatori granata s'incontrino e cerchino le cause del preoccupante generale decadimento. Non piacciono i terzini che s'arrangiano sul limite del regolamento (ed anche oltre...) e non è sufficientemente solida la zona centrale di difesa, perché Cereser è impreciso nei rinvii e per giunta pecca d'inesperienza. Non ha tono [illegible] grande squadra il centro campo anche [illegible] Moschino [illegible] mille suggerimenti tutti regolarmente «bruciati» da un attacco che alterna periodi di [illegible] errori addirittura clamorosi.

Vediamo ad esempio Meroni: ha classe ed estro come pochi, gioca la palla con l'arte dei grandi, ma a parte il goal (bellissimo per l'improvvisazione, tanto che ha lasciato di stucco lo stesso Pizzaballa) che altro ha fatto di utile per la squadra? Nulla, come a nulla serve un Orlando caparbio, a volte commovente, ma purtroppo insufficiente come centroavanti. Gli spunti migliori del romano sono venuti quando si è trovato per [illegible] all'ala [illegible]stra. Questo è il suo posto. [illegible] obiettare che oramai l'Orlando centroavanti [illegible] visto [illegible] scorso anno il premio «Sportsmen» come cannoniere della serie A. Ma nella Fiorentina c'erano Hamrin e specialmente Maschio che giocavano per lui. Nel Torino Meroni fa tutto da solo, e Ferrini, in periodo grigio, non è di aiuto a [illegible].

[illegible] manovra granata vive sulla improvvisazione, sull'estro di qualcuno. Tutto è lasciato al caso, niente è studiato. Forse il Torino è rimasto ancorato [illegible] gioco vecchia maniera senza cercare qualche accorgimento nuovo, con il risultato di bloccare anche i suoi uomini [illegible] forti. E la gente si annoia a vedere queste cose, i tifosi si arrabbiano, ed il pubblico abbandona lo stadio. Ieri c'erano quattordicimila spettatori, [illegible] abbonati compresi) per [illegible] di poco superiore [illegible] nove milioni. A Torino, con i granata reduci da una nella vittoria sul Catania! E' abbastanza significativo...

Freddo intenso ma giornata serena. Arbitra Pieroni, uno [illegible] nuovi, un direttore inesperto ed anche modesto, che ha l'abitudine di compensare un errore... con un altro errore. Iniziano i granata [illegible] che debbono risolvere la partita nei primi minuti. Orlando (da Poletti) ha [illegible] palla del goal proprio nell'azione d'apertura, ma sbaglia ed il pubblico in fischia. Attaccano in massa i torinesi e per poco (o meglio, per Vieri) gli capiti non [illegible] in vantaggio al 5' su contropiede: azione di Hitchens che con un tocco intelligente [illegible] Milan al centro. [illegible] è solo, ma tira in ritardo mentre gli precipita alle spalle Cereser, e Vieri può respingere alla meno peggio senza che Magistrelli (da ottima posizione) sappia indirizzare la palla a bersaglio.

Continuano l'iniziativa e sempre del Torino e Orlando cerca parecchi guai a Pizzaballa saltando con lui in ogni occasione. Meroni vuol fare tutto da solo, finché al 40' presenta il suo capolavoro: Orlando da destra serve l'estroso attaccante che [illegible] tocco salvo ingannia Pesenti, ma par far questo e per controllare la palla [illegible] si trova con la schiena voltata alla porta. Finta a mezza rovesciata con la sfera colpita con il collo del piede destro, Pizzaballa è fuori posizione, e [illegible] palla «cade» in [illegible] a fil di [illegible] tanta. Un goal stupendo, difficilissimo, tanto [illegible] sembrato fortunoso, ma un goal che solo i fuoriclasse sanno segnare su un terreno infido per il ghiaccio. E che Meroni sia un fuoriclasse [illegible] dubbio [illegible] purtroppo [illegible] lo si vedrà [illegible].

L'Atalanta pareggia due minuti dopo. Fallo di Fossati su Magistrelli a tre dalla stesso Magistrelli [illegible] piano dei muscolosi giocatori. Hitchens, pressato, non può [illegible] toccare all'accorrente [illegible]ni il quale [illegible]. Pesenti, che aveva sbagliato [illegible] momento della [illegible] di Meroni, ha ampiamente riscattato l'errore, grazie anche [illegible] fatto che [illegible] [illegible] lo aveva seguito e controllato come invece vogliono [illegible] nuove norme [illegible] del calcio.

Il Torino inizia «in forcing» la ripresa con lo spostamento di Ferrini all'attacco e di Ferretti nella mediana. Al 5' Orlando — sempre da ala destra — dà al centro un pallone d'oro, che Meroni non [illegible] a gettare in porta, ma «l'occasionissima» torna ancora agli capitati su contropiede: Casati lancia lungo e Hitchens da sinistra centra, Nova ha la «palla-goal» ma tira male, e Vieri con una bellissima parata salva il risultato e la partita. Al 24' un intervento di Gardoni e Simoni merita il rigore, [illegible] Pieroni fa finta di niente, [illegible] centrali un minuto dopo [illegible] su un tiro di Maschino saltano a grappolo tre o quattro giocatori [illegible] Simoni che catapulta chiaramente Pizzaballa; il portiere fallisce di [illegible] il [illegible] di pugno e Orlando [illegible] (25'). Proteste Pizzaballa, ma Pieroni dice [illegible] il goal valido: 2 a 1 per il Torino, che conserva il vantaggio sino alla fine.

**Giulio Accatino**

**TORINO:** Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Simoni, Ferretti, Orlando, Maschino, Meroni.

**ATALANTA:** Pizzaballa; Pesenti, Azzolari(1); Cassi, Gardoni, Signorelli; Magistrelli, Milan, Hitchens, Mereghetti, Nova.

**ARBITRO:** Pieroni.

**RETI:** Meroni (T.) al 40' e Pesenti (A.) al 43' del primo tempo; Orlando (T.) al 5' [illegible] ripresa.

### L'allenatore torinese ha seguito la gara dal "parterre"

## Rocco: «Complimenti ad Hitchens»

**[illegible] che la [illegible] squadra [illegible] riuscisse a superare i bergamaschi - Una medaglia-ricordo consegnata [illegible] [illegible] inglese dal comm. Pianelli - Fra i granata, leggero infortunio a Cereser - Domenica prossima rientrerà [illegible]**

Il Torino ha [illegible] positivamente il girone di andata. Pregare la tenace resistenza dell'Atalanta non è stata un'impresa facile, ma alla fine i granata hanno condotto in porto un [illegible] risultato: una vittoria raggiunta a stento e non senza emozioni, ma ugualmente soddisfacente per la classifica.

«Quando si vince va tutto bene...», rimpiange negli spogliatoi il presidente Pianelli. E così prosegue: «Si erano creati drammi eccessivi [illegible] alla situazione del Torino. Mi pare non ne fosse il caso giacché abbiamo terminato la prima parte del torneo con due soli punti in meno dello scorso anno».

Il commendator Pianelli, com'era già [illegible] nelle precedenti partite con protagonisti gli «ex» Reginato (Catanzaro) e Buzzacchera (Catania), anche ieri ha consegnato ad Hitchens una medaglia d'oro a ricordo dell'attività svolta [illegible] centravanti nel Torino. Una medaglia [illegible] a Lanciani, un «ex» a riposo e in attesa di una sistemazione come allenatore in una società minore. La cerimonia, breve e cordiale, si è svolta nello stanzone granata. Il simpatico Gerry, che sul campo si era battuto con grande slancio e con l'abituale generosità, ha fraternizzato a lungo [illegible] i compagni [illegible] un tempo, fieri suoi avversari, con i dirigenti, tecnici e massaggiatori. In tutti ha lasciato un [illegible] ricordo; però era dispiaciuto della sconfitta. Nell'Atalanta è recriminava sulle occasioni sciupate dai marcatori.

«Vieri è stato bravissimo — sottolineava Pinghess con un certo disappunto — ma i miei compagni non hanno saputo sfruttare alcune favorevoli opportunità di segnare. E dire che di [illegible] ni ne abbiamo avute più [illegible] gli avversari». Richiesto di un giudizio sul Torino, Hitchens ha osservato: «La difesa, priva di Rosato, è parsa incerta ed ha fatto confusione. Solo il giovane Cereser, e a tratti Poletti, se la sono cavata bene, gli altri hanno giocato in modo approssimativo».

Circa il [illegible] confronto diretto con Orlando, Hitchens, in quel clima di [illegible] sembrassero [illegible] ratto antagonisti, mi aveva [illegible] espresso giudizi. Diplomatico puro Orlando, il quale ha raccontato di non aver dato soverchia importanza al «duello della mezzità». «Ho preferito soprattutto aiutare Meroni — è sono [illegible] di aver segnato il punto decisivo. In quanto a Hitchens, posso dire che l'attaccante cerca sempre di [illegible] la palla con molto impegno».

L'allenatore Rocco, che ha seguito l'incontro confinato, per la nota [illegible] squalifica, nel «parterre» della tribuna laterale, [illegible] confessato di aver temuto che il Torino non riuscisse a superare l'Atalanta: «Complimenti [illegible] bergamaschi, i quali mi hanno tenuto [illegible] il fiato sospeso fino al termine: Pesenti, Signorelli, Hitchens e Nova sono stati i migliori. Il risultato, però, è giusto, anche se la mia squadra, nel primo tempo, mi è parsa [illegible] difficoltà».

Si è poi saputo che Ferrini, preoccupato di incorrere nelle sanzioni del giudice sportivo qualora fosse stato ammonito dall'arbitro, ha ceduto volentieri i gradi di capitano a Ferretti. Il tristino, impiegato come laterale, ha detto [illegible] essersi trovato a suo agio anche se, durante l'intervallo, ha ricevuto l'ordine di scambiarsi di posto con Ferretti per assumere, nella ripresa, l'abituale ruolo di interno. Contro la Sampdoria Ferrini giocherà all'attacco a [illegible], che ha scontato il turno di squalifica, rientrerà in [illegible].

Delusione per la sconfitta tra i nerazzurri. Il «trainer» Angeleri attribuiva ad una «distrazione» di Pizzaballa la causa della rete decisiva di Orlando: «Il secondo punto lo abbiamo [illegible] nel al Torino. [illegible] uscito [illegible] ritardo e non [illegible] sia valida la scusante addotta dal portiere il quale sostiene di essere stato ostacolato. L'Atalanta poteva addirittura vincere: le occasioni non sono mancate. Un pareggio sarebbe stato più che meritato. I granata possono rendere di [illegible] di quanto hanno fatto vedere contro la mia squadra. Purtroppo, [illegible] nel, ogni punto [illegible] aggrava la nostra già precaria posizione».

Pizzaballa, che corre il pericolo di essere escluso a Firenze e sostituito da Cometti, [illegible] così difeso: «Sulla prima rete non potevo far nulla. Meroni ha azzeccato casualmente un gran tiro a parabola e mi ha battuto; sulla seconda sono uscito con tempestività dai pali ma, abbandonato da Simoni e Ferretti, ho mancato la presa. Non sarò in forma come l'anno scorso, ma neppure in condizioni fisiche allarmanti».

Infine Pesenti. Il terzino-goleador [illegible] bergamaschi, non nuovo a simili imprese, ha spiegato di aver realizzato ieri la sua terza rete: «Il goal di Meroni, mio di-

**Tre reti [illegible] Schutz e Gualtieri fra i [illegible] granata [illegible] Asti**

Asti, lunedì [illegible]

Si è disputata ieri la partita amichevole tra le riserve del Torino e la Macobi di Asti, [illegible] milita [illegible] campionato [illegible] Categoria. L'incontro è stato vinto dal Torino [illegible] tre [illegible] a [illegible], reti che sono state segnate: nel primo tempo da Schutz al 13' e Gualtieri al 32'; nella ripresa sempre da Schutz al 3' e all'11', da Castelli al 25', [illegible] Albrigi al 37', e da Gualtieri [illegible] 38' e al 44'.

### All'Olimpico, si sono viste soltanto le difese

## Tra Lazio e Fiorentina un giusto 0-0

*Dal nostro corrispondente*

**Roma, lunedì mattina.**

*Lazio e Fiorentina si sono divise la posta pareggiando 0 a 0. La Lazio non batte la compagine toscana da dieci anni, e non c'è riuscita neanche ieri, malgrado [illegible] buona volontà dimostrata dai suoi uomini durante l'intero partita. Una gara dominata prevalentemente dalle due opposte difese, durante la quale si è più distrutto che costruito, e il cui risultato in bianco è apparso giusto. Ad uno maggiore pressione territoriale esercitata dalla Lazio, la Fiorentina ha [illegible] opposto una manovra più snella e pericolosa, tanto che due sono risultate le occasioni più favorevoli per giungere a rete.*

*Memore dell'esperienza [illegible] disputata sempre contro l'Inter di Herrera, Mannocci, che ieri ha potuto schierare la formazione tipo, ha disposto delle marcature più riposte e raccomandato ai suoi giocatori di non allontanarsi dall'avversario diretto. Il miglioramento, anche tenuto conto della differenza che corre tra i viola e i nerazzurri, si è visto, pur cominciando ad apparire evidente la pessima condizione in cui si trova più di un elemento tra i biancoazzurri. Ciccolo è inconsistente, Renna eccessivamente discontinuo, Governato appannato nelle idee e molle nelle gambe. In tale compagnia finiscono per naufragare anche gli ottimi spunti di Barlì e la dignitosa buona volontà di D'Amato. Così, non restano che i difensori, tra i quali si distinguono Cei, sempre sicuro e anche ieri autore di un paio di parate che hanno salvato il risultato della Lazio, Vitali efficacissimo nei contrasti e nel lavoro di appoggio, Carosi per la consueta abnegazione.*

*La Fiorentina è squadra di ben diversa levatura, e si vede. Tuttavia, ieri è mancato proprio all'attacco, dove Hamrin e Nuti in particolare hanno deluso. Ben saldi invece i reparti arretrati, dove Castelletti mette ordine e Pirovano funge da elemento propulsore* **l. z.**

**Lazio:** *Cei; Sanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Boldi; Renna, Barlì, D'Amato, Governato, Ciccolo.*

**Fiorentina:** *Albertosi; Ragni, Castelletti; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Bruglera, Nuti, De Sisti, Morrone.*

**Arbitro:** *Gonella.*

L'attaccante laziale Renna fermato da un intervento del portiere Albertosi (Tel.)

### Sorrisi capocannoniere alla metà del campionato

**14 reti:** Sormani (Milan).
**10 reti:** Nielsen [illegible]; Altafini (Napoli).
**8 reti:** Vinicio (Vicenza), Amarildo (Roma).
**7 reti:** De Paoli (Brescia), Nielsen (Bologna); Riva (Cagliari); Muzio (Spal).
**6 reti:** [illegible] (Bologna); [illegible]a (Milan); Canè (Napoli).
**5** [illegible] **Nova (Atalanta); Marcone e Nuti (Fiorentina); Domenghini e Facchetti (Inter); Ciccolo e D'Amato (Lazio).**

è subito meglio...
senza dolori reumatici, mal di testa, raffreddori con ASPIRINA per bambini (Aspirinette)

ASPIRINA®
per bambini

Per i bambini di ogni età [illegible] Bayer [illegible] realizzato le compressine dolcificate [illegible] bambini / L'efficacia dell'Aspirina [illegible] analgesico, antireumatico e antitermico [illegible] da decenni riconosciuta in [illegible] il mondo / Se il vostro bambino è raffreddato: compressine di ASPIRINA per bambini.

BAYER

*Tragico incidente al Rallye di Montecarlo*

# Morti due piloti usciti di strada

**Sono gli spagnoli José Luis Pampyn e Rafael Taravilla - La loro vettura [redacted] è schiantata contro un albero nei pressi di Uzes, nella Francia Meridionale**

MONTECARLO, lun. matt.

I concorrenti al Rallye di Montecarlo hanno terminato la marcia di avvicinamento al Principato. Le difficoltà incontrate sui diversi itinerari non sono state eccessive. Pochi equipaggi hanno abbandonato: tra questi, i torinesi Renzo Deuetto e Gianni Silecchia, [redacted] da Minsk, che hanno lamentato guasti meccanici.

Purtroppo, si è avuta ieri nel tardo pomeriggio una tragica comunicazione. Sono morti due piloti spagnoli — José Luis Pampyn e Rafael Taravilla — la cui macchina, una Fiat 1500 recante il numero 22, è finita fuori strada andando a sfasciarsi contro un albero. La sciagura è avvenuta a sei chilometri da Uzes, nella Francia [redacted] su un lungo rettilineo. Una prima inchiesta della polizia fa ritenere che [redacted] guidatore (non è [redacted] noto quale [redacted] due) sia stato colto [redacted] sonno.

I due spagnoli avevano preso il via da Lisbona venerdì pomeriggio, e si trovavano ormai a poche ore di strada da Montecarlo.

Fra gli equipaggi giunti ieri sera nel Principato sono gli italiani Fariolì-Volpi, su Lancia Flavia: la loro auto, contrassegnata dal n. 1, è arrivata con 15 minuti di anticipo, seguita dalla coppia dei vincitori dell'anno scorso, Makinen-Easter, su B.M.C. Mini-Cooper.

*Il Rallye in Piemonte: ecco l'olandese Van Der Bergh*

## I passaggi ad Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lun. matt.

Il Rallye automobilistico di Montecarlo, la più famosa e impegnativa gara di regolarità europea, ha attraversato ieri l'Italia Settentrionale, dal confine jugoslavo a quello francese. Gli equipaggi provenienti da Oslo, Varsavia, Minsk e Atene si sono incontrati a Padova e hanno proseguito insieme per Cremona, Alessandria e Cuneo, diretti al Colle di Tenda e a Montecarlo. In tutto 98 vetture: sei si sono dovute arrestare lungo il [redacted]mino per guasti meccanici di varia natura.

Ad Al[redacted] era situato un posto [redacted] controllo. I concorrenti dovevano arrivare entro [redacted] determinata ora, [redacted]ta dalla tabella di marcia. Presentarsi in ritardo significava accumulare penalizzazioni: 10 punti ogni [redacted] per le «Turismo di serie» [redacted] esemplari prodotti nell'anno), [redacted] per le «Turismo preparate» (1000 unità annue) e le «Gran Turismo» (500 esemplari annui). In un [redacted]lye come quello [redacted] Montecarlo, in cui si debbono percorrere due-tremila km. su strade spesso tenute aperte [redacted] fatica dagli spazzaneve o ghiacciate, dieci minuti [redacted] sembrare pochi, in realtà spesso decidono il [redacted] del vincitore.

Ieri, però, al controllo sono giunti tutti puntuali. Prima la Porsche dell'olandese Lucius Van Der Bergh, partito venerdì scorso da Oslo all'una di notte sotto [redacted] bufera [redacted] neve, poi [redacted] dal [redacted]mo Kossila, anch'egli proveniente dalla capitale nordica, e, via via, tutti gli altri. S'erano lasciati alle spalle migliaia di chilometri. Alessandria dista da Oslo 2958 km., 2651 da Varsavia, 2656 da Minsk, 2769 da Atene pari — in media — ad una sessantina di ore di viaggio.

Gli equipaggi non apparivano neanche troppo stanchi. Soltanto poche macchine sono giunte con il cronometrista-secondo pilota addormentato sul sedile. Il tratto nella Pianura Padana, su strad[redacted] e c[redacted]de, aveva permesso ai più di riposarsi, di tirare il fiato. Chi sostiene [redacted] donne al volante, si [redacted] presto avrebbe dovuto vedere le signorine Taru Keto[redacted] e Riitta Gran, due bionde finlandesi. Una è segretaria d'azienda, l'altra fa la [redacted], entrambe hanno [redacted] anni e un hobby comune: correre i rallyes. Taru e Riitta, fresche e sorridenti, avvolte in coloratissimi pellicciotti da auto, hanno parcheggiato la loro vettura, si son date un tocco di [redacted] a una ravvivata [redacted] capelli, e [redacted] son [redacted]se a discutere tranquillamente con gli altri concorrenti di tabelle di marcia e medie. Sono al primo Rallye di Montecarlo, finora non hanno alcun punto di penalizzazione.

Con zero penalità si trova anche uno dei favoriti della competizione monegasca, l'irlandese Paddy [redacted]kirk. Hopkirk è un nome noto nel mondo dell'automobilismo sportivo internazionale, fra l'altro ha vinto due anni orsono un «Montecarlo», in coppia con l'attuale compagno, Henry Liddon, su una B.M.C. Cooper S. Paddy è scapolo, ha [redacted] anni, vive [redacted] cittadina nei pressi di Londra, dove è proprietario di una azienda di autoaccessori. Ha scelto l'itinerario di Varsavia, finora tutto è andato bene (ma nel tratto cecoslovacco che spavento per un autocarro sbandato sul ghiaccio — «E' passato a un dito dalla [redacted]cata»). Non vuole però pronunciarsi sulle possibilità di vittoria. «Solo il cielo sa se riuscirò» esclama con in mano [redacted] tazza di [redacted] all'italiana.

I 2769 km. da Atene ad Alessandria [redacted] hanno spaventato un avvocato greco e il suo nuovissimo coupé [redacted] Fiat. Epaminondas Logathetis, distinto professionista ateniese di 33 anni, è [illegible] dalla vettura. «Mi son portato dietro come compagno un mio [redacted] meccanico. Non ha dovuto mettere le mani nel motore neanche una volta. Mi ha solo [redacted]tato dandomi il cambio nella guida».

Logathetis è ripartito verso le 18, ultimo, nell'ordine di marcia, del gruppo. Lo attendono una prima prova di selezione di 1442 km. (Monaco-Chambéry-Monaco) e il circuito della montagna: oltre 600 km. sulle Alpi, [redacted] tratti cronometrati. Un'impresa difficile, per le difficoltà della [redacted] e l'abilità degli «specialisti» nordici. [redacted] l'avvocato [redacted] ateniese e il [redacted] coupé paiono ben dotati. Una vittoria, se non assoluta, almeno di classe, potrebbe starci.

m. fe.

**Serie C: [redacted] Biellese raggiunge il Treviso in testa alla classifica**

# *L'Ivrea cede a Biell[redacted] soltanto su [redacted]: 0-1*

**I bianconeri hanno disputato [redacted] scialba partita proprio nel giorno in cui [redacted] passati al comando [redacted] graduatoria - Le belle parate [redacted] hanno salvato il risultato**

[redacted]

Biella, lunedì ma[redacted].

*Tutto faceva pensare che la Biellese, ieri, avrebbe battuto l'Ivrea facilmente, magari anche con un punteggio vistoso. Da una parte c'era la seconda in classifica, una squadra in lizza per la promozione e che, tra l'altro, vantava (e vanta ancora) l'attacco [redacted] forte del girone; dall'altra una formazione che lotta per la salvezza e che inoltre era costretta a scendere in campo priva di sei titolari: alcuni infortunati, come Granatti, Battelo ed Alberti, altri militari, come Martinelli e Ballario. E il numero era completato dallo squalificato Bertotto.*

*Per la Biellese, insomma, c'erano tutte le premesse per una bella vittoria: e in effetti i bianconeri si sono imposti (1-0), ma soltanto grazie ad un calcio di rigore realizzato da Magheri. Un successo di stretta misura, ottenuto al termine di una prestazione opaca che non ha convinto né i tifosi né i tecnici bianconeri.*

*Negli spogliatoi della squadra che vince, in genere, dopo l'incontro c'è aria di festa. In quelli della Biellese, invece, ieri si discuteva animatamente. Un dirigente, tra l'altro, ha detto ai giocatori: «Vergognatevi, non è così che si onorano i colori della società. In campo, salvo il portiere ed i due terzini, sembravate tante signorine: [redacted] impegno, nessun senso del dovere: per battere l'ultima in classifica avete dovuto segnare su rigore; e, nel finale, per poco "loro" non riuscivano a pareggiare. Non è questo il [redacted] di giocare: una multa, ecco cosa meritate!». Uno sfogo comprensibile, anche se forse esagerato a bella posta per dare un'utile lezione ai giocatori. [redacted] probabilmente nell'ambiente bianconero tornerà ben presto la calma, considerando che con i due punti conquistati [redacted] la squadra piemontese ha raggiunto il Treviso al primo posto in classifica.*

*La Biellese comunque ha disputato contro l'Ivrea una delle sue peggiori partite della stagione. Convinti [redacted] essere nettamente superiori agli avversari, i ragazzi di Scaramuzzi non hanno quasi mai dato l'impressione di impegnarsi a fondo: gioco stretto al centro, passaggi troppo in orizzontale, tiri fuori bersaglio, e effettuati senza convinzione. I bianconeri hanno preso l'incontro sottogamba, sicuri che il risultato fosse scontato in partenza. Troppo sicuri, però: perché nella ripresa le azioni più pericolose sono state dell'I[redacted], e ci sono voluti alcuni ottimi interventi di Gallesi perché la squadra arancione non conquistasse (e meritatamente) un punto prezioso.*

*La Biellese è più che mai in corsa per la promozione, ma per avere delle reali possibilità [redacted] raggiungere la serie B occorre che qualche suo giocatore cambi mentalità: non basta lottare soltanto nelle partite importanti, occorre anche non rischiare di perdere punti preziosi nelle gare «facili». Ieri si è visto chiaramente, nonostante si trattasse di un derby, che tolto qualche uomo della difesa (Gallesi, Garagiolo e Nobili soprattutto), la squadra aveva una gran voglia di prendersi una giornata di libertà.*

*L'Ivrea non ha saputo approfittarne per due motivi. Perché nel primo tempo ha badato soprattutto a difendersi per condurre in porto quel «nulla di fatto» che per la squadra ospite avrebbe costituito un importante passo avanti verso la salvezza; e perché nella ripresa, quando finalmente la formazione arancione si è resa conto che la Biellese era in cattiva giornata, si è trovata di fronte un Gallesi in splendida forma, che ha salvato la propria rete da almeno [redacted] paio di goals quasi fatti. La prima volta è successo al 20'. L'Ivrea attaccava in forze, davanti alla porta bianconera si era formata una mischia: a pochi passi dalla linea bianca Stacco è riuscito a trovare lo spiraglio buono ma Gallesi, con un intuito eccezionale, si è tuffato dalla parte giusta e si è impossessato della palla. Ed è successo ancora al 38': bel passaggio di Silva a Mariani, tiro angolato [redacted] quest'ultimo e stupendo colpo di reni di Gallesi che riusciva a deviare.*

*Eppure la Biellese aveva cominciato bene: dopo un «mani» in area di [redacted] non rilevato dall'arbitro al 12', Gagnolio sfiorava la segnatura di testa tre minuti dopo ed infine al 31' era Ninni ad impegnare Bortolan con un tiro angolato. La rete maturava al 38': Gallo effettuava un calcio di punizione dal limite e Zgrablic colpiva la palla di pugno in piena area. Rigore, che Magheri trasformava. Poi la Biellese rallentava il ritmo e, come già detto, era l'Ivrea ad andare vicinissima al goal.*

*Per la squadra di Brach, che pur non meritando la sconfitta ha confermato i suoi modesti limiti, la situazione in classifica si fa ogni domenica più preoccupante. Lo scorso campionato giunsero [redacted] dar man forte all'Ivrea Buffon e Corradi, ora i dirigenti della società hanno interpellato l'ex granata Lancioni, [redacted] pare che [redacted] trattative difficilmente andranno in porto. Il commissario Mumumeci, comunque, non dispera: sta cercando rinforzi ed è convinto che un giorno o l'altro li troverà. Sperando, ovviamente, che non sia troppo tardi...*

*Ieri, comunque, i responsabili del sodalizio arancione erano piuttosto amareggiati soprattutto per il comportamento dell'arbitro, a parer loro (e non solo loro...) troppo «casalingo». «Il sig. Ca[redacted] — [redacted] detto Mumumeci — aveva già arbitrato due partite tra l'Ivrea e [redacted] Biellese, e in entrambe le occasioni il suo operato aveva lasciato alquanto a desiderare. Saputo che era stato designato ancora lui, stamane abbiamo mandato un telegramma alla Lega spiegando i fatti e pregando di mandare un altro giudice di gara. Ma non è servito a nulla...».*

m. [redacted]

Biellese: *Gallesi; Garagiolo, Nobili; Mosca, Roldi, Lastrucci; Gagnolio, Castaneo, Magheri, Gallo, Ninni.*

Ivrea: *Bortolan; Bridano, Ricci; Incernizzi, Zgrablic, Ferrari; Stacco, Mariani, Silva, Ravello, Scrignar.*

*Arbitro: Canova di Milano.*

Zgrablic controlla i biellesi Magheri e Gallo

## LA CLASSIFICA

**SERIE [redacted] - Girone A**

| [redacted] | PUNTI | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori casa V. | N. | P. | RETI F. | P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TREVISO | 23 | 17 | 6 | 2 | 1 | 4 | 1 | 3 | 19 | 12 |
| BIELLESE | 23 | 17 | 7 | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 20 | 20 |
| COMO | 22 | 17 | 5 | 3 | 0 | 2 | 5 | 2 | 16 | 5 |
| PIACENZA | 21 | 17 | [redacted] | 3 | 1 | 4 | 2 | 3 | 16 | 14 |
| SAVONA | 20 | 17 | 6 | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 27 | 15 |
| RAPALLO | 20 | 17 | 5 | 4 | 0 | 0 | 6 | 2 | 15 | 7 |
| [redacted] | 20 | 17 | [redacted] | 1 | 0 | 1 | 3 | 5 | 24 | 20 |
| UDINESE | 19 | 17 | 5 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 | 21 | 14 |
| C.R.D.A. | 19 | 17 | 4 | 3 | 1 | 2 | 3 | 4 | 16 | 13 |
| LEGNANO | 16 | 17 | 4 | 3 | 1 | 2 | 3 | 4 | 13 | 10 |
| MARZOTTO | 16 | 17 | 3 | 1 | 4 | 4 | 3 | 2 | 16 | 19 |
| TRIESTINA | 15 | 17 | 4 | 2 | 3 | 1 | 3 | 4 | 16 | 22 |
| [redacted] | 15 | 17 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 4 | 12 | 20 |
| CREMONESE | 12 | 17 | 5 | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 19 | 24 |
| MESTRINA | 12 | 17 | 2 | 5 | 1 | 0 | 3 | 6 | 13 | 21 |
| PARMA | 11 | 17 | 1 | 6 | 2 | 0 | 3 | 5 | 8 | 18 |
| [redacted] | 10 | 17 | 2 | 3 | [redacted] | 0 | 3 | 5 | 12 | 23 |
| [redacted] | 10 | 17 | 3 | 3 | 3 | 0 | 1 | 7 | 13 | 27 |

**Risultati di [redacted]:**

| | |
|---|---|
| Biellese-Ivrea | 1-0 |
| Cremonese-Como | 0-0 |
| Legnano-Marzotto | [redacted] |
| Parma-Piacenza | [redacted] |
| Rapallo-Solbiatese | 2-0 |
| Savona-C.R.D.A. | 1-0 |
| Entella-*Trevigliese | 1-0 |
| Udinese-*Treviso | [redacted] |
| Triestina-Mestrina | 4-2 |

**Le partite di domenica:**

| | |
|---|---|
| Biellese | C.R.D.A. |
| Como | Parma |
| Cremonese | Entella |
| Legnano | Ivrea |
| Rapallo | Piacenza |
| [redacted] | Udinese |
| [redacted] | [redacted] |
| Treviso | Solbiatese |
| Triestina | Marzotto |

I SUCCESSI DELLE [redacted]ADRE LIGURI

### Rapallo: 2 [redacted] 0 [redacted]

Rapallo, lunedì [redacted].

Il Rapallo, battendo la Solbiatese per 2 a 0, [redacted] conclude la prima parte del torneo conservando l'imbattibilità sul proprio campo. Il successo dei bianconeri è stato ottenuto soprattutto per merito dell'ala sinistra Canzi, che ha segnato entrambe le reti.

Già al sesto minuto di gi[redacted]co la mezz'ala Caviocchioli aveva sfiorato il goal costringendo il portiere lombardo Pisci a deviare in angolo, [redacted] un'autentica prodezza, un fortissimo tiro. Al 15', comunque, Canzi portava in vantaggio il Rapallo con una stangata al volo su passaggio di testa dell'ala Rollando II.

Nella ripresa, mentre gli avversari erano tutti impegnati nel tentativo di riequilibrare lo svantaggio iniziale, Canzi [redacted] al sicuro il risultato: Pisci sbagliava l'intervento su un centro alto di Rollando II e l'attaccante [redacted] spediva in rete.

L'arbitro Ferrari, di Rovereto, ha ammonito per [redacted]rettezze il centromediano ligure Beltomo.

### L'Entella passa a Treviglio: 1-0

TREVIGLIO, lunedì matt.

La Trevigliese ha peggiorato ieri la sua già preoccupante posizione di classifica facendosi battere sul proprio terreno dall'Entella per una rete a zero. La squadra [redacted]harda, che era reduce da un secco [redacted] a [redacted] ad opera del Como, ha esercitato [redacted]sta territoriale, ha attaccato per quasi tutta la partita, ma senza riuscire a rendersi mai veramente pericolosa.

[redacted] rilievi negativi sono stati espressi sull'operato dell'allenatore della Trevigliese, il quale ha schierato una formazione piuttosto «strana», impiegando due difensori in ruoli non usuali, come Maestroni, utilizzato come ala sinistra, oppure Passera, nell'insolito ruolo di interno.

La partita di ieri contro l'Entella ha visto [redacted] è detto una sterile supremazia territoriale [redacted] Trevigliese, ma sono stati i liguri a portarsi via i [redacted] punti in [redacted]lia, ottenendo l'unica rete della giornata al 9' della ri[redacted] con Pastani.

### Bastiani, portiere [redacted] Siena [redacted] da 909 minuti

SIENA, lunedì mattina.

Il primato di imbattibilità per un portiere, che apparteneva a Vincenzi (del Vercelli), con 808 minuti, è stato superato dal portiere del Siena, Bastiani, che ha raggiunto 909 minuti senza subire reti.

Ieri, il Siena si è imposto [redacted] 1-0 [redacted] la Lucchese.

## *Fazzi [redacted] deciso Savona-CRDA: 1-0*

Savona, lunedì mattina.

Il Savona, reduce dal successo di Ivrea, ha colto ieri un'altra [redacted]ermazione, questa volta sul proprio campo: a farne le spese è stato il CRDA di Monfalcone, battuto per una rete a zero. Il successo della squadra ligure, che ha attaccato con insistenza [redacted] tre quarti dell'incontro, è stato nel complesso meritato: ma la squadra ospite, pericolosa in contropiede, è andata più volte vicina al pareggio.

I biancoblù si sono schierati nella stessa formazione di domenica scorsa, con Fazzi centravanti al posto di Taccola e Pittofrati all'ala sinistra. Unica variante, l'esordio [redacted] portiere Rosin, che [redacted] è rivelato [redacted] vera sicurezza per la retroguardia. [redacted] formazione locale; è suo, in buona parte, il merito del [redacted] pareggio del CRDA.

La squadra di Monfalcone è apparsa più forte del previsto: ha lottato con continuità, senza mai rassegnarsi alla sconfitta. Il migliore è apparso il centromediano Forin, contro il quale Fazzi ben poche volte è riuscito ad avere la meglio.

Nella ripresa l'allenatore della squadra ospite ha invertito i ruoli tra i due mediani Fogar e Sortino, riuscendo con questo spostamento (ma anche con un po' di fortuna) a imbrigliare [redacted] maggior [redacted] puntate offensive dei locali, che [redacted] sono più riusciti a segnare.

La [redacted] del Savona è [redacted]turita a cinque minuti dal termine [redacted] primo tempo, dopo che i biancoblù avevano già [redacted] un paio di volte il goal: Calzolari tirava a [redacted] e la palla, [redacted] spinta dal montante, tornava in campo: su di essa si precipitava Fa[redacted], che batteva facilmente Di Davide.

*Savona:* Rosin; Verdi, Ratti; Bruno, Pozzi, Natta; Calzolari, Gittone, Fazzi, Pietrantoni, Pittofrati.

*CRDA:* Di Davide; Kuk, Mrente; Fogar, Forin, Sortino; Campolunghi, Poletti, Iva, Cicitira, Galzone.

### Serie C - Girone B

Risultati: *Anconitana-Rimini 1-0; Cesena-Maceratese 0-0; Massese-Jesina 2-0; Perugia-Empoli 1-1; Torres-*Pistoiese 1-0; Prato-Arezzo 0-0; Ternana-*Ravenna 2-0; Siena-Lucchese 1-0; Carpi-Carrarese rinviata per la neve.*

Cl[redacted]: *Arezzo punti [redacted]; Ternana 22; Prato e Cesena 21; Siena 20; Massese 19; Empoli e Torres 18; Rimini 17; [redacted], Ravenna e Perugia 16; Maceratese e Anconitana 14; Lucchese, Jesina e Pistoiese 13; Carpi 7. Cesena, Prato, Carrarese e Carpi una partita in meno.*

### Serie C - [redacted]ne C

Risultati: *Bari-Lecce 0-0; Chieti-L'Aquila rinviata per Neve; Cosenza-Savoia 4-1; Crotone-Akragas 1-1; D.D. Ascoli-Nardò 3-1; Pescara-Avellino 1-0; Sambenedettese-Salernitana 1-0; Taranto-Casertana 1-0; Trapani-Siracusa 1-1.*

Classifica: *Salernitana e Cosenza punti 23; Sambenedettese 22; Bari 20; L'Aquila e Akragas 19; Crotone e Trapani 18; Pescara e Taranto 17; D.D. Ascoli [redacted]; Casertana, Lecce e Siracusa 16; Savoia 14; Avellino 11; Nardò 10; Chieti 8. L'Aquila, Lecce, Nardò e Chieti una partita in meno.*

**SERIE [redacted]: il Cuneo mantiene le distanze, mentre continua il duello [redacted] il Viareggio [redacted] Spezia**

# Vana [redacted] della Sanremese [redacted] Casale: 0-2

**Una rete per tempo di Fontana [redacted] Deambrogio - I nerostellati [redacted] tornati alla vittoria dopo [redacted] sconfitte consecutive**

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, [redacted] mattina.

Con due reti, la prima rea[redacted] dal trentaquattrenne Fontana e la seconda dal ventenne Deambrogio, il Casale ha battuto la Sanremese ed è tornato alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive.

A Casale nessuno parlava di crisi e i dirigenti continuavano ad avere piena fiducia nell'allenatore Pedroni, ma gli ultimi risultati negativi [redacted]vano alquanto affievolito l'entusiasmo dei tifosi, che all'inizio della stagione speravano in un campionato eccellente, addirittura nella promozione in serie C. Le ragioni che hanno portato la squadra nerostellata ad un «ridimensionamento» delle primitive ambizioni sono facilmente individuabili: la mancanza di un vero realizzatore all'attacco, oltre ad un certo equilibrio, non ancora sanato, fra gli «anziani» della squadra ed i molti giovani, provenienti chi dall'Inter, chi dal Torino.

Basta pensare agli autori dei due goals di ieri, Fontana e Deambrogio, per avere un'idea della varia composizione della squadra [redacted] una parte [redacted] Turola, Persenda, Negri, Fontana, elementi di provata esperienza, dall'altra si possono ricordare i diciannovenni Chillemi, Perotti e Castelletti, e i ventenni Balardo e Deambrogio [redacted] ancora gli altri, quelli che [redacted] nominato, non [redacted] certo molto più an[redacted].

Quando [redacted] formazione piemontese avrà acquistato un equilibrio di [redacted] il [redacted] potrà [redacted] su [redacted] complesso forte e agguerrito come i suoi tifosi si augurano. Ma ci vorrà ancora un po' di tempo, forse un mese o due, bisognerà attendere il peri[redacted] in cui i terreni di gioco saranno meno pesanti agevolando così [redacted] qualità di scatto e di tecnica dei più giovani.

Nel frattempo i tifosi si devono accontentare del gioco che la squadra può esprimere e dei risultati che essa ottiene, come quello di ieri contro la Sanremese, meritatamente positivo. Il Casale ha infatti [redacted]to per quasi tutta la partita, ha marcato [redacted] netta prevalenza territoriale (facilitato in questo dalla tattica rinunciataria dei liguri) e dopo vari tentativi, condotti principalmente da Persenda e Negri, è pervenuto al primo goal ad un minuto dal riposo. L'arbitro Andreoni fischiava una punizione per fallo su Deambrogio poco fuori dell'area sanremese: del tiro si incaricava l'esperto Fontana che metteva in rete con un «pallonetto».

I limiti della squadra ligure si son rivelati ben evidenti nella ripresa, q[redacted] la [redacted]remese avrebbe [redacted] con[redacted] nell'intento di pareggiare. Invece, per quanto il centravanti Tonelli e l'ala destra Cesarini c[redacted] di rendersi pericolosi, [redacted] a centrocampo dei validi [redacted]gerimenti di Moro, i nerostellati continuavano [redacted]re l'iniziativa. Al 10' della ripresa, poi, l'arbitro allontanava dal campo il trainer ligure Ventimiglia, per protesta, e la squadra azzurra, senza più una valida guida perdeva ancor di più la calma e lucidità di gioco.

Era anzi il Casale, dopo tre girate al volo di Persen[redacted] ed una punizione di Negri, a mettere al sicuro la vittoria ottenendo (al 18') il secondo goal. L'azione nasceva [redacted] un calcio d'angolo battuto da Persenda, la palla era ripresa da Castelletti che anticipava a Deambrogio. Il centravanti, libero da marcature a tre metri dalla porta, non aveva alcuna difficoltà a battere Settimio.

Quanto fossero illusorie le speranze della Sanremese di uscire imbattuta dal campo piemontese impostando una partita rigidamente difensiva, era messo in chiara evidenza nel finale quando proprio il sestetto della retroguardia, sul quale fondava le [redacted] speranze Ventimiglia, [redacted] dei vistosi sbandamenti, soprattutto a causa del centromediano Curti. Il Casale [redacted] quattro occasioni per aumentare il suo vantaggio, ma incredibilmente le sprecava tutte. Al 20', su errore di Curti, Negri alzava alto dal limite dell'area per eccesso di precipitazione; sette minuti più tardi, Persenda, inspiegabilmente solo, colpiva di testa ma la palla era respinta dal palo. Alla mezz'ora, [redacted] un vistoso errore di Curti ma Persenda sbagliava nuovamente la facile occasione, ed infine (al 42'), al termine di un'azione D'Auria-Balardo-Persenda, la palla calciata da Negri veniva ribattuta ancora una volta dal palo.

Un emozionante finale, quindi, ma i tifosi, uscendo dallo stadio, si auguravano che la loro squadra, domenica prossima con il Gruppo C, non si dimostrasse altrettanto «generosa».

p. pat.

*Casale:* Chillemi; Fontana, D'Auria; Balardo, Turola, Peroni; Persenda, Negri, Deambrogio, Castelletti, Perotti.

*Sanremese:* Settimio; Martini, Armelia; [redacted]o, Curti, [redacted] Cesarini, Cicognini, Tonelli, Moro, Tieghi.

*Arbitro:* Andreoni.

Persenda, [redacted] destra [redacted] Casale, ieri ha colpito un palo contro la Sanremese

*Bolzano-Verbania: 2-0*

### Verzolla: doppia frattura [redacted] e del [redacted]

BOLZANO, lun. matt.

La vittoria conseguita dal Bolzano sul Verbania è stata purtroppo turbata da un grave incidente toccato al 27' della ripresa al giocatore Verzolla, del Bolzano. Il terzino sinistro, in seguito a un duro intervento di Barichello, ha riportato la doppia frattura della tibia e del perone.

Dopo un primo tempo a reti inviolate, i biancorossi si erano passati in vantaggio al 2' della ripresa con Milano, e al 16' con Stefanini. Il Verbania, dopo la seconda [redacted], ha abbandonato ogni tattica prudenziale e s'è spinto decisamente in avanti, [redacted] senza successo.

### Risultati [redacted] classifiche

[redacted] A

RISULTATI: *Albenga-Asti 1-1; *Casale-Sanremese 2-0; *Cuneo-Voghera 1-0; *Gruppo C-Pontedera 1-1; *Imperia-Cuole Pelli 1-0; *Pavia-Pinerolo 1-0; *Pro Vercelli-Chieri 2-1; *Spezia-Novese 5-0; *Viareggio-Alassio 2-0.

CLASSIFICA: Viareggio Spezia 25; Cuneo 23; Albenga 20; Pavia 19; Alassio 18; Sanremese, Voghera, Gruppo C, Pro Vercelli, Casale 16; Chieri, Asti 15; Pontedera, Imperia 14; Cuole Pelli, Novese [redacted]; Pinerolo 4.

### Girone B

RISULTATI: *Bolzano-Verbania 2-0; *Borgomanero-Falck Milano 2-0; *[redacted]-Fanfulla 2-0; Guastalla-*Leoncelli 1-0; *Ortigia-Lilion Snia 2-0; *Rovereto-Mirandolese 2-0; Baretta-*Saronno 1-0; *Sondrio-Fanfulla 3-1. Meglia-Trento rinviata per impraticabi[redacted]tà del campo.

CLASSIFICA: Lilion Snia 25; Verbania, Gallaratese 22; Borgomanero 21, Trento [redacted] Baretta, Rovereto 18; Bolzano 17; Saronno, Fanfulla, Mirandolese, Guastalla 16; Leoncelli 15; Falck Milano, Meglia 13; Pansirio, Ortigia 8; Sondrio 5.

# Goal all'ultimo minuto: Pro Vercelli-Chieri 2 [redacted] 1

**Fontana con un [redacted] tiro al volo ha salvato i bianchi dal pareggio**

Vercelli, lunedì mattina.

*Partita piuttosto povera di gioco, quella tra Pro Vercelli e Chieri (2-1) e parimenti povera di agonismo. Le due squadre hanno dimostrato di essere in giornata negativa: la Pro Vercelli senza incisività e scialtezza nella manovra, il Chieri [redacted] gioco più veloce, più pratico, ma incapace al momento opportuno [redacted] trasformarsi in un [redacted] pericolo per la porta vercellese.*

*La prima rete è stata realizzata dai vercellesi dopo appena tre minuti di gioco. Fallo su Sarina, punizione dal limite contro il Chieri, tiro di Fontana secco e preciso; Tapini indovina la traiettoria, si butta e respinge con una mano in gioco, [redacted] c'è Guenzi a pochi passi che realizza facilmente. Gli ospiti pareggiano alla mezz'ora del secondo tempo, dopo che Guenzi, cinque minuti prima, su passaggio di Deppiano aveva sbagliato una facilissima occasione per raddoppiare. L'azione della rete nasce da una punizione dal limite dell'area, contro la Pro Vercelli. Russo passa [redacted] palla a Domino, [redacted] e palla che scavalca la barriera dei giocatori bianchi, batte sotto la traversa della porta e finisce in rete.*

*Al 37' viene espulso Stocchino perché aveva reclamato per un fallo [redacted] dall'arbitro a favore della Pro Vercelli.*

*A pochi secondi dal termine [redacted] la rete della vittoria vercellese: passaggio corto di Stara a Fontana, (avanzato) che lasciava partire al volo un autentico bolide: Tapini si lanciava e toccava con la mano [redacted] la palla, ma non riu[redacted] a fermarla, [redacted] la rete [redacted] vittoria.*

## Le [redacted] partite

*Imperia-Cuole Pelli 1-0 — Rete: Bosca (I.) al 24' [redacted] ripresa. [redacted] sono voluti quasi settanta minu[redacted] perché l'Imperia potesse sfondare l'ermetico catenaccio [redacted] Pelli, in una partita che l'ha vista dominare continuamente dall'inizio alla fine.

*Cuneo-Voghera 1-0 — Rete: Fiaschi al 43' della ripresa. Il Cuneo si è imposto di stretta misura in una gara [redacted] pareva destinata a un salomonico nulla di fatto. La deludente prestazione dei padroni di casa è stata sottolineata con fischi dal pubblico.

*Viareggio-Alassio 2-0 — Hanno segnato: Pierotti al 39' del primo tempo; Veronesi al 44' della ripresa. Il Viareggio ha superato l'Alassio laureandosi così, a pari punti con lo Spezia, campione d'inverno.

*Pavia-Pinerolo 1-0 — Rete: Savioni al 15' del secondo tempo. Contro il Pinerolo gli azzurri pavesi hanno ottenuto il terzo successo consecutivo grazie a un calcio [redacted] rigore. E' stato espulso Arcasio, [redacted] Pinerolo, per protesta.

*Gruppo C-P[redacted] 1-1 — Reti: Costa (G.) al 25' del primo tempo; Tognoni (P.) al 31' della ripresa. Il Gruppo C ha ceduto visibilmente nel secondo tempo, consentendo al Pontedera di pareggiare.

*Albenga-Asti 1-1 — Reti: Tosia (A.) al 10' del primo tempo; Vannicola (As.) al 33' della ripresa. Il risultato rispecchia i meriti delle due squadre che [redacted] giocato con scarsa incisività.

*Spezia-Novese 5-0 — Reti: Vallongo al 20' del primo tempo; Monvalle al 10', Orlando al 29', Vallongo al 35', Orlando al 43' della ripresa. Cinque goals e altrettante occasioni fallite dallo Spezia.

*Borgomanero-Falck Milano 2-0 — Reti: nella ripresa: Aradori (F.) autorete al 17', Valeggia (B.) al 45'. Il Borgomanero ha dovuto aspettare fino all'ultimo minuto per consolidare un successo che altrimenti sarebbe venuto soltanto grazie a un'autorete di Aradori.

### [redacted] di recupero dei dilettanti

Si sono disputate ieri due partite di recupero del campionato piemontese dilettanti. Nel girone A, l'Aosta ha battuto per 1 a 0 lo Strona con rete di Evangelisti al 39' del primo tempo. Con questa vittoria l'Aosta si è portata al terzo posto della classifica, con 19 punti.

Per il girone B, il Ciriano ha battuto, in trasferta, la Fossanese per 1 a 0, grazie ad un goal di Graziarola. Il Ciriano è passato pertanto al terzo posto in classifica alla pari con l'Acqui con 18 punti, mentre la Fossanese, penultima, ha aggravato ancora la sua situazione.

Due «recuperi» anche nel campionato dilettanti della Liguria. Questi i risultati: Sampierdarenese-Vadei 2-2; Finale-Sestrese 1-1.

# ULTIME NOTIZIE

I COLLOQUI DI RUSK NEL SUD VIETNAM

## Anche il governo di Saigon nutre speranza nella pace

**Il comunicato congiunto afferma l'identità di vedute delle due parti per «una soluzione pacifica che salvaguardi la sicurezza del paese e lo difenda dal comunismo» - La guerra continua, in attesa dei risultati dell'«offensiva di pace» lanciata dal presidente Johnson**

SAIGON, lunedì mattina.

I governi degli Stati Uniti e del Vietnam meridionale, in una dichiarazione stilata al termine dei colloqui fra il segretario di Stato Dean Rusk ed i principali esponenti del governo di Saigon, hanno solennemente riaffermato il comune impegno di proseguire la azione militare contro l'aggressione armata del vietcong e dell'esercito regolare di Hanoi, in attesa dei risultati della «offensiva di pace» lanciata dal presidente Johnson.

Il comunicato congiunto specifica che nei colloqui fra Rusk, l'ambasciatore viaggiante Averell Harriman, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Henry Cabot Lodge, da una parte, ed il Capo di Stato sud-vietnamita, generale Nguyen Van Thieu, ed il Primo Ministro Nguyen Cao Ky dall'altra, è stato convenuto che «la posizione di fondo» dei due governi è identica su tutti gli aspetti fondamentali riguardanti la definizione di una soluzione pacifica che garantisca la sicurezza del Vietnam meridionale e la difesa dall'occupazione comunista».

E' stato inoltre stabilito che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare l'esercito di Saigon nella sua lotta contro i guerriglieri comunisti e gli effettivi regolari di Hanoi, e che Washington «farà tutto quanto è in suo potere» per aiutare le autorità di Saigon a migliorare il tenore di vita della popolazione del Paese.

Il lancio dell'annuncio del comunicato finale dunque le speranziose sorte la certi ambienti di Saigon che, in passato, si erano espressi con qualche riserva nei confronti delle iniziative di pace americane, temendo che questa avessero potuto, per certe concessioni che si sarebbero dovute fare nel corso di scrutinati negoziati con il Nord, risultare dannose al futuro assetto di un Vietnam unificato.

Ky e Rusk, prendendo atto dell'atteggiamento di Hanoi, che fino a questo momento non aperto sinceramente intenzionato a compiere passi concreti di distensione, si sono trovati d'accordo, conclude il comunicato, per la preannunciata «della necessità» misure militari, pur restando in costante attesa di proposte od iniziative «di potessero preludere alla pace».

Il comunicato, viene fatto rilevare dagli osservatori, non menziona la ripresa di bombardamenti aerei oltre il 17° parallelo, sospesi dal dicembre. Accogliendo questa significativa omissione alla prossima tregua che verrà effettuata in occasione delle festività locali per il principio d'anno, si fa notare come la diplomazia americana ancora una volta abbia inteso evitare una qualsiasi presa di posizione nociva di inasprire ulteriormente l'atmosfera di distensione stabilita con tanta fatica nel corso delle ultime settimane.

Prima di partire alla volta di Manila, dove Rusk si fermerà oggi, incontrandosi con il presidente Ferdinando Marcos che pare intenzionato ad inviare un contingente di truppe filippine nel Vietnam Meridionale, il Segretario di Stato ha dichiarato ai giornalisti di tornare in patria, per riferire al presidente Johnson sui risultati della sua missione, «incentrata sulla stretta armonia di intenti con le autorità di Saigon per riportare la pace e la tranquillità in questa nazione».

Nel frattempo, le voci di un «colpo» di Stato a Saigon, che avevano preso corpo sabato pomeriggio, si sono rivelate infondate con la stessa rapidità con la quale si erano diffuse. L'ipotesi di un rovesciamento della compagine governativa era stata alimentata dalla presenza nella capitale di un alto numero di capi militari e da alcuni movimenti di truppe affluenti a Saigon.

Si è poi saputo che i generali dell'esercito si erano riuniti per una normale seduta di esame sull'andamento del conflitto, e che le truppe addensate attorno alla città si erano mosse a seguito della segnalazione di elementi vietcong nella zona.

Sul piano militare, l'attività bellica nella giornata di ieri è stata particolarmente intensa. Una squadriglia di «B-52», decollati dall'isola di Guam, ha effettuato un bombardamento a tappeto nei pressi di Quang Ngai, ad un centinaio di chilometri dalla base. Da Hong, in appoggio ad un'operazione terrestre eseguita da un reggimento di rangers vietnamiti contro una pattuglia di irregolari. L'attacco avrebbe lo scopo di «vendicare», come ha dichiarato un portavoce americano, una lunga serie di imboscate tese dal vietcong contro avanposti governativi situati nella provincia, nel cui territorio dovrebbero trovarsi attualmente non meno di tre reggimenti di irregolari.

Nei cieli, aerei americani hanno effettuato totale di 15 scelta dopo aver identificato un battaglione nemico allo scoperto su un pianoro a 30 chilometri dalla capitale. I vietcong, prima di iniziare la fuga, hanno lasciato sul terreno 40 morti.

p.

*Dichiarazioni di Sukarno*

### Ottantasettemila indonesiani uccisi in seguito al complotto

GIACARTA, lunedì mattina.

Dimostrazioni studentesche e manifestazioni di folla contro la politica economica del governo indonesiano sono proseguite ieri, malgrado l'ammonimento fatto dal presidente Sukarno di smettere. La polizia ha sparato in aria per disperdere la folla.

In un violento discorso pronunciato subito dopo una sudditanza calma di Bogar, Sukarno ha rivelato per la prima volta che 87 mila indonesiani sono stati uccisi durante i disordini avutisi in occasione del fallito colpo di Stato del 1° ottobre. Si dice che questi morti siano la gran parte comunisti, uccisi da gruppi di fanatici musulmani.

Al convegno dell'«Internazionale socialista»

## Cooperazione economica e unità dell'Europa

**Illustrati da Tremelloni i temi del dibattito: stabilità monetaria, programmazione e collaborazione contro ogni ritorno protezionistico**

Roma, lunedì mattina.

*Con l'esame di alcuni problemi riguardanti il «Kennedy round», si è conclusa la conferenza economica europea promossa dai psdi per favorire uno scambio di idee tra gli esponenti dell'Internazionale socialista sui più attuali problemi della produzione. Alla riunione hanno partecipato esponenti di governo e dirigenti dei partiti dell'Internazionale socialista di Austria, Belgio, Francia, della Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia e Svizzera. Tra gli altri erano presenti il ministro italiano delle finanze Tremelloni, il segretario del psdi Tanassi, il ministro del Bilancio lussemburghese Kleinel, il ministro degli Affari economici dell'Olanda Ben Uyl e il segretario generale dell'Internazionale socialista Albert Carthy.*

*Al termine dei lavori, l'on. Tremelloni a altri hanno illustrato i principali temi discussi: stabilità dei prezzi, programmazione economica e cooperazione internazionale, contro ogni ritorno protezionistico o autarchico. «La conferenza — ha detto Tremelloni — ha accentuato la presa di coscienza dei partiti socialisti su alcuni importanti problemi tecnici, senza trascurare, in nessun caso, i problemi politici, in particolare, è stata riflessa che molti paesi stanno superando la concezione di mercato aperto, adoperandosi per ottenere uno più ampio e più integrato. Ora è che nei rapporti internazionali si trovi la strada meno costosa possibile dal punto di vista economico e sociale ed idonea ad influire positivamente sui diversi strumenti di politica economica a disposizione, evitando dispersioni e perfezionando sempre più la gestione del settore pubblico.*

*Successivamente, i partecipanti alla conferenza stampa hanno risposto alle domande dei giornalisti; in particolare è stata illustrata il contenuto del piano di sviluppo inglese e sono stati forniti particolari sulla politica dei redditi adottata in Gran Bretagna. Circa il «Kennedy round», in questa fase dell'incontro coi giornalisti, il ministro Tremelloni ha affermato che la conferenza ha espresso opinioni ottimistiche circa le trattative tariffarie in seno al Gatt l'accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio estero».*

## Protesta a Milano degli autotrasportatori

**L'agitazione provocata dalle limitazioni all'autotrasporto privato contenute nel progetto di riforma delle Ferrovie dello Stato - La categoria invitata ad unirsi in unica organizzazione**

Milano, lunedì mattina.

*Una manifestazione di protesta contro le limitazioni all'autotrasporto privato contenute nel progetto di riforma delle Ferrovie dello Stato, è avvenuta oggi in un teatro milanese per iniziativa dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici «Anita» e della Federazione autotrasportatori italiani (Fai). Erano presenti i dirigenti delle due organizzazioni, l'on. Brusasca e numerosi autotrasportatori dell'Italia settentrionale.*

*N. uno intervento l'on. Alpino, presidente dell'Anita, ha deplorato che in quattro successive riprese il governo abbia opposto il rifiuto a il silenzio alle richieste degli autotrasportatori, aprime per l'ammissione di una rappresentanza della categoria al comitato di studio per la riforma della azienda delle Ferrovie dello Stato, dove pur si decidono delle sorti e dell'esistenza dei lavoro; e poi per essere almeno consultati». «Gli autotrasportatori — ha aggiunto il parlamentare — sono stati quindi esclusi, loro malgrado, dalla partecipazione di cui si vogliono ora celebrare al pubblico le cerimonie rituali e gli obiettivi».*

*L'ing. Marcucci, presidente della Fai, ha quindi avuto una relazione sul tema: «La libertà giuridica degli imprenditori del trasporto». «La nostra organizzazione ha detto l'ing. Marcucci — ha elaborato ora proposte di legge: modifica della legge 20 giugno 1935 sul disciplinamento del trasporto merci mediante autoveicoli; istituzione di un albo nazionale delle imprese di trasporto, inteso a qualificare il settore; diversa costituzione dell'ente autotrasporto merci al fine di creare uno strumento di diretto servizio dell'autotrasporto». Ed ha aggiunto: «Decidere sulla predisposizione di un piano di trasporto nazionale è favore dell'altro, significa istituire profondamente sui costi ed alterare il diritto alla libera scelta che l'utenza deve avere».*

*L'on. Brusasca, in un breve intervento, ha infine rilevato, anche di fronte alle dimensioni europee, il valore dell'autotrasporto moderno, insostituibile strumento per il maggiore progresso economico e sociale del Paese. Ha concluso invitando gli autotrasportatori ad unirsi in un'unica organizzazione.*

Tredici "13" ieri al Totocalcio

## Un soldato a Vercelli ha vinto 23 milioni?

**Il fortunato ha giocato una schedina da 150 lire - Un solo «13» in Liguria, a Ventimiglia - Nuovo limite-record del monte premi: 609 milioni**

ROMA, lunedì mat.

Alcuni risultati imprevisti (tra Pelfer, caso raro, si sa ne avuti ben nove «13», nel la colonnina vincente) han no fatto dirottare ieri l'«11» al Totocalcio, che ha agganciato tredici (due in Piemonte: uno a Torino e uno a Vercelli. Vincono 23 milioni 450 mila lire, i «12» sono 338 e ai leggendari 610,000 lire. Due soli dei «tredicisti» sono noti: Francesco Maffei, via Maremma Inferiore 84, Tivoli e Pietro Benoni, via Capodistrio, Lavrio Mombello (Varese). Il viaggiatore di Tivoli, oltre ad avere totalizzato undici dodici, ha anche realizzato sette dodici, guadagnando così altre 20 milioni.

Nuovi record del monte premi che ha toccato ieri l'eccezionale limite di lire 609.847.490.

Vercelli, lunedì mattina

(m. n.) *Ad appena tre settimana di distanza, la fortuna, sotto la veste di un «13» del Totocalcio, ha dispensato nuovamente milioni nella nostra città. Anche questa volta però il fortunato fredduloso si nasconde sotto l'anonimato. La schedina vincente è stata giocata presso il ristorante Norado Gemma, sito in corso Libertà, gestito dai gemelli Attilio e Luigi Grace. La notizia della vincita, scesa verso le 13 di ieri dal nostro giornale, ha messo a rumore, come era naturale, tutti gli avventori presenti nel locale.*

*La schedina fortunata reca in verso per 78 e 93337 e dal controllo effettuato dai Gemelli è stato ricavato ben trenta «tredici», con sole 156 lire. Sono molti i vincitori che si aggiudicano sotto l'incantesimo e la sera inoltrata l'ilarità non era stata ancora individuata. Il fortunato al tavolo siedeva vicino alla porta d'ingresso. Camperà, ora a contatto del 13° reggimento di artiglieria corazzata. Molti sono i militari che, terminato da alcuni all'esercito, giocano da Tabaccai; questa volta anche per pensare che il vincitore dei 23 milioni è uscito da un soldato.*

*Al ristorante Norgo Gemma si giocano la media alla settimana duemila schedine da 150 lire e un centinaio di «doppie». Molti giocatori hanno già preso in parola numero di poco ritorno. Dal cantiere i proprietari hanno recentemente scritto anche un «fax» ai Tolin, riscuotendo la somma di 300 mila lire.*

*L'ultimo fortunato tredicista vercellese di cui abbiamo fatto cenno cade nella giornata del 26 dicembre scorso la somma di 1.400.000 lire giocando presso la ricevitoria del tabaccheria di Renzo Alberti, in corso Libertà 209. Ma anche allora non si trovò a conoscere l'identità del vincitore.*

Genova, lunedì mattina.

(m.) *Nella zona ligure del Totocalcio questa settimana sono stati realizzati un «tredici» e quattordici «dodici». Il «tredici», schedina esaminata, è stato giocato presso il Bancolotto 153 a Ventimiglia, il cui titolare è il signor Mario Ciccarelli, abitante in via Kuffari 32. I quattordici «dodici» sono stati azzeccati: otto a Genova, uno a Cairo Montenotte, uno a Sestri Levante, due alla Spezia, uno ad Albenga e uno a Alassio.*

### Polemico a Biella il congresso del pci

Biella, lunedì mattina

(p. m.) Si è concluso ieri sera a Biella il congresso della federazione biellese e valsesiana del partito comunista. Ai lavori, presieduti dai rappresentanti della direzione centrale Milani e Dolchi, hanno partecipato 176 delegati. Nel corso della discussione seguita alla relazione del segretario uscente Gianni Furia si sono avuti alcuni interventi polemici. In particolare sui pericoli derivanti dal dissidio ideologico fra Russia e Cina. I comunisti biellesi hanno confermato la loro adesione alla tesi della coesistenza pacifica. Al termine dei lavori, Furia è stato confermato segretario della federazione comunista; fanno inoltre parte della segreteria Guala, Brusadore, Nello Costa e Bruno Pozzato.

### Accende un fiammifero e fa scoppiare una bombola

**Ragazza gravemente ustionata**

Asti, lunedì mattina.

(g. f.) A Nonio, nei pressi di Alba di Pella, sul Lago d'Orta, una bombola di gas butano è scoppiata, ustionando gravemente una giovane. Ieri mattina verso le 9 la ventitreenne Giromini decideva di fare il bagno e si portava nell'apposito locale. Probabilmente, però, la bombola di gas butano usata per riscaldare l'acqua dello scaldabagno non era stata armeggiamente chiusa la prima e nella notte la cameretta si era saturata di gas. Fatto sta che non appena la donna ha acceso un fiammifero, la camera si è trasformata in un rogo: la ragazza, ustionata gravemente e urlando per il dolore, è riuscita a fuggire appena in tempo per salvarsi dal peggio.

Pochi minuti più tardi, infatti, la bombola è scoppiata fragorosamente, facendo crollare la porta e demolendo ad difettura una parete divisoria in muratura. Soccorsa dai familiari, la Giromini è stata ricoverata all'Ospedale di Omegna con ustioni di primo e secondo grado per tutto il corpo.

### Cascina in fiamme

Arona, lunedì mattina.

(r.) L'altra notte, per cause non ancora accertate, un furioso incendio è scoppiato a Cavaglio d'Agogna nella cascina dell'agricoltore Primo Gabanello, di 57 anni. Le fiamme si sono appiccate rapidamente al fienaglio e alla paglia (circa 150 quintali), inconcepibili. E' andato distrutto anche il tetto del rascagnato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Arona e Borgomanero.

### Crollo di camini in Belgio per un terremoto

CHARLEROI, lun. matt.

Tre scosse di terremoto sono state avvertite ieri nel Belgio settentrionale. Le scosse hanno provocato la rottura di vetri, la lesione di qualche muro e il crollo di numerosi camini. Non si segnalano però feriti.

La prima scossa si è avuta pochi minuti dopo la mezzanotte, la seconda stamani alle 8 e la terza, la più forte, alle 13,15.

I centri abitati che hanno sentito maggiormente le scosse sono stati Morlanwelz, Chapelle-Lezaherlamont e Carnières. A Carnières diverse tegole sono finite sulle auto in sosta. La terza scossa è stata anche avvertita debolmente alla periferia di Bruxelles.

A Morlanwelz vi è stata una vera strage di camini, secondo quanto comunica la polizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

Ritrovata a Chivasso la tredicenne di Cavaglià

**Affermando di avere 18 anni, trovato lavoro in una pizzeria**

Chivasso, lunedì mattina.

Elisa Rubens, la tredicenne di Cavaglià che domenica scorsa, per un rimprovero della madre, era fuggita di casa, è stata ritrovata ieri a Chivasso, dove si era recata a cercare lavoro in una pizzeria. I carabinieri l'hanno riconsegnata in famiglia. La ragazza si è detta pentita della sua gesto e la madre l'ha riabbracciata piangendo, dopo una settimana di angoscia. Il ritrovamento è avvenuto grazie all'articolo pubblicato da «La Stampa» in merito all'episodio.

La Rubens era giunta a Chivasso fin da lunedì scorso. Per strada ha incontrato un giovanotto e gli ha chiesto di trovarle un lavoro. Questi l'ha presentata alla signora Gemma Di Giulio in Piumi, di 38 anni, proprietaria d'una pizzeria in via Torino 9. La ragazza le ha raccontato di aver 18 anni e di essere in cerca di un'occupazione. «Mia vita coniugale mia madre - precisava - perché le sono morti due tanti e io non vado d'accordo con i miei fratelli». La signora Piumi aveva bisogno d'aiuto nel suo negozio e trattenne la ragazza presso di sé. La trama in inganno anche il fatto che la Rubens dimostrava assai più della sua età.

Ieri mattina però la Piumi ha visto su «La Stampa» la fotografia della tredicenne di cui tutti parlavano. Finalmente la ragazza ha detto la verità. Domenica scorsa la madre le aveva rifiutato il permesso di andare al cinema. Più tardi però era riuscita a convincerla d'aiuto e ad uscire senza farsi notare. Alla madre aveva lasciato sul letto un biglietto: «Non torno più a casa e non vado più a scuola. Non cercarmi, è inutile».

Nelle indagini si era accertato che prima di lasciare il paese era andata al cinema con un ragazzo. Questi l'aveva poi riaccompagnata fin nei pressi dell'abitazione. In quel momento non vi passava nessuno. La ricerche si erano protratte affannosamente per giorni e giorni. Soltanto, decine di volontari avevano battuto la campagna intorno a Cavaglià.

Bari

## Rastrellamento nella zona di Saigon

Un soldato americano apre la strada attraverso uno sbarramento di canne nel corso dell'operazione «Crimp» a 40 chilometri da Saigon. Sullo sfondo, fumano gli incendi da una rissa (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

Il drammatico episodio è avvenuto a Milano

## Dà alla luce due gemelle in clinica dopo un pauroso incidente stradale

**La donna, 31 anni e già madre di cinque figli, era stata scagliata fuori dall'auto in seguito a uno scontro - Benché ferita, ha sopportato felicemente il parto - La vettura era guidata dal marito provvisto soltanto del «foglio rosa»**

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

*Due fiocchi rosa alla porta di una clinica hanno annunciato ieri pomeriggio la nascita di due gemelle e la felice conclusione di una drammatica avventura di cui era stata protagonista una giovane donna in procinto di diventare madre. La signora era rimasta vittima di un pauroso incidente stradale, era stata sbalzata fuori dell'auto su cui si trovava e per qualche ora si era temuto per la sua vita e per quella delle due creature che stava per partorire.*

*Lucia Margiotta, di anni, abitante a Cologno Monzese, è stata colta verso mezzogiorno dalle doglie del parto. Il marito, Generoso Falconi, 31 anni, non ha avuto soltanto l'accortezza di affidare ai vicini di casa i cinque figli che la coppia ha già avuto e ha caricato in moglie su un'automobile, una vecchia «1100», in quel momento di gaeta il Falconi si è forse dimenticato che lui quell'auto non la poteva guidare, in quanto è in possesso soltanto del «foglio rosa» e non della patente. Il Falconi non si ha pensato ed è partito velocemente con la moglie diretto alla clinica Mangini. A cinquanta metri dall'ospedale è avvenuto l'incidente.*

*La «1100» è scontrata con un'altra vettura. L'urto è stato violentissimo, la portiera destra dell'auto si è spalancata e la Margiotta è rotolata sull'asfalto. E' accorsa gente, sono intervenuti anche i vigili urbani e l'hanno trasportata alla vicina clinica. La signora, vittima di una grave emorragia, non sembrava in grado di dare alla luce i suoi due bambini e la sua stessa vita appariva in pericolo. I vigili urbani hanno dovuto correre alla sede dell'Aci per ottenere alcuni fogli di pianta. L'opera dei medici e le trasfusioni hanno avuto ottimi risultati. Sono nate due gemelle, che sono state chiamate Graziella e Filomena. Le condizioni della donna sono presto migliorate. Il padre delle due bambine però è stato accompagnato dai vigili urbani al commissariato di P. S. Il giudice della strada infatti non permette la guida senza patente, neppure in caso di necessità.*

c. b.

### Fermati tre ragazzi che bucarono le gomme a 200 auto ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Nella notte di Natale a di Capodanno erano state bucate e squarciate le gomme di oltre duecento automobili parcheggiate nei quali Piata, Cristo e in altre zone periferiche della città. Il commissario comandante la Squadra Mobile di Alessandria, dott. De Fea, iniziava subito un'inchiesta interrogando una quarantina di giovani ossi si è inoltrati a violare la legge, ma elementi sicuri si potava trarre da questa indagine. Nella notte fra sabato e domenica gli agenti Ricci e Giampuzzi, in perlustrazione in via dei Martiri, notavano due ragazzi che armeggiavano intorno ad un'auto la cui gomma erano a terra.

Fermati e tradotti in Questura, i due giovani negavano di essere gli autori di quell'atto vandalico, ma poi finivano con l'indicare i nomi dei presunti colpevoli, S.T., S.P. e A.T., tutti e tre diciassette anni. Contro venivano più tardi fermati in piazzetta della Lega e condotti a loro volta in Questura. Sulle prime hanno negato di aver partecipato alle criminose operazioni, poi hanno ammesso con il confessare di essere stati proprio loro a danneggiare le gomme di duecento automobili. Verranno denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per danneggiamento.

UNA DONNA ALLA TESTA DI 480 MILIONI DI UOMINI

## Indira Gandhi sarà primo ministro

**La figlia di Nehru succede a Shastri - Ha ottenuto 355 voti contro 169 a Morarji Desai - Ha dichiarato che non vi è nulla di male che una donna sia posta a capo di un popolo di 480 milioni di persone - Il problema — ha detto — è di essere un essere umano, non un uomo o una donna**

NUOVA DELHI, lun. matt.

Il presidente del partito del Congresso indiano ha ufficialmente informato la signora Indira Gandhi, figlia dello scomparso Pandit Nehru, della decisione dei capi di governo degli Stati indiani di designarla per la carica di primo ministro. La signora ha accettato la designazione.

L'elezione è avvenuta da parte del Parlamento per le ore 11 di mercoledì. L'altro solo candidato è l'ex ministro delle Finanze Morarji Desai, un esponente della destra del partito del Congresso, che ha scarse possibilità.

La signora Indira ha dichiarato, nel corso di un'intervista alla televisione olandese, che i principali problemi dell'India sono la sua economia depressa e la minaccia della Cina comunista.

La signora ha anche dichiarato che non vi è nulla di male che una donna sia posta a capo di un popolo di 480 milioni di persone: «Il problema — ha detto — è di essere un essere umano, non un uomo o una donna».

Le è stato inoltre domandato quale sia, a suo giudizio, il problema principale dell'India in politica estera, e la signora Gandhi ha risposto: «Le nostre buone relazioni con i vicini. La Cina è un problema a parte, e rappresenta per noi una minaccia».

Circa l'accordo firmato a Tashkent con il Pakistan Shastri, poche ore prima di morire, la signora ha detto di considerarlo come un primo passo sulla via del miglioramento dei rapporti i due

*La signora Indira Ghandi*

*Una ragazza a Fara Novarese*

## Malata si uccide gettandosi sotto un treno

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) La signorina Teresa Contini, di 38 anni, figlia di coltivatori diretti residenti a Fara, in via Cadini 15, si è uccisa ieri mattina facendosi maciullare da un treno.

La Contini, che era affetta da nevrosi ossessiva, malattia per la quale, fra l'altro, era in cura presso specialisti, aveva lasciato ieri la sua abitazione e, non vista, aveva raggiunto la massicciata della linea ferroviaria Novara-Varallo. All'altezza del chilometro 9, la giovane ha atteso il sopraggiungere dell'automotrice AT 865 da Novara e in tranello nella località alle 11,30; allorché il convoglio è giunto a poche decine di metri da lui è balzata dalla scarpata, rimanendo sui binari. Il macchinista ha azionato prontamente la «rapido», ma non ha potuto evitare l'investimento, essendosi l'automotrice fermata solo dopo un centinaio di metri.

La sventurata veniva straziata, morendo sul colpo. Il personale del treno, constatato che non c'era più nulla da fare, giunto alla stazione ferroviaria di Fara, dava comunicazione dell'accaduto ai carabinieri, che provvedeva ad avvertire i carabinieri. La notizia dell'orribile suicidio della Contini ha destato viva impressione a Fara, dove la sua famiglia è assai conosciuta.

Ringraziamento

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto ricevute in occasione della scomparsa del caro

**Giovanna Morello nata Sammartino**

ne ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore, in particolare i signori Anna, Nina, Michele e nuora Rosaria Serano - Annamaria Delzo; i nipotini Mario, Eugenio, Riccardo, Alberto e Giovanni; i fratelli Amalia, Margherita, Caterina, Domenico, Vincenzo e Monsignor Francesco Vicario generale, cognati, cognate, nipoti, figli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Silvio Brancatto ed alla Signorina Giuseppina Mellano per la loro premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 17 gennaio alle ore 16 partendo da corso Roma 40, fiesso San Rocco, Moncalieri. Si prega di considerare l'presente partecipazione. Messa in suffragio alle Parrocchie di San Matteo.

— Moncalieri, 17 gennaio 1966

La famiglia Giovanni Ferrero partecipa il decesso del sig. Ettore Ferrero padre della MAMMA.

La famiglia Luigi Bolla piange la morte del signor Michele padre della sua MAMMA.

I dipendenti della Soc. Edilsamico di Moncalieri e Volpiano partecipano al dolore del Titolari Sambiano e Michele Morello per la perdita della MAMMA.

La famiglia Cicuto partecipa al dolore della famiglia Morello.

La famiglia Pivetano, Morello, Cabiati, Elia ringraziamento sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara cognata e zia GIOVANNA, e invitano affettuosamente vicine ai diletti figli.

La famiglia Peyrani e Monasterolo ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto della famiglia Giacchi.

La famiglia Gilda grande vivamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia Morello.

La famiglia Pittarello partecipa dolorosamente al decesso

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, circondata e coccolata all'affetto dei suoi cari

**Cabrisio Rosa Massera**
**n. Porosino**
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, Lorenzo, i figli Gabriele, Giuseppe e Cecilia con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati, nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi 17 corrente alle ore 16 partendo da via Fratelli Calandra 16/3.

— Torino, 17 gennaio 1966

I dipendenti dell'impresa Costruzioni Mesero cav. Lorenzo e C. partecipano al lutto che ha colpito i titolari per la perdita della mamma Signora

**Gabriella Rosa Massera**

— Torino, 17 gennaio

La cognata Cecilia Orione con i figli Giuseppe, Marina, Erminio, prende parte al dolore della famiglia Massera.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

**Giovanni Poracchio**

Gabriella la ringraziano la madre Rina, i figli Alda e Mirella, genero, nuora, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 16 partendo dalla Vecchia Ospedale (ex Cigna 84).

— Torino, 17 gennaio 1966.

Bruno e Adolfo Serattini partecipano al dolore di Mirella e Marco Ghezzi per il lutto che li ha colpiti con l'improvvisa scomparsa del Papà

**Giovanni Peracchio**

— Torino, 16 gennaio

I Collaboratori dello Studio Serattini si associano al lutto della signora Mirella Ghezzi per la morte del PAPA'.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Gioachino Masoero**
(Ambito FIAT - Medaglia d'oro)

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Emiliana con la moglie Angiolina, nipoti Marianna e Pier Carlo Sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi 17 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Giulia in Torino. La cara Salma proseguirà per Vinzaglio ove verrà tumulata.

— Torino, 16 gennaio 1966.

I suoceri Carlo e Maria Serotti si uniscono al dolore dei figli per la perdita del caro papà

**Gioachino Masoero**

— Ville Borgaretto - S. Maurizio Canav., 16 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Brach Zanino**
Pensionato F. S.

Addolorati ne annunciano la morte Maria Grosso, la figlia Rosetta e i parenti tutti. Funerali in Mercoledì martedì 18 alle ore 9,30 Servizio autobus con partenza da Torino, via Alla Alpi 6, ore 8.

— Torino, 16 gennaio 1966.

Amici e Colleghi della FIAT Grandi Motori partecipano al dolore della signorina Eurosia per la perdita del caro papà

**Michele Brach Zanino**

— Torino, 16 1966.

E' mancato per tragico incidente

**Michele Arbore**
di anni 64

Lo annunciano la moglie Clotilde Rora e parenti. I funerali seguiranno lunedì 17 corr. ore 15 da Strada Torino 45.

— Ivrea, 15 gennaio 1966.

Livio Oberto e famiglia piangono scomparsa l'amico fraterno

**Michele Arbore**

— Ivrea, 16 gennaio 1966.

Munita dei conforti religiosi ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena di sacerdote e religioso marista il

PADRE

**Paolo Beccassino**

Lo annunciano i nipoti Giuseppe e Caterina, i pronipoti Paolo e Gildano, i Padri Maristi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 nella Chiesa di N. Signora di Lourdes in corso Francia 29 alle ore 9,30; la salma sarà poi trasportata a San Paolo Solbrito.

— Torino, 16 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**ved. Pagliolico**

Ne danno la triste notizia: la figlia Rossana, la mamma Giovanna Accusani, la sorella Clelia con marito e figli. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Ernani 6.

— Torino, 17 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romolo Borgnino**
Pensionato A.T.M.

Angiolina ne dà la triste annuncio la moglie, figlia, genero, la piccola Nadia, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 via Genova 52. La cara salma proseguirà per Asti.

— Torino, 16 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

**Maddalena Ferraris**
**ved. Carrera**

Addolorati l'annunciano: figlia, generi, nipoti, parenti tutti, unitamente a Sergio Alfero e famiglie. Funerali lunedì, ore 10, in S. Maria 120.

— Torino, 17 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancata

**Emma Cugnolminotti**
**n. [illegible]**

L'addolorato addolorati il marito e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 di via Barletta 60.

— Torino, 17 gennaio 1966.

**Carlo Davico**

La moglie e parenti lo ricordano con immutato dolore

— Torino, 17 gennaio 1966.

**Avv. Cino Bertetti**

La moglie lo ricorda con affetto. S. Messa lunedì 17 gennaio 1966, ore 9, Chiesa Gesù Nazareno.

— Torino, 17 gennaio 1966.

AGIP

L'AGIP comunica che dal 1° gennaio 1966 è entrato in vigore l'accordo con l'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, il quale consente ai Soci dell'ACI di usufruire delle seguenti agevolazioni:

- sconto di L. 4 al litro sul prezzo ufficiale di vendita del "Supercortemaggiore" e della benzina normale, con buoni che i Soci possono acquistare nelle Sedi dell'Automobile Club d'Italia, degli Automobile Club provinciali e delle Delegazioni. I buoni sono validi per il prelevamento dei carburanti presso tutti i punti di vendita dell'AGIP nel territorio nazionale;

- sconto del 10% ai Soci dell'ACI e ai familiari in loro compagnia sulle tariffe delle camere nei Motel dell'AGIP, come negli Autostelli dell'ACI;

- agevolazioni per soggiorni nei Centri turistici marini e montani dell'ENI, da prenotarsi con le modalità che saranno comunicate successivamente.


# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

*(Continua da pag. 6)*

**VENDESI** vera occasione costruzione con annesso albergo, bar, sala biliardo, tel. pubblica, commestibili, verdura, mercerie, autonoleggio, composto 3 saloni, 1 cucina, 6 camere, 2 cantine, garage, rimessa, 4 vani uso civile sono comprese L. 12.000.000. Tel. 596-978. A2894

VIA Mazzini, vendesi alloggio quattro camere, segno, 4.500.000. Telefonare 855-808. A3837

VILLA, giardino, Valsalatorre, salita due famiglie, sonda Sisal, Garibaldi 5. 0572

**VOLPIANO** terreno industriale mq. 20.500 vendesi lire 1300 mq. Telefonare 567-198. 0942

**COMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio contigui pienamente referenziatissimi. Telefonare 760-880; 938-539. 0316

**ABBISOGNANO** alloggetto centralissimi pienamente soli zona tranquilla Mirafiori. Scrivere: Tosco, Valdengo 5, Torino. 20454

**ABBISOGNANO** 2 camere, servizi, zona Massimo Pacchiera Largo Orbassano. Telefonare 870-809.

**ABBISOGNANO** tre camere cucina servizi e camera ammobiliata doppia impiegati torinesi, Telefonare dopo le ore 778-751. A3607

**AFFITTERESI** alloggi e negozi vari quartieri centrale zona. Tel. 512-589.

**AFFITTERESI** locale mq. 600-1000 circa per uso industria alimentare. Telefonare 948-452 ore pasti.

**AMMOBILIATO**, vuoto, cercasi, 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-504. 0389

**CAUSA** trasferimento cerco locale uso macelleria con resto in zona commerciale o passante. Tel. 768-450.

**CERCASI** alloggio due camere e servizi con cucina, Telef. 876-371.

**CERCASI** alloggio in affitto due camere cucina servizi zona piazza Robilant. Telefonare 374-721.

**CERCASI** locale (telegrammi mq. 80-100 Vanchiglietta Pilona Sassi. Telefonare 885-557. A3091

**CERCO** magazzino mq. 50-60 interno cortile periferica, Casella 316/M Sip. Milano. 20378

**CERCO** zona S. Rita 2 camere finalite. Telef. 275-871. A2330

**CONIUGI** piemontesi referenziatissimi desiderano alloggio. Tel. 760-880; 538-539. 0 937

**CONIUGI** soli cercano camera cucina zona Nizza - Lingotto. Telefonare 653-333. A3166

**PIEMONTESI** cercano alloggio borgo San Paolo. Telefonare 373-923.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio casa nuova 2 camere servizi in Torino. Telef. 330-060. A2465

**REFERENZIATISSIMO** milite rebbe stabile due camere ingresso cucina servizi. Tel. 581-694. 0914

**SPOSI** piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio, Telefonare 769-600 geom. Martinat. A2446

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. AMMOBILIATO** alloggetto centralissimo confortevolissimo effettivi. Telefonare 654-573.

**A. CAMERA** centrale indipendente termosifone, Stazione Dora, 13.000. Telefono 686-753. 0920

A referenziato, ammobiliato, vicinato vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, ri Umberto 38. Tel. 538-584.

A Settimo Milanese 17.000 alloggio camera finalite servizi. Tel. 256-488.

**AFFITTASI** locale deposito magazzino mq. 83 zona piazza Rivoli. Telefonare 527-627. A2078

**AFFITTO** 2 camere via Stradella primo piano, prezzo mite. Telefonare 276-295. A3630

**ALLOGGIO** ammobiliato, via Accademia Albertina, affittasi. Tel. 556-555 ore pasti. 0421

**ALLOGGIO**, Porta Nuova, tre camere accessorii camera indipendente. Telefonare 578-794. A2889

**AMMOBILIATO** affittasi alloggetto corso Rosselli. Tel. 686-512.

**AMMOBILIATO** affitto bell'alloggio piano rialzato tutte comodità. Telefonare 889-925. A2899

**ATTICO** S. Rita una camera finalite, 27.000; due camere finalite, 33.000. Telefonare 724-691. A3097

**AUTOTRASLOCHI** adriano, attrezzati autoleggeri imballi, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558. Conti.

**AUTOTRASLOCHI** esclusivi, arredi, autoleggeri imballi, garanzia, concorrenziali, preventivi. Telef. 188-220, Mastropietro. 01321

**AUTOTRASLOCHI** furgoni imballi, deposito mobili, Telefonare 235-662 Grillo Antonino.

**AUTOTRASLOCHI** Torino, 4000 per camera, furgoni imballi. Telefonare 60-787. A1172

**AUTOTRASLOCHI** 6000-7000 per camera compresa motocoltura. Telefonare 592-493, Montalto. A2764

**CAPANNONE** adatto laboratorio, officina, deposito, vendita Monsellato, affittasi. Telefonare 680-178.

**CASA** due alloggi Michelino affitto 2 camere cucina terme bagno. Telefonare 686-412. A2248

**CASCINE** Vica affittasi 2 camere, cucina, bagno, terrazzo 28.000 compreso spese. Tel. 547-857

**CENTRALE** 3 camere salone cucina doppi servizi perfetto ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 543-085. A3004

**CIERARIO** 73 affittasi 3 camere cucina cucinino terme bagno. Telefonare 545-089. A3001

**CORSO** Duca alloggio signorile cinque camere salone doppi servizi affittasi. Telefonare 535-631, 594-547.

**CORSO** Montecucco 54, affittasi alloggio 2 camere salone finalite cucinino doppi servizi. Telef. 547-852.

**CRIMEA** affittasi amministrato uso magazzino mq. 100. Tel. 322-635.

**CROCETTA** affittasi negozio ai magazzino; anche abitabile. Telefonare 561-341. A3238

**DESTEFANIS** affitta Valentino signorile appartamento grande salone, 3 camere, doppi servizi, ampia cucina, grande garage. 140.000. Telefonare 590-538. 0823

**GOITO** 14 affittasi 1-2-3 camere cucine servizi, Telefonare 565-088.

**GRUGLIASCO** affittasi 5 camere servizi moderni vicinato garage. Telefonare 361-287. A3149

Via stilo 2 camere servizi giardino 25.000, 3 camere servizi giardino 28.000. Telef. 877-508.

**LABORATORIO**, privati Piazza Vittorio, con corrispetto 20.000 mensili. Magazzini 18.000, 6.000. Telefonare 870-447. A3077

**LOCALE** centro 300 mq. oltre 80 mq. interrato affittasi uso magazzino laboratorio silenziosa. Tel. 518-943.

**LOCALE** speciale laboratorio silenziosa mq. 170 piazza Carlo Felice affitta. Telefonare 770-056.

**LOCALE** industriale comodità carico scarico tra 350 metri ferrovia e autostrada. Tel. 586-323, 871-223.

**LOCALE** mq. 85 zona p. Bengasi, ufficio, laboratorio, affittasi. Telefonare 677-006 ore 18-21.

**LOCALE** seminterrato laboratorio affittasi vicinato stirati Ciarallo 32. Telefonare 545-089. A3003

**LOCALE** 60 mq. su via adatto negozio magazzino artigiano non terme vicinato alloggio. Visibile corrente corso Palermo 17. Telef. 354-667.

**MACELLERIA** (uniamo) specializzati ed adatti laboratori silenziosi mq. 50 a 120, corso Lombardia, affittasi. Telefonare 544-435. 0871

**VIA** Goito, salone, due camere, ufficio, laboratori, 50.000 mensili. Telefonare 581-604. 0914

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ACCONCIATORI** per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la Aula Studio Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica impieghi sicuri.

**ALLA** Berlitz, sperle le lezioni agli allievi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), Telefono 553-970. 0873

**ALL'ISTITUTO** «Cima» confiate, rapida preparazione impieghi ragionieri, periti aziendali, cambiavalute, contabilità, complementi, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente aziendale, contabilità generale-meccanizzata, lingua straniere. Via Roma 254, Telefono 510-354. 0544

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Corsetta 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**FIDO-A-terra** molto signorile prendiamo, libero, Diavolino, Sant'Anselmo 13.

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. PRIMARIA** società cerca elementi 25-45enne libera anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 50, 1° piano. 0696

**BAMBINAIA** fissa referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 501-357.

**BARISTI** candidamo giovanissimi referenziati praticissimi. Presentarsi per via Nizza 356. A2865

**CERCASI** abile aiutante patrimonio zona Micalieri. Telefonare 344-255

**CERCASI** abilissime dicentrice per industria calzaturi. Telefon. 261-387.

**CERCASI** commesse pratica genere compatibile. Telefonare 256-542 ore 13-14,30. A3394

**CERCASI** apprendista alimentare zona. Telefonare 633-158.

**CERCASI** apprendista commesso panetteria. Presentarsi S. Secondo 12.

**CERCASI** apprendista pettinatrice manicure. Telef. 682-975.

**CERCASI** commessa salumeria possibilmente fissa. Via Crapa 42.

**CERCASI** guardarobiera bella presenza. Adel-Jour, via Sacchi 26.

**CERCASI** ragazza 18-25enne bella presenza per servire a tavola rosticceria. Corso S. Maurizio 61 D, Torino.

**CERCASI** tappezziere in stoffe verande capace. Telefonare 854-120.

**CERCASI** tuttofare a ore o giornate corso Francia 253. Tel. 779-264.

**CERCASI** tuttofare fissa anche primo impiego referenziata. Telefonare 592-214. A2753

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa anche 50enne famiglia 4 persone con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7911 — Torino». A2581

**CERCASI** tuttofare referenziata ore 8-14,30. Telefonare 380-336.

**CERCASI** 20enne tuttofare fissa. Telefonare 757-780.

**CERCO** pallista per serie donne estreme lavoro continuativo. Tel. 518-346.

**CERCO** lavoro fisso per gestione negozio. Telefonare 696-594. A3007

**CERCO** levigatore pavimenti marmo 18 anni. Telefonare 852-916 ore.

**CERCO** ragazzine aiuto casa, buon trattamento. Scrivere Operaio, S. Giovanni 2, Settimo (TO).

**DOMESTICA** fissa, anche primo servizio, terza famiglia tre adulti. Altre due ore pomeridiane. Telefonare 538-286, mattino. A4064

**FAMIGLIA** assume donna tuttofare. Giornata 8 alle 19. Telef. 684-483.

**FAMIGLIA** con aiuto mattino cerca tuttofare referenziata gradito bambini. Telefonare 698-021.

**FONDERIA** alluminio conchiglie assume sbavatori 18-20enni. Litigetto. Telefonare 661-624.

**FRESATORE** attrezzista attitudine comando, carpentiere lavorazione stampi cercasi. Non presentarsi se non dotati. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A2737

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca pronto inserire stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino». A2931

**LA** Città di Firenze assume produttrice vita fiorentina. Tel. 361-524.

**NEGOZIO** cerca ragazze per lavori leggeri. Mattino, via Po 21.

**SARTO** stile, verabilità capace, cerca laureo tessuti per lavori maschili su misura. Prove nel negozio stesso. Telefonare 756-662. A3099

**TUTTOFARE** cercasi telefonare bambina ore 7,30-10. Telefonare corso Siccardi 327-686. A3901

**TUTTOFARE** cercasi ore 11-19 famiglie signorile 4 persone pranzi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A2848

**TUTTOFARE** fissa pratica referenze controllabili buon trattamento cercasi. Telefonare 538-595.

**TUTTOFARE** pratica corso Regio, appuntamento giornata, Presentarsi Gilitio, Boucheron 9. 0913

**PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola**

**AGENTI** con deposito e concessionari che già visitino farmacie ricercansi da industria produttrice di qualsiasi dietetico in tinitrice purissimo prezzo interessante esclusiva per le farmacie. LIF. Perlia 4 Vemiglia. 20378

**ATTENZIO** lavare aspirapolvere pavimenti senza bagnarsi le mani Sooper concludiamo esclusive provinciali. Annetti Milano Zanella 50. 20378

**GIOVANE** 24 anni auto proprio esperienza pluriennale settore libri carte cancelleria cerca scopo miglioramento recuperemmo stessa Torino e provincia appunto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

**COLLABORATORI** qualificati, attitudine contatti alto livello; libari subito, culture universitaria, età 35-45 anni, automobile e telefono propri, ricerca George S. May International Service Field Service, per Torino e il Piemonte. Presentarsi o scrivere a George S. May International Spa, piazza Repubblica 32, Milano.

**DISPONENDO** locali e mezzi trasporto assumerei deposito medici con incarico consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

**ELETTRO** casalinghi introduce Piemonte abbinerei buone ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino».

**INFORMAZIONI L. 180 per parola**

**A.A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini informazioni commerciali, ricupero crediti. Via V 20, Tel. 682-710; 652-876; 802-192.

**A.A. DETECTIVE** «Tratar» controlli infedeltà coniugale. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-148. 0495

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni: 541-700; 521-519; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0585

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali, Corso Matteotti 9, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

**AUTOMOBILI L. 180 per parola**

**A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Siracusa 158 cedesi vendo cambio rateizza. 0568

**A.A.A.A.A.A. ABBIANO** autoacquisti ogni tipo, salassionate, collaudate, con certificato di garanzia A-1. Anche senza anticipo cambiali rate mensili comprensive, assicurazioni compreso tutti i danni compresi | vandali, Apertura anche marittime festive. Aiuto, via Barbaroux 133 (S. Rita) autobus F. 0322

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture validissimo massimo prezzo, pagamento immediato. Autodemolizioni. Telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

**A.A.A. ACQUISTO** contanti qualsiasi furgoni, condizioni. Tel. 322-493.

**A.A.A. ARCIOCCASIONI** furgone Volkswagen trasportate 9 posti, 900 furgoni, 750 spider, 600, 600 D, 500, 1100, 1500, 1300, Corso C. Agnelli 23, tel. 222-493. 20560

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME** Flavia, Appia 2ª e 3ª serie, 1500, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100, 500, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multipla. Autocarro Ludovico lungo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuova. Rateazioni. via Maira 36-10, tel. 566-847.

**A.A. OCCASIONISSIME** trovarete via Vigone 44 Fiat, Fulvia, Appia tutti i tipi garantite. 0545

**A.A. VENDERETE** o comperarete barca, rivolgersi via Saorgio 37 angolo Chivasso dalle 14 alle 19. Tel. 684-483.

**FAMIGLIA** con aiuto mattino cerca tuttofare referenziata gradito bambini. Telefonare 698-021.

**FONDERIA** alluminio conchiglie assume sbavatori 18-20enni. Litigetto. Telefonare 661-624.

**FRESATORE** attrezzista attitudine comando, carpentiere lavorazione stampi cercasi. Non presentarsi se non dotati. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino». A2737

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca pronto inserire stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino». A2931

**LA** Città di Firenze assume produttrice vita fiorentina. Tel. 361-524.

**NEGOZIO** cerca ragazze per lavori leggeri. Mattino, via Po 21.

**SARTO** stile, versabilità capace, cerca laureo tessuti per lavori maschili su misura. Prove nel negozio stesso. Telefonare 756-662. A3099

**TUTTOFARE** cercasi telefonare bambina ore 7,30-10. Telefonare corso Siccardi 327-686. A3901

**TUTTOFARE** cercasi ore 11-19 famiglie signorile 4 persone pranzi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A2848

**TUTTOFARE** fissa pratica referenze controllabili buon trattamento cercasi. Telefonare 538-595.

**TUTTOFARE** pratica corso Regio, appuntamento giornata, Presentarsi Gilitio, Boucheron 9. 0913

**PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola**

**AGENTI** con deposito e concessionari che già visitino farmacie ricercansi da industria produttrice di qualsiasi dietetico in tinitrice purissimo prezzo interessante esclusiva per le farmacie. LIF. Perlia 4 Vemiglia. 20378

**ATTENZIO** lavare aspirapolvere pavimenti senza bagnarsi le mani Sooper concludiamo esclusive provinciali. Annetti Milano Zanella 50. 20378

**GIOVANE** 24 anni auto proprio esperienza pluriennale settore libri carte cancelleria cerca scopo miglioramento recuperemmo stessa Torino e provincia appunto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

**A. AUTONOLEGGI** Aristan senza limitazione garanzia patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051.

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche protestati. Pinerolo, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-826.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garantite. Vigone 44. 0546

A prezzi eccezionali rateizziamo 1M 3, A 40 innocenti spider, Fiammettone, Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni commerciali giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44. 0546

**ABBIANO** familiare speciali, Giulia sprint, berlina, 55, Volkswagen, altre occasioni. Silvio Pellico 11. A2927

**ACCONTO** 50.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

**ACQUISTIAMO** autovetture pagando massimo. Autostima corso Siracusa 158, telefono 351-455.

**ACQUISTIAMO** contanti vetture ogni tipo, Massima valutazione. Cital, Andrea Doria 13. 0524

**AFFARONE** 845 vendesi con o senza lavoro. Telefonare 683-151.

**ALLA** Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 260.000, 1100/103 '55 100.000, 103 '58 150.000, 1100/103 speciali '62 400.000, 1300 '61 450 mila, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000, Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 380 mila, Opel Record 1500-1700 '62 400.000, '64 720.000, Kadett Caravan '64 720.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650 mila. Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si mantengono eventuali permute. Piazza Adriano 11, tel. 751-080, 759-824, aperta anche giorni festivi.

**AMERRA** Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cital. 0524

**ARCIOCCASIONISSIME** R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Daphine, garantite, Vigone 44. 0546

**AUTO** per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garantite, omaggio 150 litri benzina. Via Vecchiglietta 185. Telef. 670-100.

**AUTONOLEGGI** da Lire 1000 con 50 km. compresi spesse 60 ore più 10 a km., tariffe speciali famiglie parcorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 634-714. 0792

**AUTORGANIZZAZIONE** Autodemolizioni acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

**AUTORIMESSA** vende Giulietta sprint, Mercedes 05 19, Peugeot 403, DKW 750, Telefonare 657-134. 0425

**AUTOSALONE** corso Siracusa 158 telefono 351-498 compra vende cambia ratealza. 0568

**COMPERIAMO** massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodemolizioni, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

**COMPERIAMO** immediatamente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Matteotti 19. 0567

**COMPERIAMO** vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

**COMPLETAMENTE** a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cital, Andrea Doria 13.

**COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44.**

**COMPRO** autovetture vende cambio Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. C81

**OGGETTI** autosalone vetture usate ed occasioni con garanzia autostima cambio, rateizza, Madama Cristina 66. Tel. 60-819. 0827

**DA** 760 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falsviana, Madama Cristina 33.

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO. VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPRI. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.**

**FIAT** Lancia Alfa, perfette, Cital vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

**GAS** liquido impianti Weber, Cantalamessa Fukuda, Chiari 16. Telefonare 688-980. 28158

**GAS** liquido, trasformazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. 0679

**GIULIA** 1964, tromi disco, servofreno, ottima occasione, agevolando. Telefonare 323-913. 0780

**MONTICONE** Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni nuove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, Tel. 383-773. 027

**NIENTE** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfetta condizioni vende Cital, Andrea Doria 13.

**500, 500, 1100** usate, perfette, vende Cital a rate senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

**632**, Campagnola, Jeep, Jeeponi, Alfa 655 rifabbrilla vende Coppa, strada Massima 91. Telefonare 380-709.

**40.000** anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Monrolleri 19. 082

**150.000** facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri, Telefonare 775-785.

**CICLI SPORT L. 180 per parola**

**MOTOFURGONCINI** Ape nuovi modelli rimbi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163.

**ANNUNCI VARI L. 180 per parola**

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca, anticaglia, oggetti rotterni vari. Telefonare 481-874. 0427

**A. FELLICE** assortimento, lavorazione accurate, prezzi convenienti, cambi, (rollisationi, Cesta, Mazzini 38, tel. 81-592. 0863

**AFFARONE** salotto bellissimo tessuto lotta 175.000, sala pranzo 145.000, Tel. 642-395, 672-753.

**AL** Supermac del Mobile, camera pallatore da 135.000 in poi linetti 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cellalonga. Tel. 238-705. 0237

**ALL'INTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile, facilitazioni. Via Beglino 4, Torino. 0167

**ATTENZIONE!** Materassi!! 99.000, cucina 30.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). 0553

**BELLISSIMI** tappeti persiani ogni misura vendo. Telefonare 891-692.

**MOBILI** Occasione, vasta esposizione garantita. Lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 321-107. 02952

**MOBILIFICIO** vicino commercio vende direttamente assortimento mobili prezzi stabilitivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano mentre armadiani cucine signorili, cucine, salotti, Francia 280, Italia 7-, Rapido Parco 181. 0100

**MOSTRA** dell'armadiano veneziani, svedesi, comodi, Francia 280, Italia 74, Rapido Parco 181.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-219.

**T. TELEVISORI** Telefar 1 più rappresentati del mercato! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97. Telefar.

**TELEVISORI** 23" modelli 68, 3 anni garanzia L. 85.000: Telefonare 877-032, 62-501, 856-575.

**RATEALMENTE** 1100 familiare 380 mila; 600 140.000; 500 240.000; 70.000; 600 multiple 250.000 Cors. Regina 154 A interno, telefono 212-403. A2975

**RICMED** autobus 12 posti vendo. Telefonare 519-682. 0870

**SENZA** anticipo; comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cital, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

**TIGROTTO** ribaltabile, 615 fiat, fiat 10 qi. vendo, Telefonare 674-568.

**VENDIAMO** permutiamo camperizzo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

**VENDO** 1100 '55 bello collaudato cambio con minor cilindrata. Telefonare 275-589. A2822

**VISITATECI** anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compro vendo cambio. 0568

**VOLKSWAGEN** - Porsche vasto assortimento usate con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Montecuccolo, piazza Adriano 1, Telefonare 363-772.

**500, 500, 1100** usate, perfette, vende Cital a rate senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

**632**, Campagnola, Jeep, Jeeponi, Alfa 655 rifabbrilla vende Coppa, strada Massima 91. Telefonare 380-709.

**40.000** anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Monrolleri 19. 082

**150.000** facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri, Telefonare 775-785.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 13

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 17 - Martedì 18 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo M. Salvati 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 1944/7, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 (più cent. aliquota-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite cent. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Edit Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) in linea - Econ. e vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Cedole arretr. prezzo doppio - Estero vedi lunedì (spediz. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rl. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo etc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tripolia mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

### In vista della verifica governativa

# Il discorso di Fanfani suscita perplessità

**Socialdemocratici e socialisti ritengono che nei prossimi colloqui per il centro-sinistra occorrerà accertare la reale disponibilità di tutte le forze democristiane - Mercoledì o giovedì si riunisce la direzione della dc per convocare il Consiglio nazionale**

Roma, lunedì sera.

Quali sono gli obiettivi di Fanfani? Ecco la domanda che oggi viene ripetuta in tutti gli ambienti politici.

I comunisti sono espliciti; affermano, anche sui loro giornali, che c'è un dissenso aperto tra l'ex ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio. In altri partiti si è più prudenti. Ma nella maggioranza si è, generalmente, preoccupati.

Il discorso che Fanfani ha pronunciato ieri in provincia di Grosseto ha dato la sensazione che i prossimi colloqui tra le forze di centro-sinistra per la verifica non saranno facili come fino a poco tempo fa si prevedeva. A parere dei socialdemocratici e dei socialisti, in ogni caso nel corso di tali colloqui occorrerà chiarire la reale disponibilità di tutte le forze democristiane (dunque anche dei fanfaniani) per la politica che trova espressione nell'attuale governo.

Nel suo discorso Fanfani ha chiesto l'ingresso della corrente nel governo. E questo era atteso. Ma, contrariamente alle attese, l'ex ministro degli Esteri ha pronunciato parole che sembrano sottintendere il rivendicazione di una rettifica politica e programmatica da parte del governo.

Ed è questo, come è facile intuire, il punto che provoca le maggiori preoccupazioni in alcuni settori della maggioranza, come ad esempio i socialisti ed i socialdemocratici.

La richiesta per l'ingresso di una rappresentanza della corrente nel governo è stata fatta da Fanfani con le seguenti parole: «*La progettata verifica governativa si realizzerà con il massimo e più efficace contributo della dc solo se al successo dell'operazione la dc darà modo di collaborare con tutte le sue idee ed esperienze e con tutte quelle forze che intendono impegnarsi all'attuazione della politica prescelta e concordata dai partiti di centro-sinistra*».

E' da ricordare che i fanfaniani non partecipano di nessuno all'attuale governo. Nel governo, fino a qualche settimana fa (cioè fino alle dimissioni da ministro degli Esteri) era presente il loro *leader*. Ma a titolo personale.

Alla richiesta per una rappresentanza della sua corrente nel governo, come si è già accennato, l'ex ministro degli Esteri ha aggiunto le parole che hanno provocato i maggiori commenti e, in alcuni settori della maggioranza, preoccupazione. Si tratta di parole che sembrano sottintendere la richiesta per una rettifica politica o almeno programmatica.

Cattivi risultati sarebbero ottenuti, ha detto Fanfani, «*se si volesse sostituire alla verifica una sterile proroga della situazione che i proponitari della verifica hanno evidentemente già giudicato bisognosa di perfezionamento*», se si pensasse di trovare la soluzione «*in aggiustamenti particolari, magari offrendo a questo o a quella parte della maggioranza governativa o a questo e a quella parte della dc, la presenza in posti di responsabilità di chi accettasse il rimettersi alle esigenze di carattere generale*».

Fanfani ha altresì detto che «*aggiustamenti particolari*» darebbero cattivi risultati anche se applicati per dare realizzazione alle indicazioni venute dall'assemblea della dc. Egli ha concluso facendo presente di essere intervenuto per «*dovere di amicizia verso il presidente Moro e il segretario della dc e nello spirito di chi desidera che le operazioni alle quali essi stanno per impegnarsi abbiano pieno successo*».

Ora, come si è detto, si tratta di chiarire la reale portata della presa di posizione dell'ex ministro degli Esteri. E' probabile che mercoledì o giovedì si riunisca la direzione dc (per il Consiglio nazionale della dc). Non è da escludere che in quell'occasione si abbia, da parte dei rappresentanti fanfaniani, il atteso chiarimento. Intanto, come è detto, il discorso dell'ex ministro degli Esteri provoca parecchi commenti e qualche preoccupazione.

**Mario Pinzauti**

### Conferenza-stampa del Presidente nigeriano

Gli avvenimenti della Nigeria hanno colto in Inghilterra il premier Nnamdi Azikiwe, convalescente di malattia a Dorking, nel Surrey. Egli ha parlato ieri ai giornalisti nel suo albergo (Tel. «Associated Press»)

### I militari controllano parzialmente la situazione dopo il colpo di Stato

# La costituzione e le cariche civili sospese in Nigeria dal governo del gen. Ironsi

**L'annuncio è stato dato stanotte dallo stesso Primo ministro - La ribellione continua nella regione settentrionale - I rivoltosi controllano le strade che dal nord scendono verso la capitale Lagos e il confine del Dahomei, «chiuso» ai due sensi**

Nostro servizio particolare

Lagos, lunedì sera.

*L'esercito nigeriano ha assunto il potere in Nigeria dopo il fallito ricorso di alcune unità militari, ma nella regione settentrionale del paese la sedizione sembra aver sottratto il controllo della situazione.*

Con un proclama diffuso da radio Lagos, il comandante supremo dell'esercito, generale Aguyi Ironsi, che si ritiene del tentativo sedizioso aveva dichiarato la propria fedeltà al governo, ha annunciato questa sera la sospensione delle garanzie costituzionali e la formazione di un governo militare «ad interim» cui spetterà il compito di assicurare il mantenimento della legalità e dell'ordine nel Paese.

Ironsi ha annunciato che quasi tutte le maggiori cariche civili sono state sospese, cominciando dal primo ministro e dal presidente federale, per finire con i governatori e i primi ministri regionali, eccezion fatta per il parlamento federale quanto quelli regionali. Ironsi ha annunciato che per ciascuna delle quattro regioni della Nigeria sarà nominato un governatore militare che sarà responsabile al fronte del governo militare federale per il mantenimento della legge e dell'ordine. Il giudice supremo della Nigeria rimarrà invece in carica e l'intero sistema giudiziario continuerà a funzionare.

Senza precisare meglio la circostanza che hanno portato a questa soluzione temporanea e straordinaria, Ironsi ha affermato alla radio di essere stato costretto a formare il governo militare ad interim e di avere accettato, il generale ha rivolto un appello a tutti gli impiegati civili e alla polizia perché continuino il loro servizio, restando pienamente fedeli ai loro doveri.

Nell'ammutinamento militare di sabato, come si ricorderà, il primo ministro federale Abubakar Balewa e il suo ministro delle Finanze sono stati rapiti dai ribelli. Né Ironsi né radio Lagos hanno dato notizie sulla sorte dei due uomini politici.

Forti contingenti di truppe sorvegliano ancora i punti strategici di Lagos, mentre si sta da che nasce la capitale all'aeroporto è controllata da cinque posti di blocco. In alcuni punti della città è trascorsa nella capitale in un'atmosfera di calma e distensione. Radio e televisione hanno diffuso regolarmente i loro programmi, la chiesa sono state affollate al solito e i mercati hanno registrato la movimentata affluenza dei giorni di festa.

Ma le informazioni che continuano a pervenire da Lagos dal resto delle quattro regioni della Federazione nigeriana danno della situazione un quadro alquanto confuso. Alcuni ufficiali che volevano lasciare Ibadan per rifugiarsi a Lagos sono stati respinti da bande armate.

I ribelli hanno consolidato le loro posizioni a Kaduna, capitale della regione settentrionale. Qui che abbiano fatto di sir Abubakar e del ministro delle Finanze, Festus Okotie Eboh, non si sa; pare che i due siano stati portati verso Cotonou, nell'est, e che i ribelli intendano costringerli a trattare con il governo. Contrariamente nel dicembre dieci anni di reclusione per attività sediziosa.

Da Kaduna il «Consiglio supremo della rivoluzione» continua a lanciare proclami ha imposto la legge marziale e a quanto sembra ha iniziato una «epurazione», condannando a morte per corruzione diversi uomini politici del congresso popolare del nord, il partito dell'ucciso sir Ahmadu Bello. Il comandante dei ribelli, maggiore Nzegwu, ha dichiarato a radio Kaduna che i rivoltosi sono decisi a «creare una Nigeria forte, unita e fiorente, libera dalla corruzione e dalla lotta interna». Si era detto ieri che Nzegwu fosse rimasto ucciso in uno scontro con le forze lealiste, ma adesso fonti attendibili dicono che nello scambio di colpi ha riportato solo una ferita a una mano.

*Sostenitori e avversari del governo centrale starebbero combattendo sanguinosamente nella Nigeria occidentale, secondo le dichiarazioni di profughi nigeriani giunti nel Dahomey; i ribelli sembrano avere il sopravvento, sempre secondo questi profughi, che sono stati per la maggior parte inseguiti sino alla frontiera dagli insorti.*

*Il governo del Dahomey ha deciso di chiudere la frontiera, rafforzando le forze di sorveglianza che la sorvegliano, e ha chiesto alla autorità di Ibadan, capitale della regione occidentale nigeriana, di chiudere a loro volta la frontiera. Secondo alcune informazioni, due battaglioni nigeriani avrebbero preso posizione lungo il confine, richiamando all'interno coloro che tentano di espatriare.*

*Il generale Ironsi, l'uomo che si è addossato il compito di riportare l'ordine in Nigeria, è un soldato «duro d'un pezzo» e dotato di molto buon senso, che si fece un nome durante il conflitto congolese. Ex soldato semplice nel reggimento britannico «West Africa» durante la seconda guerra mondiale, egli comandò attualmente un esercito di 8000 uomini che lo chiamano «Il generale Johnny». Inviato nel Congo con il grado di maggiore della forza di pace dell'Onu, passò successivamente al comando dei «Caschi blu» e tornò in Nigeria acclamato come un eroe.*

*Un anno fu diventò il primo comandante nigeriano dell'esercito nazionale. Fino a quel momento le forze armate del Paese erano state comandate da ufficiali britannici. E' alto più di un metro e ottanta, ed ha un coraggio pari alla sua statura. Una volta, a Léopoldville, mise in fuga un gruppo di dimostranti persecutori e urlando: «Via di qui, via di qui».*

Un giorno un suo ufficiale gli disse: «Se siete un buon italiano, non date retta alle stupidaggini di un uomo, sia bianco o nero. Mirate allo scopo e fate ben certi e tirate di rado fino alla fine».

*Nato nella giungla della Nigeria orientale il 3 aprile 1918, Ironsi vide i primi studi in una missione cattolica. Quando la Nigeria fu proclamata dominio indipendente, il suo nome fu il primo ad essere indicato per le future cariche dell'esercito nazionale. Per qualche tempo fu addetto militare presso l'ambasciata nigeriana a Londra, poteva incontrare spesso la regina. Ritornato in patria, divenne capo di stato maggiore dell'esercito nigeriano. Ha sposato di recente una donna di origine irlandese, che gli ha dato cinque figli.*

**a. p.**

Reparti motorizzati dell'esercito nigeriano in movimento alla periferia di Lagos, dopo il colpo di Stato (Tel.)

# Nobildonna di origine italiana schiacciata e uccisa sul colpo da un taxi

**E' la contessa Renée de La Panouse (nata Peretti della Rocca), moglie di un dirigente di Radio Montecarlo**

Dal nostro corrispondente

Cannes, lunedì sera.

Un tremendo incidente dalla è verificato ieri sera alle 19,30 sull'autostrada dell'Esterel, a breve distanza dall'imbocco di Mandelieu. La contessa Renée de la Panouse nata Peretti della Rocca ed imparentata con molte famiglie dell'aristocrazia italiana, moglie del direttore dei servizi finanziari amministrativi di Radio Montecarlo, Federico de la Panouse, di anni, è stata uccisa sul colpo da un taxi.

L'incidente è avvenuto in circostanze drammatiche. La coppia ritornava da Marsiglia sulla propria Cadillac. Subito dopo una curva Federico de la Panouse improvvisamente davanti un'auto che la precedeva. Frenava bruscamente sull'asfalto umido e scivoloso, per non investire la macchina. La sua automobile faceva un per se stesso e si fermava di traverso sulla carreggiata, trattenuta dalle barriere protettive sulla sua destra. La signora si precipitava sulla strada per fare segno di rallentare alle macchine che seguivano a forte velocità.

Disgraziatamente non veniva vista dal taxista che guidava una «403». Il quasi appena uscito dalla svolta, la inverosimile schiacciandola contro la portiera della «Cadillac». La sventurata moriva sul colpo. Federico de la Panouse è rimasto illeso tranne i tre occupanti del taxi, l'autista Constant Pisano, di 55 anni, abitante al Cannet, la moglie Madeleine, di 56 anni, e il fratello Laurent, di 60, sono stati trasportati dai soccorritori all'ospedale della Bronssaille, e trattenuti in osservazione.

Questo incidente ricorda quello di cui fu vittima due anni fa il direttore generale della stessa Radio Montecarlo Jean Gendre, nei pressi di Fréjus, stessa autostrada.

**m. r.**

### Per lo scoppio d'un pneumatico

## Padre e figlio in uno scontro presso Roma

Roma, lunedì sera.

Un padre di trentanni ed il suo bambino di tre mesi sono morti ieri in uno spaventoso incidente avvenuto al pedaggio chilometro della via Salaria. La vettura su cui viaggiavano è stata investita frontalmente da un'altra che aveva sbandato in seguito allo scoppio di un pneumatico.

Elvio Scamuffa con la moglie, Giulia Gasperi di 28 anni, entrambi dipendenti di un supermercato, ed il figlioletto Alessandro, erano saliti sulla loro «500» per andare a fare una gita Giunta al sudicesimo chilometro della via Salaria, l'utilitaria, che procedeva ad andatura moderata, si è improvvisamente trovata di fronte ad una «600», condotta dal signor Giuseppe Romano, di 43 anni e che, dopo una lunga sbandata, deviata allo scoppio d'una gomma era andata a finire nella opposta corsia di marcia.

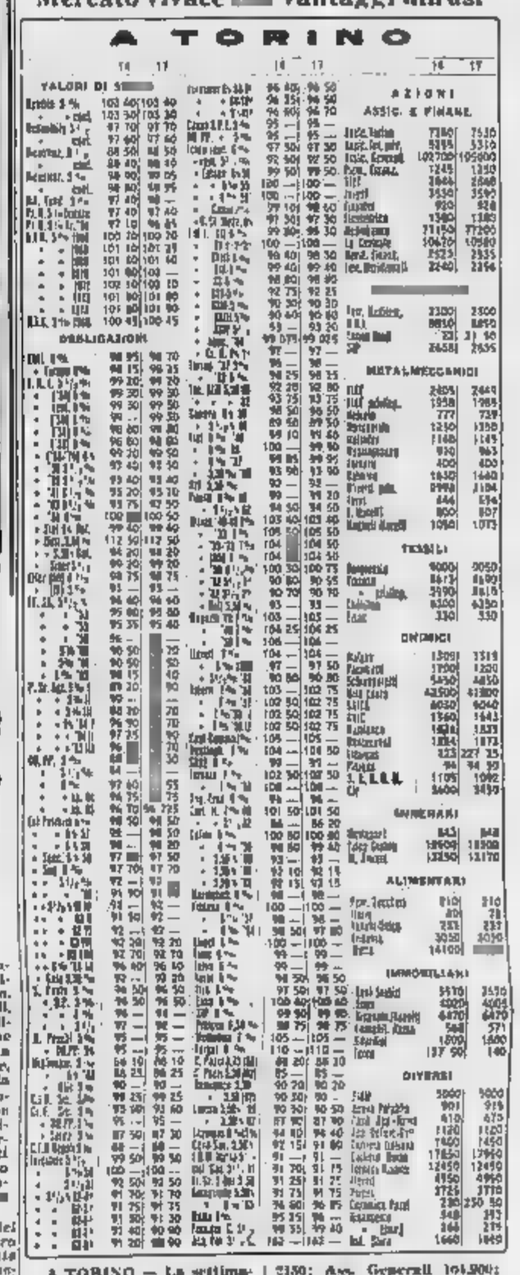
L'urto è stato inevitabile e violentissimo. Il piccolo Alessandro Scamuffa, che era in braccio alla madre, batteva la testa contro il cruscotto e decedeva prima ancora di giungere in ospedale. Elvio Scamuffa vi veniva ricoverato in osservazione, ma poco dopo moriva anch'egli, senza aver ripreso conoscenza. La signora versa in gravi condizioni ed i medici si sono riservati la prognosi. Giuseppe Romano invece avrà per due mesi.

CARBONI-NAFTA SHELL
KEROSENE
SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO
chiesa
TERMOSHELL
Piazza Solferino 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.913 Tel. 287.493 - 287.494

# Le quotazioni nelle Borse

**Mercato vivace e vantaggi diffusi**

## A TORINO



A TORINO — La settimana si inizia con un mercato sostenuto, che fa seguito alla tendenza del dopoborsa di venerdì scorso. Attive ed in vivace rialzo parecchie voci di prima piana, fra cui principalmente Olivetti, Assic. Vlscosa, Assicurazioni Generali e Fiat. Il progressivo miglioramento di questi titoli attira naturalmente sul mercato nuove compere, che si incrociano, a tratti, con realizzi di fine mese. Bene assorbite le Rinascente, che risultano sostenute nel finale; ramo le Nebiolo. Qualche contrasto emerge della seconda metà della seduta su parecchi titoli meno scambiati. La chiusura si presenta per fine gennaio è caratterizzata dal ritiro totale delle partite pattuite. Ciò non determina nuovi realizzi, in quanto, evidentemente, le sistemazioni erano state effettuate in precedenza. Chiusure sui livelli massimi della giornata, in diffuso vantaggio rispetto al listino di venerdì, con selettività accentuata per le voci già in battuta durante l'apertura.

Titoli di Stato obbligazioni sostenuti. Dopoborsa interessato ad un visibile assorbimento attorno ai prezzi di chiusura.

A MILANO — La Borsa ha registrato stamane un sensibile balzo sotto la spinta del denaro e delle numerose ricoperture attraverso un volume di scambi nettamente superiore a quello finora segnato. La disposizione ha logicamente registrato il totale ritiro delle partite pattuite, provocando numerosi interventi a ricoperture.

Altro limitativo del denaro al mattino, provocando nuovi massimi sui valori di maggior mercato; a metà seduta le Assicuratrice balzavano da 33.400 a 33.700 e le Generali salivano al massimo assoluto di 104.900; sostanzialmente le Fiat che si portavano a 2440 seguite da Edison a 2600, Viscosa a 4650, Olivetti a 3170 e Anic a 1838.

Sensibili pluslavenze tuttavia altri titoli primari che sarebbe troppo lungo elencare da rilevare che la seduta si è protratta lungamente sotto l'avvicendarsi degli ordini, affluiti fino alle ultime battute. Chiusura, in sensibile rialzo, sui livelli medio - massimi della giornata.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 77.600; Montedison 2263; Pirelletrica 1510,50; Pirelli 435; Finsider 928,50; Gim 4750; Interm 5330; La Centrale 10.640; Sviluppo 2150; Ass. Generali 104.900; Fond. Incendio 10.250; Assic. Italiana 89.700; Toro 7560; Toro priv. 3350; Safep 130.

Cantoni 16.400; Cicogna 870; Cucirini C. C. 7220; De Angelis 3100; Cucirani Seta 5300; Gavazzi 1710; Lanificio Rossi 2150; Linif. e Canapificio 655; Rotondi e Varzi 21.200; Rutenil 3005; Tosi 2400; Marzotto 2180; Un. Manifatture 31.500; Flage 310.

Dalmine 1650; Italsider 1145; Metalli 4220; M. Amiata 13.150; Montepaoli 815; Siele 2190.

Fiat 2440; Fiat priv. 1985; Falk 4280; Trafileria 800; Olivetti privilegiate 3170; Westinghouse 965; Nebiolo 735.

Eserciti Sardi 1430; Emiliana 2412; Magneti Marelli 1958; Ercole Marelli 812; Sgen 1021; Meridionale elettrica 2541; Stet 2870; Termomasio 1890.

Bonaria Zuccheri 215,50.

Liquigas 226,25; Mira Lanza 43,495; Philips 93,25; Ina. Industriali 2970; Carlo Erba 7890.

Acciai 2374, Beni Stabili 3500; Immobiliare 572; Risanamento 5490; Silos Genova 2890.

Cart. Burgo 17.750; C.I.g.a. 4405; Fogazzi 4880; Italcementi 17.500; La Rinascente 265; Pirelli e C. 4480; Condotte 815; Ledoga ord. 2750; Ledoga priv. 4155.

### Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2500; Rae 43.800; Ferr. N. Ord. 1600; Chatillon 6225; Safa Viscosa 4750; Safa Viscosa priv. 2303; Montecatini 1874; Ciell Edison 2968; Orobia 1660; Sip 2648; Terni 655,75.

Dist. Italiane 2900; Italia 3050; Motta 14.250; Anic 1307; Italgas 1307; Rumianca 1895; Saffa 8285; Ceramiche 3675; Pirelli S.p.A. 3970; Ceramiche Pozzi 250.

A GENOVA — La seduta odierna tendenza della riapertura è stata felicemente superata dalla Borsa orientata, fin dalle prime battute, a nuovi recuperi. Durante la rinalone il denaro ha mantenuto la prevalenza, aprese sui titoli di maggior mercato, consentendo al listino d'ingrossare i prezzi massimi della giornata: accanto a diffuse plusvalenze sui titoli più speculati ha una tonificazione anche su quelli meno trattati.

Prezzi: Centrale 10.660; Generali 105.300; Rae 43.100; Meridionali 2247; Nal 9000; Viscosa ordinarie 4650; Viscosa privilegiate 3050; Finsider 629; Cailni 1870; Italsider 1149; Fiat ordinarie 2477; Fiat privilegiate 1919; Sip 2633; Edison 2369.

# CRONACA CITTADINA

Oltre 10 gradi sottozero stamane all'alba a Caselle

## Il termometro ancora più giù

In città, la zona più fredda è stata la barriera di Francia: —7; al Lingotto —6, nell'Oltrepò —4, in centro —3 - Temperature polari nelle vallate alpine - Parecchie condotte dell'acqua gelate - Soddisfazione allo zoo per orsi, foche e pinguini

### Una lastra di ghiaccio copre il Po

Uno spettacolo raro: a Moncalieri il ghiaccio si estende da una riva all'altra

Gli orsi polari hanno ritrovato il loro ambiente

I ghiaccioli coprono le statue delle Stagioni

*Oggi, festa di S. Antonio, sarà forse ricordata come la giornata più fredda dell'inverno 1965-66. Il termometro è disceso nella notte, più esattamente verso l'alba, alle temperature minime più basse finora registrate. Durante la mattinata — malgrado il sole — il termometro è risalito molto lentamente: alle dieci era ancora abbondantemente sotto zero e neppure a mezzogiorno la situazione era migliorata. Alle otto l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle registrava una temperatura di dieci gradi e sei decimi sotto zero, mentre in città si andava dai meno sette della Barriera di Francia, ai meno sei del Lingotto, ai meno tre del centro, al meno quattro dell'Oltrepò. Il Po, a Moncalieri, è coperto da una lastra di ghiaccio.*

*Gelo eccezionale nelle vallate alpine; da molte località vengono segnalate minime di venti gradi sotto zero ed anche di più a Bardonecchia, a Claviere, a Pragelato, in parecchi centri delle valli di Lanzo ed in Val d'Aosta.*

*Nonostante le raccomandazioni dell'Acquedotto, anche stanotte sono gelati parecchi rubinetti dell'acqua, sistemati poco al disotto del piano stradale. E' un inconveniente che può facilmente essere evitato lasciando aperto nei cassonetti anche un solo rubinetto. Stamattina le squadre di emergenza hanno dovuto intervenire in varie zone della città: con stracci imbevuti di acqua bollente gli operai sono riusciti, quasi dappertutto, a sbloccare le condutture, ostruite fra la tubatura principale stradale e l'impianto della stabile; in un solo caso è stato necessario ricorrere a metodi più radicali, riscaldando i tubi d'acciaio con una fiamma.*

*Alle ore grande soddisfazione fra gli orsi, le foche ed i pinguini, che in questi giorni sentono meno la sofferenza della cattività grazie al clima che ricorda quello in cui sono nati. Elefanti, gazzelle e animali non vengono più fatti uscire dalle loro gabbie ben riscaldate. I leoni, le tigri ed altri esemplari asiatici ed africani sono usciti all'aperto nelle ore meno rigide per la consueta passeggiata: è una prescrizione salutare contro reumatismi e raffreddori, anche se questi animali mostrano di non patire i morsi dell'inverno torinese.*

*E'assurdo di freddo non accenna dunque ad attenuarsi, sebbene i meteorologi notino stamane un aumento dell'umidità atmosferica e prevedano un clima meno severo più nel pomeriggio. Le nuvole dovrebbero mitigare la temperatura.*

I fortunati riescono a eludere pubblicità e richieste d'aiuti

## Sono ormai 250 i milioni di cui si ignora il vincitore

**Dopo il clamoroso «13» a Santo Stefano e il secondo premio di Canzonissima, un'altra grossa vincita è andata ad una schedina anonima - Si presume che sia stata giocata da un venditore ambulante della Val di Susa di Campagna**

In venti giorni la fortuna ha disseminato in città una pioggia di milioni attraverso il concorso pronostici e la lotteria nazionale. I tre casi più clamorosi (un «13» da 120 milioni al Totocalcio il giorno di Santo Stefano, i 100 milioni di Canzonissima la sera dell'Epifania e il «13» di ieri da 23 milioni) si sono finora conclusi con l'identico risultato: nonostante le ricerche e le ipotesi, i fortunati che incassano 250 milioni sono riusciti a mantenere l'incognito ed a tenere lontani nello stesso tempo gli inconvenienti della pubblicità.

Il concorso 21 del Totocalcio presentava una sola grande partita, quella di Milano tra Inter e Napoli, una specie di sfida del Sud alla tradizionale supremazia calcistica delle squadre settentrionali. Negli altri incontri la maggior parte degli scommettitori aveva pronosticato la vittoria delle squadre di casa e la presunta facilità del turno ha favorito la giocata, circa un miliardo e mezzo in tutto con 310 milioni di monta-premi.

Invece 8 incontri su 13 si sono chiusi in parità. Il «x» è quello che si salita meno compare nelle schedine: i superesperti che hanno previsto un così radicale squilibrio si riducono a tredici in tutta Italia. Nella tabaccheria torinese di via Sospello 184 i titolari pensano che la puntata non sia opera di un competente, ma di un giocatore occasionale che si è servito di una schedina da 250 lire prefabbricata. In questi casi i compilatori tengono conto di tutte le probabilità e, nell'enorme numero di pronostici compilati, compaiono anche quelli stravaganti.

«Abbiamo rivisto la mazzetta delle schedine prefabbricate invendute — dice la signora Irma Rosso che stamane aveva nel suo negozio un occasionale via vai di clienti che si complimentavano con lei e la nipote sedicenne Mirella, una collaboratrice — ed è facile notare il gran numero delle «x». E' questo l'unico indizio per avvicinarsi al vincitore, perchè la telefonata di quello sconosciuto, alle ieri sera, chiedeva affannosamente particolari sui premi, non ha avuto seguito».

Il marito della signora, Francesco Balbo Manetto, si è tenuto continuamente in contatto con la direzione del Totocalcio, dove però nessuno si è presentato con la matrice in questione. D'altro canto, il figlio Lino di 17 anni, prima di andare a scuola (frequenta la prima liceo) ha dichiarato: «Sono sicuro del numero dei tagliandino,

La signora Rosso ha ricevuto la misteriosa telefonata

di aver ricevuto io la giocata nel primo pomeriggio di sabato. Ma se ha preso una schedina già compilata, deve essere uno scommettitore di occasione e non uno dei soliti clienti».

L'ora precisa della giocata è tra le 14.15 e le 15 circa. E' il periodo in cui si chiude il vicino mercato. Se il vincitore è un ambulante che sabato aveva concluso la sua giornata, le possibilità di identificarlo si riducono perchè la maggior parte degli esercenti abitano fuori Torino, e poi è più facile passare inosservati. Il bar della signora Rosso comunque ha incrementato fin da stamattina il numero delle puntate: sui vetri del «box» sono appiccicati i telegrammi del Totocalcio che confermano due grossi «12» nei recenti concorsi 17 e 19. Per domani ne è atteso un terzo, ben più importante: in un altro locale torinese, quindi, si attende che un fortunato si faccia vivo. Nel bar Pasienin di via Fratelli Carle e nella tabaccheria di corso Schiapparelli la speranza sono ormai svanite.

*In Consiglio i rilievi della Commissione centrale*

## Una maggiore economia dopo i ritocchi al bilancio

**Le «controdeduzioni» della Giunta - L'assessore Magliano: «Contenere al massimo le spese e reperire i contribuenti evasori» - Un ordine del giorno presentato dall'avv. [illegible]**

La seduta odierna del Consiglio comunale, convocato alle 18, sarà dedicata in gran parte alla discussione delle «controdeduzioni» che la Giunta ha fatto ai rilievi della commissione centrale sul bilancio preventivo 1965. In proposito l'avv. Dozzani ha presentato, a nome del gruppo democristiano, un ordine del giorno dove si rileva tra l'altro il principio dell'autonomia degli enti locali e si ricorda che «la difficile situazione dei Comuni non è soltanto conseguenza delle sempre crescenti necessità della collettività, ma anche delle carenze legislative che non ha ancora consentito all'esecutivo di fornire agli enti locali i mezzi indispensabili ed idonei all'equilibrio economico dei bilanci». Un altro documento è stato presentato dai consiglieri comunisti.

Ricordiamo, per sommi capi, i termini della questione. La commissione centrale per la finanza locale ha ridotto il deficit di bilancio da 8 miliardi e 90 milioni a 7 miliardi e 285 milioni. Ciò è possibile con una nuova impostazione dove vengono calcolate maggiori entrate per circa 560 milioni (470 milioni in più per le tasse sugli spettacoli, [illegible] milioni per compartecipazione Ige, circa 175 milioni per imposta di consumo ecc.) mentre le spese vengono diminuite di 935 milioni.

A ridurre drasticamente il deficit contribuisce un altro colpo di bisturi: il Comune viene invitato ad inserire nel bilancio straordinario, cioè tra le spese da finanziare con mutui, alcune voci che la civica amministrazione aveva invece posto, per il fatto che ricorrono ogni anno, nel bilancio ordinario. Ne deriva che le possibilità di indebitamento per opere pubbliche si restringono sensibilmente.

Tra le voci da trasferire c'è il disavanzo dell'Atm di circa 4 miliardi, la manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà municipale per 100 milioni, la spesa per il tracciato dei piani regolatori per 76 milioni e così via.

La Giunta accoglie alcune modifiche e intende ricorrere, cioè avanza delle «controdeduzioni», a proposito di altre. In particolare obietta contro la soppressione di 74 milioni per il fondo studi e programmazione, chiede di conservare nel bilancio ordinario la spesa di manutenzione degli stabili municipali e quella per il tracciato dei piani regolatori. Il deficit del bilancio, in base a tali controdeduzioni, risulterebbe di 4 miliardi e 360 milioni.

L'assessore al Bilancio senatore Magliano, che stasera esporrà l'atteggiamento della civica amministrazione, ci ha dichiarato che le modifiche apportate dalla commissione al bilancio «sono in complesso degni pesanti e impongono un severo esame di tutta l'impostazione organizzativa e programmatica del Comune». «Bisogna contenere al massimo le spese — ha proseguito — e indirizzare in quei settori di maggior importanza per la cittadinanza. Nello stesso tempo occorre accentuare l'azione per un'equa politica fiscale che, abbandonati gli inasprimenti, possa finalmente reperire i contribuenti evasori colpendo così una enorme di imponibili attualmente sottratti».

Nella seduta di domani a mercoledì il Consiglio comunale prenderà la discussione sul piano di riordino dell'Atm.

TELEFAR
L'UNICO TELEVISORE CON:
3 CERTIFICATI • DI [illegible] DELLA CASA • DI [illegible] TECNICA DEL TELESOCCORSO • DI LA [illegible] COL TV A [illegible]

[illegible] A DOMICILIO L. 110.000
COMPLETO DI [illegible] 1° e 2° C - CARRELLO E LAMPADA
LA [illegible] A TUTTI GLI [illegible] DI UN TELEVISORE SINO A [illegible] IL [illegible] GENNAIO 1966 UN ABBONAMENTO GRATUITO ALLA RADIOTELEVISIONE
DILAZIONI [illegible] PAGAMENTO
3 ANNI DI MANUTENZIONI GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
I TELEFAR sono gli unici televisori che vi assicurano una perfetta visione la persona col TV a colori senza disturbi.
UNICA SEDE - [illegible] 97 - [illegible] - TELEFONO 65.19.57

## Rubacchiatore in corso per una bimba malata

**E' Gustavo Perez Chiriboga, della Repubblica dell'Ecuador - [illegible] la missione commerciale, [illegible] piccola di Quito, portata a Torino per [illegible] operata al [illegible]**

Gustavo Lopez e la signora all'arrivo a Caselle

L'ambasciatore dell'Ecuador a Roma Gustavo Perez Chiriboga, è giunto stamane con la moglie a Caselle. L'arrivo proveniente da [illegible] capitale è ritardato parecchi minuti prima di mezzogiorno. Accompagnava il diplomatico il ministro consigliere commerciale Edmundo Cadena Torres. Ad attenderli erano il console dell'Ecuador a Torino, dott. Renzo Vallarino Gancia, il cavaliere del lavoro Rivalta, alcuni funzionari della Fiat e di altre industrie.

L'ambasciatore visiterà nel pomeriggio gli stabilimenti di Mirafiori — dove sarà ricevuto dalla presidenza — e la scuola allievi Fiat. Domani sarà ricevuto alla Rivalta e al Centro maternazione bambini d'Ecuador è uno dei maggiori esportatori di questo frutto esotico) di via San Marino.

Dopo la visita ufficiali, il diplomatico e la moglie si recheranno alla Mulinatte, nel reparto di cardiologia del prof. Boglietti, a trovare una bambina di Quito inviata in Italia per essere operata d'una grave disfunzione cardiaca. La piccina è venuta a Torino dall'America a spese d'un italiano che dirige a Quito una grossa impresa per la costruzione di strade.

*Angui[illegible] agguato davanti alla porta di [illegible]*

## Per strada: 10 coltellate all'amica che non vuole più saperne di lui

**Rievocato in Appello il tragico episodio di Ivrea - La donna era stata [illegible] una brutale scenata - Dopo l'aggressione l'uomo si rifugiò sotto una tenda in montagna - La pena ridotta a due [illegible] a [illegible] di [illegible]**

In Corte d'Assise d'appello è stato discusso oggi il processo contro Giuseppe Olla, già condannato in primo grado ad Ivrea a cinque anni sei mesi e 20 giorni di reclusione. L'accusa era di omicidio omissivo: l'Olla, 68 anni, sardo senza fissa dimora, avrebbe cercato di uccidere, con dieci coltellate, l'amica Maria Thurgar, di 56 anni, dimorante ad Ivrea, in via Cascinotto 63. Per il poco abituale di arma da taglio gli sono stati anche inflitti due mesi di arresto.

Il sanguinoso episodio avvenne il 4 luglio '65. I protagonisti della drammatica vicenda si erano conosciuti alcuni mesi prima. La donna, dopo un periodo di burrascosa relazione, non era più disposta a tollerare le scenate del vecchio, individuo brutale e violento. Voleva quindi troncare [illegible] rapporto. Negli [illegible] tempi si era poi decisamente rifiutata di ricevere in casa l'indesiderabile amante.

La sera del 3 luglio, Giuseppe Olla aveva cenato a lungo,

Giuseppe Olla, 68 [illegible]

in via Cascinotto, nella speranza di convincere la Thurgar a permettergli di trascorrere qualche ora in sua compagnia. Come gli poteva riuscire [illegible] apertamente alla porta senza ottenere risposta per rispondere che la donna era in casa. Irritato e deluso, dopo aver a lungo atteso, se ne andò dando pessimi pensieri di vendetta, con il fermo proposito di ritornare il mattino seguente.

L'uomo, alle cinque del giorno successivo, era di nuovo fermo davanti all'abitazione della Thurgar: aspettava che uscisse per recarsi al lavoro avendo così il modo di affrontarla e di introdursi nell'alloggio.

La donna si affacciò sulla soglia: fra i due amanti scoppiò un furioso e breve litigio. Il sardo, accecato dall'ira, trovò fuori dalla tasca il coltello a [illegible] con cui poi colpì più e più volte la sventurata. Quando la vide a terra esanime, con il sangue che colava dalle ferite, fuggì attraverso i campi rifugiandosi sotto una tenda che rappresentava la sua abituale dimora.

Maria Thurgar, soccorsa dai vicini che avevano udito quelle disperate, venne trasportata all'ospedale di Ivrea. Fortunatamente le lesioni non erano profonde e guarì in una ventina di giorni. Poichè la donna si era scelta rapidamente per le strade a quell'ora deserta, nessuno potè udire le frasi concitate scambiatesi fra i due prima che l'Olla compisse il gesto criminoso. E' tuttavia presumibile che l'uomo, accusato, abbia saputo trovare [illegible] insistito nel pretendere [illegible] Thurgar quella intimità che lei [illegible] intendeva più accordargli.

Il p. g. Ribet, nella sua requisitoria, ha mantenuto ferma l'accusa di tentato omicidio, illustrando i motivi che avrebbero determinato l'Olla ad attentare alla vita della Thurgar. Il magistrato, a quello riguardo, ha posto in rilievo la manifestazione di rabbia esplosa attraverso il susseguirsi dei colpi di coltello, tipico elemento nei casi di criminalità a sfondo sessuale. Ha concluso richiedendo un aumento di pena giustificato anche da un errore nel computo della sanzione precedente: 5 anni due mesi e 20 giorni di reclusione.

Dopo la difesa dell'avv. Auberti la Corte (pres. Otello, cons. rel. Del Buzzo, canc. Quaglia), ha modificato la sentenza riducendo l'Olla colpevole di lesioni volontarie aggravate, anzichè di tentato omicidio, a gli ha inflitto la condanna a 2 anni, due mesi e 23 giorni di carcere, oltre due mesi e 20 giorni di arresto per il porto abusivo dell'arma.

[illegible] 0961
MASSIMA +1,6
MINIMA —5,0
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri) —2,2; ore 8: —3; press 736,6; umid. 81 %. Cielo sereno. Previsioni: Nuvolosità in aumento. Temperatura a Caselle: massima —0,4; min. —10,8; ore 8: —10,6.
[illegible]
CHIUDE LA PORTA AI RACCONTI

## Furto con torta e spumante

*Tra i ladri c'era forse un Antonio, che ha così festeggiato il suo onomastico*

I ladri hanno visitato la pasticceria del signor Giuseppe Di Leo, via Barletta 123, e l'hanno svuotata di tutte le bottiglie di liquore. Prima di andarsene hanno consumato una notevole quantità di paste ed una torta con la scritta «Auguri ad Antonio». Forse uno dei ladri ha voluto festeggiare, approfittando dell'occasione, anche il proprio onomastico, che ricorre oggi.

Nel locale, battiglie di spumante e strani di dolci sono stati sparsi un po' da tutte le parti. Il Di Leo, che abita nella stessa stabile, era fuori città ed evidentemente i ladri sapevano di avere molto tempo a disposizione.

Il danno ammonta a molte milione circa. Scoperto il furto, il proprietario ha avvertito il commissariato S. Secondo che ha svolto indagini. Per entrare nel negozio gli sconosciuti hanno forzato la porta della retrobottega.

A Con chiavi fatte i ladri sono entrati nell'alloggio della signora Marina Durbiano, in via Carlo Capelli 1. Hanno trovato qualche braccialetto d'oro, e un paio di anelli. Il bottino è stato di circa 300 mila lire. Il furto è denunciato al commissariato S. Donato.

* La custode e bidella in Nella Vernarelli, di 55 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 45, che attualmente si trova a Vigevano dove si sarebbe recata in un «night-club», è stata derubata, in albergo, di 25 mila lire. La Vernarelli ha denunciato il furto alla polizia, che ha iniziato le indagini del caso.

La [illegible] FIORI LUIGI
VIA PO [illegible]
ha iniziato l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
[illegible] FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
[illegible]
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte recentissime e prezzi di realizzo

# Un breviario per i laici

E' uscito recentemente a Milano, a cura di Luigi Rusca e coi tipi del Rizzoli, il «Terzo breviario dei laici» (ultimo della serie, come si legge nell'«Avvertenza»): giusto in tempo perché quotidianamente, nel corso di questo nuovo anno, potesse assolvere presso il lettor laico di buona volontà al compito destinatogli, secondo gli intenti e i voti del curatore. In milleduecento fittissime pagine, infatti, gli scritti di circa trecento autori antichi e moderni e di paesi diversi, quasi tutti d'ispirazione religiosa o moralistica, sono offerti alla meditazione del lettore. Giorno per giorno egli potrà trovare, nel cerchio fascinoso dell'arte, di che esaltarsi nel bene, [redacted] che confortarsi nell'avversità, di che emendarsi nell'errore.

Per chi non lo conoscesse estraemmo dal «Breviario» soltanto due dei tanti temi che esso propone: la pace e la famiglia: entrambi [redacted] drammatica e viva attualità.

L'intervento di Paolo VI alle Nazioni Unite, l'appello dei «padri» a chiusura del Concilio, il radio-messaggio dello stesso pontefice nella ricorrenza del Natale, quello di fin d'anno del presidente Saragat e, da ultimo, l'affannoso adoprarsi delle [redacted] cellerie di tutto il mondo per la cessazione della guerra nel Vietnam testimoniano dell'angoscioso momento che l'umanità attraversa e della trepida speranza che prevalgano finalmente ragione e saggezza. Ed ecco la voce lontana d'un gentile poeta e novelliere toscano dell'ultimo Trecento giungere al lettore ansioso di tra le pagine del «Breviario» e parlargli anch'essa con l'anelito la speranza o la paura di oggi degli orrori della guerra e delle ineffabili gioie della pace.

«O vaghe montanine pastorelle»... Chi non ricorda la fresca ballatetta di Franco Sacchetti, odorosa di prato e di bosco! Ma il mondo idillico della sua musa s'è ora dissolto davanti allo spettacolo delle lotte intestine che insanguinano Firenze [redacted] è ancor vivo il ricordo del tumulto ciompesco; sicché tocca a lui, questa volta come a buon cittadino ligio alle leggi, [redacted] a esperto mercante che apprezza i doni [redacted] «buono stato» quando fioriscono arti e commerci, come a poeta civile soprattutto, insorgere contro la violenza e il sangue e richiamar tutti a ragione e tolleranza.

Là dov'è pace, il ben sempre germoglia;
matrimoni con feste e balli e canti,
ridon le ville, le donne e gli amanti.
Là dov'è guerra non par che il ben (coglia,
morti, arsioni di case e luoghi santi,
presi innocenti con tormenti e doglia.
Tutti i sentieri in pace son sicuri,
le terre usan iustizia e ragione;
in guerra sorge ciascheduno ladrone,
rimangon le strade malandrini e furi.

E subito dopo, il ripudio e la condanna d'ogni guerra e l'ammonimento severo che solo per respingere l'altrui aggressione è lecito trarre la spada dal fodero; e anche allora, prima dell'atto irreparabile del ricorso alle armi, sopportare fino al limite estremo l'offesa nemica: quando la parola è alla forza nessuno può prevedere quello che avverrà.

Davvero sei secoli son passati invano se ancora oggi, con negli occhi la visione delle atrocità dell'ultima guerra, invochiamo sgomenti la pace chini sull'orlo del precipizio.

Sulla crisi della famiglia si parla da un pezzo. Stampa, radiotelevisione, congressi di partito, pubblici convegni, la Chiesa, la scienza ne dibattono i problemi. E' soprattutto ai rapporti tra coniugi e alla educazione dei figli che si guarda con viva apprensione. Apriamo il «Breviario» e sull'allevamento dei figli nel periodo della loro più tenera età troveremo una pagina di cui vale la pena riferire almeno qualche passo. E' tolta da un trattatello morale di Plutarco, nella traduzione di Ettore Montesi.

— «E' necessario a parer mio», scrive l'autore famoso delle «Vite parallele», «che le madri allevino esse stesse i propri figli e porgano loro il proprio seno; poiché così li nutriranno e con più affetto e con maggior cura». E denunciando un mal vezzo invalso anche ai suoi tempi (assai riprovevole per lui padre e sposo amorosissimo) ammonisce che «le balie e le bambinaie hanno l'affetto fittizio e falsificato, come quelle che s'affezionano per mercede». Verità tuttora valide, poiché quelli del latte materno e delle cure alla prole durante l'infanzia sono tra i problemi [redacted] importanti che l'organizzazione e [redacted] sistema di vita della società moderna pongono alla coscienza dei genitori. Uscita dalle pareti domestiche per inserirsi, accanto all'uomo e spesso in concorrenza con lui, nel mondo del lavoro la donna ha dovuto rinunciare alla sua provvidenziale missione di nutrice e di educatrice. Rinuncia ancor più grave quando, non giustificata da necessità economiche o da talvolta legittimo desiderio [redacted] indipendenza, è fatta per interessi mondani o per ostentazione di ricchezza o per conformismo alla moda.

E qui, a chiusura del tema, una gemma del Nostro perché se [redacted] adornano le mamme. La si trova in un altro suo scritto, «De amore prolis», che il «Breviario» riferisce in nota: «La natura, pose in alto i seni alla donna» scrive l'antico moralista, «perché potesse a un tempo allattare e baciare il suo pargolo». Appena tre righe, ma pervase dal profumo dell'innocenza, irraggiate dal più ineffabile dei sorrisi.

Ricorrono alla memoria le terzine del «Paradiso» di Dante dove la Vergine Madre, coronata dall'Arcangelo, ascende alla gloria dell'Empireo:

«E come il fantolin che 'nver la mamma
tende le braccia poi che il latte prese,
per l'animo che 'nfin di fuor s'infiamma;
ciascun di quei candori in su si stese
con la sua fiamma sì che l'alto affetto
ch'elli aveano a Maria mi fu palese».

**Pietro Scalfari**

### TRA LE VESTIGIA DELL'ANTICA CITTA' [redacted] PALMIRA

# Zenobia, regina tipo «pin-up» venne tradita dalla sua ambizione

**La leggendaria figura della [redacted] che, coperta di catene d'oro, seguì il trionfo dell'imperatore Aureliano - Ora il deserto cinge in [redacted] abbraccio [redacted] fuoco le splendide rovine della [redacted] capitale - Le alte torri mortuarie dominano un panorama unico al mondo**

Damasco, gennaio.

*Sono salita a Damasco su questo Dakota che scavalca il deserto, per ritrovare nel cuore più desolato della Siria le vestigia dell'antica Palmira, il regno della regina Zenobia, il cui nome ridestava in me vaghi e pur accattivanti ricordi di scuola. E sono lieta di giungervi dall'alto per afferrare in una sola visione indimenticabile lo scenario delle superbe rovine, splendenti fra il verde dei palmeti.*

*Mentre l'aereo s'inclina per atterrare, abbiamo un istante sotto gli occhi il Qalaat Ibn Maan, un castello arabo cinquecentesco, gualcito da un culmine roccioso la città del deserto; poi l'aereo si posa dolcemente sul campo. Scendono con me alcuni turisti francesi e americani tutti egualmente ansiosi di immergersi nell'atmosfera ammaliante di questa antica metropoli che, situata favorevolmente a mezza strada tra Damasco e l'Eufrate, fu grande ai suoi tempi e tanto quasi quanto Roma e Bisanzio.*

*Un piccolo pullman ci offerto e conduce all'Hotel Zénobie, una bianca costruzione che si allunga proprio davanti al piccolo tempio di Baal-Shamin che, con le arcate fitte delle sue colonne sembra voler dare il benvenuto. Qui, sbucando dalle sabbie come un demonio ci appare la guida, un arabo bello nel volto olivigno, nello sguardo acuto degli occhi brillanti. Una barbetta alla Mefisto gli si appuntisce sul mento e il bianco keffieh che gli adombra il capo e le spalle gli conferisce il sapore esotico caro agli stranieri.*

*Ahmed Daas (tale è il suo nome) non manca di distinzione e di loquela, nonché di una lercata condiscendenza verso questi turisti arsi dai raggi del sole in delirio. Io penso tuttavia che quest'atmosfera di condiscendenza sia l'atmosfera più adatta alle rovine, nell'immenso scenario d'oro esse acquistano grandiosità e maestà. Viaggiando [redacted] Libano, in Siria, in Giordania, ho veduto altre città morte di superba bellezza, tuttavia Palmira ha un fascino suo proprio e grandissimo, forse perché sorge dalla sconfinata nudità del deserto come un'evanescente Fata Morgana, con la fioritura delle sue colonne e dei suoi palmizi.*

*Una tradizione avvezzata di leggenda attribuisce a Salomone la fondazione di questa città ch'egli avrebbe edificata in terra solitudinis e chiamata Tadmor, cioè città delle palme. Quest'appellativo semitico resta tuttora al l'umile villaggio mussulmano cui dà vita il fatto d'essere sul tragitto del pipe-line proveniente da Kirkuk. Abbiamo traversato poco fa questo borgo dalle altane dimore di terra che paiono schiacciate dal sole, spiati dalle pupille nerose dei beduini accosciati presso le botteghe o fumanti il narghilè in squallidi locali aperti sulla via. Ma ora il nostro interesse è interamente captato dalle rovine, un dilagante abbaglio di colonne di marmo, di archi sul sovrastante, quasi babelici fantasmi, innumerevoli torri funebri.*

## Ricchezza e commerci

*Con sola professionale eccezionalmente simpatica il nostro Ahmed c'impartisce qualche noziuncola di storia; emerge così la suggestiva avventura di questa assai antica città aramaica che, romanizzata agli inizi dell'Impero, prodigiosamente fruttificò e si espanse, sino a toccare nel terzo secolo un vero apogeo di splendore.*

*— Gli imperatori la trattavano con riguardo — dice la guida — per servirsene come di un comodo cuscinetto contro i temutissimi Parti. La città fiorica così liberamente, tutta dedita ai suoi fruttuosissimi commerci. Era il centro carovaniero più importante di tutto l'Oriente mediterraneo. Qui transitavano con le loro sete e le loro droghe i favolosi mercanti che venivano dall'Arabia, dalla Persia, dalle Indie... ed era anche potenza militare con i suoi famosissimi arcieri del deserto. Adizione e gli Antonini, ma soprattutto Settimio Severo la favorirono, e fu quella la epoca artisticamente più feconda. Ma — conclude la femme — concluse con perspicuità malizia il nostro cicerone.*

*Fu tuttavia per causa di Zenobia se la leggendaria fortuna di Palmira volse verso la sua drammatica fine. Non si può negare tuttavia che quella Bath Zabbai vedova dell'ucciso principe Odenath che s'era attribuito il titolo di re dei re, fosse una gran donna e una grande sovrana: con Didone, Semiramide e Cleopatra la [redacted] nell'eterno femminino dell'antichità. Nel suo sangue arabo bruciava un indomito ardimento e non le mancavano inoltre ne raffinata cultura né splendente bellezza. Energica e virile, arringava la folla come un imperatore romano, cavalcava e marciava con le truppe, ma nella magnificenza delle vesti, nella fastosità della corte era una vera femmina d'Oriente.*

*A perderla fu la sfrenata ambizione che la fece gettare contro Roma per crearsi un impero, proprio e indipendente. Non paga di regnare di fatto su quasi tutto l'Oriente romano, allestita una grande armata, conquistò l'Egitto e gran parte dell'Asia Minore. Ma nello scontro contro Aureliano, col fatto con le sue legioni, ebbe il sopravvento. Sconfitta e catturata nel [redacted] dopo varie vicende (come una fuga romanzesca su un dromedario da corsa per chiedere aiuto ai persiani), l'audace regina venne condotta schiava a Roma dove, prostrata sotto un peso di catene d'oro, dovette seguire sino in Campidoglio il trionfo dell'imperatore.*

*Sic transit gloria... Con la caduta di Zenobia, ebbe pure fine il tempo meraviglioso di Palmira che, saccheggiata e devastata, non poté più sollevarsi; ed anche più tardi, in balia di arabi e turchi, subì nuove distruzioni e vegetò tra le sue rovine.*

*Ma tali rovine riflettono tuttora validamente l'antico splendore di quella che i poeti nomadi chiamarono la fidanzata [redacted] deserti. Grandeggia su di esse il tempio di Bel o Baal, il solare dio babilonese. La sua mole si avvista di lontano, e certo i beduini sperduti nella notte del deserto, dovevano rincuorarsi vedendo fiammeggiare i suoi sacri fuochi tra le ombre azzurrine dei palmizi.*

*Al di là degli antichi propilei, usurpati in parte da un tozzo bastione arabo, si apre, con immenso respiro, la recinzione del tempio. Alti colonnati sovrastano nell'aereo spazio e appartenenti di grandiosi portici che l'ombreggiavano, evocano alla nostra fantasia l'elegante imponenza di questo promenoir.*

*— Era luogo di passeggiata e di riunione — c'informa il nostro provveduto cicerone — ove si trattavano pure gli affari: il commercio dell'incenso, degli schiavi... E su quest'altare si facevano i sacrifici. Anche umani.*

*Così si diffondono gli dèi dell'Asia, dèi moventisi con e compiacevano del sangue, dell'ebbrezza, della prostituzione... In fondo alla corte, isolata su un piano, è la «cella», il vero dimora del dio, col mistero della nicchia profonda, ove Bel, l'onnipotente, troneggia col suo globo di pietre preziose. Bel, Yarhibol e Aglibol formavano la triade più venerata, ma affollatissimo era l'olimpo palmireno poiché tutte le religioni come tutte le razze si confondevano in questo eldorado del deserto.*

## Una via trionfale

*Tra i ruderi del peristilio osserviamo le decorazioni dell'enorme portale e del fregio scultoreo ove l'arte greco-romana si scapriccia in fantasiosi motivi orientali, poi, abbandonando al loro sonno gli idoli mostruosi, ci avviamo verso la via colonnata, lunghissima spina dorsale della città.*

*Centinaia di suoi bei giganteschi [illegible] colonne per lato, di cui più di centocinquanta si librano tuttora nel sole, con quei toni ardenti di cui le permea il tempo. Recano a mezza altezza le mensole su cui posavano le statue di personaggi cui Palmira doveva la sua prosperità. Un tetrapilo e un monumentale arco di trionfo adorno di delicatissimi fregi sottolineano questo gran viale porticato che, quasi una diagonale tra Roma e Ctesifonte.*

*— Nella corsia centrale correva a cielo aperto — racconta la guida — circolavano i carri, i cavalieri, i cammelli, i greggi di struzzi... Le corsie laterali erano invece portici ombrosi su cui si aprivano le botteghe di cambio e di vendita: le case, i palazzi, i caravanserragli.*

*In una capitale spensierata e spendereccia come Palmira non poteva certo mancare il teatro: esso s'annidava in pieno cuore della metropoli con la sua curva armoniosa e la scena illeggiadrita di esedre. Accanto, sono il senato e l'agorà che ricca, pur nelle sue rovine, gli antichi portici e le decorazioni che la nobilitavano.*

*Era questo il centro animato e pulsante, era la città dei vivi con le sue case degne di Roma e di Corinto, col frastuono dei suoi fantasmagorici riti. Ma là dove i fragori si estinguevano, ai bordi del grande wadi, nella Valle dei Sepolcri, s'alzano le torri funebri e le tombe-case, s'affondano gli ipogei della «città dei morti».*

## I grandi sepolcri

*Nulla è forse più impressionante di queste torri che il genio degli architetti palmireni seppe far scaturire dalle creste del deserto. Palazzi anche di cinque piani, come quelli di Jamblique e di Elahbel... Dando prova di acrobatica bravura, ascendiamo i superstiti quattro piani di quest'ultima torre per dominare ancora una volta il prestigioso paesaggio e godere i suoi silenzi rarefatti. Tuttavia ogni piano ci trattiene con l'interesse delle pitture e degli stucchi, con i busti dei defunti che si stagliano frontali dalla parete, con gli enigmatici epitaffi in aramaico.*

*— Questi sepolcri potevano ospitare centinaia di trapassati — dice la guida — in questo vi sono ben quattrocentocinquanta posti.*

*Alla meraviglia che suscitano queste torri scolpite sulle fulve ondulazioni del gebel, fa riscontro lo stupore che si prova scendendo in un ipogeo sotterraneo, ricco e grandioso come un tempio. Il nostro Ahmed ci introduce in quello detto dei «Tre Fratelli».*

*— Si chiamavano — dice — Naamain, Male e Saedi, ed è curioso il fatto che questi tre gentiluomini avevano costruito questo spettacolare ipogeo non solo per offrire alle proprie spoglie mortali un eterno riposo, ma anche per una funebre speculazione edilizia. Infatti, poiché i posti erano trecentonovanta, essi (come in seguito i loro eredi) ne vendevano i loculi proprio come dei padroni di casa che cedano appartamenti...*

*Questo ipogeo, oltre che per l'imponenza architettonica, colpisce per l'eccezionale dovizia dei dipinti, dei simboli arcanamente suggestivi. Nei rilievi che sovrastano alcuni bei sarcofagi, i defunti, allungati al banchetto celeste, sono abbigliati con grande fasto. Toghe romane e costumi persiani, sontuosi di galloni e ricami. Nelle donne poi, la femminea vanità del velo s'accompagna a una pompa addirittura insolita di collane e gioielli. E' evidente in questi defunti la suprema aspirazione ad essere eternati nell'abito di gala. Ma questi tocchi mondani, e soprattutto l'onda del drappeggi, rappresentano l'unico elemento vitale in queste figure in cui gli occhi enormi e fissi e i volti pietrificati sembrano trascendere ogni contenuto umano per la perenne immobilità dell'eterno.*

*Usciti dalle ombre eterne nella realtà [redacted] del sole, cerchiamo più dilettevoli aure presso la fonte Efka, la «sorgente benedetta» dell'oasi, ma le acque di questa piscina, sgorganti da una sacra grotta, avranno — dice la guida — almeno quaranta gradi di calore! «Ci si bagnò la regina Zenobia!» scherza qualcuno. E perché no? Queste fiabe sono antiche come il mondo...*

*Accanto alla sorgente passa la pista di Damasco. Lungo il tracciato bianco di sole avanza qualche beduina furtiva nera nel lungo manto e nel velo che le copre il volto. Di mussulmane così vestite se ne incontrano ovunque in queste contrade, ma qui, in questo bianco delirio, le loro macchie nere, il loro incedere severo, hanno qualche cosa di misterioso e di tetro, quasi compissero un rito. Non vogliono essere fotografate anche attraverso il negro velo è visibile il loro corruccio. Passa qualche capra, anche essa nera come tutte le capre dei beduini, come le loro lunghe tende accucciate nel deserto. Più lungi, ove la pista si perde, un arabo accavalla lento sull'asino, trascinandosi dietro la sua biblica teoria di cammelli. E non è nient'altro che il silenzio delle case morte che il respiro estenuato delle palme non riesce ad incrinare.*

**Delfina Pettinati**

## [redacted] trovato nel fiume [redacted] fucile russo

Un [redacted] americano [redacted] guarda il fiume Se [redacted] frontiera con la Cambogia. Nella [redacted] tiene [redacted] fucile russo che ha trovato sott'acqua e nella sinistra il [redacted] mitra (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

### ESAMINATI IN UN CONVEGNO A MILANO

# I rapporti fra il diabete e le malattie cardiache

**Da indagini condotte [redacted] vari strati [redacted] popolazione è risultato che vi [redacted] notevoli percentuali di persone afflitte da diabete senza saperlo - L'importanza [redacted] dietetica - Le alterazioni elettrocardiografiche accertate [redacted] 40% dei diabetici**

Milano, lunedì sera.

Nel 1700 all'Università di Cambridge gli studenti iniziavano le lezioni alle sei del mattino nella stagione estiva e alle sette in quella invernale ed erano costretti ad ascoltare in piedi la lezione del maestro, potevano sedersi soltanto quando per pochi istanti dovevano prendere nota di qualche elemento particolarmente interessante. In America, Inghilterra e Germania si vorrebbe tornare a questo antico metodo didattico, perché fra gli studenti esiste molta pigrizia la quale è causa di un aumento di forme diabetiche anche nei giovani.

Spesso queste forme diabetiche sono misconosciute e sono venute alla luce soltanto in questi ultimi tempi a seguito di indagini profilattiche a tappeto condotte su vari strati della popolazione; da queste indagini è risultato che almeno 6 persone su 1000, e in alcune città anche 12 su 1000 sono affette da diabete senza saperlo.

*Il diabete* è una malattia che colpisce soprattutto gli alti strati sociali: questo si diceva sino a qualche anno fa; oggi ci si è resi conto viceversa che colpisce indiscriminatamente ogni ceto sociale perché l'automatizzazione, l'automazione, l'abbondanza dei cibi sono cause predisponenti al diabete. Una osservazione particolarmente importante che ha avvalorato vecchie concezioni è il riscontro nei diabetici del cosiddetto «insulinismo», una sostanza che antagonizza l'insulina: vale a dire che molti diabetici sono tali non perché abbiano un difetto di insulina, ma perché nel loro sangue circola questa sostanza che blocca tutta o quasi l'insulina, o più nel introducendo [redacted] iniezione questa insulina, più la sinalbumina (accaparra impedendole di svolgere la sua funzione. Questa osservazione è stata compiuta dal dr. John Owen. Un'altra osservazione pure recentissima e quella compiuta dal dr. Ren Pansky. Egli ha scoperto che non soltanto il pancreas, cioè quella grossa ghiandola che sta dietro lo stomaco forma l'insulina, ma anche un'altra ghiandola che è situata nel torace e che si chiama timo.

Circa i *rapporti fra* diabete e malattie cardiache come l'infarto, l'ipertensione, si ammette oggi che il diabete provochi una microangiopatia, cioè una lesione dei vasi, piccolissimi che sono distribuiti in tutto l'organismo. E poiché anche le coronarie sono circondate da piccolissimi vasi sanguigni, quando questi si occludono le coronarie soffrono, si alterano e quindi possono determinare disturbi tipo infarto o angina.

Si dice spesso che i diabetici sono molto soggetti a forme di nevralgia; in effetti la microangiopatia, cioè la lesione di piccolissimi vasi, può verificarsi a livello delle giunture provocandovi piccole lesioni che poi al movimento o al carico risultano più evidenti. Lo stesso fenomeno si verifica anche attorno al nervi, cioè c'è ha anche qui una microangiopatia, donde le nevralgie che talvolta vengono chiamate «nevriti diabetiche». Naturalmente in questi casi, sia nelle forme artrosiche che in quelle nevralgiche, la cura deve essere volta, da un lato a sopprimere la causa principale, cioè il diabete, dall'altro a rinforzare le giunture e i nervi attraverso la somministrazione di preparati solforati, di vitamine e attraverso la fisioterapia (marconiterapia, ultrasuoni, forni Bier, ecc.).

Anche la cura dietetica ha la sua importanza. Talvolta anzi, applicandola con molto rigore si ottengono risultati miracolosi. Individui che non riuscivano più a camminare agevolmente e apparivano pressoché anchilosati soprattutto nelle giunture del bacino, così da essere costretti a portare corsetti gessati, sono migliorati e guariti attraverso una drastica riduzione del peso corporeo conseguita con la dieta e attraverso le terapie medicamentose appropriate.

Un'indagine compiuta recentemente dal prof. R. Scalabrino, dell'Ospedale Fatebenefratelli, ha rivelato che il 40% dei diabetici presenta alterazioni elettrocardiografiche, cioè ha un cuore non perfettamente normale. Se questi soggetti vengono sottoposti ad una cura mediante i farmaci antidiabetici e vitamine si assiste ad una normalizzazione dell'elettrocardiogramma. Tuttavia per arrivare a ciò bisogna curare l'ipertensione che spesso si ritrova in questi malati ed eliminare l'obesità. Insomma, oggi — hanno concluso gli esperti che hanno parlato di questi problemi alla Fondazione Carlo Erba (proff. Vannotti, di Losanna, Coppo di Modena, Bartolini, Baldrighi e Scalabrino di Milano) — il diabete non è più da considerarsi una malattia cronica e specifica del pancreas, deve essere invece considerato un malanno transitorio se non in qualche caso, che può essere combattuto efficacemente attraverso la messa in opera di diverse armi, dietetiche, medicamentose ed anche con l'esercizio fisico.

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Sagittario, quadrato a Plutone e Urano, opposizione a Giove e sestile con Marte. Le buone promesse saranno mantenute e servite in grado di avvicinare gente di grado superiore al vostro. Nel complesso la giornata risulterà laboriosa, ma fruttifera. Tipi: Sagittario, Ariete, Leone.

**Sagittario** - *Lavoro:* potete piazzare del denaro in qualche cosa di utile e di [illegible]. Sui vostri interessi è bene mantenere il segreto. Vi consiglieranno bene e vi inoltrerete dal giusto. *Vita affettiva:* se userete modi delicati arriverete al vostro scopo. Cogliere l'attimo fuggente nel vostro caso è saggezza. *Salute:* andamento regolare della salute, esclusa qualche breve nevralgia.

**Ariete** - *Lavoro:* giornata redditizia, specialmente per le cose difficili che non trovano soluzione da molto tempo. *Vita affettiva:* il settore sentimentale sarà un tantino turbato dal vostro eccessivo spirito critico. *Salute:* recupero di forze e nervi ben equilibrati.

**Leone** - *Lavoro:* l'insieme delle vostre aspirazioni troverà la strada giusta per poterai affermare. Lo svolgimento delle cose sarà piuttosto difficile, ma troverete dei buoni amici per sorreggervi. *Vita affettiva:* dimostrazione schietta di fedeltà e di grande amicizia. Comprensione reciproca che tinge di rosa le vostre speranze. *Salute:* tutelate le vie biliari aguzzare. Blandi esercizi fisici vi gioveranno.

Messaggio astrologico per i nati del *Toro:* nervosismo che procurerà piccole perturbazioni. Evitate le inutili discussioni, ma cercate la concordia, mortificando un pochino il vostro amor proprio. *Gemelli:* benefiche energie per la vostra salute. Nel settore del lavoro è bene attendere che altri si muovano per primi. *Cancro:* un amico schietto si presenterà al momento giusto. Verso sera si presenterà la necessità di saper discernere il bene dal male. *Vergine:* alti e bassi con stravaganze e colpi di testa voluti o imprevisti; tuttavia tutto finirà bene. *Bilancia:* nella vita quotidiana godrete di benessere generale e dimostrazioni di simpatia e di sincera amicizia. *Scorpione:* una lettera o una telefonata significherà una spinta, un miglioramento economico in seno alla famiglia. *Pesci:* combinazioni. *Capricorno:* nel complesso ogni cosa sarà facilitata, armonizzata e appianata. Soluzione pacifica e fortunata di una controversia. *Acquario:* incontro di carattere affaristico. Si avranno degli urti iniziali, poi la vittoria sarà certa se saprete usare la solita prudenza. Pregi elogi da parte di superiori. Riuscirete con la vostra abilità a concludere diverse cosette in sospeso.

**E. Falanidossi**

DAVIDE COPPERFIELD
è pubblicato in edizione integrale [redacted] libri del Pavone
[redacted]
Lire 350 ciascuno
Arnoldo Mondadori Editore

Un grandioso romanzo di guerra sul mare, e più affascinante di "L'ammutinamento del Caine" (The New York Times)
JAMES BASSETT
PRIMA VITTORIA
L. 450
nelle edicole nelle librerie
i david dall'Oglio
[illegible] IL CASO MAURITIUS

### Condannato a trent'anni di carcere

# Ricorre in Appello il «mostro di Gaeta»

**Luigi Scalese, l'ex-agente di P. S. che bruciò vive le sue due bimbe per un'atroce vendetta contro la moglie, merita il vizio totale [redacted] mente? - I suoi difensori riproporranno la tesi all'Assise di secondo grado, chiedendone l'internamento in [redacted]**

(Nostro servizio particolare)

**Latina**, lunedì [redacted].

Condannato a 30 anni perché ritenuto responsabile di avere [redacted] le due figlie lasciando che bruciassero nella casa da lui incendiata, Luigi Scalese, attraverso i suoi difensori avvocati Nicola Madia e Valerio Veronese, ha subito protestato [redacted] la sentenza pronunciata la notte fra sabato e domenica dalla Corte d'Assise di Latina. I giudici hanno stabilito che il meritevole d'una pena così severa anche se è seminfermo di mente.

Il ricorso contro la sentenza si propone un obiettivo: dimostrare che Luigi Scalese, ex-agente di P. S. addetto alla Squadra mobile di Firenze, è completamente incapace di intendere e volere. Non deve essere punito con il carcere, ma curato in un manicomio.

Vediamo i motivi che hanno indotto invece i giudici a ritenere Luigi Scalese responsabile e quindi da punirsi con 30 anni di reclusione, ai quali dovranno aggiungersi tre anni di manicomio giudiziario. La Corte, presieduta dal dott. Orlando Falco, ha impiegato oltre cinque ore per esaminare il caso, fra i più delicati e i più importanti, ed ha pronunciato la sentenza quando era ormai trascorsa la mezzanotte.

Il problema da risolvere era: Luigi Scalese è un assassino cosciente o un malato? La risposta è stata che l'ex-agente era cosciente di quello che faceva e meglio ha escluso che egli sia un malato di mente e come tale irresponsabile dei suoi atti e non imputabile.

La declaratoria di infermità mentale parte infatti da tre presupposti: che il soggetto sia affetto da paranoia, da schizofrenia e da epilessia. Luigi Scalese non ha nessuna di queste tre malattie. Il fatto che sua madre e sua sorella siano morte entrambe in manicomio ha un'importanza relativa, né alcun rilievo può determinare il fatto che il delitto compiuto sia mostruoso per il modo in cui fu premeditato e realizzato.

La difesa ha sostenuto che la prova della tara psichiatrica di Luigi Scalese è data dal do, fra non meno di due mesi, la causa del delitto. O egli ha ucciso senza alcun motivo e allora è folle, o egli ha ucciso perché ossessionato dalla gelosia ed allora è folle ugualmente.

La Corte ha spiegato — e lo dirà meglio nella sua sentenza il presidente Falco, quando depositerà il testo della decisione — che appure la gelosia di Luigi Scalese è infondata perché la moglie Annunziata Ultaro non lo tradiva, questo non significa che non [redacted] ossessionato da questo sentimento. E gli stati emotivi e passionali non possono diminuire la responsabilità.

Ed allora, perché la condanna a 30 anni e non quella all'ergastolo? Il delitto è orribile, mostruoso, agghiacciante. Perché gli psichiatri hanno detto che l'ex agente di P.S. è seminfermo di mente e, d'altra parte, nulla impediva che gli venissero concesse le attenuanti generiche. E' quanto richiesto al termine della sua requisitoria, dal P.M., dott. Biagio Giancotti.

Il problema, comunque, per la difesa non è risolto. Nel processo alla Corte d'Assise d'Appello di Roma che potrà essere celebrato soltanto nel prossimo autunno, sarà chiesta una nuova perizia psichiatrica — la terza — per dimostrare che Luigi Scalese è soltanto un disgraziato da curare e non un responsabile al quale imporre un'espiazione.

**Guido Guidi**

## Sei alpinisti italiani partono domani per la Terra del Fuoco

**La spedizione è organizzata dalla città di Lecco - Comprende noti scalatori come Carlo Mauri e Giuseppe Pirovano**

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, lunedì sera.

*Sei uomini compongono la spedizione alpinistica «Città di Lecco» che partirà domani martedì da Ciampino alla volta della Terra del Fuoco: cinque sono lombardi ed uno è piemontese.*

*Ideatore e organizzatore della spedizione è il noto scalatore lecchese Carlo Mauri, l'accademico del Cai che s'è reso famoso per grandi imprese internazionali, come quella del Gasherbrum 4°, e che a lungo ha fatto coppia in montagna con Walter Bonatti. Mauri restò vittima, nel 1961, a Courmayeur, di una grave caduta con gli sci e si fratturò tibia e perone destri. In conseguenza di ciò è ancora leggermente claudicante. Comunque è stata tanta la forza di volontà del «Bigio» (così è chiamato il lecchese fra gli alpinisti) che la gamba, riducendo lentamente, gli ha permesso di riprendere l'anno scorso a fare dell'alpinismo, dopo che al giovane sembrava ormai preclusa ogni attività in questo campo.*

*I «collaudi», sul Bianco e nelle Dolomiti, hanno dato tutti esito positivo ed oggi Carlo Mauri torna clamorosamente alle grandi imprese, appunto con questa spedizione alla Terra del Fuoco.*

*I suoi compagni sono la nota guida Giuseppe Pirovano di Bergamo, i lecchesi Gigi Alippi, Cesare Giudici e Casimiro Ferrari ed il biellese Guido Machetto, guida alpina; più della metà di essi ha già una buona esperienza d'alpinismo oltre Oceano. Per questa spedizione ci saranno da affrontare difficoltà logistiche, tecniche e climatiche non indifferenti: le montagne della Terra del Fuoco si elevano direttamente dalle rive dell'Oceano, sono ricoperte di ghiaccio e flagellate permanentemente dal vento e da tempeste tremende.*

*L'aereo porterà i sei alpinisti italiani fino a Punta Arenas: da lì essi proseguiranno con un'imbarcazione noleggiata presso pescatori del luogo.*

*Gli scopi della spedizione sono, oltre che alpinistici, di carattere geografico e documentaristico, per conto dell'Istituto geo-cartografico De Agostini di Novara. Nella Terra del Fuoco il Mauri già ci è stato nel '56 con Padre Alberto De Agostini, alla cui memoria egli vuole ora dedicare quest'iniziativa. Gli alpinisti torneranno fra un mese e mezzo.*

*La spedizione è patrocinata dal C.A.I. di Lecco e dall'Istituto De Agostini; il finanziamento è stato ottenuto attraverso sottoscrizioni e contributi di vari enti lecchesi. Da qui il nome di Spedizione «Città di Lecco».*

**Giampiero Gerosa**

I sei componenti la spedizione «Città di Lecco» alla Terra del Fuoco. Da sinistra: Pirovano, [redacted], Giudici, Alippi, Ferrari e Machetto (Tel. a «Stampa Sera»)

A [redacted] sotto lo [redacted]

### Sei scalatori torinesi vincono la «Nord» dell'Uja [redacted] Mondrone

Mondrone, lunedì sera.

*(a. r.) Un'importante «prima» invernale è stata portata a termine nella giornata di ieri da sei alpinisti torinesi sull'Uja di Mondrone, la vetta che si eleva a 2970 metri, nell'alta valle di Ala di Stura.*

*Protagonisti dell'impresa sono quattro istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» e due torciatori della Sezione Uget del Cai e cioè Gianni Ribaldone, Gian Piero Motti, Ezio Comba, Peppino Castelli, Carlo Carena e Sergio Sacco. Essi, nella notte fra sabato e domenica, si portavano in prossimità dell'attacco dove bivaccavano.*

*All'alba di ieri, divisi in 3 cordate, attaccavano i [redacted] metri della parete nord, quasi tutta ricoperta di ghiaccio, ripetendo brillantemente, malgrado notevoli difficoltà, la «via» estiva tracciata dall'accademico Giuseppe Dionisi. Quindici chiodi sono stati impiegati durante la scalata, le cui difficoltà si possono valutare sul 4° e 5° grado.*

*Alle 17,30 le tre cordate raggiungevano la vetta dell'Uja ed [redacted] la discesa lungo una dei percorsi normali della montagna. La scalata si è svolta con una temperatura di circa 20 gradi sottozero. Alle 22 i sei alpinisti raggiungevano il fondo valle ed ancora nella notte rientravano a Torino.*

*Questa mattina uno dei protagonisti dell'impresa, il Sacco, ha dovuto farsi visitare dai sanitari per un principio di congelamento ad entrambe le mani.*

### Terza udienza al processo per gli attentati in Alto Adige

# Il P. M. respinge le eccezioni della difesa dei dinamitardi

**Il rappresentante della legge sostiene l'infondatezza [redacted] pretesa illegittimità del reato contro la sicurezza dello Stato [redacted] agli imputati - Raddoppiata vigilanza a Palazzo di Giustizia: sentinelle e cani-poliziotti nel corridoio su cui si aprono le celle d'attesa dei neo-nazisti**

Milano, lunedì sera.

*Davanti alla II Sezione della Corte d'Assise è cominciata [redacted] la terza giornata del processo per gli attentati e gli altri gravi reati commessi in Alto Adige.*

*Oltre al servizio di vigilanza affidato in aula ai carabinieri, altri agenti, ai quali sono preposti [redacted] nieri e agenti del corpo di P. S., sono stati disposti davanti alla porta d'ingresso all'aula. [redacted] le transenne nel recinto riservato al pubblico, sono presenti alcuni congiunti degli imputati, particolarmente quelli che vengono giudicati in stato di detenzione. Per misura di sicurezza, nel corridoio che immettono alle celle d'attesa sono stati posti quattro cani-poliziotti.*

*Pochi minuti dopo le 9 sono stati introdotti in aula i dieci imputati attualmente in stato di detenzione preventiva: il prof. Guenther Andergassen di 36 anni, insegnante di musica e compositore, nato a Magrè, ma ora residente a Innsbruck e cittadino austriaco (arrestato il 3 aprile 1961); il meccanico Rudolf Kofler di 32 anni, di Bolzano (arrestato il 30 agosto 1961); il cittadino tedesco Hugo Knoll di 37 anni, nativo di Merano e ora residente a Kieferfelden (arrestato il 10 dicembre 1961); il fornaio Josef Lanor di [redacted], di Molini di Tures (arrestato il 23 settembre 1961); Franz Ebner di 34 anni, pure di Molini di Tures (arrestato lo stesso giorno); Richard Gutmann, di 34 anni, di Termeno (arrestato il 14 aprile 1961); Franz Fischer di 21 anni, di Merano (arrestato il 6 aprile '61); Andrea Ladumer di 31 anni, pure di Merano (arrestato lo stesso giorno); Josef Alber di 34 anni, anch'egli di Merano e catturato insieme con il Fischer ed il Ladumer, ed infine lo studente tedesco Joachim Dunkel di [redacted] anni, di Stoccarda. Quest'ultimo venne arrestato nel dicembre 1961, nello [redacted] in cui cominciava a Milano il precedente processo contro Kerschbaumer ed i suoi complici. Il Dunkel fu bloccato dai carabinieri mentre tentava di penetrare in territorio italiana alla guida di una auto sulla quale trasportava un carico di esplosivi.*

*Anche oggi i dieci imputati siedono distribuiti su tre panche disposte a [redacted]. Come nelle due udienze precedenti, l'Andergassen siede da solo sulla più alta delle panche. La parte iniziale della seduta odierna è riservata all'intervento del rappresentante della pubblica accusa, dott. Bonelli, contro le eccezioni preliminari sollevate giovedì scorso dai patroni di difesa e di parte civile. Di particolare importanza la questione relativa alla costituzionalità dell'art. 241 del Codice Penale, che punisce gli attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato, contestato agli imputati nel capo di imputazione e la cui legittimità è stata impugnata dall'avv. Gallo del collegio di difesa.*

# Si inizia con due serie sportive il programma filatelico italiano

**Le prime emissioni italiane [redacted] saranno infatti quelle dei «Campionati di bob», il 24 gennaio, e delle «Universiadi», il 5 febbraio**

Roma, lunedì sera.

All'insegna dello Sport le battute d'inizio del nuovo programma filatelico. La rassegna dei francobolli italiani del 1966 verrà infatti inaugurata il 24 gennaio con la serie «Campionati di bob» di Cortina, mentre la serie numero due, annunciata per il 5 febbraio, sarà quella delle «Universiadi d'inverno», celebrativa del grande incontro internazionale degli universitari sportivi.

Ai due francobolli «del bob» (40 e 90 lire) ed ai tre delle Universiadi (40, 90 e [redacted] lire), seguiranno in bell'ordine gli altri commemorativi, celebrativi e ordinari del programma, dal francobollo di Benedetto Croce, che apparirà il 25 febbraio nel centenario della nascita del filosofo, agli attesissimi quattro nuovi valori di posta ordinaria (illustrati da mazzolini dei nostri più bei fiori, su «ovali» dalle tinte vellutate, [redacted] dei romantici quadretti dell'Ottocento) dell'emissione di aprile, ai due valori del Ventennale della Repubblica, del 2 giugno, al francobollo turistico, sempre del mese di giugno (per il Turismo, dunque, un unico valore, riassuntivo di tutte le bellezze d'Italia!), via via fino ai tre francobolli del centenario della «Guerra del '66», alla serie settembrina dell'Idea Europea, ai due «francobolli d'arte» di ottobre, di omaggio a Giotto il primo ed a Donatello il secondo, ed al tradizionale valore della «Giornata del francobollo», conclusivo della equilibrata, interessante rassegna, alla quale si potrebbe muovere una piccola critica solo per la troppo stringata emissione di propaganda turistica.

Ecco pertanto le caratteristiche della serie «del bob», di ormai prossima emissione. Come abbiamo visto poc'anzi, due i valori, uno da 40 e uno da 90 lire, stampati in rotocalco rispettivamente nei colori rosso e blu e blu-viola e celeste, da «dinamici» bozzetti di P. Cuzzani e C. Pontani, che mostrano la sagoma dei «bolidi della neve» («bob a due» per il 40 lire e «bob a quattro» per il 90 lire). Inclinati in pista, sullo sfondo di un bel cielo azzurro attraversato dalla dicitura «Campionato Mondiale di bob» e «Cortina d'Ampezzo».

Tirature di [redacted] milioni di esemplari per il primo valore, e di 10 milioni per il secondo. E' Bollettino illustrativo ministeriale con articolo a firma dell'avv. Giulio Onesti, presidente del Coni.

Passando alle novità del Vaticano, in arrivo la nuova serie ordinaria — la prima del pontificato di Paolo VI — ispirata al tema quanto mai suggestivo del «Lavoro dell'uomo» e composta di dieci francobolli semplici e di due espressi, con vignette riproducenti artistiche «formelle» e l'effigie e lo stemma di Sua Santità, nonché la serie celebrativa della conclusione del Concilio Ecumenico, di due valori, il primo con una veduta dell'aula conciliare ed il secondo con il frontespizio della «Bolla di chiusura». Sempre del Vaticano in programma una serie per il Millennium Poloniae (che vedrebbe la luce indipendentemente dalla visita del Papa a Varsavia), un francobollo in onore di Donatello (la statua di San Giovanni Battista, del Museo del Bargello, il probabile soggetto della vignetta) e, pare, una nuova edizione dei [redacted] valori [redacted] serea [redacted] Gabriele, con colori cambiati.

[redacted] San Marino, infine, confermata l'emissione della serie «Pesci di mare» e di una «serie d'arte» ad alto livello, dedicata ad opere di Tiziano Vecellio. Rimandati invece (forse ad ottobre) i francobolli della «Carrozze», francobolli al posto dei quali si avrà una emissione a sorpresa.

Di che cosa si tratta? Top secret, per ora. Come nei romanzi di cappa e spada, si saprà tutto alla prossima «puntata».

**Lina Palermo**

## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/14958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... — Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio o dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «a relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**BARACCHE** smontabili per cantieri cercansi. Selgec, Casale Monferrato.

**CARRO** attrezzi 615 gru Emanuel collaudato perfetto vendesi. Telefonare 342-750. A3391

**CERCASI** urgentemente presse meccaniche a due montanti 200 tonnellate piano utile portastampi mm. 1200x1000 con passaggio alimentatore automatico. Ulma Società, via San Giacomo, Beinasco. A2732

**OFFICINA** meccanica cerca lavoro stampi, trance per lamiere, lavorazione con presse a eccentrico fino a 200 tonnellate; attrezzatura in genere e pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

**RITIRO** commercio vendo pattazzate legname costruzioni edili usate. Telefonare 396-081 pasti.

**VENDO** officina torni monopuleggia seminuovi filettatrice Men attrezzate tornietto attrezzato segatrice bronzina. Scrivere Omnial, Santo 87. Telefonare 284-283. A3437

**ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**ARTIGIANO** lungo esperienza esegue sollecitamente lavori edili ogni genere, prezzi miti. Telef. 544-241.

**ARTIGIANO** muratore [redacted] lavora nuove et riparazioni in genere. Telefonare 287-524.

**AVVOLGIBILE** bloccata? Telefonate 773-537 - 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. 0762

**CAPOMASTRO** costruisce pavimenti modifiche alloggi tutti lavori accurati. Telefonare 652[redacted].

[redacted] pitturazione tinteggio alloggi 11.000 camera; tappezzerie, ridipitture, tappezzeria; cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

**PIASTRELLISTA** specializzato esegue pavimenti rivestimenti in cantieri, alloggi, ville. Telefonare 673-420 ore pasti. A2310

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. MUTUI** ipotecari concediamo in tre giorni. Richiedasi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni, Fincotex, corso Francia 15, telefono 750-203, 775-436. 0957

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 770-828. 0957

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

**A. PRESTITI** personali immediati a funzionari, impiegati, [redacted] aziende, rimborso 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concediamo minimo 200.000, massimo 3.000.000 al seguenti costi: dall'1% all'1,80% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-436.

**A.** [redacted] su immobili, appartamenti, automezzi concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fic. [redacted] Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-434.

**A.** Finsimarina, Mattio, via Bella, 63-524, cede pasticcio pasticceria avviatissima. 20378

**L. 1.750.000** bisogni immediatamente, patti convenienti, con marito. Telefonare 515-848. 0572

**ACCONCIATURE** Lingotto, 3 posti lavoro, 3 caschi, retro abitabile, ottima clientela, cede 700.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**ACQUISTEREI** tavola calda bar. Solo se vera occasione. Tel. 736-784.

**AFFARONE** causa malattia cedesi in Valle Susa vicinanze Torino bar trattoria. Telefonare 235-942.

**AFFARONE** cedesi direttamente licenza pane e commestibili. Telefonare 276-565. A2706

**AFFARONE** cede licenza tessuti confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A3520

**AFFARONE** negozio acconciature, zona commerciale, redditizio, avendo 800 mila. Telefonare 518-738. 0883

**AFFARONE** [redacted] negozio commestibili frutta verdura e super alcoolici via S. [redacted] 26. A2617

**ALIMENTARI** frutta verdura self service, attrezzatura nuova moderna, affitto mite, incasso 110.000 giornaliero, vende dilazionando, Fasano, Novara 29. 0838

**AUTONOLEGGIO**, taxi, cinture Torino, 12 autovetture, lavoro assicurato, reddito oltre 500.000 mensili, cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0829

**AVVIATA** attrezzata latteria, analcoolico, Aosta Porta, alloggio annesso, dehors, ottimo incasso, vende 4.300.000 contanti, Fasano, Novara 29. 0838

**ARCIOCCASIONE** salumeria gastronomia stradalissima S. Rita cedesi 1 milione 800.000 dilazionando. Telefonare 587-023. A3081

**AUTORIMESSA** 1800 mq., salone unico buon reddito, cede. Telefonare 383-164. 20529

**AUTORIPARAZIONE** avviata borgo S. Paolo cedesi. Telef. 874-454.

**AUTOSCUOLA** [redacted] per motivi famigliari. Telef. 275-219 ore pasti.

**AUTOSCUOLA** in gestione zona Mirafiori. Telef. 342-957 ore 13,30-21.

**AVVIATA** autorimessa 120 auto adiacente palazzi finiture, locale ufficio, officina, carrozzeria, vende 300.000 dilazionando permutando. Fasano, Novara 29.

**AVVIATO** parrucchiere uomo cede. Telefonare 589-312 dopo le ore 13.

**BAR** biliardi centralissimo incasso mensile 2.000.000 cede eventualmente permuterei muri alloggio. Telefonare 532-726. A3414

**BAR**, birreria, ristorante, locande sale giochi, bocce, dehors, 300 coperti, cinture Torino, richiesta 20.000.000 condizioni trattabili. Telefonare ore pasti 284-269.

**BAR** superalcoolici arredamento nuovo, incasso 35.000 giornaliero, alloggio, forno pizza funzionante, cause famigliari cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 168. 0340

**BAR** superalcoolici angolare grandissimo 80.000 giornaliere cede Torchio. Tel. 655-793. A3463

**BARBIERE** e acconciature signore, attrezzatura, cedesi. Ottima posizione. Telefonare 483-533. A3085

**CALZATURE** centralissimo cedesi. Telefonare 521-563. A3367

**CARTOLIBRERIA** avviatissima antistante scuola, esclusi intermediari, cedesi. Telefonare 543-486, 724-881.

**CAUSA** divisione [redacted] cedesi avviatissima autorimessa capienza 250 vetture. Telefonare 654-168.

**CAUSA** malattia cedesi negozio in domestici mutilati e calzature, con alloggio. Tel. 287-130. A3854

**CAUSA** matrimonio cedesi negozio fiori zona centrale. Tel. 521-408.

**CAUSE** maternità cede acconciature avviatissimo anche dilazionando. Telefonare 381-337 ore pasti.

**CEDESI** a Corsinio laboratorio pasticceria, ottimo affare. Tel 25-65 Châtillon. A918

**CEDESI** avviato negozio acconciature retro abitabile zona Mirafiori. Telefonare 671-432. 20484

**CEDESI** bellissimo negozio pesca piazza Castello adatto articoli turisti. Telefonare 547-972 ore pasti.

**CEDESI** drogheria commestibili, alfa-rone. Telefonare 386-551 (zona Santa Rita). A3125

**CEDESI** latteria annesso spaccio prodotti alcoolici macchina caffè, cause famigliari. Telefonare 768-931.

**CEDESI** negozio alimentare in Alpignano. Rivolgersi: De Vico Maria, Pastore Musino, Alpignano.

**CEDESI** negozio burro e formaggi oppure gestire. Telef. 330-786.

**CEDESI** negozio di calzature a anche solo l'arredamento. Tel. 572-381.

**CEDESI** negozio pettinatrice. Telefonare 271-489. A2516

**CEDESI** per cessazione attività centralissimo negozio abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino». A3102

**CEDESI** pizzeria ristoro direttamente 3.600.000 trattabili. Tel. 273-940.

**CEDESI** rivendita avviatissima via Vicenza 28. Zaffro Donato.

**CEDESI** 500.000 rettalito tintostireria avviamento [redacted] incasso. Telef. 781-064.

**CEDO** negozio maglieria e confezioni. Via Tripoli 165. A3409

**CERCASI** garanza attrezzato autorimessa riviera ligure Ponente; anche avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino».

**CERCO** socio, Alberghetto mobili-bar, strada provinciale bassa Valle Susa. Costruzione avanzata. Telef. 288-834. Scrivere Marchi, Monterosa 44.

**CINEMATOGRAFO** nuovissimo attrezzato impianti moderni zona Ivrea Nuova vendesi compresa gestione. Telefonare 523-386, 693-482.

[redacted] reddizio provincia vendesi occasione 12.000.000 compreso stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

**COMBINAZIONE** cedesi latteria 1.500.000, arredamento moderno. Bertagnolio, San Dalmazzo 9.

**DISCHI**, radiotelevisori, elettrodomestici, S. Paolo, ottima clientela, reddito adeguato, blocco convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. 0839

**DROGHERIA** licenze commestibili, esercizio e merci, via Madama Cristina 23, cede amministrazione. Telefonare 544-841. A3010

**ESPORTAZIONI** vini, superalcoolici, zona commerciale, avviamento quarantennale, biliardo, alloggio, forte incasso, avendo 12.000.000 Fasano, Novara 29. 0835

**FRUTTA** verdura commestibili incasso [redacted] vende 3.200.000 trattabili. Telefonare 335-713.

**GENOVA** Corniglianese cedesi caffè latteria 1.600.000 trattabili. Telefonare 445-[redacted] Genova. 20389

**GERENTI** praticissimi bar cauzionando darsi ottimo locale. Torchio, telefono 655-793. A3462

**GERENZA** con diritto acquisto dilazionando edile pastificio molto avviato modernamente attrezzato. Telefonare 784-457. A3090

**LATTERIA** alloggio itini 130 incasso 15.000 cede 2.800.000. Telefonare 210-828. A3632

**LATTERIA** [redacted] famiglie con Lingotto. Telef. 668-615 ore pasti.

**LAVASECCO** forte lavoro prospiciente mercato cedesi. Telefonare 238-544 ore pasti. A3345

**LAVASECCO** gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

**LICENZA** maglieria, camiceria, arredamento, Arsenale 3, cedesi 800 mila. Telefonare 256-320 pasti.

**MACELLERIA** bovina posizione centrale forte incasso vendesi causa liquidazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

**MECCANICO** affitterebbe lavaggio e officina [redacted]. Telef. 471-142.

[redacted] cedesi [redacted] commerciale Santa Rita 500.000 adatto anche altri generi. Telefonare 880-621. A3938

**OTTIME** occasioni vendesi lavanderie tintorie e lavasecco a gettoni. Telefonare 512-589. A3900

**PANIFICIO** laboratorio cede in posizione. Scarpero, Mazzena 7, telefono 543-762. A3048

**PARRUCCHIERE** cedesi. Tel. 632-344 ore pasti. A3407

**PASTICCERIA** confetteria arredamento moderno tutti macchinari vendo cause età dilazionando. Tel. 678-837.

**PASTIFICIO** centrale posizione invidiabile 50.000 giornaliere Torchio cede 4.000.000. Telef. 655-793.

**PENSIONE** panoramica 300 m. mare Celle Ligure affittasi. Tel. 670-215.

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abaz. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-518. A3458

**PRIVATO** cedesi pastificio unico [redacted] con macchinario. [redacted], 323-021.

**RILEVEREI** pensione albergo 15-20 camere oppure ambiente simile da arredare in Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

**RIVENDITA** pane stradalissima 2 milioni 200.000 cede. Scarpero, Mazzena 7, telefono 543-762. A3048

**SANREMO** cedesi negozio alimentari avviato. Scrivere: Birone Pubblicità 23 M. Sanremo. 20389

**SANREMO** cedo bar avviatissimo 4.200.000 trattabili. Casella postale 42 Sanremo. 20305

**TINTOSTIRERIA** cedesi miti pretese. Telefonare 383-885.

**VENDESI** licenza latteria forniture necessari articoli sportivi con arredamento causa trasferimento. Presentarsi orario pasti sera via Torino 45 Michelino Torino. A2623

**VENDESI** piccola officina meccanica bene attrezzata eventuale clientela. Telefonare 527-444. A3022

**VENDO** negozio barbiere posizione ottima. Telef. 351-141.

**1.800.000** cedo, permuterei maglierie camicerie confezioni, 14.000.000 annui. Telefonare 650-503.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 518.738. 0993

**A. AERONAUTICA** nuovi spaziosissimi, due camere tinello 1.710.000 contanti rimanenza 47.000 mensili. Telefonare Consulenza 779-181.

**A. BARRIERA** Milano vende progetto 10 piani occasione. Tel. 273-571.

**A. CORSO** Orbassano adiacenze Fiat alloggi ultimati con finiture lusso vendo 1.900.000 camere sufficienti 700 mila camere contanti rimanenze rate pari affitto. Tel. Consulenza 779-181.

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

**A. SETTIMO** terreno industriale fronte strada statale occasione vendesi. Tel. 273-571. 0927

**A. VENDO** terreno borgo S. Paolo 180 camere bassa fabbricato. Telefonare 641-477. A2667

**A. VENDO** terreno La Loggia misto industriale residenziale quantitativo discreto. Telefonare 641-477.

**A. VIA** Pastrengo alloggio casa vecchia, quattro camere, cucina, sbiego, 10.000.000. Richiedere a Cesaretti a elenco stabili in vendita Acchiardi, Settembre 36.

**A** Leumann bella zona residenziale vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Telefonare 342-082.

**A** Settimo vendesi alloggio, muri negozio con alloggetto; mutuati. Telefonare 258-428. A3311

**A** 6.000.000 vendo 3 camere cucinetta contanti 1.800.000 mutuo 2.100.000 rimanenza 27.300 mensili. Telefonare 521-423.

**ABBIAMO** da vendere ultimi finitissimi alloggi 2 camere cucina servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo S. Paolo, Via S. Donato 56.

**ACCURATISSIMI** 1-2 camere tinello corso Orbassano (piazza Omero) 1.900.000 camera compresa forte mutuo. Tel. Consulenza 779-181.

**ACQUISTANSI** fabbricati civili industriali alto reddito, fino 50.000.000. Telefonare 694-181. A2787

**ACQUISTASI** alloggio contanti, qualsiasi zona seminuovo oppure occasione. Telefonare 781-064.

**ACQUISTASI** contanti alloggetto casetta occasione 15 km. Torino. Telefonare 384-842. A3338

**ACQUISTASI** zona montana baita, casetta. Scrivere dettagliare: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».

**ACQUISTEREBBESI** urgentemente casa preferibilmente moderna, 40-60.000.000. Acchiardi, tel. 547-374.

**ACQUISTEREI** locale 60-150 mq. borgata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7856 — Torino».

**ACQUISTIAMO** locale mq. 250 officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino». A2891

**ACQUISTO** alloggio mq. 200-230 Mauriziano, Molinette libero primavera. Tel. 533-835. A2941

**ACQUISTO** cambio con appartamentino centro Rapallo conguagliando alloggio medio mezzanino cortile preferibile [redacted] centrale. Tel. 521-207.

**ACQUISTO** [redacted] camere mobili e servizi zona Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 384-591.

**ACQUISTO** 2 alloggi 2 camere tinello medesima casa San Paolo, Crocetta, anche in costruzione. Telefonare 381-683. A3013

**ADIACENZE** piazza Massaua (nuove signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi muri negozi, liberi, affitti mutuati, vendo, Fasano, Novara 29.

**AFFARONE**, vende alloggio nuovo a Lainì causa trasferimento. Telefonare 242-541. A3023

**ALLOGGETTO** casa moderna, presso Appio, due camere, cucina, termo, bagno, libero, 4.600.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 36.

**ALLOGGI** bellissimi in via vi ultimazione [redacted] Italia [redacted] vendo 2.000.000 e [redacted] camera compreso mutuo. Tel. 555-345.

**ALLOGGIO** Crocetta 1965, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq 215, vende 20.000.000 meno mutuo 5.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0839

**ALLOGGIO** nuovo, tre camere. San Mauriziо Canavese, valido-permuto negozio profumeria, drogheria, cartoleria. Telefonare 519-548. 0572

**ALLOGGIO** [redacted] via Sacchi quinto piano 3 camere servizi vendesi. Telefonare 587-198. 0842

**ALLOGGIO** 3 camere servizi piazza Rivoli vendesi. Carena, Sommacampagna 8. A3235

**ALLOGGIO** 5 camere Porta Nuova adatto abitazione con studio vendesi 19.000.000. Tel. 530-998, 212-639.

**APPARTAMENTI** Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo salone, Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 60. 0857

**APPARTAMENTO** nuovo, in villetta con giardino, sei camere [redacted] servizi utilizzabile parte abitazione parte ufficio-laboratorio indipendente, eventuale garage, vendesi 12 milioni 500.000. Telefonare 385-678.

**AUTORIMESSA** [redacted]. 1200 [redacted] chiglietta attimo reddito vendesi anche parziale permuta. Tel. 587-198.

**AZIENDA** agricola industriale zona depresso Piemonte, terreno mq. 40.000 più 4 capannoni industriali mq 600 caduno, uffici, nuova costruzione, acqua, luce, telefono, forte con cabina indipendente, palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili, eventualmente solo immobile, Fasano, Novara 29.

**BARDONECCHIA** impresa vende direttamente alloggi pronti eleganti condominio. Telefonare 778-884.

**BARRIERA** Milano [redacted] muri ristorante e cortile. Richieste 14.000.000. Telefonare 555-349. 0563

**BOGLIASCO** privato vende esimilie, terreno fabbricabile cento metri Aurelia posizione incantevole pronta subito. Telefonare Genova 495-874.

**BORDIGHERA** vendesi alloggetto ne terrazzino in villa, camera tinello cucina, garage, giardino, 9.000.000. Telefonare 949-635. A3082

**CASA** collinare indipendente 5 camere ampia cucina bagno veranda terrazzo cantina mq. 200 termo autonomo ampia tavola nuove stalle frutteto 2500 metri terreno tranquillità signorile comodità pullman 36 km. da Torino 12.000.000. Scrivere. «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

**CASA** operaia pasta esente 10 anni intero ottimo reddito Torchio vende 22.000.000. Telef. 655-793.

**CASA** vecchia centrale 120 camere 500.000 affitto mensile vendesi 55 milioni. Scrivere. «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 0664

**CASETTA** civile oppure villa con terreno acquisterei contanti adiacenze collina Casale Asti. Scrivere. «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

**CERCASI** industria telaisti disposta fornire materiali contro permuta alloggio nella stabile da costruire in Sanremo. Casella Postale 248, Sanremo. 20378

**CERCASI** terreno semicentrale costruibili 30-1[redacted] camere permutando con alloggi, pronti siti centralmente comune cintura. Telef. 557-328.

**COMPERIAMO** terreno industriale qualsiasi occasionissima. Telefonare 743-407. A3427

[redacted] contanti casetta 4-6 camere zona Francia, Lesna, Finiliorino. Telef. 750-509. A3413

**CORIO** Canavese [redacted] villini ultimi panoramici contantievoli appartamenti. Informazioni geom. Vella.

[redacted] Montecucco 107 vendiamo ultimi alloggi occupati 1-2-3 camere e servizi, buon reddito, costruzione 1957. Telefonare 687-911. A4877

[redacted] Polenza vende 5.500.000 2 [redacted] cucina servizi. [redacted] 521-423.

**DESTEFANIS** vende [redacted], negozio [redacted] magazzino sottostante, grande retro, via Tiziano, 14.000.000 trattabili. Tel. 590-538. 0823

**DESTEFANIS** vende alloggi corso Giulio Cesare 1-3 camere tinello servizi, forte mutuo, prezzi convenientissimi. Tel. 590-538.

**DESTEFANIS** vende casetta zona San Mauro 4 grandi camere servizi terreno mq. 700 circa 7.900.000. Telefonare 598-240. [redacted]

**DESTEFANIS** vende salotto in 2 camere tinello cucinetta doppi servizi ripostiglio garage, in palazzina corso Moncalieri. Tel. 598-240.

**DESTEFANIS** vende via Messene signorile alloggio 3 camere grande cucina bagno [redacted]. Tel. 590-538.

**DUE** alloggetti centralissimi in due camere cucina entrata casa cinquantennali vendo 3.500.000 caduno. Telefonare 521-207. A2889

**FABBRICATO** industriale piazza Rivoli 2 piani mq. 480 più ufficio e alloggio vendesi. Telef. 587-198.

**FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

**IMPRESA** acquista terreno 30-40 camere ottime posizioni. Tel. 388-588.

**IMPRESA** vende negozi via Nicola Fabrizi. Telefono 383-539.

**IMPRESA** vende o affitta locale mq. 370 su corso Moncalieri 11. Telefono 330-172. A3147

**LIBERE** vendo 2 soffitte soleggiate luce acqua. Telefonare 388-087.

**LIBERO** 4 camere servizi seminuovo 5.000.000 altre mutuo. Tel. 781-084.

**LOANO** centro Aurelia, quinto piano, ascensore, soleggiato, vista mare, privato vende tre camere, grande soggiorno, cucina, servizi, spazioso ripostiglio. Contanti 12.000.000 trattabili. Biancotti, Aurelia 234, Loano.

**MADAMA** Cristina 30 [redacted] [redacted] 4 camere servizi. Tel. 485-820 ore 13-14 20-21. A3250

**MURI** affittati esercizio bar alloggetto sopraelevato vende Torchio 14 milioni 500.000. Telef. 655-793.

[redacted] RIMESSA 800 METRI AVVIATA, OFFICINA-LAVAGGIO, VENDESI PER NECESSITA' SOTTOCOSTO 27 MILIONI REDDITO ELEVATO. TELEF. 830-674.

**NOLI** acquista alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

**OCCASIONE** vendesi casetta libera zona Cavalleggio. Telef. 381-935.

[redacted] 17 km. da Torino [redacted] pal[redacted] 8 locali [redacted], giardino, cortile, garage magazzini, posti lavoro di trasporto, rimessa e nuovo proseguimento corso Francia, posizione centrale tutta su fronte nazionale, avendo 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

**PERMUTO** vende casetta vecchia centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A2049

**PIAZZA** Statuto 5 camere con termosifone autonomo al 4° piano, vera occasione. Tel. 535-601. 0681

**PIETRALIGURE** impresa vende appartamenti vista mare, prezzi convenienti. Telefonare 382-125. A3015

**PINO** vende cambio terreno pregiato sopraelevato villa. Occasione. Telefonare 327-585. A3090

**PRESTITI** su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 524

**PRIVATO** acquista alloggio contanti Sebastopoli dintorni, bicamera cucina. Telefonare 325-877. A3475

**PRIVATO** acquista casa da demolire o terreno 25-30 camere semiperiferico. Telefonare 663-148.

**PRIVATO** acquista occasione, una due camere, cucina, moderne semicentrali. Telefonare 464-589.

**PRIVATO** acquisterebbe (contanti) casetta con giardino oppure se occasione terreno adatto casetta, massimo km. 30 da Torino. Telef. 565-085.

**PRIVATO** vende borgata Lesna camere cucina servizi box cinquemilaseicentomila, due camere cucina servizi box settemilionseicentomila. Telefonare 326-804, 258-342.

**PRIVATO** vende esclusa intermediari casa trentennale 40 vani barriera Milano libera volendo servizi terzo ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7691 — Torino».

**PRIVATO** vende zona Porta Nuova 4 vani servizi 1° piano adattissimo ufficio. Telefonare 515-856.

**SANREMO** permuterei alloggi nuovi signorili con Torino. Migliavacca, Quintino Sella 92, Torino.

[redacted] zona alloggio comprare lottino terreno. Telefonare 84-524.

**SAUZE** d'Oulx. Vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-007. Torino.

**STRAOCCASIONE** vendo alloggio 4 camere centrale via Pievo. Telefonare 516-240. A3323

**TERRENO** su corso semicentrale tutto permuto 21% vendesi. Telefonare 70-612. A3566

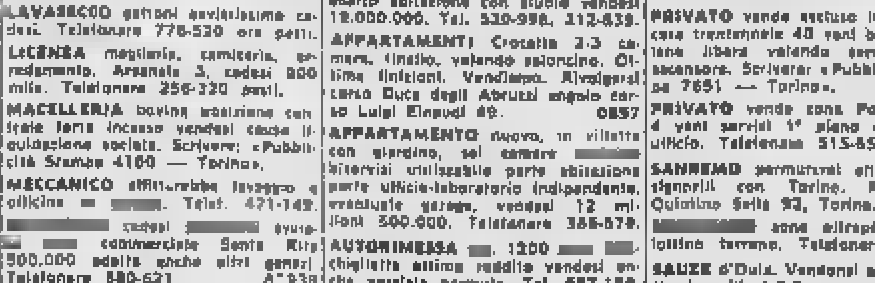
**VENDESI** affittasi alloggio 2 camere tinello servizi. Mappano. Telefonare 338-284. A3302

**VENDEREI** alloggio due camere o altro quattro camere oppure comprerei con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

[redacted] alloggio Largo [redacted]. Telefonare 550-004.

**VENDO** e affitto appartamento in Borghetto Santo Spirito. Telefonare 520-313 Torino ore 19.

(Continua a pag. [redacted])



# Nel naufragio di un cargo spagnolo hanno trovato la morte 32 uomini su 38

Due uomini della Guardia costiera degli Stati Uniti, gettatisi in acqua, fissano dei cavi per recuperare il corpo di una vittima da una zattera del cargo spagnolo «Monte Palomar» affondato poco prima nell'oceano. Solo 6 dei 38 uomini dell'equipaggio hanno potuto essere salvati (Tel. «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Nella zattera, due scampati al naufragio del «Monte Palomar» salvati dai soccorritori (Tel. «Ass. Press»)

## L'offensiva del freddo è in pieno svolgimento

# Nuova ondata d'aria artica in arrivo sull'Italia del Nord

**[illegible] bassissimi in tutte le vallate alpine: —11 a Sestriere, —13 a Bardonecchia, —15 a Limone, —20 a Alagna, —23 al Sempione e —30 in val [illegible] (Trento) - Nevica dalla tarda mattinata su Genova - Ad Alassio, invece, il cielo è [illegible] e la temperatura è lievemente risalita**

Un migliaio di soldati sono stati posti a disposizione dal municipio di Parigi per sgomberare la neve dalle strade. Eccone un gruppo al lavoro sui Campi Elisi (Telefoto a «Stampa Sera»)

**Genova**, lunedì sera.

Cielo coperto sull'arco delle due riviere con visibilità di cinque[illegible] chilometri. Mare [illegible] e vento di Nord-est, a tratti piuttosto forte. Le temperature permangono ai valori molto [illegible]. Alle sette il termometro segnava a Genova 1, Rapallo 0, Passo del Giovi ed entroterra —7.

Nella tarda mattinata il tempo si è fatto più rigido e verso le undici e trenta è cominciata a cadere la neve anche in città. Anche sull'autostrada Genova - Serravalle nevica da questa mattina.

**Alassio**, lunedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono leggermente migliorate e non fa più freddo come nei giorni scorsi. Oggi il cielo è completamente sereno, il mare leggermente mosso per brezza da sud-ovest. La temperatura alle ore 10 era fra i 9 e i 10°.

**Alessandria**, lunedì sera.

Cielo nemmeno un tutto il territorio alessandrino e temperatura sempre assai rigida. Il termometro stamane in città ha segnato una minima di —7 gradi.

**Cuneo**, lunedì sera.

Il termometro continua a scendere in tutto il Cuneese facendo registrare nuovi primati di questa ondata di freddo polare, che non ha precedenti negli ultimi dieci anni. La minima di stanotte è stata di —12° a Cuneo, —[illegible] a Limone ed a Vernante, —15° a Crissolo, —18 ad Argentera, Pontechianale e Castelmagno, —22° al colle della Maddalena.

I torrenti montani sono tutti ricoperti di ghiaccio che sta ora estendendosi ai canali che [illegible] alla periferia di Cuneo. Il cielo si mantiene stamane sereno con foschia sulla catena alpina.

**Sestriere**, lunedì sera.

Da una decina di giorni il tempo è ininterrottamente bello al Sestriere, ma la temperatura è sempre rimasta nei valori bassi: anche stamane il termometro registrava alle 9,30 11 gradi sotto zero. Le piste sono in buona condizioni e i mezzi di risalita funzionano regolarmente. Comitive, in maggioranza francesi ed inglesi, soggiornano al Colle.

**Bardonecchia**, lunedì sera.

Continuano a susseguirsi splendida giornate a Bardonecchia: anche stamane il cielo è sereno e terso e la visibilità su tutte le cerchia di montagne è ottima. Temperatura pressoché stazionaria: alle dieci —13°. Le piste sono buone innevate. Discreto il numero di turisti che attualmente soggiornano nostra cittadina per la «settimana bianca».

**Varallo Sesia**, lunedì sera.

Nell'alta Valsesia la temperatura è ulteriormente diminuita, facendo segnare questa mattina —23° a Carcoforo, —20° ad Alagna e Rima, —15° a Scopello, —14° a Rimella e —13° a Varallo. In parecchi [illegible] delle [illegible] vallate superiori ed in alcuni rioni di Varallo molte conduttore dell'acqua [illegible] gelate, per l'approvvigionamento idrico nelle abitazioni si fa sempre più scarso.

**Verbania**, lunedì sera.

Il Centro meteorologico di Locarno Minusio ha reso noto che un'ondata di aria artica si dirige di nuovo verso le Alpi. Per i prossimi giorni sarebbero quindi da attendersi ancora freddo e nevicate. Stanotte, intanto, la colonnina del mercurio è scesa a —10° a Cannobio e Luino, a —8,5 ad Intra; minime di —19° a Druogno, in Val Vigezzo, —21 alla cascata del Toce, in Val Formazza, fino a —23° sul Passo del Sempione e nella zona del Gottardo. Stamane il cielo era in prevalenza sereno, leggero vento da est-nord-est. Temperature di —4 e —5° a Verbania. Le acque del porticciolo di Laveno sono per un terzo coperte da una leggera patina di ghiaccio.

**Trento**, lunedì sera.

Il primato stagionale del freddo in città è stato raggiunto stamane con 15,7 gradi sotto zero. Temperature polari vengono segnalate dalle valli [illegible] minime, registrate poco questa mattina, [illegible] —30 gradi in Valle [illegible] e di —20 gradi nella zona delle Dolomiti. L'Adige trasporta grossi blocchi di ghiaccio; laghi, torrenti e [illegible] pure ghiacciati.

**Bari**, lunedì sera.

Violenti temporali e grandinate sono segnalati stasera sul basso Salento. In particolare sono state investite le campagne circostanti Casarano. La temperatura si è dovunque abbassata.

Sulla zona montuosa del promontorio garganico, il termometro è sceso a valori molto bassi. Lungo tutta la fascia costiera jonica e nell'immediato retroterra è invece calata una fitta cortina di nebbia che paralizza il traffico. [illegible] autoveicoli procedono a velocità ridotta. Anche sul mare l'attività dei natanti [illegible] è ostacolata dalla nebbia.

## Sulle autostrade

**ROMA**, lunedì sera.

Ecco i dati rilevati stamane alle 9 sulle autostrade:

**Torino - Milano**: visibilità buona, fondo asciutto, vento assente, temp. —6°, sereno.

**Torino-Valle d'Aosta**: visibilità buona, fondo asciutto, vento assente, temp. —5, sereno.

**Fossano-Savona**: visibilità buona, fondo asciutto ma con tratti ghiacciati in galleria, vento assente, temp. —10°, sereno.

**Venezia-Padova**: visibilità buona, fondo stradale asciutto, vento assente, temp. —3°, cielo variabile.

**Brescia - Verona - Padova**: visibilità buona, fondo stradale asciutto a tratti gelato, vento assente, temp. —4°, cielo sereno.

**Milano-Bologna Sud**: visibilità buona sul tratto Parma-Sasso Marconi, di 50-100 metri da Milano e Piacenza, fondo stradale in prevalenza asciutto, cielo prevalentemente nuvoloso da Milano a Parma, sereno altrove, vento assente, temp. min. —12° a Piacenza.

**Milano-Laghi**: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno, vento assente, temp. min. —12° a Como.

**Milano - Bergamo - Brescia**: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno, vento assente, temp. min. —13° a Palazzolo.

**Milano-Serravalle**: visibilità sui 300-400 metri fino a Beregazzo, buona altrove, fondo stradale asciutto, cielo sereno, vento assente, temperatura min. —10° fra Casei Gerola e Serravalle.

**Bologna - Firenze - Chianciano**: visibilità ridotta per nebbia da Arezzo a Chianciano, debole da Arezzo a Pian del Voglio, fondo bagnato, vento assente, temp. —2° a Rioveggio, cielo coperto, neve debole da Arezzo a Pian del Voglio.

**Firenze - Mare**: visibilità buona, fondo bagnato, vento assente, temp. 1° a Prato, cielo coperto.

*Fino a domani mattina*

**Nessuna [illegible] prevista nella temperatura**

**ROMA**, lunedì [illegible].

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valevoli 24 ore:

«Una perturbazione a carattere stazionario si estende dal Golfo di Guascogna al Golfo del Leone e medio Adriatico. Essa limita la [illegible] meridionale della vasta area su cui è affluita nei giorni scorsi aria di origine artica. Sulle regioni settentrionali, localmente nuvoloso con addensamenti sulla Liguria ove potranno aversi [illegible] precipitazioni. Banchi di nebbia o foschie estese in Val [illegible] e nelle valli minori. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali molto nuvoloso o coperto con piogge intermittenti e nevicate nelle zone interne oltre i 500 metri. Possibilità di temporali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosamenti irregolari intervallati da temporanee zone di sereno.

«Temperatura: senza notevoli variazioni.

«Venti: deboli o localmente moderati di direzione variabile. «Mari: da mossi a poco mossi».

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 [illegible]

LICENZA DI FABBRICAZIONE
Importante industria americana offre licenza di fabbricazione e [illegible] di vendita esclusivi in Italia per pittura esterna murale. Sostituisce con una sola operazione di [illegible] qualsiasi altra pittura abituale ed il suo spessore risulta essere [illegible] volte superiore. Nasconde i difetti di costruzione, impermeabilizza, [illegible] ed è garantita per 10 anni. Utilizzata in tutto il mondo in costruzioni militari, industriali, commerciali e private. Fabbriche [illegible] licenza nei maggiori paesi [illegible]. Richiedesi investimento di circa $ 35,000. Escluse ditte non del ramo.
KEMTEX CHEMICALS INC., 18, Robert-de-Traz, Ginevra, [illegible]


## Scoppia uno scandalo: coinvolte persone insospettabili

# Losca traffico di cocaina scoperto in provincia di Cuneo

**Tre fermi già effettuati dai carabinieri a Cava sarebbero seguiti, fra breve, da una retata tra spacciatori e consumatori nella città capoluogo - La confessione di una ragazza di Mondovì ha messo sulle [illegible] della banda contro la quale le indagini erano in corso da mesi**

*Dal nostro corrispondente*

**Cuneo**, lunedì sera.

Un traffico di stupefacenti, cocaina, eroina e marijuana, è stato scoperto dal carabinieri del gruppo provinciale. Al centro di smistamento della droga è stata individuata a Cuneo, mentre diversi sono state scoperte a Mondovì e Cava. L'operazione per smascherare la fitta organizzazione avviene in virtù inizio fin dalla scorsa estate, ma solo in questi ultimi giorni gli inquirenti sono riusciti a raggiungere prove concrete in [illegible] alle quali sette di esse persone [illegible] già state fermate.

L'inchiesta, che è seguita da vicino dalla Procura della Repubblica, è naturalmente circondata dal massimo riserbo, sia per la delicatezza del caso, che per evitare la fuga di alcuni individui compromessi ed ancora in libertà. Sono noti per ora la generalità di tre sole delle persone fermate: Mario Muratore, di 23 anni, gestore fino a poco tempo fa di un bar di Cava, Bruno Parasso di 24 anni e Bruno Tarizzo di 23, quest'ultimo nativo di Dogliani, ma titolare di una piccola officina meccanica nella cittadina della Valle Tanaro.

Il Muratore sarebbe stato bloccato dai carabinieri l'altra notte, mentre rincasava in auto; il Parasso ed il Tarizzo sono stati invece fermati nei pressi di Cuneo. Le altre quattro o cinque persone — ma il loro numero è destinato probabilmente ad aumentare — implicate nel traffico sarebbero tutte giovani e qualcuna assai nota in città. Si parla di una idonea e bella ragazza residente a Mondovì, la quale, dopo essere stata trattenuta un giorno e una notte nella caserma dei carabinieri di Cuneo, si sarebbe decisa a confessare a mare i loschi trafficanti, [illegible] quanto sapeva. Grazie alle preziose informazioni di questa giovane donna, che risulta ora rilasciata, per cui si dovrebbero escludere sue dirette responsabilità, i carabinieri avrebbero raccolto gli ultimi elementi [illegible] per avviare alla conclusione l'importante operazione.

Le indagini, ancora in pieno svolgimento sotto la personale direzione del maggiore Bertilla, comandante del gruppo C.C. di Cuneo, sono ora particolarmente indirizzate a scoprire le fonti che rifornivano gli stupefacenti agli spacciatori locali, nonché ad identificare intermediari e consumatori, che pare siano molto numerosi. Si parla anche naturalmente, di «balletti rosa» e di orge come attività viziose in stretta correlazione con l'abuso di droghe; ma questi particolari attendono, ovviamente, una conferma, che potrà giungere solo alle conclusioni [illegible] indagini, [illegible] ormai imminente.

In città la notizia ha circolato da 24 ore, suscitando ovunque curiosità e sconcerto, soprattutto per i personaggi che sarebbero implicati. In vesti di spacciatori o di consumatori, nella squallida vicenda, destinata a scontare per parecchio tempo con il clamore dello scandalo il tranquillo mondo provinciale.

**g. d. m.**

*E' in gravi condizioni*

## Operaia in bicicletta travolta da un'auto

**Novi Ligure**, lunedì sera.

(g. c.) Lungo la provinciale per Ovada, alla periferia di Novi, una «Opel» guidata dall'impiegato Giuseppe Ramore, di 43 anni, ha investito l'operaia Jolanda Bruscaglia, di 41 [illegible], [illegible] a Borgo Pisani (Padova) e residente a Novi in via Silvio Pellico 2, che in bicicletta procedeva nello stesso senso di marcia. Nell'urto la donna è stata sbalzata violentemente a parecchi metri sull'asfalto ove è rimasta esanime, avendo riportato [illegible] ferite alla tempia sinistra, ematoma frontale e parietale, frattura del femore sinistro, ferite agli arti inferiori e grave shock traumatico. Trasportata all'ospedale «S. Giacomo», vi è stata ricoverata [illegible] prognosi riservata.

## Avvelenati dal gas mentre [illegible] in cucina

### Un morto e una moribonda

**Milano**, lunedì sera.

Un uomo è morto ed una donna è rimasta gravemente intossicata dal gas in un'abitazione di viale Regina Giovanna. I due, Giovanni Spadafora, di 28 anni, e Filomena Santoro, di 31, hanno chiuso male un rubinetto della cucina a gas e così, mentre stavano conversando, le esalazioni velenose hanno invaso l'appartamento ed essi sono rimasti intossicati senza accorgersene.

E stata una figlia della donna che, rientrando poco dopo mezzanotte, ha trovato la madre e lo Spadafora svenuti al suolo. Ha subito chiamato soccorso, ma per l'uomo non c'è stato più niente da fare: era deceduto. La Santoro, che era ancora in vita, è stata ricoverata nell'ospedale Fatebenefratelli dove è stata giudicata con riserva della prognosi.

## ALL'OSPEDALE DELLA CROCE ROSSA DI FIRENZE

# Il ministro Mariotti in visita ai «celestini» colpiti da tracoma

**Quasi tutti portano sul corpo infezioni [illegible] ferite trascurate - Violenti, non conoscono ancora la voce della persuasione, ma solo quella delle botte - Uno dei ricoverati ieri ha morsicato un medico**

**Firenze**, lunedì sera.

*Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha visitato ieri per un'ora il padiglione privato dell'Ospedale infantile «I fanciulli» della Croce Rossa Italiana, dove sono ricoverati quarantadue «celestini». Il più cospicuo contingente [illegible] ragazzi sfuggiti dal Rifugio «Madre Assunta in Cielo» di Prato. Lo cosa [illegible] difficile, a parte le malattie cutanee ed il tracoma, è trovarli tranquilli: hanno parlato con lo dalla polizia di Prato abbandonato. Quando dicono di non mangiare non c'è verso di far loro aprire bocca, e se decidono di non dormire non dormono.*

*Sono ragazzi riottosi, che non conoscono [illegible] la voce della persuasione ma solo quella delle botte. Tracoma e malattie cutanee sono i mali [illegible] preoccupanti. Alcuni ragazzi arrivano le piaghe delle mani lunghissime, infette e incarnate. Chi più chi meno, portano sul corpo infezioni [illegible] ferite trascurate. Un medico, un istante prima dell'arrivo del ministro Mariotti, è stato morsicato da un «celestino». Vedono amici in chi li assale i loro vecchi guardiani e un lunga timore. Nel giro di cinque o sei mesi i trasmissioni saranno completamente guarite e potranno essere dimessi dall'ospedale.*

*Il ministro Mariotti al termine della visita si è compiacentemente con il direttore dell'Ospedale e con il personale medico. Ieri mattina le assistenti dell'Ospedale infantile della Croce Rossa hanno domandato di «celestini» se volessero confessarsi e comunicarsi; uno solo su quarantadue ha risposto affermativamente.*

*Arrestato ad Alessandria*

## Ex infermiera rubava allo studio d'un avvocato

**Alessandria**, lunedì sera.

(g. c.) I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria hanno deferito alla Procura della Repubblica, sotto l'accusa di furto aggravato continuato, l'ex-infermiera Anna Orsi in Borello, di 35 anni, nel residente, arrestata una decina di giorni fa per truffa e furto.

La donna, protagonista di varie cause penali, specie per truffa, alcune delle quali intorno in corso, lavorava di recente nello studio dell'avv. Bruno Giordano, di Alessandria, quale addetta alle pulizie. Durante la sua sosta nello studio del legale, la Orsi (la quale in pochi anni ha compiuto una quarantina di rapidi ed astuti commerciali) ha sottratto dal cassetto della scrivania diverse somme di denaro, fino a raggiungere le 150 mila lire. La ladra è stata poi scoperta in quanto l'avv. Giordano, insospettito dalla sistematica scomparsa del denaro, aveva contrassegnato numerose banconote.

Interrogata, la Orsi, che si trova nelle nostre carceri in attesa di un processo d'appello e della convalescenza di una istruttoria a suo carico per truffa e furto, ha ammesso l'addebito.

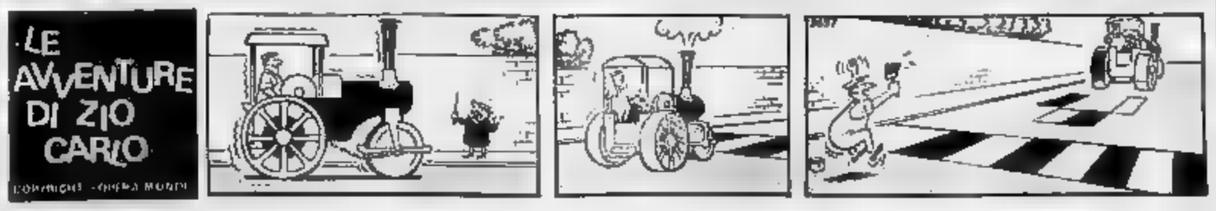
## Collisione fra due aerei americani in volo sulla costa spagnola

**MADRID**, lunedì sera.

Fonti spagnole ufficiose dicono che un superbombardiere «B 52» americano e un nuovo rifornitore «KC 135» sono precipitati nelle vicinanze di Almeria, sulla costa sud-orientale spagnola presumibilmente dopo essere entrati in collisione.

Secondo le fonti, uno degli aerei è caduto in mare al largo di Almeria e l'altro su terra. Almeno quattro superstiti, secondo le fonti, si sono lanciati in paracadute da uno degli aerei, forse il «B 52».

La collisione è avvenuta evidentemente mentre il «KC 135» riforniva in volo il grosso bombardiere. Quasi contemporaneamente, gli aerei ritornano «KC 135» decollano da Torrejon per rifornire i bombardieri nucleari di 35a che raggiungono l'Europa dalle basi americane in missioni di addestramento.



# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

*Il regista francese alle prese con la fantascienza*

# Truffaut comincia a Londra la "sua" avventura nel futuro

**Il film è tratto dal romanzo di Ray Bradbury «Fahrenheit 451» - Protagonista è Oskar Werner che interpretò «Jules et Jim» con la Moreau**

Il regista François Truffaut, autore [illegible] «[illegible] [illegible] Jim», con [illegible] moglie Maddalena

*Nostro servizio particolare*

Londra, lunedì sera.

*François Truffaut* è pronto per quella ch'egli considera la sua grande avventura nel futuro: sta per iniziare il film avveniristico tratto dal romanzo di Ray Bradbury *Fahrenheit 451* (pubbli[illegible] in Italia [illegible] Martello col titolo *Gli anni della Fenice*), [illegible] un progetto al quale pen[illegible] da diversi anni e che era rim[illegible] sempre [illegible] carta per mancanza di un produttore.

Oggi che da più parti si viene scoprendo per il cinema la fantascienza sociologica (quella cioè che scavalca i motivi della cibernetica, della tecnologia e accantona i mostri e le invasioni terrificanti dallo spazio), come [illegible] il film di Petri tra[illegible] [illegible] racconto di Sheckley *La decima vittima*, quello in lavorazione per la Universal dal romanzo di Bradbury *Cronache marziane*, la nuova pellicola di Stanley Kubrick *2001: a Space Odyssey* alla cui base sta un'idea di Kubrik e dello scienziato-fantascientista Arthur Clarke; oggi — dicevamo — *Fahrenheit 451* ha trovato a Londra l'ambiente più idoneo ad accettare di proporre al pubblico l'angosciante visione narrata nelle sue pagine con vivido senso realistico-poetico da Ray Bradbury.

Lo scrittore americano con la sua prosa barocca e suggestiva ha immaginato una società futura soggiogata da un potere centrale che ha abolito — eccezionale ogni diritto d'esistenza — la cultura. I libri sono considerati inutili e dannosi perchè si contraddicono confondono le idee turbando quindi l'ordine sociale. Chi possiede libri è ritenuto dunque [illegible] sovversivo, e la sua casa vi[illegible] incendiata.

In [illegible] però a tanto beato grigiore (la televisione a «quattro pareti» è la dominatrice [illegible] questa società addormentata) [illegible] accende la fiammella della speranza. Montag, un vigile del fuoco [illegible] corpo incendiari, ruba dal [illegible] e [illegible] mondo inimmaginato gli si svela. Uno dei più bei capitoli è quello in cui egli, chiamato d'urgenza a recarsi [illegible] la «Salamandra» (il furgone carico di kerosene) a incendiare un focolaio [illegible] cultura appena scoperto [illegible] p[illegible] segreta, a mano a m[illegible] che procede si accorge [illegible] la casa da distruggere è la sua. Quindi scappa, sotto il f[illegible] spietato di una rete gigantesca televisiva che segue ogni [illegible] [illegible]. Alle sue calcagna viene sguinzagliato il «Segugio»: un [illegible]tino-robot. Ma Montag riesce a farcela.

Protagonista di questa favola che rivela con [illegible] rata visione alcuni dei tremori che già covano nella attuale società, è Oscar Werner, il giovane attore austriaco che interpretò [illegible]to a Jeanne Moreau un altro film di François Truffaut, *Jules et Jim*.

p. z.

### «Ciao, Rudy» batte il record degli incassi

ROMA, lunedì [illegible]

(l. r.) «Ciao, Rudy», la commedia musicale di Garinei e Giovannini, protagonista Marcello Mastroianni, che da alcuni giorni si rappresenta al «Teatro Sistina», ha battuto sabato sera tutti i record italiani d'incasso con la cifra di 8 milioni e 660 mila lire. Per l'occasione, la direzione del teatro ha dovuto far fronte all'eccezionale affluenza di pubblico con l'aggiunta di numerose poltrone supplementari.

Il «record» ha un valore particolare se si considera che è stato ottenuto in una [illegible] a prezzi normali, non maggiorati come accade la domenica e le festività. Il produttore americano Levine, che ha assistito allo spettacolo, si è dichiarato entusiasta ed ha detto d'esser disposto non soltanto a portare il «[illegible]» a Broadway, ma anche a trarne un film.

# Diventa cantante

### [illegible] padre sessantaduenne di uno dei Beatles

**Sino a oggi lavava i piatti in un ristorante londinese - Lo chiamano «papà ye-ye»**

*John Lennon [illegible] la moglie ex indossatrice*

LONDRA, lunedì sera.

I celebri Beatles, [illegible] sono quattro, forse diventeranno presto cinque. A 62 anni, il padre [illegible] John [illegible] [illegible] deciso di dedicarsi alla canzone. Ma per il momento lava i piatti nella cucina di un albergo [illegible] pressi di Londra.

«Non [illegible] nessuna ragione — dice Freddy Lennon — che io debba guadagnare meno soldi del mio ragazzo. John si è [illegible] del milliardi. Perchè [illegible] il posso fare anch'io? Ho una bella voce e anzi credo [illegible] la mia voce sia ancora più bella di quella di mio figlio».

Si potrebbe credere che John, effettivamente miliardario, sia ingrato nei riguardi del padre se lo abbandona al suo mestiere di lavapiatti e se non gli ha mai presentato la moglie Cinthia e il figlio Julien. [illegible] John [illegible] cinque anni quando i [illegible] genitori si separarono. Poi la madre morì in una sciagura automobilistica. Freddy Lennon, che a quel tempo si era imbarcato come marinaio, non ha più rivisto John fino a un anno fa, quando lo ha incontrato, per due minuti soltanto, dall'impresario dei Beatles.

Fu allora che gli venne l'idea di lanciarsi nello "ye-ye". «Darò prova che posso fare meglio dei giovani — dice. — La mia generazione sarà fiera di me». Ora Freddy Lennon ha registrato un disco e lo attesa della sua uscita è apparso alla televisione inglese. Gli spettatori, che l'hanno subito battezzato «papà ye-ye», sono tutti d'accordo su un punto: è vero che «papà ye-ye» non canta male, ma non ha più nessuna probabilità di avere tanti capelli quanti suo figlio.

* *

Sono cominciate negli studi di Shepperton (London) le riprese del quinto film di James Bond, il primo senza Sean Connery. Tuttavia il nome dell'interprete di [illegible] non è [illegible]cora noto: si sa solo che si tratterà di un attore molto giovane. Gli altri interpreti del film sono Peter Sellers, Ursula Andress e David Niven; dirige Joe McGrath.

g. m.

*Notizie da Hollywood* — *I pettegolezzi della settimana*

# Kim Novak: «Sono costretta ad amare solo in pubblico»

**L'attrice smentisce così le continue voci di divorzio [illegible] marito Richard Johnson ★ Sean Connery è diventato amico [illegible] Pat Boone ★ Bette Davis «indesiderata»**

Hollywood, lunedì [illegible].

[illegible] *Kim Novak e Richard Johnson, non perchè abbiano una spiccata tendenza all'esibizionismo, ma per tacitare diverse voci che si sono diffuse sui loro rapporti, dicono: «Noi siamo costretti a fare l'amore in pubblico». Ed, infatti, diverse fotografie su giornali e riviste li mostrano mentre si abbracciano, si baciano e mentre, affettuosamente, Richard tiene una mano sulla spalla di Kim. Kim era venuta a Hollywood per provare i vestiti che indosserà nel suo prossimo film; suo marito si trovava a 3 mila miglia di distanza, a Londra, [illegible] il [illegible] nuovo film. La separazione, sebbene evidentemente determinata da impegni di lavoro, è stata notata da qualcuno ed ha [illegible] fiorire vari pettegolezzi.*

● *Seguendo l'esempio [illegible] altre famose dive che hanno avuto una lunga serie di successi, [illegible] Davis si appresta a lasciare Hollywood. Ha, infatti, venduto la sua bella casa di Bel Air e altre proprietà per comperarsi un appartamento a New York. Bette sarebbe stata l'attrice indicata per interpretare la figura violenta e volgare di Virginia Woolf, nella versione cinematografica del dramma, ma il suo agente ebbe una recisa risposta negativa da Jack L. Warner. A questo proposito le dico: «Io non mi lamento mai, nè do [illegible] spiegazioni». E tenendo fede a questi principi non si risentì neanche quando, di recente, l'Hollywood [illegible]man's Press Club (il circolo della stampa femminile di Hollywood), avendola nominata nery dopo l'ora di colazione.*

● [illegible] *quanto pare la bella figlia di Edgar Bergens, Candide, detta anche Candy, sarà la nuova, sensazionale rivelazione dello schermo. Lei ha molti numeri, compreso uno spirito indipendente. Il regista Robert Wise ha dovuto pregarla per farla entrare in [illegible] a Hollywood per un provino in un film da girare insieme a Steve McQueen: Sand Pebbles. Candy, però, si affrettò a partire quando seppe che il film sarebbe stato girato ad Hong Kong.*

● *In una fase di continuo progresso (per quanto non siano mai da escludere [illegible] sorprese nel mondo dei divi) è il romance fra Tina Louise e Lee Crane. Essi hanno confidato ai loro amici che si sposeranno in giugno. [illegible] gli intimi di Tina affermano che le [illegible] saranno celebrate più presto.*

L'attrice Kim Novak

*suo socio ed avendole offerto un banchetto, i maggiori esponenti del cinema non si degnarono neanche di mandarle un telegramma.*

*Gary Merrill, l'ex marito della Davis, che ha avuto con lei diversi scontri in tribunale, ha ottenuto l'intera custodia di Mike, il loro figlio adottivo.*

● *Quando Sean Connery si trasferì, per qualche tempo, a New York, allo scopo di girare alcune scene di Fine Madness, si fece due nuovi amici: Sammy Davis jr. il quale gli offrì l'uso del cottage dove accoglie gli amici, e Pat Boone, col quale Sean subito simpatizzò. Trovarono che avevano parecchio in comune; tra l'altro il piacere di giocare a golf. Pat, anzi, presentò Sean al vicino Lakeside Club, e qui [illegible] studio doveva cercare Con-*

g. a.

### La tv francese a Cuneo per un documentario [illegible] Vanzetti

Cuneo, lunedì sera.

(g. d.) [illegible] *Una troupe della tv francese, è da ieri a Cuneo per girare un documentario sulla figura e sulla vicenda di Bartolomeo Vanzetti, l'anarchico cuneese morto innocente sulla sedia elettrica a Boston nel 1927 insieme con Nicola Sacco, e protagonista di un caso giudiziario del quale ancor oggi, a trentanove anni di distanza, non è sopito il ricordo. Bartolomeo Vanzetti era nato a Villafalletto, a pochi chilometri da Cuneo, ma era emigrato giovanissimo negli Stati Uniti, all'inizio del [illegible].*

*Il documentario francese ricostruirà, sulla base dei documenti processuali e con interviste e riprese in esterni nella [illegible] provincia, la tragica vicenda, che è già stata portata sulle scene italiane da un dramma di Vincenzoni e [illegible].*

*Mostre d'arte*

# Geometrie luminose

**Castellani alla Galleria "Notizie" - Ventiquattro dipinti di Russo**

A circa due anni di distanza, alla Galleria «Notizie» Luciano Pistoi ripropone il nome di Enrico Castellani, [illegible] pare [illegible] giungere nei prossimi [illegible] dalla Biennale di Venezia dove già espose, oltrechè all'estero, nel 1964, l'invito a parteciparvi con una sala. Se così sarà, ecco l'occasione per anticipare qualcosa d'uno dei filoni sui quali la nostra massima esposizione richiamerà l'attenzione. Più d'uno, ovviamente, si chiederà, per negarlo, se questa è arte: perchè se lo fosse, ci sembra di sentirli, anche una trapunta o lo schienale d'una poltrona potrebbe di per sè esserlo.

Intanto non è detto che la dignità di certi valori decorativi, quando — come accade in certe fasi dell'occultismo e nella magica simbologia dell'oggetto esotico — rispondano ad una interiore sensibilità destinata quasi ad affiorare attraverso il tempo, non raggiungano il piano espressivo.

Ma quale possa essere la figurazione o la non-raffigurazione di queste opere di Castellani — usualmente d'un solo colore bianche, rosse, nere, blu sul un'alternanza di chiodature bloccano la tela sul fondo o la sollevano ad eguale altezza, in una tipica struttura di ripetizione — esse rivelano una variabile composizione fondata su elementi geometrico-decorativi, ma soprattutto il loro senso che va fatto in termini di luce.

Il gioco di luce e ombre che vi si determina crea infatti onde coloristiche che si modulano quasi totalmente nella loro base timbrica di fronte al minimo spostamento dello spettatore, non sottraendosi ai valori propriamente pittorici dell'opera che rivela si la propensione per una certa astratta forma analitica dell'immagine-sensazione, ma non meno priva di suggestione e di una sua allusività, se si pensa, ad esempio, che questa elementare piramide [illegible] luce presso certi popoli antichi poteva significare ideograficamente il concetto del sole.

* *

Con la solidale interpretazione di Albino Galvano, Marius Russo, che la sua attività di pittore ha da tempo accompagnato con un'accesa riflessione senza vantare e darla anche alle stampe, ha [illegible] alla galleria San Diego (via delle Orfane 7) 24 dipinti che, dal 1949-52 (*Gli anemoni, I pesci rossi*) al '65 riassumono i termini della sua vicenda. Come la sua personalità questa appare inquieta e discontinua, persino contraddittoria, [illegible]mente capace di un atto liberatorio e risolutivo, [illegible] si rivela animata sempre da una poetica e toccante passione e da un impegno morale che nessuno vorrà disconoscere. Russo, sostanzialmente, non ha mai voluto negare validità alla raffigurazione, declinandola magari in epigonici recinti ch'egli ha colto tra cubismo e movimenti affini — come sempre acutamente Galvano ricorda qui i reponsiles — per riconfermare l'apertura [illegible] interessi culturali che, nella costante suggestione d'un Braque, ed in certo momento non si sono sottratti neppure all'esperienza di un Pollock, per tornare subito dopo a modi più conformi al suo sentire.

* *

Una mostra collettiva d'un livello che il promotore [illegible] riconosce «modestissimo» è il risultato del Premio nazionale Bodda (galleria omonima, via Cavour 28) nella sua prima [illegible] di pittura e scultura figurativa. Con l'appoggio d'un eterogeneo comitato d'onore (che riunisce parlamentari, esponenti della cultura cittadina e la presidentessa [illegible] Movimento apostolico ciechi) essa presenta opere di pittori e scultori, di professione o per diletto, in genere torinesi. Emergono nettamente tra la massa difficilmente definibile una scultura di Colonna e dipinti di Chicco, Scanu, Castagnotto e Salvaggione, della Platone e della Fabro, di M.T. [illegible]oli, Proverbio, Pilla, Brandi e del gruppo michelettiano, con la Gramola e la Gentile.

an. dra.

### In vendita a New York le «impronte» della Lollo

NEW YORK, lunedì sera.

[illegible] impronte di numerose personalità del cinema, fra cui Federico Fellini e Gina Lollobrigida, sono in vendita. Si tratta delle impronte sul cemento fresco lasciate in un padiglione della fiera di New York.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri** riposo. Da domani ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». **Carignano** - Teatro Stabile: ore 21 preziosissima «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30. **Conservatorio G. Verdi**: ore 21,15 per Goethe Institut Concerto Trio Goebel. Musiche di Haydn, Beethoven, Reger. Ingresso per inviti. **Gobetti** - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21,10 ultime repliche de «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. **Ridotto del Romano**: riposo.

**Alcione**: Rivista M. Donato - A. M. Moreno: 16,15 - 21,15. **Maffei**: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

**Palazzo del Ghiaccio**: 15-18; 21-23.

TEATRO ALFIERI — Da domani sera ore 21,15 — Renato Delia [illegible] [illegible] nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Il giorno della tartaruga» — Musiche di Rascel — Scene e costumi di Coltellacci — Coreografie di Buddy Schwab

**Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678-970. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Boccaccio-d'Andricant, Tony Franz - Zuzu et Roby. **Gay Sala**: riposo. **Giardino**: ore 16,30 dancing 21 riposo.

**Columbia Night Club**: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60-082): 21 Patrick Samson et les Phenicians. **Las Vegas Dancing Club**, tel. 683-665: con i Playes. Dires. Attilio. **Los Amigos Cabaret** (tel. 341-087): lo spettacolo riprende domani. **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali. **San Giorgio**, Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

**Abatjour** (Sacchi 26, t. 541-025): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678-970. **Club 84** (M. d'Azeglio 9): riposo. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.735: 21. **Lido Whisky**, Monc. 422: 627-010: 21. **Los Amigos**, U. Sav. 511, t. 341-087. **The Asylum** (8, via Volta, 539-869). **Villa Gay** (c. Moncalieri 59): riposo. **Whisky Notte**, 687.563: I 4 Samuray.

GAMBRO [illegible] [illegible] — Ore 16 THE DANZANTE NOVITA'

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Al Ponte** (c. Regina 73, t. 854.177): personali di Patriarca e Sebastino. **Arte Antica** (Mattonti 40): Stampe originali e disegni secolo XV - XX. **Bodda** (Cavour 28): 1° premio nazionale, 15 - 30 gennaio. **Galleria di dipinti antichi Robert** (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Pogliotto** (via Mazzini 9): Personale di Q. Campagnari. **Galleria Bottoni** (C. Alberto 12): Personale M. Borrino - G. Bertolini. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Fillia, maestro del secondo futurismo. Orario 10-13; 16-20. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio. **Torre** (c. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Hrdlicka, incisioni; Premio Biella '65. **Museo Nazionale del Cinema**: chiuso.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Louis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Orario: 14,30, 16,40, 18,50, 20,30, 22,30. **Astor**: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, J. Thulin. Viet. 18. Orario: 14, 16, 18, 20, 22,15. **Corso**: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20. Ingresso L. 700. **Cristallo**: «Il poliziotto 202» Robert Olsery, Diane Dors, eastmancolor. **Doria**: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews. Todd-ao, col. De Luxe. Orario: 14,30, 18,20, 21,45. **Ideal**: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastman. sc. **Lux**: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. **Nazionale**: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,35, 17,10, 19,50, Ult. 22,30. **Reposi**: «Le mandragole» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Frizi. Viet. 18. **Romano**: «Da un momento all'altro» J. Seberg, S. Garrison, tec. sc. Inizio film: 14, 16,05, 18,15, 20,20, 22,30. **Vittoria**: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15, 16,05, 19,05, 22.

**Arlston**: «Una vergine per il principe» con Vittorio Gassman e Virna Lisi, technicolor. Vietato minori anni 18. **Arlecchino**: «Il piacere e l'amore» con Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak, Jean Sorel, scope, colori. **Augustus**: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power, Anna Maria. Vietato 14. **Capitol**: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Ultimo 22. **Metropoli**: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 18,50; 19; 22. **Torino**: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

**Alexandra**: «Cacciatore del lago d'argento» technicolor, con Brian Keith. **Faro**: «Cacciatore del lago d'argento» technicolor, con Brian Keith. **Hammer**: «Il giorno della vendetta» techn. Kirk Douglas, A. Quinn. **Gioiello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il mondo senza sole» di Jacques Yves Cousteau documentario a colori. **Hollywood**: «Missione Caracas» con Rod Carter, Sara Urzi, eastmancolor, scope. Ultimo spettacolo ore 22,30. **La Perla**: «Il principe guerriero» con C. Heston e R. Forsythe, techn. scope. **Maffei**: «Torino senza viveri» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. **Fiore**: «Donne calde di notte» tech. V. 18. **Massimo**: «Strani amori» con Lana Turner, C. Robertson, tec. Viet. 14. **Orfeo**: «Il principe guerriero» con C. Heston, R. Boone, R. Forsythe, technicolor, panavision. **Principe**: «Il principe guerriero» techn. scope. C. Heston, R. Forsythe. **Statuto**: «Strani amori» con Lana Turner, C. Robertson, techn. Viet. 14.

**Adriano**: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine. **Alcione**: «Una storia milanese». Vietato anni 16. Riv. M. Donato - A. M. Moreno: 16,15 - 21,15.

**Alpi**: «Argoo contro le 7 maschere di cera» J. Paniera, M. Rome. V. 14. **Reginà**: «La grande muraglia» techn.

**Centrale**: «Il piccolo Cesare» [illegible] di Marvin Le Roy, con E. G. Robinson. Apertura ore 10. **Milano**: «La belva di Saigon» colori, R. Harris, e «Le donne degli altri è sempre più bella» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apertura ore 10. **Olimpia**: «Sacrilegio della valle selvaggia» in technicolor. **Po**: «Segno di Zorro» tech. E. Flynn. **P. Nuovo**: «Paese selvaggio» techn. E. Presley, e «Ora 0 missione morte». Apertura ore 10. **S. Pellico**: «Asso nella manica» in scope, con Kirk Douglas.

**Esperia**: «Stazione 3 top secret» G. Maharis, D. Andrews, technicolor. **Giardino**: «Lo dea del peccato» in technicolor, con Sara Montiel. **Mirafiori**: «Attacco in Normandia». **Vinzaglio**: «Petrolio rosso» scope, technicolor. Joel Mc Crea, B. Hale.

**America** (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Mondo di notte n. 3» techn. scope. **Eliseo**: «Concerto per un assassino» tec. sc. R. Hossein, M.F. Pisier. V. 14. **Nuovo**: «Misteri magia nera». **S. Paolo**: «Pistoleri maledetti» techn. Audie Murphy, B. Cooper.

**Artisti**: «Contrabbando a Tangeri» Jack Palance, Joan Fontaine. **Belgio**: «Messaggio dei rinnegati». **Carallo**: «Ciao Charlie» colori, scopo. Tony Curtis, Debbie Reynolds. **Eridano**: «La montagna dei 7 falchi» Alan Ladd, Elisabeth Scott, technic. **Grupo**: «Tamburi ad Oreste» techn. V. Vecchia: «La bandiera sventola ancora» con Ann Sheridan.

**Astra**: «5 tombe per un medium» con Barbara Steele. **Barolo**: «La notte del delitto» con R. Chamberlain, M. Adams. **Chiesetta**: chiuso. Domani 2 film. **Elfeo**: «Calde amanti di Kioto». **Museum**: «Destino in agguato» con Glenn Ford, Nancy Kwan. **Odeon**: «L'amore difficile» Catherine Spaak, Nino Manfredi. **Star**: «Gli eroi di Fort Worth» techn. scope, Edmund Purdom, P. Steele.

**Adua**: «L'uomo dagli occhi a raggi X» colori, Ray Milland. Vietato anni 14. **Aurora**: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster. **Brescia**: «Orgoglio e passione» con Cary Grant, Frank Sinatra, technic. **Mulor**: «Orizzontale di lusso». V. 18. **Nordi**: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor. Vietato anni 18. **Nuovo Fertino** (v. Cigna 47): «Jeff Gordon spaccatutto» E. Constantine. **Palermo**: «Disco volante» A. Sordi. **Sociale**: «Marchio di sangue» Ladd. **Zenit**: oggi chiuso. Domani «Aquila nell'infinito».

**Cabiria**: «F.B.I. sesso e violenza» con George Riviere, Claudine Dupin. **Colosseo**: «Missione Caracas» techn. scope, R. Carter, S. Urzi, M. Mendt. **Continentali**: «Una ragazza da sedurre» R. Hudson, L. Caron, Boyer, tec. **Flora**: «Settimo cavalleria» technicolor, con Randolph Scott. **Ghigo**: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. **Italia**: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, technicolor, scope. **Moderno**: «Sakim vendetta indiana» e «L'oro dei Caraibi» J. Payne. **Piemonte**: «Il conquistatore di Atlantide» K. Morris, L. Gatti, scope, col. **S. Carlo**: «Gli invincibili» colori, con Gary Cooper, Paulette Goddard. **Savoia**: «Il mostro e la vergine» Vietato minori anni 18. Apert. ore 15.

**Diana**: «L'imprendibile 880». **Dora**: «Pallottole per un fuorilegge». **Rasno**: «Il pasto della belva» tec. sc.

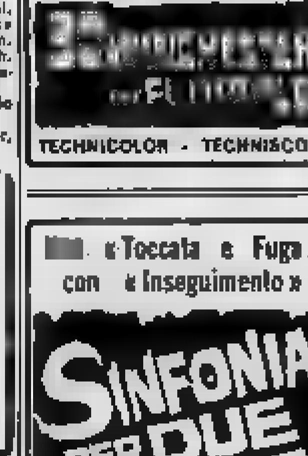
**Alba**: «Squilli al tramonto» techn. Ray Milland, E. Carter. **Ambra**: «Ercole contro i figli del Sole» M. Forest, A. M. Pace, sc. col. **Apollo**: «Ultime notte a Warlock» tec. R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn. **Edera**: «Angeli con la pistola» tech. **Lucento**: «Coriolano eroe senza patria» technicolor. **Lutrario**: «Esperimento IS il mondo si frantuma» in technicolor. **Splendor**: «I razziatori» technicolor, Dan Duryea, K. Wynn.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentali, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eden, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto.


cine teatro [illegible] — OGGI NINO DONATO ANNA MORENO in [illegible] PAZZE PAZZE PAZZE [illegible] con [illegible] Maria [illegible] Lia [illegible] Ida [illegible] Mario Bussoli, Nino Castilli - Tapsi Amstrong, Anita Fisich - Luisa Belli, Paolina Ciatro - Judith Relas, BALLETTO ZODIACO e BRUNO CERRI — SULLO SCHERMO: UNA STORIA MILANESE (Vietato 18) — [illegible] Riviste giorni feriali 16,15 - 21,15

al MAFFEI — due ore di [illegible] divertimento con [illegible] [illegible] della Compagnia di Mario Ferrero alle prese con [illegible] difficoltà del traffico [illegible] «[illegible] [illegible] VIETATO» — Orario degli spettacoli 16,15 - 21,30

[illegible] GIORNI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA


CARL MOHNER — L'UOMO [illegible] AVEVA [illegible] DI [illegible] ...EL DIABLO!!! — [illegible] — TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CENTRALE Via Carlo Alberto, 41 — Per la rassegna «I [illegible] DEL CENTRALE» — in esclusiva "IL PICCOLO [illegible]" l'imperatore del mitra parlanti — [illegible] EDWARD G. [illegible]

[illegible] «Toccata e Fuga» con «Inseguimento» — SINFONIA PER DUE SPIE — Una NOVITA' assoluta!!!

al cinema CORSO — L'unico, autentico 007, James Bond! — AGENTE 007 THUNDERBALL — INGRESSO L. 700

Finalmente anche a Torino la CINERIZ ha l'orgoglio di presentare DA GIOVEDÌ [illegible] ASTOR — un [illegible] veramente grande che ha suscitato ammirazione e consensi in tutto il mondo — le Soldatesse — PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL IV FESTIVAL DI MOSCA

HOLLYWOOD COLOSSEO — STREPITOSO!!! — MISSIONE CARACAS — CINEMASCOPE EASTMANCOLOR

SORDI — PER UDIRE BENE CI VUOLE — Torino, via Magenta 28, t. 541.787 — PROVE GRATUITE

INFORMITALIA — Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, Indagini, Informazioni, Ricerche, Recupero crediti, Vendite Torino 10 - Tel. [illegible]



*Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto* — [illegible] pelore a domicilio diurno e serale sino alle 22,30 accettazione sino alle 20,45.

*Tappezzeria in carta* — Rendete gaia [illegible] vostra [illegible] acquistando [illegible] tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 113, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

*Paghe e contributi* — Giovedì 30 gennaio iniziano nuovi corsi di paghe e contributi. Facilitazioni «Istituto Stadium», piazza Statuto 2, telefoni 840.968 - 548.720.


## ECHI DI CRONACA


*La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677* — 277.071. Bariussi Orteo invia il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

*Sist - Concorsi impiego* — Corsi speciali rapidi materie multiple indispensabili per gare assunzioni impiego. Sist, via Po 2, tel. [illegible].

*Consigli...* — Chiedete consiglio al Vostro arredatore. In molti casi la sostituzione di una parete in muratura [illegible] una nostra porta parete pieghevole Divisorie si è dimostrata di estrema praticità ed eleganza. Stracuzzi e Schulze, via Bogetti 21 (quasi ang. c. Francia 10 bis) Torino, tel. 761.471, 746.181.

*I peli superflui* — (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 853.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 31.37.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — **Rotocalco, teleromanzo, film**

## Il terzo compleanno di «Tv 7» e il governo di Sancio Pancia

**Sul Secondo un famoso «thriller» di Hitchcock: «Rebecca» ■ Laurence Olivier, Joan Fontaine e George Sanders**

*Con il numero 108, in onda alle 21 sul Primo Canale, TV 7, il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti, entrerà nel quarto anno ■ vita avendo raccolto, quasi alla chetichella come gran parte delle trasmissioni «utili», la sera del ■ gennaio 1963, con un servizio sulla vita privata al Quirinale del terzo presidente della ■ Repubblica, sen. Antonio Segni. È il caso di ricordare che il settimanale, accolto con immediato favore dai telespettatori e montanaresi, lungo le quattro serie di fascicoli, ■ notevole livello giornalistico iniziale (unico neo le troppo lunghe vacanze estive), ha svolto egregiamente, come ci si augura continui a fare, il suo compito di informazione sull'attualità politica, ■ di costume in aderenza ad una formula, trasferita sul teleschermo, che è quella documentaristica e divulgativa collaudata dall'editoria del dopoguerra.*

*Abbiamo spregiudicato, per quanto gli è consentito dai molti «tabù» televisivi, nel toccare temi dolenti della vita italiana, denunciando mali e propugnando rimedi, TV 7 ha saputo utilizzare ■■ meglio del telegiornale, nonostante la sua periodicità settimanale, la capillare organizzazione dei servizi dall'estero, formando un osservatorio sempre attento sugli avvenimenti internazionali (ancora recentemente potenziato con «reporteges» che rifuggono le tentazioni del folclore.*

*La lode, meritata, all'accurata forma ■■ non ■■ fondamentale linearità del rotocalco, ■■ esclude qualche critica per i numeri finora usciti è stata proprio nella scarsa settimana una parentesi di grigiore che fanno temere un ripiegamento su posizioni facili.*

*Dei sommari di stasera-notturni un servizio italiano e uno estero; il primo è stato realizzato a Longarone da Emilio Ravel che, al di là di ogni intento riecostitutivo di quella che fu la catastrofe del Vajont, vi fa ■ punto, due anni dopo, sulla ricostruzione nella valle devastata dalla tragica ondata e sulla ricerca delle responsabilità; ■ secondo proviene da Haiti, la grande repubblica negra che occupa, con Santo Domingo, l'altra metà dell'isola di Hispaniola, ■ maggiore delle Antille ed è opera, come quello andato in onda la ■■■■ settimana, della «troupe» diretta da Sergio Borelli, ora trasferitasi a Port-au-Prince.*

* *

*L'undicesima puntata di Don Chisciotte, infelice trasposizione televisiva del capolavoro del Cervantes, di cui sono coinvolti in parti eguali il regista francese Carlo Rim (alla cui fama ■■■ gioca di certo), i comproduttori Fi.Ge. Films e la Rai-Tv, troppo corrisa nell'accertarlo (si direbbe «a scatola chiusa», una cosenza credibile un minima positiva se appena appena ■■ si fosse cimentato) viene trasmessa, come di consueto alle ■■: lo scolto meccanismo di riempitivo che terminerà, a Dio piacendo, ■ gennaio, dopo aver «alimentato» i programmi per oltre un trimestre.*

*Protagonista di questo nuovo capitolo, più di Don Chisciotte (Joseph Meinrad) che pure vediamo, alla corte di Castiglia, rendere la vita, con un buio, al cadavere di Donna Dolorida è Sancio Pancia (Roger ■■■) nominato dal Duca governatore dell'isola di Barataria. L'astuzia bertoldesca del contadino-scudiero trionfa della malizia di chi vorrebbe confonderlo e ad ascrive scornato: è la burlona maliosa della gente di fogia che vorrebbe farsi beffa di lui. Tra l'altro, chiamato ad amministrare la giustizia, pronuncia un paio di sentenze degne dell'imperatore Giustiniano.*

*Completa i programmi, alle 22,30, per i Dibattiti del Telegiornale, una tavola rotonda sul tema: «Novità nella economia dell'Est».*

* *

*Rebecca (La prima moglie) il film che va in onda alle 21,15 sul Secondo Canale a celebrazione del «Vent'anni ■ cinema» di Mr. ■■■■ Olivier — retrospettiva curata da Fernaldo Di Giammatteo — che vi compare a fianco di Joan Fontaine e George Sanders, è uno dei più fortunati «thriller» di A. Hitchcock, che lo diresse nel ■■ negli Stati Uniti.*

*Mentre il dramma ondava in scena al Queen's Theater di Londra, con un crescendo di «tutto esaurito» e di repliche, che raggiunsero il bel numero di 357 consecutive, si dava negli ■■di californiani il primo colpo di manovella del più «inglese» dei film realizzati oltreatlantico. Ripetutamente britannici, insieme con il regista e gli sceneggiatori ■■■ infatti i due interpreti maschili, mentre quale protagonista femminile l'ecc■■■ produttore prescelse l'allora quasi sconosciuta sorella minore di Olivia De Havilland, favorevolmente colpito dal suo temperamento di donna fragile e romantica, capace ■ ■■■■■■■■ ad un tempo sensibilità e passione. Ebbe la mano felice e fu il grande «fiasco» di Joan Fontaine, affiancata, nel ■■ ruolo femminile, da Judith Anderson, anglo-australiana, attrice tragica di grande prestigio della scena newyorkese.*

*La trama è molto nota e lo riassumeremo per ■■ pi capi. Risposato a Manderley, dopo un anno ■ cedimenza, con una ragazza buona e semplice (Joan Fontaine), il signorotto inglese Max De Winter (Laurence Olivier) la porta nel suo castello in Cornovaglia, aristocratico quanto tetro, oltreché impregnato del sottile profumo della prima sposa, Rebecca, sulle reliquie della quale vegila, gelosa, la governante signora Danvers (Judith Anderson). La felicità della nuova padrona di casa, già a disagio nel fastoso ambiente a cui non è avvezza, è subito messa a dura prova dallo scoperto distacco del marito e dalle angherie dell'odiosa «house-keeper», che le rinfaccia ad ogni momento d'essere l'usurpatrice del posto occupato con grazia di signora di razza, dall'affascinante Rebecca.*

*La comparsa di un «dandy» subdolo e mellifluo (un George Sanders più bel tenebroso che mai) inasprisce i crucci della mesdetta a cui l'intatto femminile rivela però, a sua conclusione, che forse ■ marito ■■ ha mai amato la prima compagna. Nuova angoscia ■ procura il penetrare, a poco a poco, il mistero che circonda la fine di Rebecca alla quale l'enigmatico Max, durante un ballo mascherato, le sorta di non essere estraneo. Ma l'incubo svanisce nella certezza d'essere cara al sposo come la donna bella e perfida che l'ha preceduta non è mai stata e quando ■ fatidica signora Danvers mette a fuoco il castello affinché nessuna mano profani il ricordo della sua padrona la coppia si ritrova liberata dal passato e già unita di prima.*

## Elvis Presley nelle Hawaii

Il cantante Elvis Presley sta girando un film musicale nelle Hawaii accanto a Susanna Pretty definita dagli americani la copia di Grace Kelly (Telefoto)

ARRIVANO AGGUERRITI DA TUTTO IL MONDO

## Gli stranieri a Sanremo dànno la scalata al Festival

**Richard Anthony in coppia con Milva in una canzone di Kramer - Vic Dana con Iva Zanicchi nella drammatica «Notte dell'addio» - Sono giunti gli Yardbirds**

SANREMO, lunedì sera.

Richard Anthony — che qui da noi si è piazzato bene con «Le ragazze di oggi» — è stato intervistato proprio due anni fa dalla televisione francese ed ha fatto curiose dichiarazioni sul gusto ■■ giovani attuali. Per lui i «giovani» sono i quindicenni, quelli che cinque anni fa chiamava «capelloni» e faceva impazzire coi suoi frenetici «rock».

I giovani di oggi, ■■■■ que, hanno totalmente cambiato — dice Richard — i loro gusti, non vagliono più saperne di "yé-yé", hanno problemi sociali e sulle tracce degli americani li troverivono nelle loro canzoni più recitate che altre e dove i testi hanno sempre molta importanza». Anthony sopravvive proprio perché ha lasciato il «rock»

Indubbiamente ■ noi si dà sempre minore importanza ai testi che sono di una banalità incredibile senza un volo, senza una idea, proprio al contrario della Francia, dove la canzone è considerata una cosa seria e se ne occupano poeti di fama certa per scriverne i testi e accademici per farne la critica.

Ma l'Italia è diversa. Qui la canzone è essenzialmente musica e ■ un fondamentale substrato melodico: il resto, cioè lo «yé-yé», viene e passa più in fretta che altrove. Lo dimostra il Festival '66, in gran parte fatto di ritmi lenti, con perfino due valser e tre «rock» naturalmente lenti; in cui vi sono due ballate, due o tre motivi allegri, uno «shake» e uno «snap» (nuova ballata).

«La notte dell'addio» (Diverio-Testa) è la sola canzone drammatica molto adatta a Iva Zanicchi e che vedrà l'esordio ■■■■ Vic Dana, un orlando nato a Buffalo cantante anche lui e che è stato un eccellente ballerino, apprezzato da Sammy ■■■ junior, che ■ ha ■■■ anche cantare. Vic, un ragazzo molto serio, ha studiato canto per ben cinque anni: ■ Italia è ■■■ sciuto (ma non troppo) per due dischi: «Pericolo - La porta d'oro» e «Tutti han bisogno d'amore - Le cose che tu vuoi», ma verrà a Sanremo ■■ pubblico e dei «fans».

Fra i cantanti nuovi ve n'è uno che ■■ un «hobby» fuori del solito, è il dilettante napoletano Luciano Tomei, che colleziona foto e ritagli di Sophia Loren: ne ha oltre diecimila. Al Festival interpreterà: «Quando vado sulla riva» (Maresca-Pagano) ■■ coppia con Lea Paraguayna», ■ noto complesso sud-americano.

A proposito di complessi vocali quello che dovrebbe fare più spicco e che farà reggerà in Inghilterra, gli Yardbirds, ha il compito di mettere in valore la canzone di Bobby Solo che lui non potrà cantare. Questi Yardbirds, scoperti da un italo-russo-svizzero, Giorgio Gomelsky e lanciati appunto in un club di Londra, sono molto vicini alla musica popolare americana e soprattutto a quella dei ■■■■. La canzone di Bobby Solo «Questa volta» si ispira, sembra, a Elvis Presley.

**Maria Rossi**

L'italo-americano Vic■■■na canta con Iva Zanicchi

*Richard Anthony*

## Il sindaco che canta

Milano, lunedì sera.

*Richard Anthony, per la prima volta, ■■■ presente al Festival di Sanremo, interpretando la canzone Nessuno di voi, in coppia con Milva, il cantante francese arriva in Italia sulla scia del successo che il suo primo brano jazz, «Take five», — nella cassazione del quartetto di Dave Brubeck — sta ottenendo in America, dove ha raggiunto il milione di copie nelle vendite dei long-playings. Dopo avere interpretato brani del genere più disparato — dal «twist» al «be bop» — Anthony, ■■ il jazz, si riconferma un cantante dalle indiscusse capacità. Qualcuno lo ha definito l'erede della Piaf — anche per l'affetto che nutrono i francesi ■■■ di lui, ■■■ Gilbespie ha paragonato il «sound» vocale ■ Richard alla voce del sax-alto di Lee Konitz; comunque, il cantante ha saputo sempre tenersi lontano da forme ■ stravaganze ■■■ e da atteggiamenti presuntuosi.*

*Nella vita di tutti i giorni, l'idolo■ Richard Anthony, torna ad ■■■■ semplicemente il signor Riccardo Bicsek, persona seria, pacata: è d'altronde siciliano del paesino della provincia partigina dove abita, Levis Saint-Nom.*

*Anthony ■ anche un poeta: compone versi in inglese, spagnolo ed arabo, oltre che in francese ed in italiano. Le due poesie ■■■ moderne e manifestano una profonda sensibilità. I primi giudizi su di esse, generalmente, ■ ■■ Jean-Paul Belmondo, l'attore ■■■ più ■ amico da anni e segue molto da vicino la sua evoluzione artistica.*

**Franco Piccinini**

Si riaprono a Milano le "caves„ dei cantautori

## L'agente 007 e Garibaldi sono in voga al «cabaret»

**Nebbia offre spettacoli impegnati - *Les poétiens* di Mouloudij - Bruno Lauzi partecipa al Festival di Sanremo, ma detesta le canzoni commerciali**

■ cantautore Bruno Lauzi

Milano, lunedì sera.

Anche ■ quest'anno è di moda parlar male del «cabaret», una specie di teatro in scatola, a Milano puntualmente uno dopo l'altro si sono riaperti questi locali, cari agli intellettuali e agli «snobs».

Il Nebbia, attaccatissimo ai suoi spettacoli impegnati, si è trasferito nel quartiere chinese di ■■■■, in una specie di osteria con un bel camino e tavole imbandite. Il «cantante» (come ama ora farsi chiamare) ■■ cantautore dal «Cab 65» di Firenze alcuni attori, il capo Roberto Vecchi, e il ha portati qui a dire brevi «pièces» di costume, poiché canzoni tutte singolari, di quelle ■■■ radio mai sentiremo.

Il locale è affrescato da Herbert Pagani, un ex mentante di Gino Negri, che con pompa e compressione ha schizzato arabeschi neri ■■ muro bianco. Pagani è nato a Tripoli, è giovane, bellino, porta maglione e giubbotto. Dopo aver girato mezza Europa, attinge in Francia le sue canzoni anticonformiste. Autore preferito Jacques Brel, ■■■ non trallisce, ma riscrive in italiano trasferendone l'atmosfera. Così «Le plat pays», canzone d'amore dedicata alle Fiandre, diventa «Lombardia». Parlo un momento con Roberto Vecchioni, che al dedica di preferenza a testi ■ Prévert, e tutti trova modo di dirmi che prima in Polonia il «cabaret» è diventato una continua fonte d'ispirazione per il teatro tradizionale.

Il «Derby» è sempre il locale più elegante. Ora ci sono «Les poétiens» di Marcel Mouloudji. Dovrebbero essere un trio francese, ma il loro passaporto parla diversamente. Graeme Allwright è un «folksinger» sensibile (assai bella alcune ■■ ballate antiche, specie una che narra le disavventure dell'infedele moglie di ■■ carpentiere); Genny Tetu è ■■ virtuoso della chitarra di origine italiana e Clo Vanesco è talmente bellina, che si fa perdonare se non sempre canta con molto vigore. Spassosissimo Pupo De Luca; il «tuttofare» che ha ora trasformato un cielo satirico a puntate (ogni sera una) su James Bond.

Al «Cab 64» è arrivata la televisione, che ha ripreso lo spettacolo. Non applaudo quando sarà trasmesso e cosa ne rimarrà. Ci auguriamo che non tagliino troppo: l'anima di Bruno Lauzi, animatore del locale. Lauzi, giorni fa, ha festeggiato l'incisione di un suo disco, che riunisce le dieci canzoni del suo «cabaret». A noi ha cantato «Garibaldi» e ha detto che è sua intenzione continuare su questa via di ritare inanimo tutta una storia d'Italia con l'occhio del cabarettista, unico linguaggio ■■■■bile per lui.

Davanti ai nostri sguardi interrogativi, ha aggiunto: «Sì, è vero, scrivo anche per Sanremo, ma in fondo per poter fare le altre cose. A Sanremo i Ministrels canteranno "Una rosa da Vienna" in coppia con Anna Identici e non sicuro, anche se il motivo è banalissimo, che mi faranno conoscere in tutto il mondo. Ma lo preferisco le canzonette meno commestibili. Peccato che in Italia il "cabaret" sia inteso come un fatto politico. Io ritengo invece che bisogna parlare ■ tutto, sorridere: se è il ■■■ divertire, ma non è necessario. Cominciai a scrivere queste cose a Varese, perché in provincia è il palcoscenico ideale dove le battute diventano importanti e le storie del paese, raccontate al caffè, significative. Ed ■■punto come se le raccontassi ad amici al caffè, ho scritto queste strofette».

**Adele Gallotti**

### Successo a Tel Aviv di cantanti lirici italiani

Tel Aviv, lunedì sera.

Una troupe di cantanti della Scala ha ottenuto un grande successo con la rappresentazione ieri sera della «Cenerentola» di Rossini.

Con il maestro Nino Verchi che dirigeva l'orchestra filarmonica israeliana, i cantanti italiani che hanno preso parte alla rappresentazione sono stati Bianca Maria Casoni, Paolo Montarsolo, Giovanni Onelim, Rolando Panerai, Leonardo Monreale, Silvana Zanolli e Miti Truccato Pace.

Un pubblico entusiasta ha rivolto il suo caloroso consenso particolarmente al direttore di scena Carlo Piccinato, che ha sorpreso realizzando quattro diverse scene, tecnicamente difficili in quanto la rappresentazione non si è svolta all'Opera ma nell'auditorio Frederik Mann

### L'attrice Jane Fonda ha comprato un'otaria

PARIGI, lunedì sera.

Jane Fonda ha comprato un'otaria, raro e prezioso tipo di foca, per ravvivare la nuova piscina nella sua fattoria di Saint-Ouen-Marchefroy.

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

17,30: La ■ dei ragazzi (Finestra sull'Universo - Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm).
18,30: Non è mai troppo tardi, primo corso.
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo.
22 —: Don Chisciotte, dal romanzo di Cervantes (XI).
22,30: Novità nelle economie dell'Est? Dibattito.
23,10: Telegiornale, edizione della notte.

### Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La prima moglie, ■ Hitchcock, con L. Olivier.

TELEVISIONE SVIZZERA. — ■■ 20: Telegiornale - 20,20: Un marito per Louise, telefilm - 20,45: «The Wayne and Shuster Hours», varietà della tv canadese - 21,40: Monitor, rivista televisiva - 22,30: Ultime notizie.

### I ■■■■■■■■■ DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: Chi è Gesù? - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Eravamo sette fratelli, film con Bob Hope - 22,30: L'approdo - ■■ Telegiornale.

■■■■■■■■ CANALE. — Ore ■■: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer (Il puntata).

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Concerto, alle 21,15 sul Nazionale - *Caccia grossa*, alle ■■ sul Secondo**

**LUNEDI' 17 ■■■■■■■■**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. I, II) — Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere - 13,30: Album discografico - 13,45: Quadrante economico.
Ore 16: «Obiettivo tre» - 16,30: Parlamo di musica - 17: Giornale - 17,25: Radiotelefortuna 1966 - 17,30: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Un hit di luna - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,29: Il convegno dei cinque.
Ore 21,15: Concerto vocale e strumentale - 22,10: Orchestre diretta da E. Galliera - 22,30: L'Approdo - 23: Giornale: Oggi al Parlamento.
SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 203,5, Torino m. I, II) — Ore 15: Allegro ■■■■■■■■■ - 15,15: Selezione discografica.
Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York - 16,50: Concerto operistico - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Collegio femminile» - 18,20: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.
Ore 20: Caccia grossa. Trasmissione a premi presenta Pippo Baudo - 21: Incontro Roma-Londra - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie.
TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. I, III) — Ore 18,30: La Rassegna (Cinema) - 18,45: Musiche di Hindemith - 19: La sicurezza internazionale in Europa - 19,30: Concerto - 20,30: Rassegna delle riviste - 20,40: Musiche di Clementi - 21: Giornale - 21,20: Panorama dei festivals musicali - 21,50: Storia della cultura e storia della scienza - 22,45: «Visitate il museo», Un atto di I. Kilmer.

**MARTEDI' 18 GENNAIO**
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Corso di lingua inglese - 8,45: Intervallo - 9,05: I nostri amici - 9,14: Fogli d'album - 9,40: Il maestro di donne - 9,49: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per la scuola - 11: Cronaca minima - 11,15: Anna Fischer - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle ondelli - 13,14: Punto e virgola - 13,30: Carillon! - 13,55: Girone per giorno - 15,15: La ronda delle ore - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Senza rumore - 16,30: Musica da camera - 17,20: Concerto sinfonico - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,30: Il matrimonio di Ludro - 23: Musica da ballo.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,35: Romanzi in tre canzoni - 10,40: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il bellarte - 11,35: Il maestro - 11,40: Per sole orchestre - 12: Oggi in musica - 13: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: L'intervallo delle curiosità - 16,55: Parliamo di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosera - 18,30: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Attenti al ritmo - 21: New York ■■ - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.


CAPOLAVORO PERUGINA
caramella Rossana

Una crema vellutata, la squisita «Crema Eccelsa», racchiusa in un guscio croccante: ecco Rossana, capolavoro Perugina, in stick gigante a 100 lire.



... e tanti altri gusti in stick ■ 50 lire.

don

### Tutti d'accordo: un successo utile se si guarda la classifica, però...

# Per il Torino due punti (e qualche critica)

### E' ora di tentare qualcosa di nuovo

## Perché non è moderno il gioco dei granata?

Nova, studiando la guardia a Poletti, sfarrato il tiro, ma Vieri, in tuffo para con difficoltà (F. Molsio)

Potrebbe parere ingiusto criticare una squadra che ha vinto, ma ci sia consentito dire la verità su quello Torino che contro l'Atalanta ha conquistato due punti per la sua classifica, ma che anche palesato difetti organici e tattici piuttosto seri. Qualche settimana fa si voleva attribuire il «non gioco» del granata a fattori particolari, a qualche assenza in ritardo di forma, alla scarsa adattabilità dei nuovi alla maniera del complesso, a volta addirittura... agli arbitri. E' giunto il momento di esaminare a fondo la situazione e vedere di trovare i rimedi efficaci.

Questo Torino soffre di un... «gioco vecchio». Mentre in altre c'è una affannosa ricerca di novità, al Torino si continua con i sistemi di un tempo: terzini sulle ali, interni arretrati, attaccanti statici in zona di manovra. E' poiché molti atleti sono in difficoltà (parliamo di Meroni che perde di agonismo, di Orlando che non sempre rende da centravanti, di Simoni che ha perso la lucidità e la praticità di cui andava orgoglioso in anni) tutta la squadra ne risente così che la manovra è improvvisata, è creata dall'estro ora di uno ora dell'altro, perde in breve in continuità e in sicurezza.

Sarebbe facile dire (come purtroppo fanno molti) che la colpa è di Rocco, facile ed anche ingiusto perché se lo scorso anno Rocco undava bene non c'è ragione di accusarlo di inefficienza. Rocco usa gli stessi metodi di sempre, dirottano invece i giocatori. Perché Poletti non si inserisce più all'attacco con la prontezza e la rapidità con cui segnava ogni tanto qualche goal? Perché Ferrini, qualunque sia il numero di maglia che gli si affida, gioca sempre come un mediano di dieci anni fa? Perché Meroni non perde la triste abitudine di voler fare sempre a modo da solo? Se non gli riesce il pezzo il suo apporto alla manovra della squadra diventa scarsissimo se non addirittura nullo.

Rocco dovrebbe modernizzare il gioco dei suoi. Questo sì. Facile o difficile il tema deve essere risolto, non si può attendere che la situazione si chiarisca da sola. Oggi il Torino è in posizione di classifica, ma ha un calendario difficile da affrontare e con il passare dei giorni il problema potrebbe diventare ancora più arduo.

A questo punto consigliare a Rocco di tentare qualche nuova esperienza per evitare la cristallizzazione di una tattica che non sempre trova via di uscita.

Il Torino ha un vasto parco giocatori d'alto, ma le sue partite sono tecnicamente povere. La logica pretende soluzioni valide, anche se comportano sacrifici e qualche rischio.

**Giulio Accatino**

### In una partita non si possono «giudicare» i due contraenti

## Orlando e Hitchens avversari: i tifosi discutono sul confronto

**La realizzazione del goal decisivo ed il maggiore impegno posto nell'occasione dal non hanno fatto dimenticare le prestazioni dell'inglese maglia granata - Anche ieri Gerry ha in mostra la consueta generosità, lasciando il campo fra gli applausi**

*Il grido «Gerry, Gerry!» è rimbalzato ancora una volta, ieri, dalle gradinate sino al terreno di gioco dello stadio comunale: i tifosi, gli sportivi torinesi, hanno riservato ad Hitchens una accoglienza affettuosa, anche se egli indossava più la divisa granata che ha portato, e difeso con orgoglio, per alcune stagioni. Ora Hitchens è tornato al suo primo «colore» italiano: fu appunto l'Inter a chiamarlo, a convincerlo a lasciare l'Aston e la Nazionale inglese, e forse sarà l'Atalanta a dargli modo di chiudere degnamente la sua carriera sui nostri campi. Gerry Hitchens compirà anni il prossimo ottobre: non è più un ragazzo, ma si è mai tirato indietro nelle mischie, non ha mai lesinato gli sforzi, si è privato sigarette, di qualche boccale di birra, eppure ancora ieri ha dimostrato di possedere un buono e valevole residuo.*

*Il pubblico lo attendeva con ansia, lo voleva vedere in campo assieme Orlando per potere fare un confronto fra il «vecchio» beniamino ed il successore. Il confronto è stato, tutti gli spettatori avranno fatto un bilancio fra il rendimento fornito dai due attaccanti, avranno tratto le loro conclusioni, ed il grido con il quale è stato accompagnato l'uscita dell'inglese dal campo ha detto che non era stata sufficiente la pur generosa prestazione di Orlando, e la realizzazione del goal decisivo, a cancellare il ricordo dell'Hitchens dei granata.*

*Tentare un confronto fra i due attori in base a quanto hanno fatto nei novanta minuti di ieri non è facile, e non sarebbe neppure onesto. Si è proposto a tenere conto, matematicamente, di loro intervento, dei tiri, dei passaggi, dei colpi di testa; degli errori: ne è uscito una statistica fredda, che non diceva e non provava proprio nulla, poiché ogni termine che si può ridurre ad una questione di cifre. Orlando ha «trovato» la palla un numero di volte maggiore (più del doppio) di Hitchens, ha tirato di più, ha sbagliato di più (come numero di errori, perché Gerry ne ha compiuto uno pericoloso a due passi da Vieri); ha segnato il goal decisivo.*

*Orlando meglio di Hitchens allora? Difficile dirlo, perché il rendimento di un giocatore, tutto il suo comportamento, vanno considerati in proporzione alle occasioni avute per mettersi in mostra, alle situazioni che la partita offre. Orlando giocava nella squadra di casa, ed è logico si trovasse chiamato più volte a manovrare la palla che non Hitchens, il quale per altro uscito dal campo festeggiato dai compagni al un tempo, soltanto in controripresa aveva il vantaggio di maggiore spazio. Orlando ha impegnato la rete della vittoria, nella ripresa ha condotto a termine una bella azione ed i compagni non hanno saputo sfruttare il suo lancio da fondo campo; Hitchens ha deciso Poletti di pallo del nel nervosismo, con due scatti in contropiede ha posto Magistrelli (sullo zero a zero) e Nova (sull'uno a uno) in condizioni di segnare (e per due volte Vieri ha salvato il Torino), una volta si è trovato lui stesso in buona posizione, ma ha fallito il tiro.*

*Se si considera (ipse che Orlando doveva battersi contro la coppia formata dallo «stopper» Signorelli e dal «libero» Cardoni, e che Hitchens aveva di fronte un Puja in ottima vena che aveva il vantaggio di conoscerlo direttamente) ed il solido Cervato, si può dire che il merito del centravanti granata per aver deciso la partita è stato bilanciato dal rendimento dell'inglese, la cui pericolosità di azione — in rapporto ai italiani giocabili ricevuti — è stata maggiore di quella dimostrata dal più giovane «rivale».*

*Ci sono elementi per discutere, e per far discutere i tifosi, senza poter giungere ad un verdetto definitivo. Hitchens è parso quello sempre, generoso, sostanzioso, deciso tanto, simpaticamente polemico con gli arbitri, altruista, leale,... e incoraggiante mentre impreciso al momento del tiro. Nulla di nuovo, ma anche niente di meno di quanto faceva in passato: il suo continuo movimento (non sempre «disciplinato», ma giustificato che obbligano la difesa avversaria a sbilanciarsi, che impegnano almeno due avversari) apre ai compagni di squadra degli spazi che ieri Nova e Magistrelli non hanno saputo sfruttare, ma erano gli stessi spazi nei quali l'anno scorso si infilavano Meroni e Greatti, ed andavano a goal.*

*Orlando ha disputato un buon secondo tempo, alternandosi più spesso in posizione di centravanti e di ala. Il romano, certamente più dotato tecnicamente, non ha la grinta dell'inglese, il coraggio e la forza fisica doti naturali, che non si possono inventare. Ieri, evidentemente stimolato dal confronto con il suo predecessore, Orlando è per altro battuto con slancio insolito, si è visto sin dai primi minuti — dall'azione con cui si buttava sul — sin con un pieno di cattiveria — che aveva avvertito il pericolo di perdere un confronto giustissimo delicato. Gerry ha dato la «carica» a successore, ed pure indirettamente ha così aiutato la sua squadra.*

La cordiale stretta di fra Orlando e Hitchens, più seguiti protagonisti dell'incontro (Molsio)

**Bruno Perucca**

### Il presidente del Torino ottimista sulle possibilità della squadra

## Pianelli: «Quasi come l'anno scorso...»

**Alla fine del girone d'andata, la passata stagione, la formazione Rocco 20 punti all'attivo: ora ha 17 - Quella contro l'Atalanta non è stata una vittoria convincente**

Per le squadre di serie A è tempo di bilanci. Ecco, al termine del girone di andata, quello del Torino: 17 partite: 17 punti ottenuti in classifica, insieme con Lanerossi e Brescia, cinque vittorie, sette pareggi, cinque sconfitte; 18 goals all'attivo, 17 al passivo. Si tratta, insomma, di un bilancio negativo? Il presidente Pianelli, con tutto ottimismo, ieri faceva notare che «malgrado tutte le critiche sollevate dal rendimento della squadra, il Torino si trova al "giro di boa" con tre soli punti in meno dell'anno scorso».

Il risultato favorevole ottenuto contro l'Atalanta non deve però trarre in inganno: una vittoria, per di più poco convincente, non può essere sufficiente a risolvere tutti i problemi della squadra.

I granata devono assolutamente approfittare delle prossime gare interne con la Sampdoria e la Spal (intervallate dalla difficile trasferta sul campo della Lazio) per trarre il massimo vantaggio e per risolvere, con una certa tranquillità, i problemi più urgenti riflettenti centro i bergamaschi. Poi il campionato riprenderà altre difficoltà alle quali è necessario essere preparati.

Torino-Atalanta non è stata certo una partita divertente. Lo spettacolo non si è visto durante tutti i novanta minuti ed il gioco che le due squadre hanno svolto è risultato talvolta degno di un incontro di rugby. E non ci riferiamo alla decisione degli interventi, bensì alla confusione: difetto il pallone si formavano ammassamenti di giocatori dell'una e dell'altra squadra; non una trama manovrata con intelligenza, non un'idea che possa essere definita tale. Se il gioco ha lasciato a desiderare non sono mancate le eccezioni, derivate però essenzialmente da occasioni singole sull'uno o sull'altro fronte. Una partita deludente, anche per i tifosi meno esigenti, per quella parte di pubblico che basa soddisfazione al risultato e che si ritiene soddisfatta quando esso è propizio alla sua squadra. Ma si tratta di una minoranza.

Ieri allo stadio gli spettatori erano paghi per una gara in cui non mancavano validi motivi di richiamo: la lotta per la vittoria del pratico nel Catania e la presenza di Hitchens, quale termine di paragone con Orlando, fra gli ospiti. Ma gli assenti non hanno avuto tutti i torti. Ha vinto il Torino, ma quanta paura!

«Sono rimasto con il fiato sospeso fino all'ultimo istante — diceva Rocco negli spogliatoi. — L'Atalanta mi ha dato l'impressione di poter pareggiare. Invece è andata bene. Nel primo tempo il Torino era in difficoltà e, i granata, infatti, hanno corso il rischio di essere superati nei primi 45 minuti dagli avversari una Nova, al 9', non ha saputo sfruttare un perfetto passaggio di Hitchens. Nel dopo-gara l'attaccante atalantino dirà di non aver potuto tirare con la dovuta decisione perché spinto da tergo, e quindi sbilanciato da un avversario. Un'ingenua scusante al suo errore decisivo.

Se l'Atalanta si fosse portata in vantaggio, difficilmente il Torino si sarebbe aggiudicato l'intera posta in palio. Rocco invece i granata, dopo una lunga fase di «non gioco», ad aprire le marcature. Un guizzo di Nova, una prodezza, ed il pallone era alle spalle di Pizzaballa, ieri piuttosto distratto.

Ora trascorso poco più di un minuto e l'Atalanta ristabiliva in discussione il risultato. Un terzino, Peccili, riceveva a favore dei bergamaschi una inficiata situazione. Il merito del punto decisivo spettava a Orlando. L'ala-dio si verificava al 29' minuto della ripresa. Su una punizione di Mereghino, Pizzaballa usciva dal palo, stazionato da Simoni, mancava la presa e Orlando insaccava. «Mi ero completamente ripreso, al è difeso Pizzaballa dalle dei «italiani» Angeleri secondo il quale le vittoria del Torino era venuta da un «regalo» dell'estremo difensore. «Simoni mi ha contrastato — ha continuato Pizzaballa — e non ho potuto afferrare il pallone. Io non ho alcuna colpa e ritengo che non mi si possa addebitare la sconfitta per cui subito: anche la prima non potevo evitarla. Nemmeno la azzeccato uno di quei tiri che capitano raramente nella vita quella carriera un calciatore».

Per il resto la partita non aveva più storia ad eccezione un'occasione fallita da Hitchens a compendio del primo tempo e forcing atalantino nel vano tentativo di pareggiare.

Ancora critiche, dunque, per il Torino che ora attende la visita della Sampdoria, una squadra che si dibatte in una retrocessione ma che è in ripresa; da quattro settimane perde e ieri a Marassi ha costretto la Juventus al «nulla di fatto».

Nella formazione granata si prevedono quella: la prima è rappresentata dal ritorno di Rosato che da scontata il turno di sospensione; la seconda è il definitivo ritorno di Ferrini, che ieri nel primo tempo ha giocato mediano, nel ruolo di interno. Non è escluso, inoltre, il rilancio di Bolchi.

**b. b.**

Uno dei tanti duelli fra Nova e Poletti (Foto Molsio)

E' la paroggio bergamasco segnato da Pesenti, il quale è attorniato da Puja, Fossati, Ferrini e Poletti

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltino
ha distribuito l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltino tascabile divertita di squisito cioccolato svizzero sui campi di
Milano (Stadio S. Siro) per INTER - NAPOLI
Genova (Stadio Ferraris) per SAMPDORIA - JUVENTUS
Vicenza (Stadio Menti) per LANEROSSI VICENZA -

Igvil la maglieria per
ARDUINO CASETTA
via Cavour 5 - borgo s. pietro (to)

Debolezze sessuali - Nervosismo
Vecchiaia precoce, dr. H. BENNET
via, pelle, ore 9-12;

Igvil la maglieria
"A B C" CONFEZIONI
BIMBI DI POLETTO
via Cavour 20 - Rivarolo Canavese (to)

SARDI
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T.

CHIOSSI
Telef.
FORNITURE GENERALI
INGRANDITORI

### La squadra di Pesaola è una sana realtà del nostro campionato

# L'Inter è in testa, ma il Napoli resiste

***Sono bravi, eppure dalla metà d'ottobre non vincono in casa***

## Gli alti e bassi dei neroazzurri

Suarez, dolorante a terra, viene soccorso dal medico e dai massaggiatori, [illegible] (al centro), Juliano e Corso [illegible] (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

I risultati di parità sono stati di regola nell'ultima giornata del girone di andata. Se ne è registrata una quantità, in cima e in coda alla classifica: a Milano e a Catania, a Genova e Varese, a Vicenza e a Roma. Pare quasi che la preoccupazione generale [illegible] quella di non permettere che variasse [illegible] stato delle cose imperante nella graduatoria prima della entrata nel secondo ed ultimo settore della grande competizione nazionale.

Ma l'Internazionale [illegible] un'altra giornata [illegible] sulla sua marcia [illegible] testa alla classifica. E' dalla metà di ottobre, precisamente, che in casa sua non vince più. Nei tre ultimi [illegible] ha conquistato in trasferta più [illegible] doppio dei punti [illegible] ha ottenuto di fronte al proprio pubblico.

Il fatto [illegible] può fare a meno di destare una certa impressione. Questa volta le condizioni specialissime del terreno di gioco hanno indubbiamente esercitato la loro influenza nel comportamento dei giocatori, ma le altre volte no, o se sì vuole, molto meno. Ieri l'arbitro [illegible] ha esitato un [illegible] nel considerare il [illegible] gioco come ardito, [illegible] visto che il rettangolo era pulito e per una buona metà ricoperto di trucioli e di segatura, e ha dato ordine che la partita avesse inizio e svolgimento fino al suo termine.

Ma perlomeno il terreno stesso [illegible] è rimasto sempre, a nostra esperienza il [illegible] gelato, cioè duro sul fondo e con una patina sulla superficie rotta e viscida, è uno dei peggiori con i quali [illegible] possa avere che fare per una partita che si voglia definire come regolare. Favorisce [illegible] scivoloni e i capitomboli, [illegible] occasione una quantità di falli, per la difficoltà [illegible] in cui [illegible] a trovare [illegible] i giocatori che vogliono reggersi in piedi. Senza parlare del fatto che [illegible] lesioni che si possono riportare [illegible] dendo possono anche facilmente assumere carattere [illegible] gravità.

A questo proposito vien quasi [illegible] di constatare che ieri a San Siro [illegible] sono [illegible] riguardo quasi portati meglio i giocatori del Napoli che [illegible] quelli dell'Internazionale. Forse il fatto è da attribuire alla ignoranza della gravità delle condizioni del rettangolo di gioco: una specie di incoscienza che ha permesso [illegible] di muoversi e di correre senza preoccupazione per il pericolo incombente. I neroazzurri invece lo stato del terreno e le insidie che esso presenta le conoscevano bene, perchè cose di casa propria.

Ma le circostanze ambientali del momento non possono da sole giustificare l'andamento del gioco e la condotta della partita da parte dei neroazzurri. Lo conferma[illegible] fra l'altro i precedenti che abbiamo citato. Il comportamento complessivo dell'undici milanese [illegible] avuto nell'occasione qualche cosa d'incerto, qualche cosa di rassomigliante a un lavoro incompleto o eseguito senza grande convinzione. Una specie di titubanza regnava su tutto quanto. Per non citare che alcuni esempi. Mazzola [illegible] poco; Facchetti, dopo essersi portato in avanti parecchie volte nel corso del primo tempo, preferì starsene prudentemente indietro nella ripresa. E la marcatura stretta e severa alla quale doveva essere sottoposto il centravanti avversario, Altafini, ha contribuito a rendere molto prudenti alcuni suoi compagni dell'estrema difesa.

Noi non vogliamo credere che si stia approssimando un periodo di decadimento del gioco dei neroazzurri, i quali hanno pur sempre [illegible] frecce ancora al loro arco. Ma è certo che questa saltuarietà, questa discontinuità di rendimento non possono fare a meno d'impressionare.

Nel complesso invece la partita di San [illegible] resa in sé non favorevoli per il Napoli. I suoi giocatori hanno imparato il modo [illegible] comportarsi efficacemente [illegible] difesa e anche a metà campo. Ieri l'undici partenopeo [illegible] ha avuto né incertezze [illegible] battute a vuoto. A tratti, anzi, si è notato il meglio di una squadra che sa quello che vuole, di una squadra che si comporta come le circostanze richiedono e che dice francamente una parola sua nell'andamento del gioco.

L'undici ha compiuto progressi notevoli dal principio della stagione, e malgrado certe esitazioni casalinghe, si può asserire che continui ogni volta a migliorare. Il suo primo tempo di ieri è stato senz'altro bello e [illegible] vincente. Sotto il punto di vista generico del calcio italiano non vi è che da rallegrarsi della cosa. Abbiamo bisogno — diremmo quasi un bisogno estremo — di squadre che salgano, che imparino il mestiere.

Anche e particolarmente sotto quest'aspetto la prova fatta ieri dalla squadra del Napoli pur non favorita affatto dall'arbitraggio ha finito per destare un'impressione lieta e favorevole.

**Vittorio Pozzo**

---

Gli infortunati di ieri

## Le condizioni di Jair e di Suarez

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, lunedì sera.

Il neroazzurro Suarez è ricoverato presso la clinica «Le quattro Marie», dove dovrà rimanere per alcuni giorni per il bendaggio e le cure relative. In [illegible] si riferisce emerso dai prof. Lurati e dai dott. Quarenghi e Klinger, l'attaccante spagnolo ha riportato la sub-lussazione della spalla sinistra, con lesione ai legamenti arrotondi riavrare. Tre settimane di riposo e probabile ripresa dell'attività [illegible] giorni.

L'incidente è avvenuto allo stadio di S. Siro al 28° minuto del secondo tempo. Il napoletano Juliano, contrastato e superato [illegible] ricorse l'avversario [illegible] sul pallone o causando così, con un sgambetto, la rovinosa caduta sul terreno duro e gelato.

Poichè Juliano era già stato ammonito [illegible] precedenza per gioco scorretto, l'arbitro De Marchi decideva l'espulsione. Suarez, soccorso e trasportato al [illegible] gini del campo, doveva poi [illegible] ricoverato, per mezzo [illegible] un'autolettiga, nella cli[illegible] dove è tuttora.

[illegible] primo si [illegible] tenuto che l'attaccante neroazzurro [illegible] riportato la frattura della spalla. Suarez infatti [illegible] è giocatore da abbandonare il campo se non costretto da un grave infortunio. In effetti il colpo è stato molto doloroso, ma per fortuna gli esami medici eseguiti successivamente in ospedale hanno fatto svanire le preoccupazioni più gravi.

Pochi minuti dopo l'incidente occorso a Luisito Suarez, Jair, scontratosi duramente con Nardin, [illegible] riportando una distorsione [illegible] ginocchio sinistro. Oggi o domani il medico sociale deciderà [illegible] ricorrere o no all'ingessatura: in ogni modo pure l'ala destra neroazzurra dovrà rimanere assente dai campi di gioco per una ventina di giorni. Durante la notte [illegible] è stato e [illegible] domenica. Corso aveva accusato un rialzo termico a causa di un attacco influenzale: ma all'ultimo momento l'attaccante, dopo essersi consultato con Helenio Herrera e col medico sociale, accettava di giocare.

**l. c.**

---

I rossoneri bloccati a Catania

## Al Milan non basta Sormani

Sormani ha realizzato la rete del Milan a Catania

Catania, lunedì sera.

Se il Milan fosse proprio quello visto a Catania, l'Inter potrebbe tirare un grosso sospiro di sollievo: avrebbe un avversario in meno nella lotta [illegible] scudetto. Non ci sono proprio attenuanti per la vittoria mancata dai rossoneri al [illegible], semmai il Catania avrebbe il diritto di dolersi di un paio di episodi dichiaratamente sfavorevoli: la traversa di Petroni sullo 0 a 0 e il serio incidente al terzino Rambaldelli che ha lasciato la squadra con soli dieci uomini validi. Ma il Milan [illegible] può essere la squadra che non ha saputo difendere un gol di vantaggio contro un avversario in disarmo e per [illegible] quando potrà disporre di tutti i suoi uomini il gioco di tutta la formazione cambierà d'aspetto.

Ieri la squadra [illegible] di Amarildo e Lodoloni ha tentato in [illegible] rilancio di Angelillo. Le speranze non erano molte e quelle poche [illegible] presto crollate.

«Angelillo — ha detto Lindholm — dopo l'incontro — non poteva ritrovare il colpo il pieno del campionato. In [illegible] cose ci vuol tempo e pazienza».

Lindholm è sempre garbato nei giudizi sui propri giocatori ed anche su quelli avversari, ma nel confronti di Angelillo è difficile costruire una tesi difensiva. L'argentino ha giocato, come [illegible] [illegible]te, in brevissimo spazio, ha [illegible] intimidirsene [illegible] le sue [illegible] paurose carenze diramiche, ma il [illegible] rimo sin [illegible]po biando ha finito con il contagiare anche i compagni della metà campo. Così il gioco del Milan, già lento, ha finito con il diventare statico, lezioso ed inefficace.

Forse al posto di Angelillo sarebbe stato necessario mettere un uomo di più spiccate doti offensive: [illegible]gni, per esempio. Il Milan, infatti, aveva bisogno di accoppiare almeno un'altra «punta» all'isolatissimo Sormani. Né Rivera, né Lodetti, infatti, hanno saputo appoggiare da vicino l'unico vero cannoniere della squadra.

Sormani ha realizzato — con molta freddezza e con un po' di fortuna — il suo quattordicesimo [illegible] in questo torneo. E' un campione ritrovato. Senza di lui, forse, il Milan avrebbe visto naufragare quest'anno molte sue ambizioni. Ma non si può continuare a vivere [illegible] rendite sui gol di Sormani, che tra l'altro è sempre controllatissimo [illegible] avversario.

Il Catania, in svantaggio di una rete e con un giocatore in meno, pareva ormai destinato alla sconfitta. Invece, incoraggiato dalla scarsa vena degli avversari, la squadra siciliana è riuscita a raggiungere un pareggio che è un miracolo [illegible] volontà.

---

# CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

**Catania** 1
Penalty al 30' della ripresa.

**Milan** 1
Sormani al 15' del primo tempo.

CATANIA: Brancaccio; Bottaccione, Rambaldelli; Magi, Lampredi, Cella; Fanello, Calvanese, Petroni, Landoni, Facchin

MILAN: Barluzzi; Schnellinger, Pelagalli; Guzzo, Malgioglio, Trapattoni; Maldera, Angelillo, Lodetti, Rivera, Sormani.

Arbitro: Francescon di Padova.

**Foggia** [illegible]

**Cagliari** 0

FOGGIA: Moschioni; Inglisvini, Valeda; Baltoni, Rinaldi, Faton; Favalli, Lazzotti, Nocera, Michelì, Maioli.

CAGLIARI: Piante, Martinelli, Longoni, Cera, Vescovi, Longo; Visentin, Riva, Cappellaro, Greatti, Riva.

Arbitro: Mitili di Monza.

**Inter** 0

**Napoli** 0

INTER: Sarti; Landini, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

NAPOLI: Gandolfi; Girardo, Nardin; Bianchi, Panzanato, Emoli; Mastalucco, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

Arbitro: De Marchi di Pordenone

**L.R. Vicenza** 1
Tiberi al 38' del primo tempo.

**Bologna** 1
Nielsen al 28' della ripresa

LANEROSSI: Negrisolo; Volpato Arcelli; Tiberi, Poli, Carminati; Maioli, Colonnese, Vinicio, Dominco, Marchi.

BOLOGNA: Negri; Reverberi, Micalizi; Muccini, Janich, Tumburus; Perani, Fogli, Nielsen, Fara, Pascutti.

Arbitro: lo Bello di Siracusa.

**Lazio** 0

**Fiorentina** 0

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pegni, Delli; Nanni, Garbo, D'Amato, Governato, Ciccolo

FIORENTINA: Albertosi; Pogna, Castelletti, Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Brugnera, Mariani, De Sisti, Marchesa

Arbitro: Donella di Torino.

**Sampdoria** 0

**Juventus** 0

SAMPDORIA: Battara, Vincenzi, Delfino; Dordoni, David, Morini, Salvi, Stenzaglia, Cristin, Frustalupi Novelli

JUVENTUS: Anzolin; Cuzi, Mazzia, Du Cros, Castano Salvadore; Del Sol, Omoteemi, Del Sol, Traspedini, Combin, Menichelli

Arbitro: Sbardella di Roma.

**Spal** 0

**Brescia** 2
Abbadati di Colombo al 6' e rete di Pagani al 29' della ripresa.

SPAL: Castagnetto, Poletti, Portanova, Bagnoli, Colombo, Borzoni; Incerti, Bertuccini, Massei, Capello, Mazzio

BRESCIA: Vitali, Rotteri, Fusetti; Azzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Brunelli, Pagani.

Arbitro: Marengo di Chiavari.

**Torino** 2
Meroni al 40' del primo tempo; Orlando al 25' della ripresa.

**Atalanta** 1
Peassi al 42' del primo tempo.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Simoni, Ferretti, Orlando, Meroni, Moschino, Meroni.

ATALANTA: Pizzaballa; Rosetti, Angiolillo; Cassia, Gardoni, Bignardelli; Maglietelli, Milan, Hitchens, Mereghetti, Nova.

Arbitro: Pieroni di Roma

**Varese** 0

**Roma** 0

VARESE: De Pazzi; Salvi, Marcuzzo; Magnaghi, Belinelli, Cesati; Segatti, Gioia, Combin, Anastasi, Rosa-Salina

ROMA: Cudicini; Carpanesi, Aldrighetti; Carpanesi, Losi, Scaglia; Francescoli, Tamborini, Da Silva, Spano, Barison.

Arbitro: Pallanch di Conegliano.

### SERIE B

RISULTATI — Alessandria-Pro Patria 0-0; Messina-Genoa 0-0; Padova-Modena 0-0; Pisa-Reggina 0-2; Potenza-Catanzaro 1-1; Reggina-Lecco [illegible]; Trani-Livorno 1-0; Venezia-Palermo 0-0; Verona-Novara 0-0; Simmenthal Monza-Mantova 3-0 (giocata sabato).

### SERIE C - Girone A

[illegible] — Biellese-Ivrea 1-0; Cre[illegible]-Como 0-0; Legnano-Marzotto 0-0; Parma-Piacenza 0-0; Rapallo-Sanbiatese 2-0; Savona-C.R.D.A. 1-0; Treviglianese-Entella 0-1; Treviso-Udinese 0-3; Tritestina-Mestrina 4-2.

CLASSIFICA — Treviso e Biellese punti 23; Como 22; Ivrea [illegible] 21; Sanbiatese, Rapallo e Savona 20; C.R.D.A., Marzotto, Legnano e Udinese 18; Tritestina 15; Entella 14; Mestrina e Cremonese 12; Parma 11; Ivrea e Treviglianese 10.

### SERIE D - Girone A

[illegible] — *Albenga-Asti 1-1; *Casale-Sanremese [illegible]; *Cuneo-Voghera 1-0; *Gruppo C.Pontedera 1-1; *Imperia-Cuoio Pelli 1-0; *Pavia-Pinerolo 1-0; *Pro [illegible]cali-Chieri 2-1; *Sparta-Novese [illegible]; *Vigevano-Alessio 2-0

CLASSIFICA — Vigevano, Sparta punti 18; Cuneo [illegible]; Albenga [illegible] Pavia [illegible]; [illegible] sto 15; Sanremese, Voghera, Gruppo C, Pro Vercelli, Casale 15; Chieri, Asti 15; Pontedera, Imperia 14; Cuoio Pelli, Novese 13; Pinerolo 8.

### SERIE D - Girone B

RISULTATI — *Bolzano-Verbania 2-0; *Borgomanero-Falck Milano [illegible]; *Gallaratese-Passirio 2-0; Oltrepò-Leonardi 1-0; *Oltiglia-Lilion Snia 2-0; *Rovereto-Mirandolese 2-0; Saronno-Fanfulla, Mirandolese, Castellana 16; Leonardi [illegible]; Falck [illegible]na, Meglia 13; [illegible]. Ortiglia 9; Sondrio 8.

### LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

[illegible] A (18ª Giornata, 1° del Girone di ritorno) — Cagliari-Bologna; Catania-Brescia; Fiorentina-Atalanta; Foggia-Juventus; Milan-Lazio; Roma-Lanerossi; Spal-Napoli; Torino-Sampdoria; Varese-Inter.

SERIE B — Il torneo è sospeso in occasione del torneo internazionale triangolare «Under 23», cui partecipano la rappresentativa di Romania, Austria e Italia.

[illegible] C - Girone A (18ª Giornata, 1° del Girone di ritorno) — Biellese-C.R.D.A.; Como-Parma; Cremonese-Entella; Legnano-Ivrea; Rapallo-Pinerolo; Savona-Udinese; Treviglianese-Mestrina; Treviso-Sanbiatese; Tritestina-Marzotto

SERIE D: - [illegible] A (1ª Giornata di ritorno) — Cuneo-Alessio; Pontedera-Chieri; Casale-Gruppo C; Asti-Imperia; Albenga-Pinerolo; Cuoio Pelli-Pro Vercelli; Pavia-Spezia; Sanremese-Vigevano; Novese-Voghera.

SERIE D - Girone B (1ª Giornata di ritorno) — Sondrio-Bolzano; Falck Milano-Bolzano; Ortiglia-Fanfulla; Rovereto-Gussatallu; Meglio Lilion Snia, Saronno-Mirandolese; Prestino-Borgomanero; Trento-Gallaratese; Leonardi-Varesina.

### LA SCHEDINA [illegible] DOMENICA [illegible]

Cagliari-Bologna, Catania-Brescia; Fiorentina-Atalanta, Foggia-Juventus, Milan-Lazio; Roma-Lanerossi; Spal-Napoli; Torino-Sampdoria; Varese-Inter; Tritestina-Marzotto; Rapallo-Pinerolo; Cremona-Bari; Siracusa-L'Aquila

## CLASSIFICHE

### 17 SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INTER | 25 | 17 | 4 | 4 | 0 | 5 | 3 | 1 | 30 | 11 |
| MILAN | 24 | 17 | 7 | 2 | 0 | 2 | 4 | 2 | 27 | 15 |
| NAPOLI | 23 | 17 | 6 | 3 | 0 | 2 | 4 | 2 | 27 | 15 |
| JUVENTUS | 21 | 17 | 4 | 4 | 0 | 2 | 5 | 2 | 15 | 10 |
| BOLOGNA | 20 | 17 | 5 | 0 | 3 | 3 | 4 | 2 | 28 | 22 |
| FIORENTINA | 19 | 17 | 4 | 3 | 1 | 2 | 4 | 3 | 19 | 13 |
| CAGLIARI | 18 | 17 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 | 21 | 11 |
| ROMA | 18 | 17 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | 13 | 16 |
| BRESCIA | 17 | 17 | 6 | 2 | 1 | 1 | 1 | 6 | 22 | 19 |
| TORINO | 17 | 17 | 5 | 2 | 2 | 0 | 5 | 3 | 18 | 17 |
| LANEROSSI | 17 | 17 | 3 | 6 | 0 | 2 | 1 | 5 | 21 | 22 |
| LAZIO | 16 | 17 | 3 | 4 | 2 | 1 | 4 | 3 | 16 | 20 |
| FOGGIA | 15 | 17 | 4 | 3 | 2 | 1 | 2 | 5 | 14 | 14 |
| SPAL | 14 | 17 | 2 | 4 | 2 | 2 | 2 | 5 | 19 | 21 |
| ATALANTA | 13 | 17 | 3 | 3 | 2 | 1 | 2 | 6 | 18 | 24 |
| SAMPDORIA | 13 | 17 | 4 | 2 | 3 | 0 | 3 | 5 | 13 | 26 |
| CATANIA | 10 | 17 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 7 | 13 | 30 |
| VARESE | 8 | 17 | 0 | 3 | 5 | 0 | 3 | 6 | 12 | 34 |

### 19 SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LECCO | 25 | 19 | 5 | 3 | 1 | 4 | 5 | 1 | 23 | 12 |
| VENEZIA | 25 | 19 | 6 | 3 | 1 | 3 | 4 | 2 | 21 | 13 |
| CATANZARO | 24 | 19 | 7 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 | 20 | 12 |
| MANTOVA | 23 | 19 | 4 | 4 | 1 | 4 | 3 | 3 | 23 | 15 |
| REGGINA | 22 | 19 | 7 | 2 | 1 | 2 | 2 | 5 | 25 | 21 |
| POTENZA | 21 | 19 | 6 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 19 | 16 |
| VERONA | 21 | 19 | 4 | 4 | 1 | 2 | 5 | 3 | 17 | 15 |
| PALERMO | 20 | 19 | 4 | 4 | 1 | 2 | 4 | 4 | 21 | 15 |
| MESSINA | 20 | 19 | 3 | 6 | 0 | 1 | 6 | 3 | 15 | 12 |
| GENOA | 19 | 19 | 5 | 4 | 0 | 1 | 3 | 6 | 20 | 21 |
| NOVARA | 19 | 19 | 2 | 5 | 2 | 1 | 5 | 1 | 16 | 18 |
| REGGIANA | 18 | 18 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 5 | 16 | 15 |
| LIVORNO | 15 | 19 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 6 | 20 | 20 |
| MONZA | 15 | 19 | 5 | 4 | 1 | 2 | 0 | 6 | 17 | 21 |
| ALESSANDRIA | 16 | 19 | 2 | 5 | 3 | 1 | 5 | 3 | 11 | 15 |
| PRO PATRIA | 15 | 19 | 3 | 4 | 2 | 1 | 3 | 6 | 13 | 19 |
| MODENA | 14 | 19 | 2 | 6 | 2 | 0 | 4 | 5 | 10 | 12 |
| PADOVA | 13 | 19 | 4 | 2 | 4 | 0 | 3 | 6 | 21 | 24 |
| PISA | 13 | 19 | 4 | 3 | 3 | 0 | 2 | 7 | 12 | 23 |
| TRANI | 13 | 19 | 3 | 5 | 1 | 0 | 2 | 6 | 8 | 24 |

**TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 609.947.496**

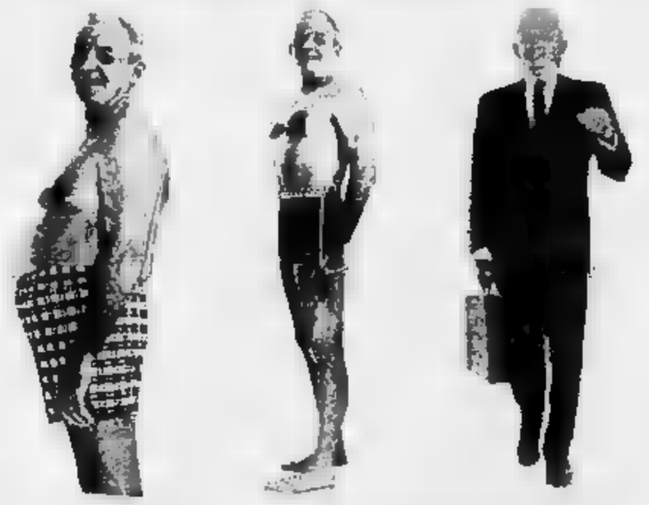
**Colonna vincente: XXX - XXX - 21X - XX21**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 13 | 2 | L. [illegible] |
| Con 12 punti | 335 | 38 | L. 910.000 |

**TOTIP - Col. vinc.: 22-21-X1-1X-11-XX**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| [illegible] 12 punti | — | — | — |
| Con 11 punti | 10 | 2 | L. 1.250.985 |
| Con 10 punti | 138 | 10 | L. 88.722 |


Attiletic club
☎ 51.78.28 Via Cernaia [illegible] torino
*Il famoso Club Americano degli uomini d'affari Torinesi:*
ESTETICA + SALUTE
RIDUZIONE DI PESO
[illegible] FISICO
DISTURBI CIRCOLATORI
CORSI DI PRESCIISTICA
BAGNO TURCO
PISCINA [illegible] DOCCE
[illegible] ELETTRICI
[illegible] DELLA [illegible]
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE [illegible] ALLE 21



RISULTATI GARANTITI AD OGNI ETA'
*In uno splendido gymnasium attrezzato con i più moderni macchinari americani, sotto la supervisione di istruttori specializzati eseguirete [illegible] contro programma individuale per risolvere ogni singolo problema*
A tutti i visitatori analisi del fisico e prova gratuita

# Molte squadre, in B, hanno seri problemi da risolvere

VIANI E' CONTENTO

## Pareggio prezioso per i rossoblù contro il Messina

### Di Vincenzo infortunato ad un occhio

MESSINA, lunedì sera.

Il Genoa ha legittimato nella ripresa il suo diritto a un risultato positivo dopo essere rimasto in balia del Messina per quasi tutto il primo tempo. In questa fase del gioco i liguri hanno corso qualche brutto rischio, ma bisogna tener conto che i giocatori sono rimasti probabilmente disorientati dal cambio del portiere e dall'incidente stesso non gravissimo (una violenta contusione all'occhio sinistro in seguito a una ginocchiata ricevuta da Marcelli), ma che li ha impediti di restare in campo.

Il Genoa — erano passati appena dodici minuti — si raccoglieva dentro la sua area, preoccupandosi di chiudere ogni varco agli attaccanti messinesi. La partita ha cambiato completamente volto nella ripresa. I giocatori rossoblù, incoraggiati anche da un paio di sicuri interventi del portiere Grosso, rientravano in campo meglio disposti ad affrontare l'avversaria. Viani ordinava a Bicicli di sparire in zona più avanzata e l'ala destra genoana, in pratica centrocampista, medicava la difficoltà di suo giovane avversario Cavanna, consentendo così ai compagni di governare il gioco.

Il Messina pertanto era costretto a rivedere i suoi piani e per non correre rischi agiva con più circospezione rinforzando le linee arretrate. Inoltre Dorlin e Bagnasco, che nel primo tempo si erano resi autori di frequenti scorrerie in avanti, ora restavano in zona e tutto il Genoa così poteva distendersi sul fronte offensivo minacciando da vicino la porta di Barcucci. Una sola volta in pratica il Genoa ha corso il pericolo di capitolare nella ripresa, ed è stato quando Pérpi toccava la palla con la mano in piena area di rigore.

Capovolti però al tocco potere il loro dischetto e il Genoa, rinfrancato, poteva levarsi avanti con la grinta inconfondibile di Bicicli. Se Kneibl e Zigoni fossero stati più precisi nel tiro a rete, specialmente il tedesco, che è parso poco mobile, i liguri avrebbero potuto cogliere al «Celeste» tutti e due i punti. Il portiere messinese invece se l'è cavata con qualche grossa paura, ma mai è stato seriamente chiamato in causa. Un paio di volte, per la verità, Canella ha indirizzato verso la sua porta tiri violentissimi, che però si sono perduti sulla traversa o a lato.

La partita — secondo quanto ha poi negli spogliatoi Viani — s'è svolta secondo quanto era facile prevedere. Il Messina ha prodotto il suo sforzo maggiore nel primo tempo e il Genoa, rintuzzata la sfuriata avversaria, è venuto fuori alla distanza imponendo i ritmi d'una maggior classe complessiva. Avrebbe potuto segnare il Messina nel primo tempo e nella ripresa ma Capovilli non avesse fallito il rigore, ma il Genoa è rinvenuto bene col passare dei minuti, impegnando seriamente gli ospiti difensori. Lo stesso Viani è d'accordo, il risultato al più conteggiarsi giusto.

R. C.

### Questa sera i dirigenti prenderanno una decisione

# Alessandria: chi sostituirà Coscia?

I grigi ieri, in casa e contro un avversario modesto, non sono andati più in là del pareggio - La crisi di un lungo torneo fa naufragare la speranza di un buon rendimento che era stato raggiunto nemmeno con l'arrivo di Lojacono e di Pasquini - Forse, per drizzare la barca, verrà scelto un tecnico lasciato libero da una società di serie A

Anche contro la Pro Patria l'Alessandria non è riuscita a far meglio di una deludente 0 a 0. Nelle due immagini gli inconcludenti attacchi dei piemontesi: a sinistra è Pasquini, attorniato da difensori lombardi, a tentare senza fortuna la puntata a rete; a destra, invece, il portiere Tagnin effettua un violento tiro che però servirà di poco a fermare (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Non si può dire certamente che il commissario dell'Alessandria, avv. Gino Testa, e gli influenti amici che, nell'ombra, fiancheggiano validamente la loro azione, siano rimasti soddisfatti del modo in cui la squadra grigia ha concluso il girone d'andata; un pareggio in casa, la modesta Pro Patria, in seguito al quale è avuta la conferma che la compagine di Armano e Cascia è ben lontana dall'aver risolto i suoi problemi.

Quando, alla ripartenza dalle liste di trasferimento, si erano aggiunti ai quadri dell'Alessandria i nomi di Lojacono, Nicolè e Trinchero ne era aveva fatto seguito il ritorno in forza di Pasquini, il futuro dei grigi era stato giudicato con giustificato ottimismo: nessuno certo in Modena avrebbe bastassero questi rinforzi per trasformare l'Alessandria in una delle protagoniste del campionato, ma tutti erano convinti che sarebbe stato raggiunto un grado di rendimento più che sufficiente a mettere la squadra al coperto da qualsiasi sorpresa.

La realtà invece è stata ben diversa, e il cifre della classifica sono impietosi interpreti di questa situazione tutt'altro che brillante: l'Alessandria è al quindicesimo posto, con 18 punti, ha vinto tre partite appena, pareggiandone sei e perdendone sei, ha realizzato soltanto undici reti subendone sedici. La difesa ha, nel complesso, fatto il suo compito, grazie soprattutto all'eccezionale continuità di rendimento del portiere Nobili; l'attacco invece è caso in piano, tanto è che soltanto il Trani ultimo in classifica, e il Modena che è al 17° posto, sono riusciti a segnare meno degli alessandrini.

Come dei troppi punti perduti in casa, l'Alessandria si trova appena al di fuori della zona di retrocessione. Una situazione non ancora drammatica, che potrebbe però diventare tale se, alla ripresa del campionato il 6 febbraio dopo le due domeniche di sosta previste dal calendario, non si sarà posto rimedio alla carenza di gioco manifestata dalla squadra grigia nelle ultime prove sul campo di casa.

Non è un mistero per l'Alessandria, salvo qualche comprensibile eccezione, riesce a giocar meglio fuori casa, e lo è capitato pure di ottenere risultati lusinghieri. Ciò si spiega facilmente: è più semplice infatti, adottare un prudente schieramento difensivo e operare in contropiede, lasciando agli avversari la responsabilità di costruire il gioco. In trasferta l'improvvisazione, l'estro dei singoli, la maggior sicurezza di taluni giocatori che soggiacciono generalmente al giudizio del loro pubblico, servono a mascherare la mancanza di una solida impostazione di gioco.

In casa invece, quando il peso del pubblico, la partita tocca all'Alessandria, tutti questi difetti vengono inesorabilmente a galla, come ieri contro la modesta Pro Patria. Malgrado il prodigarsi di Lojacono, la convulsa offensiva dei grigi contro la porta blucerchiata è peccato per mancanza di chiarezza e di convinzione, vuoi per le insufficienti condizioni atletiche di qualche giocatore — Di Cristofaro, Pasquini — vuoi per la riluttanza di qualche altro ad assumersi la responsabilità del tiro.

Lojacono, accusato di più parti di rallentare il gioco, sovente prolunga i suoi palleggi avendo compagni che, anziché cercare i corridoi per lanciarsi in profondità si nascondono dietro ai difensori avversari per sfuggire al rischio di dover tirare in porta; sovente i mediani o i terzini vengono a trovarsi in posizione favorevole per il tiro — ciò è capitato ieri almeno due volte a Tagnin — e preferiscono invece appoggiare la palla al solito Ramon, con la speranza che il «capitano» faccia il miracolo e comunque si becchi lui i fischi che sarebbero toccati a loro.

Una situazione che esige energici rimedi, se si vuole che l'Alessandria, nel girone di ritorno, ripaghi i suoi tifosi delle amarezze e si tolga da una posizione non certo tranquilla. Di questo parleranno stasera, in una riunione appositamente convocata, il commissario avv. Testa, Ping. Romo Sacco e gli altri amici dell'attuale responsabile unico della società. L'argomento principale in discussione dovrebbe essere la scelta di una nuova guida tecnica per l'Alessandria, dal momento che già ieri sera è stata virtualmente decisa l'estromissione dell'attuale allenatore Aristide Coscia, a cui si è colpa di aver saputo dare una valida impostazione di gioco alla squadra e di non avere sufficiente personalità per imporsi ai giocatori.

Ma come sostituirlo? L'unico elemento disponibile, Anselmo Giorcelli, viene giudicato idoneo per risolvere i problemi dell'Alessandria (dato per concesso che l'allenatore di due anni fa rifiuti di tornare al suo incarico, ma in subordine al consigliere tecnico Armano) e la scelta è di altro nominativo si presenta troppo lunga. Secondo voci l'orientamento sarebbe un tecnico lasciato libero da una squadra di Serie B, il quale, non potendo — per le disposizioni vigenti — venire ad Alessandria come allenatore, dovrebbe essere altra qualifica. Un problema troppo comodo da risolvere, tanto più che il *pundum dolens* situazione l'allenatore Coscia, mentre il direttore tecnico è coperto da ogni critica. Stasera comunque si saprà a chi il commissario avv. Testa e i suoi amici affideranno il duplice compito di risollevare le dell'Alessandria.

**Gianni Pignata**

### Con lo "0 a 0,, ottenuto nella trasferta di Verona

# Il Novara ha raggiunto l'obiettivo

Gli azzurri dovevano riscattarsi dalle recenti dure sconfitte: ci sono riusciti - Il portiere Lena tra i migliori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Verona, lunedì sera.

Il Novara è uscito imbattuto dallo stadio Bentegodi di Verona grazie a una condotta di gara accorta e generosa. Evidentemente il pareggio era il traguardo cui i piemontesi ambivano giungere: per loro era dubbio la necessità. Dopo la pesante sconfitta di Lecco. E l'obiettivo è stato raggiunto senza affanni, senza eccessi di gioco difensivo che forse avrebbero potuto compromettere il risultato.

I bianconazzurri, approfittando anche di un certo impaccio degli avversari hanno guadagnato il controllo della fascia centrale del campo e raramente si son lasciati sorprendere dalle puntate offensive dei veronesi. Inoltre, non hanno rinunciato ad impostare a loro volta manovre d'attacco, alcune delle quali particolarmente pericolose. In qualche tratto si è avuta l'impressione che il Novara avrebbe potuto anche conseguire il successo pieno se avesse insistito ad attaccare con maggior decisione, ma evidentemente i piemontesi badavano a non rischiare troppo. In un'occasione, comunque, i novaresi hanno sfiorato la segnatura: verso la fine del primo tempo, a conclusione di una rapida azione di contropiede, Bramati ha giunto con la palla al piede a due passi dal portiere giallobù, ma la disorganizzata fallito il tiro angolando a lato.

Il gioco del Novara ha in un certo senso irobrigliato i veronesi, i quali, per la verità, hanno avuto una giornata poco felice anche in conseguenza della mediocre prestazione di Dell'Angelo che dovrebbe essere il propulsore della squadra. I giallobù hanno comunque cercato di aggiudicarsi l'intera posta, ma le loro azioni erano piuttosto confuse, mancavano soprattutto di coordinamento. In un paio di occasioni, tuttavia, i veneti sono giunti molto vicini al goal. Alla parte del pareggio conseguito dai piemontesi va anche al loro portiere: Lena ha infatti sventato con una spettacolosa parata un gran tiro di Dell'Angelo indirizzato all'angolo destro, ed è stato protagonista di un altro dei suoi brillanti interventi.

Nel primo tempo il Novara ha controllato abbastanza agevolmente la situazione, rendendosi anche insidioso con qualche puntata di contropiede. All'inizio della ripresa i veronesi hanno aumentato notevolmente il ritmo nel tentativo di sorprendere gli avversari, ed è sembrato che i piemontesi stessero per avere qualche sbandamento. I bianconazzurri, però, sono riusciti a superare anche la sfuriata.

Nel finale della gara i veneti sono tornati a farsi affannosamente minacciosi, ma non c'è stata nulla da fare. Al termine della partita l'allenatore del Novara, Molina, appariva soddisfatto: «La mia squadra — ha detto — si è battuta soprattutto per riscattarsi dalle recenti dure sconfitte».

g. m.

Il novarese Lena

### La squadra neroverde ha fallito un rigore

## Il Palermo blocca il Venezia

Il Venezia ha perduto ieri una bella occasione per raggiungere il Lecco in testa alla classifica del campionato di serie B. La squadra neroverde, infatti, impegnata sul proprio campo contro il Palermo, non è riuscita ad andare più in là di un deludente zero a zero. Gli attaccanti locali sono stati sempre in difficoltà dal terreno gelato ed inoltre hanno fallito un rigore con il terzino sinistro Grossi. Nella telefoto un intervento del portiere veneziano Vincenzi ai dipollato (a destra)

## Tra Reggina e Lecco un «giusto pareggio»

REGGIO C., lunedì sera.

Gli oltre ventimila spettatori che hanno assistito a Reggina-Lecco, sono usciti dal campo soddisfatti. Infatti lo 0-0 con cui è terminata la partita può essere accettato sia dai sostenitori calabresi che dai tifosi lombardi.

Il Lecco, capolista della serie B, ha avuto il grosso merito di bloccare l'attacco più forte del campionato; la Reggina, da parte sua, ha costretto la squadra lombarda sulla difensiva dimostrando ancora una volta il suo valore sia come complesso, che sotto il profilo individuale. Del Lecco è da elogiare soprattutto la difesa con il contromediano Fasiani ed il terzino Facen su tutti, mentre all'attacco i migliori sono stati il centravanti Clerici, Bettanti e Galbiati.

La Reggina ha contrapposto alla squadra capolista un gioco veramente cinematografico, imperniato principalmente su Rupo, Parisio e Baldini, i migliori della squadra e su Bello e Lanzini che hanno costretto numerosi arbitri per le «punte», le quali, tuttavia, sono riuscite a mettere in difficoltà soltanto in rare occasioni la retroguardia ospite.

L'occasione migliore per il Lecco è avvenuta al 12' del primo tempo, ma sia Clerici che Bettanti, al calciavano vicendevolmente in rincorsa a concludere a rete con il portiere ormai fuori causa. Il più grosso pericolo per i lombardi si è registrato, invece, all'inizio della ripresa quando Parisio, lasciato incredibilmente solo dinanzi alla porta, ha sciupato un facilissimo pallone.

Un risultato quindi giusto che premia in definitiva il Lecco (che mantiene la sua posizione di capoclassifica) e che dimostra d'altro canto la saldezza e la perfettibilità della Reggina sempre nelle prime posizioni nella graduatoria ed avviata ad una campionato di eccellenza.

### I ciclisti-calciatori sconfitti a Rivarolo

Alla presenza di un folto pubblico, al campo sportivo di Rivarolo sono scesi i ciclisti impegnati nel giuoco del calcio. La squadra dei ciclisti professionisti comprendeva Jun fratelli Agazzi, Defilippis, Massima, Maio, Ciacci, Martin, Fornima ed altri. Quella dei G. S. Saluzzo — recentemente formatosi con l'precisione presentato agli sportivi — era integrata da maestri del Rivarolo. Hanno vinto questi ultimi per 9 a 2, ma i ciclisti, Massima in particolare, hanno dimostrato buone doti e molto coraggio.

## Clamorosa sconfitta del Simmenthal

Risultati della undicesima giornata del Campionato nazionale di pallacanestro:

*Petrarca-Simmenthal 66-60; Ormonde Cantù-*Alcina 96-58; *Stella Azzurra-Liberlan Fossano 82-83; Candy Bologna-*Liberlan Biella 88-63; *Ignis Varese-Royer Venezia 119-89; *All'Onestà Milano-Partenope Napoli 79-58.

La classifica: Ignis, Petrarca e Simmenthal punti 18; Candy 16; All'Onestà 14; Royer 12; Ormonde 10; Biella 8; Alcina 6; Partenope, Fossano e Stella Azzurra 4.

## Muore un atleta inglese durante una «campestre»

BLACKPOOL, lunedì sera.

Viva impressione ha suscitato negli ambienti sportivi inglesi la morte del giovane atleta John Tetley durante la corsa campestre valevole per il campionato inglese. In precedenza ieri a Blackpool. John Tetley, che aveva 23 anni, è deceduto in seguito a collasso cardiaco dopo aver percorso circa due miglia della sesta prevista.

L'atleta è crollato improvvisamente al suolo. In un primo momento si è pensato ad un malore passeggero, ma quando John Tetley, subito soccorso da un medico, è arrivato in barella all'ospedale, purtroppo i sanitari ne hanno constatato il decesso.

La autorità hanno disposto l'autopsia della salma per accertare la causa della morte.

## Longo ancora battuto da Wolfshohl ad Angers

ANGERS, lunedì sera.

Il tedesco Wolfshol ha vinto ieri la gara di ciclocross Arnaud-Cantadre, coprendo i 23,4 km. del percorso in 59'26". Al quarto posto si è classificato il campione del mondo Longo.

Ordine d'arrivo: 1) Wolfshol (Ger.) in 59'26"; 2) Declerck (Bel.) a 21"; 3) Bernet (Fra) a 2'5"; 4) Longo (It.) a 5'; 5) Gandolfo (Fra) a 5'1".

### Risultati e classifica del campionato di rugby

Risultati della undicesima giornata del campionato di rugby di serie A:

*G.B.C. b. Rotalcrem 16-6; *Partenope b. Rugby Parma 25-13; *Fiamme Oro b. Rovigo 3-3; *Petrarca b. Livorno 19-6; Cus Roma b. *Frascati 5-0; *Aquila b. Milano 28-8.

La classifica: Partenope p. 18; Cus Roma 15; Petrarca 14; Rovigo 13; Fiamme Oro ed Aquila 12; Parma 11; Livorno e G.B.C. 9; Treviso 8; Milano 6; Frascati 5.

### Ferito un fantino a Livorno disarcionato dal cavallo

LIVORNO, lunedì sera.

Il fantino Renzo Mellini, di 32 anni, è rimasto ferito ieri in un incidente accaduto durante lo svolgimento della sesta corsa all'ippodromo di Ardenza a Livorno.

I nove cavalli erano regolarmente partiti, e tra essi Carlottazzo montato appunto dal Mellini, quando improvvisamente l'animale si è imbizzarrito e ha disarcionato il fantino. Trasportato all'ospedale il Mellini è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.


Metz

TV TEDESCHI

CON EFFETTO PRESENZA

IL TELEVISORE METZ - SANTOS - 23" SUPER AUTOMATICO - TEDESCO CON 12 MESI DI 24 DI assistenza tecnica, in al prezzo di L. 165.000

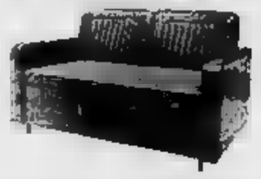
(compresa installazione)

BERTUZZI: Via Stradella 30 - Telefono 296-849
Corso Belgio 38 - Telefono 877-575
ROBERTO: Saechi - Telefono
Arsenale 38 - Telefono 550-875
BRARDA FRANCESCO: Piazza Statuto 7 - Telefono 538-859
343 - Telefono 683-548
L'ELETTRICA: Piazzetta degli Angeli 2 - Telefono 553-079
NEGRO & CARENA: Via Tripoli 8 - Telefono 322-067

CENTRO DI ASSISTENZA
TORINO - CORSO MARCONI, - 530-151

BERGALLO-AUSSE

«CASA DEL SOFA'»



CORSO TORINO

DIVANI POLTRONE SALOTTI

Presente il nuovo divano-letto N. 85 trasformabile in letto matrimoniale, occupa la lunghezza solo cm. 1,35 ed ottiene il letto di cm. 2. A Torino presso la concessionaria BERGALLO-AUSSE è in vasto assortimento presso i migliori mobilieri.

### I BIANCONERI HANNO FINITO BENE IL GIRONE D'ANDATA

# Juventus: un'altra trasferta «utile»

**Heriberto Herrera ha plasmato una solida formazione**

## Nonostante le pecche all'attacco i bianconeri hanno un buon stile

**Manca all'undici torinese l'efficacia delle punte - Dell'Omodarme, Traspedini e Menichelli, anche se scimpano qualche occasione, creano con il loro dinamismo possibilità per i compagni della retroguardia che si spingono in avanti - La Samp (che domenica prossima sarà a Torino contro i granata) ha speranze di salvarsi**

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Anche la seconda trasferta consecutiva (terza se si tiene conto della affermazione di Ferrara in Coppa Italia) è passata senza guai per la Juventus. I bianconeri sul campo della Samp non hanno vinto, come a Bologna, tuttavia possono essere ugualmente soddisfatti del risultato.

Nonostante le assenze di Leoncini e Bercellino I, la squadra non ha perso la compatta sicurezza in difesa, e, specialmente nel primo tempo, ha dimostrato di possedere una sua chiara fisionomia di gioco.

Nella prima gara di questo campionato era facile avvertire l'impostazione marcata data dall'allenatore Heriberto Herrera. Allora, nella stagione calda, la preparazione sommaria impediva che i juventini tenessero a lungo il ritmo e di conseguenza avvolgessero le trame prestabilite, per la maggior parte del confronto. Si parlò dei magnifici «dieci minuti» della Juventus, cui purtroppo seguivano troppi periodi deludenti.

Ora una serie di prove positive — da ricordare specialmente l'impannata delle tre vittorie senza un goal passivo contro Fiorentina, Torino ed a Roma contro la Lazio —, una maggior fluidità di manovra ed il raggiunto livello soddisfacente di preparazione, hanno reso più marcato lo stile juventino.

Sia nelle giornate di grazia, sia in quelle meno favorevoli — ieri ad esempio — i bianconeri avanzano, retrocedono e si spostano secondo un piano ben determinato. E questo lo si avverte in modo inoppugnabile.

E la resistenza alla fatica dura tutti i novanta minuti. L'aver portato i suoi calciatori ad un simile grado di rendimento è il miglior traguardo di Heriberto Herrera.

Se nel gran volume di gioco gli elementi di punta avessero sfruttare le occasioni create, la Juventus sarebbe una rivale ancor più pericolosa per Inter, Milan o Napoli nella corsa allo scudetto. Lo stesso allenatore, commentando la partita di Genova, ripetava la solita osservazione circa i goals mancati. Il problema non esiste. Dell'Omodarme non ritrova le doti irresistibili di alcune domeniche ormai, Menichelli, quest'anno, non ha la mira esatta e Traspedini corre e si impegna, senza però avere il fiuto dello sfondatore.

Va aggiunto, però, che le tre punte sono sottoposte ad un controllo severo da parte dei terzini ed impegnando questi avversari, permettono alle mezze ali, ai mediani, perfino ai propri terzini di fare a loro volta puntate offensive.

Il sampdoriano David, un giocatore che ha dato l'impressione di migliorare ancora con gli anni e l'esperienza, al termine della gara pareggiata con i bianconeri faceva un unico appunto alle loro manovre: «Eseguono troppi passaggi laterali», però ha aggiunto subito: «In compenso quando Da Costa, nel caso attuale, o Del Sol, o Salvadore, o Gori si spingono in avanti, occorre essere molto attenti e pronti per evitare brutte sorprese.

«La Juventus — ha concluso l'ex-milanista — ha un gioco moderno ed efficace».

I bianconeri si preparano ora ad un altro viaggio. Dovranno recarsi a Foggia, in campo non facile, dove però Inter e Napoli sono riusciti a passare. Domenica prossima riavranno Leoncini e probabilmente anche Bercellino. Anche per Del Sol, sofferente al collo del piede per un colpo ricevuto alcune domeniche orsono, si hanno buone notizie. La squadra quindi potrà lottare al completo.

In quanto alla Samp, essa dovrà affrontare un'altra squadra torinese e precisamente i granata allo Stadio. Il Torino, nonostante le critiche che hanno accompagnato la sua vittoria sull'Atalanta, è temibile sul proprio terreno. Per l'undici di Bernardini, imbattuto da quattro gare, si ripropone il problema di impostare una gara difensiva. Il lavoro dei «vecchi» ma efficientissimi David, Delfino e Vincenzi, la decisione dello stopper Morini, concedono ai blucerchiati buone speranze, se non proprio subito per la gara contro i torinesi certamente in futuro per la salvezza. Bernardini ha ridato sicurezza e fiducia all'undici ligure e la meta dovrebbe essere raggiunta.

Nell'attesa la Samp prepara bene anche i giovani del suo vivaio. Ha affidato i suoi ragazzi a Bassetto, il simpatico ex-azzurro Jamone, ai suoi tempi, per il tiro fortissimo e per l'estro. Bassetto ha nel terzino Monticolo, nel mediano Sabatini e nell'attaccante Enzi gli elementi migliori. Ma soprattutto ha nella «sua» compagine De Martino la capolista del girone, davanti alle squadre torinesi e ad altre compagini famose che pure contano molto l'allevamento. Dai giovani blucerchiati viene dunque un augurio per i titolari, quello di superare presto il momento di difficoltà in classifica e di terminare il campionato in zona di sicurezza. La Samp nel lusinghiero pareggio con la Juventus ha dato motivi per sperare bene.

**Paolo Bertoldi**

Un colpo di testa di Dinesinho, pressato dal blucerchiato Dordoni (Telefoto)

*Il peso dell'assenza dei due forti attaccanti*

## Bologna in gamba solo a metà senza Haller e senza Bulgarelli

Nielsen (a sinistra, col n. 8) ha realizzato il goal del pareggio bolognese a Vicenza (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

*Carniglia si è dichiarato soddisfatto del pareggio. Ha avuto parole di riconoscimento per il Lanerossi e anche per i suoi. Quando mancavano tredici minuti alla fine della partita e ha visto il vicentino Maraschi scagliare due difensori, manovrando la palla con tocchi veloci e poi servire di precisione Vinicio, rimasto solo davanti a Negri, Carniglia ha pensato per un istante che la partita fosse irrimediabilmente perduta. Il Lanerossi era già in vantaggio di un goal segnato da Tiberi al 33' del primo tempo, con un tiro radente da fuori area su abile servizio di De Marco, e Vinicio non è uomo da lasciarsi sfuggire simili occasioni. Invece il brasiliano nell'aggiustarsi la palla sul piede destro per poi infilare Negri in uscita l'ha sollevata troppo e il portiere è stato bravissimo a raffigurarla.*

*Perduto il raddoppio, è arrivato il goal del bolognese con un tiro di Nielsen fra Carmalini e il «libero» Poli, entrambi superati di slancio. C'è da dire per quanto riguarda il Bologna che la soluzione di emergenza di Fogli in avanti a fare la mezzala pura non ha convinto nessuno e neppure Carniglia, il quale nel secondo tempo ha richiamato indietro Fogli e ha spinto avanti Tumburus, ottenendo risultati di gran lunga più apprezzabili. A parte il fatto che Tumburus, fisicamente più dotato, resiste meglio ai colpi delle difese, è un dire che Fogli rappresenta il vertice inferiore del triangolo del centro campo bolognese e che il suo gioco appoggia appunto sugli altri due vertici, che sono normalmente Haller e Bulgarelli. Per questo le cose sono andate subito meglio per il Bologna quando Carniglia ha riportato Fogli nel suo posto naturale.*

*Certo che senza le mezze ali titolari tutto cambia nel Bologna il quale non è più la squadra che possa rendere a risultati pregiudizi. Come sostituto, Furo ha dimostrato di essere un ottimo elemento, dotato di buoni mezzi tecnici, anche se manca ancora di esperienza. Si intende bene con Nielsen e Pascutti e il goal bolognese del pareggio va considerato la risultante concreta di questa intesa. Si è tuttavia visto che il fraseggio elegante del Bologna non c'è più.*

*Lo stesso Pascutti ha risentito della mancanza dei compagni con i quali l'intesa risulta facile e fluida. Pertanto ha preferito non lavorare di cesello, ma spedire via la palla con lunghi tiri al centro. Possiamo aggiungere come nota positiva per i felsinei che la squadra ha dimostrato una sua personalità. Non si è scomposta coi passare dei minuti, quando si andava delineando sempre più chiaramente la sconfitta, ma ha continuato a impegnarsi con eguale ritmo, su un livello non elevato.*

*Del Lanerossi si può dire che ha superato la crisi determinata dalla serie degl'incidenti che hanno afflitto l'infermeria. Il ritorno di Menti e Maraschi ha ridato forza e capacità di penetrazione alla prima linea, dove Vinicio, a parte l'infortunio del finale che può capitare a tutti, rimane sempre un costante pericolo per tutte le difese. Maraschi è stato il migliore in campo vicentino e certe sue improvvisazioni in contropiede sono apparse irresistibili. La forte difesa bolognese ha dovuto impegnarsi a fondo per fermarlo, però le altre note positive sono che Menti, limitatamente al primo tempo perché nel secondo ha denunciato la scarsa lena, è stato il regista del gioco sfoggiando tra De Marco e da Tiberi il quale ultimo ha avuto la massima fiducia di Fogli per il Bologna. La rete che ha segnato al 33' del primo tempo conferma che ha ritrovato piena fiducia nei suoi mezzi. Certo il Lanerossi avverte ancora il disagio per la mancanza in difesa di due uomini del valore di Pini e di Savoini, che i giovani Rosetti e Poli sostituiscono egregiamente tutti e difetti dell'inesperienza. Per cui la difesa non è più forte come all'inizio del campionato*

**l. f.**

è subito meglio...
senza dolori reumatici, mal di testa, raffreddori con ASPIRINA per bambini (Aspirinette)

ASPIRINA®
per bambini

Per i bambini di ogni età la Bayer ha realizzato le compresse dolcificate per bambini / L'efficacia dell'Aspirina come analgesico, antireumatico e antitermico è da decenni riconosciuta in tutto il mondo / Se il vostro bambino è raffreddato: compressine di ASPIRINA per bambini.

BAYER

*La domenica sciistica*

## Il valdostano Gex s'impone al Tenda

**Stagione sciistica al culmine e gare a non finire in tutte le stazioni invernali. A Limone Piemonte, sulle nevi del Col di Tenda, si è disputata la Coppa «Tre Assi», gara di slalom speciale che ha visto il successo del valdostano Diego Gex (S. C. Monte Bianco), davanti a Perdon e Bertola. Parallelamente si è svolta la Coppa Faucani, riservata alla categoria femminile, e la vittoria è andata alla maneggiosa Nicole Icart (S. C. Montecarlo) che ha battuto la Lucco e la Castellano.**

**A Madonna di Campiglio, in una simile gigante di qualificazione nazionale, si è imposta Ezio Altenata, delle Fiamme Oro di Moena, davanti ad Umberto Parini (S. C. Aosta), Maccari (F. G. Fredazzai), Vachet (F. G. Fredazzai) e Peyrot (S. C. Courmayeur). A Cortina si è invece disputato il campionato del Club «Grazia», e la vittoria è andata a Lidia Pallaoler (S. C. Pieve Vana) e a Wanda Barmasse (S. C. Cervino).**

**Due competizioni per i più giovani, infine, a Cesana e a Rieti. Sulle nevi di Cesana si è disputata il Trofeo Rosenkrantz, per ricordare l'alpinista torinese caduto undici anni fa sull'Himalaya. Nelle varie categorie si sono imposti Pier Lorenzo Cintard (S. C. Sestriere), Giuliano Fenoon (S. C. Sportivia), Nanni Munsone (Rieti), Pietro Grea (S. C. Sportivia). Fra le ragazze si è imposta Silvana Blanc.**

*Ad Ala di Stura e Bagni di Vinadio*

## In azione i fondisti

*Due interessanti competizioni di fondo si sono disputate ieri ad Ala di Stura e a Bagni di Vinadio. Ad Ala di Stura i concorrenti dovevano percorrere un anello della lunghezza di cinque chilometri, per un totale di tre giri la categoria seniores, due volte quella juniores, e una volta quella femminile, veterani, aspiranti ed allievi.*

*La vittoria individuale sono andate a Cavuta (S. C. Angrogna) per la cat. seniores maschile, che ha percorso i 15 km. in 1 ora 3'49"; a Peyrot (S. C. Pralv) per la cat. juniores maschile, a Chirio (Ana Torino) per i veterani, a Gardiol (S. C. Angrogna) per gli aspiranti, a Grice (S. C. Grascavallo), per gli allievi. Nelle categorie femminile si sono imposte la Michelin (S. C. Vandalino) nelle seniores, la Cougn (S. C. Vandalino) fra le juniores e la Peyrot (S. C. Pralv) fra le aspiranti.*

*A Bagni di Vinadio si è svolta una gara di fondo valida come qualificazione provinciale del CSI nella quale si è imposto Natale Pinaro (S.C. Valle Maira) davanti a Ernesto Pastro e Giovanni Battista Bellani. Fra i juniores la vittoria è andata a Luigi Pesce (S. C. Valle Maira) che ha battuto Aldo Meinero e Franco Giordanetto.*

*In campo femminile, Tina Chatel (S. C. Pontechianale) ha bissato, fra le juniores, il successo della scorsa anno, davanti a Mirella Lorenzetti e a Pirrina Franco.*

**Una quarantina di equipaggi è passata diretta a Montecarlo**

## *Ad Alessandria, con «quelli» del Rallye*

**Tipi simpatici, che in due giorni e mezzo hanno viaggiato per 60 ore e per 3 mila chilometri - Vetture polverose, piene di accessori - A colloquio con due favoriti: l'irlandese Hopkirk e il finlandese Aaltonen**

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Gli alessandrini sono abituati al Rallye di Montecarlo. Sono ormai parecchi anni che la classica prova di regolarità europea attraversa con qualcuno dei suoi itinerari la città piemontese, per poi piegare verso le Alpi nell'ultimo tratto verso il Principato, il solo, il tepore.

Per i concorrenti, Alessandria è una delle ultime tappe; ecco sono infatti un paio di centinaia di chilometri ancora da percorrere quando se ne sono fatti più o meno tremila su strade piene di neve, velate di ghiaccio, in un clima rigidissimo? Così, alessandrini e «rallisti» hanno preso l'abitudine di incontrarsi, anche solo per un'ora. Per i primi la curiosità di vedere questi strani tipi che in sessanta ore di viaggio si portano dall'estremo Nord al Sud, per i secondi l'occasione per una breve sosta assaporando la gioia di potersi presto riposare per una notte in un vero letto.

Ieri pomeriggio il Rallye non è venuto meno all'appuntamento: alle 3,20 la prima vettura ha raggiunto il posto di controllo sguisciando fra il traffico che intasava la Statale per Genova. Un attimo per vederla di vicino, poi sono giunte tutte le altre, una quarantina, con le loro super-attrezzature: hanno parcheggiato vicino al tavolo dei cronometristi. Macchine sporche, polverose, con ghiaccioli che pendevano dai paraurti posteriori. Sui mucchi una selva di fari, sul tetto, nell'abitacolo, gomme di tutti i tipi, e una confusa, colorata massa di valige, borse, carte, thermos, caschi. Sembravano alberi di Natale, anzi alitte di Babbo Natale in versione moderna.

Dentro «loro», i piloti e cronometristi. Finlandesi, olandesi, svedesi, inglesi, irlandesi, lussemburghesi, austriaci, greci che non presto incominciano a conoscersi: alla partenza, ad Oslo, Atene e Varsavia, e poi lungo il tragitto, ai vari controlli predisposti dall'Automobile Club di Monaco, l'ente organizzatore della competizione. Ad Alessandria se la chiacchieravano fra di loro, consultavano le rispettive tabelle di marcia, chiedevano informazioni ai concorrenti degli altri itinerari, quelli di Lisbona, Reims, Bad Homburg, Londra e Montecarlo.

Piloti ed accompagnatori non erano in compenso stanchi almeno quanto ci si potrebbe aspettare da gente che sta viaggiando da due giorni e mezzo, praticamente senza soste. «Sono riuscito a dormire una notte, per così in un letto» dice contento Paddy Hopkirk, il vincitore della Rallye. Paddy è uno specialista delle gare di regolarità, corre per la British Motor Corporation che gli ha affidato una delle sue Cooper S. Un bel tipo questo Hopkirk. Non vuol dire la sua età («Sono scapolo, non ci tengo che le donne sappiano quanti anni ho»), della Ceconslovacchia — attraversata ieri — ricorda solo la vodka, guarda con occhio ammirato le due ragazze finlandesi che fanno il Rallye da Oslo, lasciando al compagno, l'inglese Henry Liddon, l'incarico di esaminare la vettura.

Ma, al di là delle apparenze, Hopkirk è un tipo serio, che ha provato per cinque settimane di seguito i tratti più impegnativi e meno noti del suo itinerario. A febbraio tornerà in Italia per prendere parte al Rallye dei Fiori, la cui meta finale — com'è noto — è Sanremo.

Da Atene proveniva un altro dei favoriti del «Montecarlo», il finlandese Rauno Aaltonen, campione europeo della specialità. Aaltonen, che ha 28 anni, è sposato e ha una bambina; è uno dei più esperti piloti nordici, abituato a guidare sulle strade ghiacciate o trasformate in piste di neve, come sull'asfalto asciutto. Come proprietario di un negozio di accessori conosce bene tutti i più piccoli ritrovati in grado di aiutarlo in viaggio, e, al pari di Hopkirk, fruisce — per il suo ruolo di «guida» ufficiale della B.M.C. — di tutto l'aiuto della Casa inglese.

Rauno è giunto ad Alessandria senza penalità, al pari degli altri concorrenti. Il Rallye — del resto — designerà il vincitore solo nei prossimi giorni, dopo il percorso comune Monaco-Chambéry-Monaco ed il circuito della montagna. Per adesso il campione finlandese si reputa soddisfatto. E' arrivato secondo nel 1962, terzo nel '65, spera che questa 35ª edizione sia quella buona.

Chi non spera troppo nella buona sorte è una coppia svedese che viaggia sulla vettura sovietica Moscovitch 408. Rolf Skoghag e Pott Carlsson, il primo campione di go-kart nel suo paese, sono al loro primo Rallye di Montecarlo. Finora la vettura è andata bene, ma negli ultimi chilometri si sono accorti che il motore rendeva meno del normale. Sono ripartiti per Monaco facendo gli scongiuri, ma è difficile che una vettura non perfettamente a punto possa fornire adeguate prestazioni sulle due difficili prove che ancora attendono i concorrenti.

**m. fa.**

*Pattinaggio su ghiaccio*

## De Riva vince il titolo italiano

MADONNA DI CAMPIGLIO, lunedì sera

**Sono terminati ieri a Madonna di Campiglio i campionati italiani di velocità pattinaggio su ghiaccio. Renato De Riva ha conquistato il titolo del «prima categoria», Mario Tagnin quello di «seconda». Il torinese Elio Lucatelli si è classificato terzo, dietro Gleder e il vincitore De Riva.**

**Ieri si sono disputate le prove dei 1500 e 10.000 metri. In entrambe si è imposto De Riva, mentre Lucatelli — nei 1500 m. — si è dovuto accontentare (naturalmente di un terzo posto, compromettendo così la sua posizione per la graduatoria finale.**

**1ª categoria — Prova m. 1500: 1. De Riva 2'11"2; 2. Gleder 2'13"4; 3. Lucatelli 2'14"1; prova m. 10.000: 1. De Riva 16'24"; 2. Gleder 16'25"7; 3. Gillardussi 17'01"4.**

**Classifica finale: 1. De Riva (Cortina Ice) p. 184,069; 2. Gleder (U.S. Gallio) p. 187,344; 3. Lucatelli (Cortina Ice) 193,195; 4. Gillardussi (id.) 197,680; 5. Fedona (S.C. Merano) 198,189; 6. Fontana (C.P. Pinè) 202,723; 7. Vigano (S C. Milano).**

**2ª categoria — Prova maschi 1500: 1. Tagnin 2'25"8; 2. Torgler 2'28"5; 3. Mora 2'32"8.**

**Classifica finale: 1. Tagnin (Milan Skating Club) punti 189,953; 2. Mora (C.S. Trento) 191,856; 3. Casetti (Sportivi Ghiaccio Trento) 192,909.**

## Sei persone a Pomezia arrestate dopo la gara

**ROMA, lunedì sera.**

**In una zuffa al termine dell'incontro di calcio Pomezia-Settecamini, svoltosi a Pomezia, due persone sono rimaste ferite, insieme con due carabinieri. Sei persone sono state arrestate.**

**Dopo l'incontro, vinto dalla squadra locale per 4 a 0, Romano Regis, Claudio Annarumi, Amedeo Bianchini, tutti di Settecamini, e Silvano Rutini e Ugo Fuegani, di Pomezia, hanno tentato di scavalcare il cancello di ingresso dello stadio per aggredire i giocatori. Sono intervenuti alcuni carabinieri e hanno arrestato tutti i contendenti, due dei quali si erano lievemente feriti. Nel sedare la zuffa, due militari dell'Arma hanno accidentalmente riportato lesioni. Oltre ai cinque è stato arrestato anche un fotografo del luogo, Paolo Baldo, che li aveva incitati a invadere il campo.**

## Lo sci si sta preparando per i campionati del mondo

# FONDO: tutto già deciso, a Oslo andranno in dodici

**L'elenco dei selezionati è capeggiato da Nones, il nostro atleta più in forma, che è stato il protagonista delle gare di Ponte di Legno per i titoli italiani**

Nostro servizio particolare

**Ponte di Legno**, lunedì sera.

Conclusi i campionati assoluti, i fondisti, i combinatisti e i saltatori possono finalmente godersi due giornate di libertà. Mercoledì si ritroveranno a Milano per provare le divise che indosseranno ai «mondiali» in programma a Oslo dal 17 al 27 febbraio e giovedì mattina in pullman partiranno alla volta di Le Brassus via Aosta. A Le Brassus, contrariamente a quanto più volte dichiarato dal dott. Strumolo, presidente della C. T. per le prove nordiche, e dall'allenatore Nilsson, non sarà effettuata alcuna selezione. Ormai tutto è stato deciso. A Oslo andranno dodici fondisti (Nones, De Florian, Gianfranco e Aldo Stella, Manfroi, Stuffer, Steiner, Bacher, Piller, Senia, Bianc e Chiocchetti), due combinatisti (Damolin e Morandini) e tre saltatori (Aimoni Cecon e Zandanel).

Le gare di Le Brassus serviranno invece soprattutto a Nilsson in vista di una decisione più dettagliata, e cioè la scelta dei quattro fondisti che dovranno essere impegnati nella staffetta, nella «15» e nella «30» e nella «50». Possiamo sin d'ora anticipare che, tutto procedendo per il meglio, a Oslo l'alfiere del nostro fondismo, Franco Nones, sarà iscritto a tutte le prove individuali e alla staffetta. Per quest'ultima specialità sono pure sicuri De Florian e Manfroi mentre per il quarto posto sono in ballottaggio i due fratelli Stella e Bacher.

I campionati di Ponte di Legno sono stati dominati da Franco Nones, questo brigadiere venticinquenne della guardia di finanza, che ha ereditato lo scettro che fu di Marcello De Dorigo, il quale ha assistito alle ultime due giornate di gare, ha calzato gli sci e si è persino allenato. Ma si è trattato di una breve seduta giacché De Dorigo non è assolutamente in grado di sopportare fatiche e di rimanere a lungo sulla neve. Oltretutto nei giorni scorsi la temperatura è sempre stata bassissima (durante la gara di salto ieri pomeriggio il termometro ha segnato 20 gradi sotto lo zero) e pertanto De Dorigo è stato costretto dal dott. Quaregnoli il medico dell'Inter che cura i fondisti, a fugaci apparizioni.

Nones, si è dimostrato nettamente il più forte in campo assoluto. Ha dominato nella «15» e nella «30» e nella staffetta ha compiuto il suo capolavoro rosicchiando in seconda frazione a Livio Stuffer ben 42"1. Se si tiene conto che Stuffer ha ottenuto il terzo miglior tempo assoluto dopo Nones e Aldo Stella, si deve convenire che Franco è veramente un grande campione, degno di competere alla pari con i fuoriclasse scandinavi e novitici. A Oslo, se come nascura, Nones riuscirà a migliorare l'attuale grado di forma (siamo, a suo dire, non ha raggiunto il ritmo desiderato), Nones potrebbe ottenere risultati di eccezionale portata.

Alle spalle di Nones meritano un elogio particolare il trentenne Giulio De Florian, quarto nella «50» secondo nella «15» e ottimo terzo frazionista nella staffetta. De Florian è stato fra quelli che maggiormente hanno accusato il passaggio dal clima e dalla temperatura scandinavi a quelli italiani e di conseguenza nella «30» che è stata la prima gara in programma non ha reso come avrebbe dovuto. Con Giulio hanno brillato Aldo Stella, in continua ascesa, suo fratello Gianfranco, Manfroi, rivale accanito di Nones nella «30» e Stuffer, regolare come sempre e costante nel rendimento.

Hanno un poco deluso i combinatisti Damolin e Morandini. Ambedue sono apparsi in ritardo sia nel fondo sia nel salto, ma specialmente nella prima specialità. Damolin, nella «15» è stato distanziato di oltre 5 minuti da Nones. Nilsson per quanto riguarda il fondo e Perin per quanto concerne il salto sono convinti di poter presentare ai «mondiali» i due ragazzi in splendenti condizioni. Ce lo auguriamo soprattutto perché Damolin che fu ottavo alle Olimpiadi di Innsbruck quando aveva soltanto 19 anni potrebbe fare grandi cose.

I saltatori, dopo avere accusato una battuta a vuoto nel torneo dei quattro trampolini in Austria e in Germania, si sono ripresi. Zandanel e Giacomo Aimoni sono stati insufficienti e clamorosamente sconfitti da Mario Cecon, un finanziere ventunenne capace delle imprese più sensazionali. Cecon è un istintivo che ora sembra aver messo la testa a partito dopo aver compiuto qualche atto di indisciplina che gli è costato caro. Ma sarà difficile ottenere piazzamenti di un certo rilievo ai «mondiali» con i saltatori. Gli azzurri, fatta eccezione proprio per Cecon, che però è ancora inesperto, sono troppo calcolatori e il nuovo regolamento del salto favorisce i coraggiosi e non più i tecnici.

**Giorgio Bellani**

Franco Nones, protagonista degli «assoluti» di fondo

# Discesa: azzurri giù di corda

**A Wengen, delusioni in serie, mentre francesi ed austriaci hanno confermato le loro brillanti qualità - La forte pattuglia dei discesisti svizzeri, che nella «libera» hanno piazzato ben sei dei loro tra i primi dieci**

Il ventiseienne Perillat, vincitore della «speciale» a Wengen, è sempre uno degli uomini di punta della squadra francese (Tel. «U. P.»)

Nostro servizio particolare

**Wengen**, lunedì sera.

*I risultati del Trofeo del Lauberhorn, conclusosi ieri sulle nevi di Wengen con lo svolgimento dello slalom speciale, ci consentono di trarre alcune indicazioni sull'efficienza delle squadre nazionali dei diversi Paesi alpini, la cui supremazia non appare per ora in pericolo in campo maschile, soltanto l'americano Kidd è riuscito a dar fastidio agli europei, tuttavia ad Grindelwald e ad Adelboden, ma a Wengen ha fatto cilecca).*

*Anzitutto, si impone la constatazione che per il momento non esiste un discesista completo, capace di prevalere tanto negli slalomoni quanto nella «libera»; insomma, né il francese Killy, né il suo rivale austriaco Schranz, possono essere paragonati ad un Toni Sailer, che, non ricordiamo, vinse tre titoli alle Olimpiadi di Cortina. Analoga è del resto la situazione in campo femminile: le quattrocche non fortissime nella discesa, come dimostra la vittoria della Hess a Grindelwald, mentre le francesi, e soprattutto Marielle Goitschel, dominano nella specialità dello slalom.*

*Ritornando agli uomini, sembrerebbe che l'Austria, che continua ad opporre nel ventottenne Carlo Schranz il suo numero uno sul veloce tracciato del Lauberhorn ha previsto con esattezza nella «libera» e grazie ad un buon piazzamento nello slalom speciale ieri si è anche aggiudicato la vittoria nella classifica finale della «combinata alpina».*

*Nell'attesa che Killy ritrovi la sua abituale forma, i francesi puntano sul ventiseienne Périllat, che nello «speciale» di Wengen ha fatto valere la sua vasta esperienza. In forte ascesa Meiqniond, in ribasso Arpin e Stamos.*

*La Svizzera dispone di una serie di eccellenti discesisti: ne è una riprova il fatto che nella «libera» ai sabato a Wengen ben sei atletici si sono piazzati tra i primi dieci arrivati. Accanto ai famosi Bruggmann, Favre e Minsch, la compagine rosso-crociata può fare assegnamento su parecchie seconde di non comuni capacità. Eccelle soprattutto il giovanissimo Huggler*

*Praticamente a zero sono i tedeschi e non molto meglio vanno le cose per gli italiani. Dopo Adelboden i nostri dirigenti avevano sperato in qualche discreto risultato a Wengen, invece i discesisti azzurri sono stati chiaramente distanziati dai rappresentanti degli altri Paesi alpini. Il più regolare degli italiani è apparso il giovanissimo Renzo Zandegiacomo. Mahlknecht e Mussner, che possono per i veterani della compagine azzurra, hanno deluso*

**l. f.**

*Sfiorato il successo clamoroso nel «Martini»*

## Granieri secondo a Parigi

Il torinese Nicola Granieri ha sfiorato una clamorosa affermazione nel «Torneo Martini» di fioretto conclusosi ieri a Parigi. Lo schermitore azzurro è stato battuto in finale dall'ungherese Sandor Szabo per 10 a 9

*Il successo di ieri sull'Ivrea, ottenuto con un rigore, è stato poco convincente*

# La Biellese è capolista, ma nessuno è soddisfatto

**I dirigenti accusano i giocatori di scarso impegno, perlomeno nelle partite con squadre di media levatura - L'aver raggiunto in classifica il Treviso ha sopito le critiche, ma è necessario che il gioco di tutta la compagine migliori per mantenere la posizione di preminenza - La difficile situazione della squadra di Brach, che lotta per non retrocedere**

DAL NOSTRO INVIATO

**Biella**, lunedì sera.

Quando una squadra vince, parlare di multe può sembrare un assurdo. Eppure ieri, negli spogliatoi della Biellese, c'era aria di burrasca. I bianconeri si erano imposti contro l'Ivrea, e questa era ampiamente prevista; ma si erano imposti soltanto grazie ad un calcio di rigore realizzato da Magheri, rischiando inoltre più di una volta di subire il pareggio. E questo certamente non rientrava nelle previsioni: si pensava che la squadra di Scaramuzzi, in lizza per la promozione, non avrebbe trovato difficoltà ad imporsi, e magari anche con un punteggio piuttosto rotondo, contro una delle ultime in classifica, che perdipiù aveva dovuto scendere in campo priva di tre dei titolari.

Invece, non era andata così: i bianconeri avevano preso l'incontro sottogamba, troppo sottogamba; e l'Ivrea, una squadretta ricca di temperamento, aveva cercato di approfittarne, di conquistare un punticino che le sarebbe stato molto utile, che le avrebbe consentito di pensare al futuro con un po' più di serenità. Negli spogliatoi della Biellese, quindi, si parlava di multe. I dirigenti facevano la voce grossa. Uno di essi, al quale non piacciono le mezze misure, rivolto ai giocatori che si stavano rivestendo ha detto ad alta voce: «E' una vergogna, non è così che si tiene alto l'onore della Biellese. Sul campo sembravate tante signorine: nessuno che s'impegnasse a fondo, nessuno che "sentisse" veramente la partita. Ve lo dico io cosa meritate, una bella multa...».

I bianconeri sanno che i loro dirigenti non scherzano, sanno che non promettono se non hanno davvero intenzione di mantenere: questo in tutte le cose, anche per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari. Poi, mezz'ora dopo, però, i ragazzi della Biellese hanno appreso della sconfitta del Treviso, hanno saputo di aver raggiunto la capolista. Una bella notizia davvero. E l'idea delle multe, anche ai dirigenti, dev'essere passata.

In effetti, i bianconeri ieri hanno veramente deluso i propri tifosi. Erano sicuri di vincere, sapevano di essere più forti: ed è stata proprio l'eccessiva sicurezza nei propri mezzi a farli giocare con sufficienza, senza mordente, come se il risultato fosse facile in partenza. All'inizio un po' si sono impegnati, qualche bella azione c'è stata. Ma poi, dopo il «rigore» di Magheri, la Biellese ha diminuito il ritmo, si è limitata a controllare gli avversari facendo qualche azione di alleggerimento, portata senza impegno e senza convinzione. Così, nella ripresa, quando tutti si attendevano altri goals dei padroni di casa, Galissi ha dovuto impegnare tutta la sua classe per impedire all'Ivrea di segnare la rete del pareggio.

I bianconeri devono imparare a lottare con il massimo impegno non soltanto nelle partite importanti, nei confronti diretti con le altre squadre di testa, ma in tutti i confronti: se ieri sono stati fortunati, se ieri la pochezza della squadra ospite e la bravura di Galissi hanno evitato guai seri, non è detto che debba sempre andare così. Sarebbe davvero un peccato che la Biellese dovesse rinunciare alla preminenza per aver perso dei punti in modo banale, per aver preso sottogamba incontri facili in apparenza ma ricchi di insidie. Perché la Biellese è una squadra forte che può aspirare alla serie B con buone possibilità di successo. La lezione di ieri, forse, è servita.

L'Ivrea, invece, ha problemi diametralmente opposti. Se per la Biellese l'obbiettivo è la promozione, per la squadra di Brach il massimo traguardo, per questa stagione, è la salvezza: un traguardo non facile da raggiungere. Perché a volte la volontà, l'agonismo non bastano: quando non si hanno giocatori di una certa classe, quando manca un vero gioco d'assieme, tutto diventa difficile. La scorsa stagione la squadra arancione fu aiutata ad evitare la serie D da due ex giocatori di fama, Bettin e Corradi, i quali diedero ordine a tutta la formazione. Il «commissario» Musumeci ha avuto in questi giorni contatti con l'ex granata Lancioni, ha cercato di convincerlo a giocare nell'Ivrea, ad aiutare i suoi ragazzi anche moralmente. Per ora il dirigente non ha avuto molto successo, e le trattative non sono ancora andate in porto. Ma Musumeci non dispera.

Per l'Ivrea, è anche una questione di morale. E, in questo senso, la sconfitta di Biella forse non è stata del tutto inutile per i ragazzi di Brach. Perché la squadra arancione, in fondo, si è battuta ad armi pari con la seconda in classifica.

**m. c.**

Un'immagine del derby fra Ivrea e Biellese: un attacco bianconero condotto da Gustanzo (n. 8) e Magheri è controllato dalla difesa arancione

# ULTIME NOTIZIE

OGGI A LUSSEMBURGO

## Francia e Mec tornano al colloquio

**Couve de Murville ha avuto precise disposizioni da De Gaulle per trattare il ritorno di Parigi fra i «Sei» - Le difficoltà del negoziato sono grandi, ma si spera in un compromesso - Una dichiarazione del ministro Colombo**

Dal nostro servizio particolare

**Parigi**, lunedì sera.

La Francia riprende oggi i contatti, a Lussemburgo e non a Bruxelles (prima conferenza fatta a Parigi), coi cinque Paesi associati del Mec. Ma non si tratta ancora, nel suo intento, di una riunione del Consiglio dei ministri, cioè di ritorno in seno alla Comunità europea, bensì di una riunione fra ministri responsabili per discutere sulle condizioni poste dalla Francia al suo ritorno.

Queste condizioni sono state annunciate a varie riprese dal governo di Parigi, e sono essenzialmente due:

rinuncia all'applicazione della regola della maggioranza per prendere determinate decisioni, regola che teoricamente è in vigore dal 1° gennaio 1966;

riduzione dei poteri della commissione esecutiva del Mec la quale, secondo Parigi, è troppo «sopranazionale» ed ha tendenza ad imporre ai vari Paesi il suo punto di vista. Parigi vorrebbe che la commissione avesse soltanto un compito «consultivo» ed amministrativo; possibilmente si vorrebbe l'allontanamento del tedesco Hallstein, presidente attuale della commissione.

Risolto questo problema, che è politico, la Francia riprenderebbe il suo posto a Bruxelles per discutere il finanziamento del Mercato comune agricolo e risolvere gli altri problemi in sospeso. Il generale De Gaulle, inoltre, non è più ostile all'ammissione della Gran Bretagna nel Mec ed auspica persino l'ingresso della Spagna.

Parigi non si illude però sulle difficoltà da risolvere nelle trattative che hanno luogo oggi a Lussemburgo. Il generale De Gaulle ha dato personalmente le istruzioni al ministro degli Esteri Maurice Couve De Murville, ed i commentatori politici parigini si domandano stamane quale margine di manovra gli ha lasciato. Si prevede che Couve De Murville dovrà soprattutto lottare contro l'olandese Luns, il quale ha assunto un atteggiamento che a Parigi viene qualificato «duro», ma si spera nella mediazione dell'italiano Emilio Colombo e nell'atteggiamento conciliante dei ministri belga e tedesco. Il quotidiano gollista *La Nation* sostiene tuttavia che il governo è deciso ad ottenere soddisfazione sui punti essenziali senza nascondersi che le discussioni saranno difficili.

Si ammette tuttavia, negli ambienti governativi — e di ciò si fa ugualmente cenno *La Nation* — che un insuccesso sarebbe grave e che ogni Paese ne risentirebbe le conseguenze. Perciò si spera che lo spirito di conciliazione riuscirà a prevalere. Vengono sottolineate negli ambienti politici le dichiarazioni fatte dal ministro Colombo ad un quotidiano parigino, secondo il quale il Mercato Comune senza la Francia è praticamente impossibile, ma la Francia ha bisogno del Mercato Comune. Inoltre, se un accordo non potesse essere realizzato a Lussemburgo, i «Cinque» continuerebbero a lavorare insieme senza la Francia, come hanno fatto dal 30 giugno scorso, lasciando tuttavia la porta larga mente aperta affinché possa ritornare tra i «sei» quando avrà capito che ciò è nel suo interesse.

A poche ore dalla ripresa delle trattative, insomma, si constata a Parigi un ragionato ottimismo basato sul fatto che ognuno dei partecipanti al negoziato del Lussemburgo, ha interesse all'accordo e farà quindi la propria parte di concessioni.

**Loris Mannucci**

*Da oggi crisi aperta*

### Paralizzati ad Aosta la Regione e il Comune

**Aosta**, lunedì sera.

(a. c.) Da stamane il governo regionale della Valle d'Aosta è in crisi. «In conformità alle decisioni prese dal direttivo della Federazione valdostana del psi — si legge in un comunicato emesso stanotte — i consiglieri regionali dott. Francesco Balestrieri e Mario Colombo rassegneranno nelle mani del presidente del Consiglio e del presidente della Giunta le loro dimissioni da amministratori regionali». La presentazione delle dimissioni è avvenuta stamane alle 12,30. La guerra di logoramento dei socialisti contro il «frontismo» è da oggi guerra totale.

Essi hanno aperto le ostilità anche alla Regione, dopo che l'«Union» ha respinto l'invito ad abbandonare il Comune di Aosta per permettere alla nuova maggioranza di centro-sinistra di amministrare la città. La rottura tra gli anticlericali è completa, inevitabile: il «fronte», caduto dopo 20 anni al Comune di Aosta, lo è anche in seno alla Giunta che governa la Valle.

I fatti sono noti. Nelle ultime elezioni l'elettorato assegnò diede la maggioranza ai partiti del centro-sinistra, ma l'intesa da-psi-psdi non fu possibile, e i socialisti il 16 agosto 1965 si costituirono una giunta civica con unionisti e comunisti. All'atto della sua elezione il sindaco comunista, rag. Dolchi, dichiarò: «E' indubbio che, rispettosi della volontà dei partiti, sindaco e giunta, restiamo una delle forze politiche dell'odierna maggioranza ritenendo di operare altra scelta, rassegnerebbero l'incarico».

Ora, una delle forze di quella maggioranza ha operato altra scelta, ma i comunisti, spalleggiati dall'«Union Valdôtaine», non intendono dimettersi. E l'Union, con il pci è ora decisa a restare anche alla Regione, benché in minoranza. La vita della Valle ne sarà paralizzata per molto tempo.

## Indira Gandhi «premier» indiano

La signora Indira Gandhi, figlia dello scomparso «premier» Jawaharlal Nehru, e attualmente titolare del Ministero delle Informazioni, fotografata nel giardino della sua casa di Nuova Delhi, a colloquio con un funzionario. Indira Gandhi sarà eletta dopodomani Primo Ministro dell'India (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

HANNO VINTO 23 MILIONI E MEZZO

## Ancora sconosciuti i «tredicisti» di Vercelli e Ventimiglia

**Scoperto invece il fortunato di Lavena: è un operaio, padre di tre figli, che vorrebbe costruirsi una casetta**

**Vercelli**, lunedì sera.

(m. s.) Nessuna notizia finora dei «tredicisti» vercellesi al Totocalcio. La schedina vincente, una delle tredici che in tutta Italia si sono aggiudicate ognuna 23 milioni e 420 mila lire, è stata giocata, com'è noto, nella ricevitoria del Ristorante Borgo Genova, sito in corso Casale a Vercelli, e gestito dai fratelli Croce.

Nella speranza di stanare qualche fortunato vincitore, che magari non è vercellese, che abbia all'interno, nella settimana, un centinaio per le spese da 600 lire e compreso in essa per quelle da 150 lire, fra cui si trova appunto la schedina vincente. La cartella non risulta firmata ed evidentemente il tredicista intende conservare l'anonimo anche ora che sa di aver vinto. Oppure può darsi si tratti di un giocatore distratto e che non abbia ancora controllato la giocata.

Anche i clienti che numerosi frequentano il ristorante di corso Casale collaborano con i gestori per cercare di individuare il misterioso milionario. Nel giro di tre settimane è la seconda volta che la fortuna sotto le vesti di un «tredicista» al Totocalcio, dispensa milioni nella nostra città. Ma anche nella precedente occasione il «tredicista», vincitore di oltre quattordici milioni, si nascose sotto l'anonimato e non si fece vivo.

**Lavena**, lunedì sera.

(c. c.) Il tredicista di Lavena è un operaio della Società Ceramiche Italiane Richard Ginori, stabilimenti Pontedecimo Pietro Briozzi. Abita in frazione Montebello, in un caseggiato popolare di via Capodistria, ha cinquant'anni, è coniugato e padre di tre figli: Maria di 18 anni, Marino di 16, Aurelio di 9. Aveva giocato una schedina con un sistema ridotto.

Questa mattina alle 8 si è presentato regolarmente al lavoro: ha brindato però con gli amici alla fortuna capitatagli. Per il momento non ha ancora preso decisioni in merito, ma probabilmente si accontenterà una casetta; gli piacerebbe anche aprire un negozietto, magari per la vendita di ceramiche, cristallerie, articoli vari per la cucina, ma ci penserà.

**Ventimiglia**, lunedì sera.

(l. p. m.) La notizia che un «13» al Totocalcio è stato vinto a Ventimiglia, ha suscitato stamane vivissimi commenti. Le indiscrezioni sul probabile o i probabili vincitori sono molte, ma tutte vaghe, e, ieguendole, non si giunge a nulla di concreto. Neppure la gestrice Maria Siccardi, titolare del Bar «Lello» in via Garibaldi 154, sito nella centrale via Trullini 13, dove fu giocata la schedina fortunata — e la sua impiegata Erica Viale sono in grado di dare qualche indicazione in materia: si limitano ad ammettere il vincitto, che però dovrà non è stata ancora confermata con il solito telegramma dalla Direzione del Totocalcio.

### Una vettura si schianta contro un camion a Robilante

**Quattro persone ferite**

**Cuneo**, lunedì sera.

(p. c. m.) Quattro feriti, di cui due in condizioni preoccupanti, sono il bilancio di uno scontro avvenuto stanotte sulla statale 20, nel tratto Vernante-Robilante. Una «Dauphine» guidata dal trentanovenne Oreste Vallauri, che aveva con sé il fratello Franco, di 29 anni, entrambi residenti a Robilante, Stefano Giordano, di 55 anni, abitante a Cuneo in frazione Madonna delle Grazie, e Antonio Giordano, di 60 anni, residente a Vernante, scendendo la valle è andata a schiantarsi fra la motrice e il rimorchio di un autocarro procedente in senso inverso, pilotato dal ventisettenne Mario Giordano, dimorante a Demonte.

Dall'autovettura rimasta quasi interamente distrutta, i soccorritori hanno estratto a fatica i quattro infortunati, che sono stati subito trasportati al nostro ospedale, ove il Vallauri Oreste e l'Antonio Giordano sono stati giudicati con prognosi riservata per numerose fratture; Stefano Giordano e Franco Vallauri, invece, sono ricoverati per ferite e contusioni guaribili in 25 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

*Il processo a Miami per un orrendo delitto*

## Un «re della finanza» americano fu assassinato nella cuccia del cane

**Jacques Mossler (69 anni) venne trovato con il cranio fratturato e trafitto da 39 coltellate - Sua moglie e un nipote di lei (che erano amanti) sono accusati del crimine - Il giovane sarebbe stato l'esecutore materiale del misfatto, avvenuto nella villa del miliardario, su un isolotto presso Miami**

Nostro servizio particolare

**Miami**, lunedì sera.

*Si apre oggi a Miami il processo a Candace Mossler e al suo nipote Melvin Lane Powers, imputati di avere ucciso «con disegno premeditato» il marito della bella e bionda signora, Jacques Mossler, ricchissimo «mago della finanza» del Texas. E' stato il gran giurì a rinviare a giudizio «Candy» e il nipote di quest'ultimo, e asserito amante, accusandoli entrambi di omicidio di primo grado.*

*Il «caso Mossler» richiama l'attenzione dell'opinione pubblica americana in modo analogo ai celebri processi del dottor Sam Sheppard e di Carole Tregoff e del dottor Bernard Finch. Si pensa che le udienze potranno durare da sei a otto settimane. La scelta della giuria richiederà diversi giorni, dicono gli esperti, forse anche una settimana. Secondo le indicazioni dei funzionari del tribunale l'elenco dei candidati fra i quali dovranno essere scelti i dodici giurati e i vari sostituti comprende 37½ persone.*

*Powers, che ha sempre negato, si è proclamato innocente. Anche la vedova di Jacques Mossler, che ha superato di qualche anno la quarantina, protesta di essere stata nulla che fare con la morte del marito. Il pubblico accusatore esporrà ai giurati una versione completamente diversa dei fatti, facendo pesare sui due imputati le più gravi accuse.*

*Fu nelle prime ore del 23 giugno 1965 che il miliardario texano venne selvaggiamente ucciso. Aveva sessantasei anni. Non risultava che avesse nemici o che qualche interesse avesse rancore in alcuno. Direi il pubblico accusatore che solo due persone avevano interesse ad eliminare Mossler, ed erano «Candy» e Powers, e affermerà che le fecero perchè egli sfuggisse la via alla loro passione. Per contrasto questa sera gli imputati hanno assunto uno studio di avvocati del collegio di difesa fanno parte alcuni dei nomi più celebri del mondo legale americano.*

*Mossler era proprietario della maggioranza delle azioni di cinque importanti banche e possedeva tutta una «catena» di società finanziarie. Aveva varie residenze, fra le altre un appartamento a Key Biscayne, un isolotto presso Miami. Fu in questa lussuosa abitazione che venne trovato morto da Candy, una figlia Rita (avuta da un precedente matrimonio) e da tre dei fattorini. Il finanziere giaceva, in un lago di sangue, sul pavimento di gomma del cane. L'autopsia rivelò che aveva ben trentanove ferite da coltello e la frattura multipla del cranio, provocata da qualche pesante oggetto. Se il corpo confondente se il coltello, a pugnale furono trovati nell'appartamento.*

*Powers venne tratto in arresto a Houston tre giorni dopo il delitto; Candy venne arrestata poco dopo. Gli avvocati del giovane hanno lottato per un anno contro la richiesta di estradizione in Florida dell'accusato, ma alla fine l'hanno spuntata la giustizia di Miami.*

*Prima di sposare Mossler, Candy aveva fatto la domestica in una fattoria della Georgia, poi aveva diretto una scuola di modelle. Nell'adolescenza era stata colpita dalla poliomielite, che aveva vinto dopo cinque anni di lotta. Diventata moglie del finanziere era stata da questo assunta ai suoi affari, era nel consiglio di amministrazione di una delle cinque banche, conduceva brillante vita sociale e ha trovato anche il tempo per scrivere una canzone, Love me (Amami).*

*Melvin Lane Powers è biondo assai scuro e porta i capelli molto lunghi. E' di corporatura atletica, ha il volto butterato. Egli è figlio di una sorella di Candy. E' accusato di avere fattivamente perpetrato il delitto.*

**u. p.**

## A Rio de Janeiro si temono ancora disastri

Soldati brasiliani entrano nel quartiere di Santo Amaro, a Rio de Janeiro, per indurre gli abitanti ad evacuare la zona. Le autorità temono che nuove frane e torrenti di fango facciano altre vittime, dopo la disastrosa alluvione degli scorsi giorni (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

*Irruzione in una carovana di nomadi ad Aprilia*

## Zingaro omicida arrestato dopo dieci anni di latitanza

**Roma**, lunedì sera.

All'alba di stamane, nella campagna di Aprilia, si è conclusa, con l'arresto dello zingaro Carmine Ciarelli, di 41 anno, ricercato quale responsabile di omicidio preterintenzionale per cui fu condannato a 12 anni di reclusione, una operazione di polizia, compiuta in collaborazione tra le Squadre Mobili delle questure di Roma e di Latina e il commissariato di P.S. Prati, sotto la direzione del dott. Sangiorgio, vice-capo della «Mobile».

Il dirigente del commissariato di P.S. Prati era stato informato nei giorni scorsi che nell'Agro Pontino, presso Aprilia si aggirava il Ciarelli. E' stato allora concertato un piano di azione: alle prime luci del giorno, agenti di P.S. dopo aver circondato un edificio abbandonato non lontano dalla strada Aprilia-Pomezia, vi hanno fatto irruzione, sorprendendo mentre dormivano i componenti di tre tribù di zingari. Tra i dormienti era Carmine Ciarelli: un congiunto di questo, Luigi Carelli, di 28 anni, anch'egli ricercato perchè colpito da ordine di cattura, è stato a sua volta arrestato.

Carmine Ciarelli oltre ai 12 anni di reclusione ha un'altra condanna a tre mesi di carcere per lesioni colpose, mentre Luigi Ciarelli, suo cugino, deve scontare circa quattro mesi per vari reati.

Carmine Ciarelli uccise nel 1953 con un colpo di pistola il fratello Ferdinando; per questo omicidio, ritenuto preterintenzionale, l'uomo venne rinviato a giudizio. La vicenda ebbe inizio nel dicembre del '55, quando la moglie dello zingaro, allontanatasi dalla tribù, si rifugiò, con alcuni dei figli, presso suoi parenti, a Pietramontecorvino (Foggia).

Il Ciarelli insieme con il fratello Ferdinando raggiunse la fuggitiva e cercò di indurla a tornare con lui. La donna rifiutò. Intervenne allora Ferdinando Ciarelli il quale manifestò l'intenzione di portare con sè una dei nipoti che era stato da lui allevato. La donna non ne volle sapere di perdere il figliolo e ne nacque una selvaggia lite, durante la quale Carmine Ciarelli con una pistola sparò un colpo che uccise all'istante il fratello Ferdinando.

Carmine Ciarelli si diede alla latitanza ma qualche tempo dopo fu arrestato per il furto di un cavallo; egli, tuttavia, fuggì perchè aveva fornito false generalità, non venne riconosciuto e dopo aver scontato i sei mesi di reclusione inflittigli per abigeato tornò in libertà. Poco tempo dopo però venne scoperto ch'egli era responsabile dell'omicidio del fratello per il quale nel frattempo, in continuazia, era stato condannato a 12 anni di reclusione dall'Assise di Lucera. Dal '62 ad oggi lo zingaro era riuscito a far perdere le sue tracce finchè un'informazione confidenziale alla polizia ne ha svelato il rifugio.

Stamane gli agenti che avevano a loro disposizione anche quattro cani poliziotti, hanno precluso ogni via di scampo ai Ciarelli

## Fenaroli ha la sciatica e il processo è rinviato

**Negata la libertà provvisoria al rag. Egidio Sacchi**

**Milano**, lunedì sera.

(c. b.) Giovanni Fenaroli non si è presentato stamane nell'aula della IV Sezione del Tribunale penale di Milano, dove doveva prendere l'avvio il processo contro di lui e contro il suo ex braccio destro rag. Egidio Sacchi, accusato di duplice bancarotta fraudolenta per il fallimento della «Fenarolimpresa» e della società «Oci».

L'assenza del gaudente, condannato per il delitto di via Monaci, bloccato nel penitenziario di Porto Azzurro da un attacco di sciatica, ha indotto il collegio giudicante al rinvio a nuovo ruolo del processo. Egidio Sacchi si era regolarmente presentato con le manette ai polsi, senza quei folti baffi dietro i quali aveva tentato di nascondere la propria identità prima del suo arresto, avvenuto l'11 settembre dello scorso anno. Il «superteatimone» del processo Marzirano si difendeva dal freddo con un pesante cappotto grigio-ferro.

Delusione in aula, invece, per il mancato arrivo di Fenaroli.

Fino all'ultimo momento, infatti, il presidente, dott. Martino, ha sperato che anche l'altro imputato si presentasse. La traduzione di Fenaroli dal penitenziario di Porto Azzurro nell'isola d'Elba, era stata sollecitata più volte dal Tribunale, ma solo stamane, grazie ad una comunicazione radio-radio tra la Questura di Milano e la direzione del penitenziario, si è saputo che il Fenaroli non avrebbe potuto essere presente perchè ricoverato nell'infermeria del carcere. La sua traduzione in ogni caso sarebbe stata impossibile, a causa delle cattive condizioni del mare nel canale di Piombino.

Dichiarata perciò l'assenza del Fenaroli, i difensori di Egidio Sacchi hanno chiesto per il loro assistito il beneficio della libertà provvisoria in quanto egli si trova in carcere già da sei mesi. Il P. M. si è opposto, affermando che la gravità dei fatti (il fallimento della «Fenarolimpresa» è infatti dell'ordine dei mezzo miliardo di passivo) sconsiglia l'accoglimento di una simile richiesta. Breve seduta in camera di consiglio e quindi la decisione: il processo è stato rinviato a nuovo ruolo ed è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria.

### Sconosciuto trovato morto in una villa abbandonata

**Como**, lunedì

*Il cadavere di un uomo è stato trovato stamane nella «Villa Gallia», che dal 1956 è di proprietà dell'amministrazione provinciale ed è abbandonata.*

*L'uomo, a torso nudo, era sul pavimento disteso sul ventre e giaceva in un lago di sangue.*


Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanna Morello nata Sanmartino**
Ne danno il doloroso annuncio i figli Anna, Nino, Michele, la nuora Nunzia Ferraro e Annamaria Dotzi, i nipotini Marco, Eugenio, Riccardo, Alberto e Giovanni, i fratelli Antonio, Margherita, Caterina, Domenico, Vincenzo e Monsignor Francesco Vicario generale, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Silvio Biancotto ed alla Signorina Giuseppina Mascuzzo per la loro premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 17 gennaio alle ore 16 partendo da corso Regio Parco 40, Borgo San Pietro, Moncalieri, si prega di devolvere l'eventuale omaggio floreale in offerta alla Parrocchia di San Matteo.
— Moncalieri, 17 gennaio 1966

La famiglia Giovanni Ferraro partecipa al dolore del genero Nino per la perdita della MAMMA.

La famiglia Luigi Dotta prende parte al dolore del genero Michele per la perdita della cara MAMMA.

I Dipendenti della Soc. Edilpomice di Monastier e Volpiano prendono parte al dolore dei Titolari Signori Nino e Michele Morello per la perdita della MAMMA.

La Famiglia Crespo partecipa al dolore della famiglia Morello.

Le famiglie Pavione, Morello, Cabiati, Ella profondamente addolorate piangono la dipartita della loro cognata e zia GIOVANNA, e sono affettuosamente vicine ai diletti figli.

Le famiglie Peyrani e Monastarolo prendono viva parte al lutto della famiglia Morello.

La famiglia Chiola prende viva parte al dolore della famiglia Morello.

La famiglia Pistarella partecipa sinceramente al dolore.

Giovanni Avataneo e famiglia partecipano con vivo dolore alla scomparsa della cognata e zia
**Giovanna Morello**
— Torino, 17 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
**Pina Beccaria ved. Pagliolico**
Ne danno il triste annuncio la figlia Rossana, la mamma Giovanna Beccaria, la sorella Clelia con marito e figlio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via Bronzi 4.
— Torino, 17 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Romolo Borgnino**
Pensionato A.T.M.
Angioletti ne danno triste annuncio la moglie, figlia, genero, la sorella, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 via Cigna 52. La cara salma partirà per Asti.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
**Maddalena Ferraris ved. Carrera**
Addolorati l'annunciano figlia, sorella, nipoti, parenti tutti unitamente a Sergio Allora e famiglia. Funerali lunedì, ore 16, via S. Marino 120.
— Torino, 17 gennaio 1966.

1948 1966
**Carlo Davico**
La moglie e parenti lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 17 gennaio 1966.

**Livio Oberto** e famiglia piangono angosciati l'amico fraterno
**Michele Arbore**
— Ivrea, 16 gennaio 1966.

Cristianamente e mancato ai suoi cari
**Giovanni Peracchio**
Desolati lo annunciano la moglie Nina, i figli Luigi e Mirella, genero, nuora, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 alle ore 16 partendo dalla Vecchia Abbazia (via Cigna 84).
— Torino, 17 gennaio 1966.

Bruno e Adelia Barattini partecipano al dolore di Mirella e Marco Gherzi per il lutto che li ha colpiti con l'improvvisa scomparsa del Papà
**Giovanni Peracchio**
— Torino, 16 gennaio 1966.

I Collaboratori dello Studio Barattini si associano al lutto della signora Mirella Gherzi per la morte del PAPA'.

Cristianamente e mancato ai suoi cari
**Gioachino Masoero**
(Ardena FIAT - Medaglia d'oro)
Ne danno il dolorosso annuncio il figlio Emiliano con la moglie Angelina, nipoti Marisa e Pier Carlo, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Le esequie lunedì 17 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Giulia in Torino. La cara Salma proseguirà per Vinzoli ave verrà tumulata.
— Torino, 15 gennaio 1966.

I suoceri Ezio e Maria Serelli si uniscono al dolore del genero per la perdita del caro papà
**Gioachino Masoero**
— Villa Sertaisezza - S. Maurizio Can.se, 16 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Michele Brach Zanino**
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Grosso, la figlia Eurosia e i parenti tutti. Funerali in Mercenasco martedì 18 alle ore 9,30. Servizio autobus con partenza da Torino, via Delle Alpi 8, ore 8.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Amici e Colleghi della FIAT Grandi Motori partecipano al dolore della signorina Eurosia per la perdita del caro papà
**Michele Brach Zanino**
— Torino, 18 gennaio 1966.

Munito dei conforti religiosi ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena di sacerdote e religioso morista il
PADRE
**Paolo Boccassino**
Lo annunciano i nipoti Giuseppe e Caterina, i pronipoti Paolo e Liliana, i Padri Maristi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 nella Chiesa di N. Signora di Lourdes in corso Peschiera 29 alle ore 9,30; la salma sarà poi trasportata a San Paolo Solbrito.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Improvvisamente e mancato ai suoi cari
**Giovanni Colla**
anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Delfina Borgar Tonini e figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno martedì 18 alle ore 15 partendo da corso Bruno Peirolo 17.
— Bussoleno, 17 gennaio 1966.

Improvvisamente e mancato
**Emma Guglielminotti n. Cubernati**
L'annunciano addolorati il marito e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Barletta 69.
— Torino, 17 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato
**Serafino Bartali**
Addolorati l'annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali il 19 corr. ore 14,30 da via Nizza 18.
— Torino, 17 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Elsa Pinna nata Cionso**
Ne danno il dolorosso annuncio: il marito Ugo, la figlia Ivetta col marito Achille Jorio Pili gli adorati nipoti Roberto e Fabrizio, la sorella Ivetta col marito Enrico Peracotti figlie e cognati, i fratelli Tristano e Bruna con rispettive famiglie, zianati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alessandro Barotta Andolfatto per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Lanzarotta 82.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Luciano, Gina, Rosella, Anita Jorio Pili prendono viva parte al dolore di Ugo, Ivetta, Achille per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966

Lya, Marisa e Piero Ponasso prendono viva parte al lutto di Ivetta e Achille Jorio, Ugo Pinna per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966

Alex, Carla, Carletto Cora prendono viva parte al lutto di Ivetta e Achille Jorio, Ugo Pinna per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966

Milena, Ugo Cora e bimbe partecipano al dolore delle famiglie Pinna e Jorio per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966.

Annamaria, Pier Ambrogio Frigerio con il piccolo Vittorio partecipano al dolore degli zii per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Cuneo, 15 gennaio 1966.

Partecipano al lutto la famiglia Frigerio, Pudrelli, Carugati.
— Caino-Saronno, 16 gennaio 1966.

Milena, Umberto Jona con il più vivo cordoglio si uniscono al dolore delle famiglie Pinna e Jorio per la scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966.

Maria e Marisa Boggio partecipano al dolore per Ivetta, Ugo Pinna e dei cari amici Ivetta e Achille.

La famiglia Boggio e Tognazza si associano al dolore del Comm. Pinna, di Achille e Maria Jorio.

Partecipano al dolore del Signor Ugo Pinna e sono affettuosamente vicini a Ivetta e famiglia per la scomparsa della mamma Signora
**Elsa Pinna**
Nino Ofa Barbina
Tina Mazzitelli
Franca Milvio
Daniela Petrarolo
Italo Vanna Fallacelli
Adelina Musso
Amedeo Piera Allamirici
Mastio Luciana Casarotto
Gianmarco Noemi Degiani.
— Torino, 17 febbraio 1966.

I Rappresentanti e Impiegati GMA Torino partecipano al dolore tutto della famiglia Jorio.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici Smit partecipano con dolore alla prematura morte della Signora
**Elsa Pinna**
consorte del caro Collaboratore Signor Ugo Pinna.
— Torino, 17 gennaio 1966.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e Dipendenti tutti dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici Smit partecipano al profondo dolore del caro Signor Ugo Pinna per la scomparsa della moglie Signora ELSA.

Irene e Leucullo Segre Amar commossi per l'immatura morte della Signora
**Elsa Pinna**
si uniscono al dolore di Ugo e della Famiglia.
— Torino, 17 gennaio 1966.

Ubaldo, Gianna Ciabatti e Famiglia piangono con Ugo, Ivetta, Achille e famiglie tutti, la prematura scomparsa della cara ELSA indimenticabile amica di tanti anni.

Piera e Mino Secchi, Carla e Carlo Mazzoli si uniscono al dolore della Famiglia Pinna.

Walter e Vinicio Reversi e Famiglie profondamente addolorati per la prematura morte della Signora
**Elsa Pinna**
si uniscono fraternamente al lutto dell'amico Ugo e delle Famiglie.
— Bologna, 17 gennaio 1966.

Giovanni, Lena e Davide Rosso si uniscono commossi al dolore dell'amico fraterno Ugo e delle famiglie per la scomparsa della cara Signora ELSA.

Adriana, Lia, Elsa Bollero, profondamente colpiti si uniscono al grande dolore del Signor Ugo Pinna per la morte della moglie Signora ELSA.

Nives e Luciano Begliolo si uniscono al dolore dell'amico Ugo Pinna e della famiglia per la prematura scomparsa della Signora ELSA.

Si uniscono al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
gli amici e colleghi del caro Ugo:
Luciano Begliolo
Mario Cesio
Aldo Tricarico
Angelo Bizzoli
Mirko Magnini
Ulderico Crosera
Luciano Bassadonna
Umberto Brunello
Alberto Cultrari
Walter Reversi
Vinicio Reversi
Ernestrasi Fratti
Gaetano Sacillo
Adolfo Sacillo
Ugo Lamparelli
Vito Fracchiolla
Franz Woodraw
Giuseppe Puglisi.
— Torino, 17 gennaio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della Signora
**Elsa Pinna**
Nino e Adele Rollo, Alberto e Carla Ugona.
— Torino, 16 gennaio 1966.

Gli amici Isterni Annibale e Ida Pecarelli, Gustavo e Nenè Dema piangono commossi la dolorosa scomparsa di
**Elsa Pinna**
— Torino, 16 gennaio 1966.

Vera Ambrosi prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara Amica ELSA.

Le famiglie Balerda prende viva parte a dolore dei familiari.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente e munito all'affetto dei suoi cari
**Gabriella Rosa Massera n. Perosino**
di anni 79
Ne danno il dolorosso annuncio: il marito, Lorenzo, i figli Gabriele, Giuseppe e Cecilia con le rispettive famiglie, la sorella, i cognati, nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, oggi 17 gennaio alle ore 15 partendo da via Fratelli Calandra 16/2.
— Torino, 17 gennaio 1966.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Massera cav. Lorenzo e C. partecipano al lutto che ha colpito i titolari per la perdita della mamma Signora
**Gabriella Rosa Massera**
— Torino, 17 gennaio 1966.

La cognata Cecilia Ollino con i figli Giuseppe, Marisa, Ermenegildo, prende parte al dolore della famiglia Massera.

E' mancato per tragico incidente
**Michele Arbore**
di anni 54
Lo annunciano la moglie Cipolinda Kova e parenti. I funerali seguiranno lunedì 17 corr. ore 15 da Strada Torino 45.
— Ivrea, 16 gennaio 1966.

Avv. Cino Bertotti
La moglie lo ricorda con affetto. S. Messe lunedì 17 gennaio 1966 ore 9, Chiesa Gesù Nazzareno.
— Torino, 17 gennaio 1966.

AGIP

L'AGIP comunica che dal 1° gennaio 1966 è entrato in vigore l'accordo con l'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, il quale consente ai Soci dell'ACI di usufruire delle seguenti agevolazioni:

- sconto di L. 4 al litro sul prezzo ufficiale di vendita del "Supercortemaggiore" e della benzina normale, con buoni che i Soci possono acquistare nelle Sedi dell'Automobile Club d'Italia, degli Automobile Club provinciali e delle Delegazioni. I buoni sono validi per il prelevamento dei carburanti presso tutti i punti di vendita dell'AGIP nel territorio nazionale;

- sconto del 10% ai Soci dell'ACI e ai familiari in loro compagnia sulle tariffe delle camere nei Motel dell'AGIP, come negli Autostelli dell'ACI;

- agevolazioni per soggiorni nei Centri turistici marini e montani dell'ENI, da prenotarsi con le modalità che saranno comunicate successivamente.

## ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da pag. 4)

**VENDESI** vera occasione costruzione con annesso albergo, bar, sala biliardo, tel. pubblica, commestibili, verdura, mercerie, autonoleggio, composto 3 saloni, 1 cucina, 6 camere, 2 cantine, garage, negozio, 4 vani rustici tutto comprese L. 12.000.000. Tel. 286-578, A2894

**VIA** Mazzini, vendesi alloggio quattro camere, bagno, 4.550.000, Telefonare 885-508. A2837

**VILLA**, giardino, Valdellatorre, settima due famiglie, vende Sessi, Garibaldi 5. 0572

**VOLPIANO** terreno industriale mq. 20.500 vendesi lire 1500 mq. Telefonare 387-198. 0542

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio cenduci piemontesi referentissimi. Telefonare 760-890; 538-539. 0516

**ABBISOGNANO** alloggetto pensionati piemontesi soli sono tranquilla Mondovì. Scrivere: Tosco, Valdemajo 5, Torino. 20454

**ABBISOGNANO** 2 camere, servizi, zona Massaua Vochiere Largo Francia. Telefonare 870-608.

**ABBISOGNANO** tre camere cucina servizi o camera salottino coppia impiegati torinesi. Telefonare ore pasti 776-251. A3607

**AFFITTEREBBESI** alloggi e negozi vuoti qualunque zona. Tel. 512-569.

**AFFITTERESI** locale mq. 800-1000 circa per uso industria silenziosa. Telefonare 848-452 ore pasti.

**AMMOBILIATO**, vuota, carcasi, 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0389

**CAUSA** trasferimento cerco locale uso macelleria con retro in zona commerciale o popolata. Tel. 788-450.

**CERCASI** alloggio due camere e servizi con terrazzo. Telef. 676-371.

**CERCASI** alloggio in affitto due camere cucina servizi zona piazza Robilant. Telefonare 374-721.

**CERCASI** locale integenaria mq. 80-100 Vanchiglietta Pilona Sesti, Telefonare 885-587. A3087

**CERCO** magazzino mq. 50-60 ingresso carraio periferico. Casella 318/M Sip, Milano. 20378

**CERCO** zona S. Rita 2 camere tinello. Telef. 276-871. A3332

**CONIUGI** piemontesi referentissimi abbisogna alloggio. Tel. 700-890; 538-539. 0 981

**CONIUGI** soli cercano camera cucina zona Nizza cautionando. Telefonare 653-325. A3166

**PIEMONTESI** cercano alloggio borgo San Paolo. Telefonare 373-922.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio case nuove 2 camere servizi in Torino. Telef. 230-060. A2485

**REFERENZIATISSIMO** affittasi due camere soggiorno cucina servizi. Tel. 581-694. 0914

**SPOSI** piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio, Telefonare 769-800 ufficio. Martinet. A2444

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. AMMOBILIATO** alloggetto centralissimo confortevolissimo affittasi. Telefonare 654-573.

**A. CAMERA** ristretta indipendente termosifone, Stazione Dora, 13.000. Telefono 688-755. 0920

**A** referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, re Umberto 28. Tel. 538-594.

**A** Settimo affittasi 17.000 alloggio camera tinello servizi. Tel. 256-426.

**A** parcheggi Porta Nuova affitto bel locale vicino fermata tram uso negozio rappresentanze, ufficio. Telefonare 516-983. A3579

**A** Settimo affittasi 2-3 camere tinello e servizi occasione. Telef. 273-571.

**A** 32.000 mensili 2 camere tinello costruzione moderna parcheggi Lancia. Telefonare 335-553. A2403

**A** 50.000 due camere salone tinello, febbraio, 5 Rita. Telefonare 538-539.

**ABBISOGNANO VI** alloggi 16.000, 20.000, 35.000, 46.000. Secchi 14. Telefono 538-539. 0516

**AFFITTANSI** locali con negozio garage adatti deposito mq. 130. Telefonare 84-662. A3132

**AFFITTANSI** soffitte alloggio, doppie, centrali, libere. Qualsiasi destinazione Telefonare 873-771.

**AFFITTASI** a pensionanti alloggio più giardino in campagna L. 13.000. Telefonare 93-814 S. Ambrogio (TO).

**AFFITTASI** alloggi liberi 2-4 camere servizi garage (villetta) 15.000-30.000, Leumann. Tel. 675-072.

**AFFITTASI** alloggio camera cucina via Stresa. Telefonare 280-859.

**AFFITTASI** alloggio 1° marzo G, Cesare 261, tre camere, grande salone, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 381-197 ore pasti.

**AFFITTASI** ammobiliato camera cucina entrata 22.000. Referenze stabili. Telefonare 527-464.

**AFFITTASI** camera cucina corso Palermo a L. 14.000, Telef. 670-382.

**AFFITTASI** camera tinello servizi prossimi sposi. Telef. 355-995 negozio De Martino. A130795

**AFFITTASI** camera tinello servizi, terza piano p, Massaua 18.000. Tel. 372-824. A2043

**AFFITTASI** capofisso 21 (Cassie) grande magazzino, mensili 6000. Telefonare 84-031. A3316

**AFFITTASI** casa 8 camere servizi, cortile attiguo locale uso industria Regina Margherita Collegno. Telefonare 774-226. 0979

**AFFITTASI** due camere cucina di fronte Fiat Mirafiori. Telef. 343-586.

**AFFITTASI** in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti atte a 1000 kg.-mq. Per informazioni telefonare 236-131 ore ufficio.

**AFFITTASI** laboratorio mq. 115 libero lavorerio piazza Umbria. Telefonare 665-645 dalle 10 alle 13.

**AFFITTASI** locale mq. 230 qualsiasi uso. Telef. 984-056. A3464

**AFFITTASI** locale uso deposito con uffici mq. 350 riscaldato. Telefonare 330-248. A3225

**AFFITTASI** modernissima casa 1-2-3 camere servizi. Tel. 769-800.

**AFFITTASI** negozio via Enrico Giachino riscaldato L. 13.000. Telefonare 870-382. A2554

**AFFITTASI** negozio, retro, davanti Stazione Dora, molto passaggio. Telefonare 873-771. A2959

**AFFITTASI** negozio con ampio retro, corso Agnelli 24. Telefonare 70-821.

**AFFITTASI** nuovi confortevolissimi, S. Rita, Sicaudi 2 camere tinello servizi 31.000, 3 camere cucina servizi, rialzato, 35.000. Tel. 599-485 pasti. A3495

**AFFITTASI**, preferibilmente a professionista ramo costruzioni edili, ufficio 3-4 locali nuovo palazzo corso Re Umberto. Telefonare 359-282.

**AFFITTASI** via Po alloggio quarto camere cucina anche famiglia numerosa. Telef. 768-311.

**AFFITTASI** 1° febbraio negozio, riscaldamento centrale. Via Maria Vittoria 20, telefonare 873-072.

**AFFITTASI** 2 camere tinello cucinino servizi, zona Barca Telefonare 240-442. A3048

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autorigori imballati, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 600-360. 07

**AFFITTO** locale deposito magazzino mq. 55 zona piazza Rivoli. Telefonare 527-427. A2078

**AFFITTO** 2 camere via Stradella primo piano, prezzo mite. Telefonare 278-295. A3830

**ALLOGGIO** ammobiliato, via Accademia Albertina, affittasi. Telef. 568-598 ore pasti. 0421

**ALLOGGIO**, Porta Nuova, tre camere accessorii camera indipendente. Telefonare 578-784. A2889

**AMMOBILIATO** affittasi alloggetto corso Rosselli. Telef. 590-512.

**AMMOBILIATO** affitto bell'alloggio piano rialzato tutte comodità. Telefonare 889-226. A2898

**ATTICO** S. Rita una camera tinello, 27.000; due camere tinello, 33.000. Telefonare 724-621. A3087

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autorigori imballi, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autorigori imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. 01323

**AUTOTRASLOCHI** furgoni imballati, deposito tuttaforte mobili. Telefonare 235-869 Grillo Antonino.

**AUTOTRASLOCHI** Torino, 4000 per camera, furgoni imballati. Telefonare 60-787. A1172

**AUTOTRASLOCHI** 6000-7000 per camera compreso manodopera. Telefonare 592-483, Montalto. A2764

**CAPANNONE** adatto laboratorio, officina, deposito, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

**CASA** due alloggi Nichelino affitto 2 camere cucina terreno bagno. Telefonare 866-413. A3248

**CASCINE** Vica affittasi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 26.000 comprese spese. Tel. 847-857

**CENTRALE** 3 camere salone cucina doppi servizi perfetto ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 545-089. A3004

**CIBRARIO** 73 affittasi 2 camere tinello cucinino terme bagno. Telefonare 545-089.

**CORSO** Duca alloggio signorile cinque camere salone doppi servizi ottimi, Telefonare 539-831, 894-647.

**CORSO** Montecucco 64, affittasi alloggi 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Telef. 547-857.

**CRIMEA** affittasi seminterrato uso magazzino mq. 100. Tel. 522-635.

**CROCETTA** affittasi negozio et magazzino; anche abbinati. Telefonare 583-341. A3238

**DESTEFANIS** affitta Valentino signorile appartamento: grande salone, 3 camere, doppi servizi, ampia cucina, grande garage. 140.000. Telefonare 590-538. 0823

**EDITO** 14 affittasi 1-2-3 camere cucine servizi. Telefonare 545-089.

**GRUGLIASCO** affittasi 5 camere servizi moderni volendo garage. Telefonare 321-287. A3149

**JN** villa 2 camere servizi giardino 25.000, 3 camere servizi giardino 28.000. Telef. 877-508.

**LABORATORIO**, presso Piazza Vittorio, con cortiletto 30.000 mensili, Magazzini 18.000, 8.000. Telefonare 870-647. A3077

**LOCALE** cerrato 300 mq. oltre 80 mq. interrato affittasi uso magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 518-642.

**LOCALE** deposito laboratorio silenzioso mq. 170 piazza Carducci affitto, Telefonare 770-056.

**LOCALE** industriale comodità carico scarico mq. 350 metà seminterrato montacarico. Tel. 886-323, 871-723.

**LOCALE** mq. 85 zona p. Saragat, officina, laboratorio, affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-21.

**LOCALE** seminterrato laboratorio silenzioso deposito affittasi Cibrario 32. Telefonare 545-089. A3003

**LOCALE** 60 mq. su via adatto negozio magazzino artigiano con vetrina volendo alloggio. Visibile custode corso Palermo 17. Telef. 584-567.

**MAGAZZINI** luminosi seminterrati adatti laboratori affittasi mq. 90 e 120, corso Lombardia, affittasi. Telefonare 544-435. 0871

**VIA** Garibaldi, salone, due camere, tinello, bisevizi, 50.000 mensili. Telefonare 561-694. 0914

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ACCONCIATORI** per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consentita. Qualifica impiegati alunni.

**ALLA** Saritz, aperte le iscrizioni ai ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratuisito). Telefono 553-970. 0873

**ALL'ISTITUTO** «Cima» perfetta, rapida preparazione impiegati: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale-meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0544

**ALL'ISTITUTO** Orsolia, Cernaia 33, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**PIED-à-terre** molto signorile grandioso, libero. Ottavino, Sant'Anselmo 19.

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A.A.A. PRIMARIA** società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. 0698

**BAMBINI** cantanti ambosessi cercansi Concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

**CANTANTI** diciottenni cercansi Concorso regionale Club Principe. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

**COMPAGNIA** Assicurazione cerca ispettore organizzazione esperto rami elementari per Italia centro - settentrionale. Cassetta Pubblimar 671 R, Bologna. 20521

**DICIOTTENNE**, segretaria aziendale, volenterosa, seria, referenze ottime, offresi primo impiego. Tel. 652-435.

**DIPLOMATA**, volenterosa, seria, attiva, senso responsabilità, impiegherebbesi seria azienda. Buone referenze. Telefonare 655-295.

**ING.** costruzioni «civile», laureato recentemente in Argentina offresi per impiego. Tel. 0131 - 61-472 Alessandria. A3094

**PERITO** elettrotecnico, 25enne, conoscenze inglese e francese, disposto trasferirsi estero, esamineresimo proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 8080 — Torino».

**VENTIQUATTRENNE**, maturità classica, militesseole, impiegherebbesi ufficio serio ditta. Tel. 878-272.

**OFFERTE LAVORO L. 180 per parola**

**A.A.A. GIOVANI** cercansi impiegati operai età 18-28enni, desiderosi intraprendere nuova lavoro, con possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. 0924

**AFFILATORI** specializzati cercansi. Oberti e Guerci, tel. 286-553.

**BAMBINAIA** Riva referenziata cercasi. Telefonare ore pasti 521-357.

**BARISTI** cerchiamo giovanissimi referentissimi professionali. Presentarsi Bar via Nizza 356. A2886

**CERCASI** aiuto stufante nettinatrice zona Mirafiori. Telefonare 344-215.

**CERCASI** abilissimo biscottiere per industria dolciaria. Telefon. 261-387.

**CERCASI** commessa pratica genere commestibile. Telefonare 295-542 ore 13-14,30. A5394

**CERCASI** apprendiste stilistiche sarta. Telefonare 533-168.

**CERCASI** apprendista commessa panetteria. Presentarsi 5. Secondo 12.

**CERCASI** apprendiste parrucchiera manicure. Telef. 682-975.

**CERCASI** cameriera saluzzese possibilmente fissa. Via Crope 42.

**CERCASI** guardarobiera bella presenza. Abat-Jour, via Rocchi 28.

**CERCASI** ragazza 18anne bella presenza per servire a tavola rosticceria. Corso S. Maurizio 81 D, Torino.

**CERCASI** teppezziere in stoffa verniciatore cinese. Telefonare 854-120.

**CERCASI** tuttofare a ore o giornata corso Francia 253. Tel. 779-284.

**CERCASI** tuttofare fissa anche primo impiego referenziata. Telefonare 697-214. A2753

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa anche 50enne famiglia 4 persone con aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A2981

**CERCASI** tuttofare referenziata ore 8-18,30. Telefonare 380-338.

**CERCASI** 20enne tuttofare fissa. Telefonare 737-780.

**CERCO** abilissima sarta donna esterna lavoro continuativo. Tel. 518-948.

**CERCO** fioraia fissa per gestione negozio. Telefonare 690-894. A3007

**CERCO** lavigatore pavimenti marmo 18 anni. Telefonare 682-916 sera.

**CERCO** ragazzina aiuto casa, buon trattamento. Scrivere Decarne, S. Giovanni 2, Beinasco (TO).

**DOMESTICA** fissa, anche prima servizio, cerca famiglia tre adulti. Altre due ore pomeridiane. Telefonare 538-086, mattino. A4056

**FAMIGLIA** assume donna tuttofare, Giornata 8 alle 19. Telef. 684-483.

**FAMIGLIA** con aiuto mattino cerca tuttofare referenziata ernanta bambini. Telefonare 599-021.

**FONDERIA** alluminio conchiglie assume sbavatori 18-30enni. Lingotto. Telefonare 661-624.

**FRESATORE** attrezzista attitudine comando, pratico lavorazione stampi cercasi. Non presentarsi se non provvisto. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409» — Torino». A2731

**IMPORTANTE** industria meccanica cerca proveito fresatore stampista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino». A2931

**LA** Città di Firenze assume produttrici arte florentine. Tel. 541-924.

**NEGOZIO** cerca ragazzo per lavori leggeri. Murat, via Po 31.

**SARTO** abile, veramente capace, cerca negozio tessuti per lavori maschili su misura. Prova nel negozio stesso. Telefonare 756-569. A3099

**TUTTOFARE** cercasi assistenza bambine ore 7,30-16. Telefonare pomeriggio 327-686. A3901

**TUTTOFARE** cercasi ore 11-19 famiglia signorile 4 persone garage. Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino». A2949

**TUTTOFARE** fissa pratica referenziata controllabili buon trattamento cercasi. Telefonare 538-595.

**TUTTOFARE** pratica cerco fissa, oppure ciclostile. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. 0913

**PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola**

**AGENTI** con deposito e conoscenze cerchiamo già visitino farmacie ricercansi da industria produttrice di galenico digestivo in liquirizia particolarmente presentato in confezione esclusiva per le farmacie. I.I.P. Puglia 4, Venaria.

**ATTREZZO** lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani Sapper concedesimo esclusive provinciali. Assai Milano Zanella 50. 20378

**GIOVANE** 24 anni auto propria esperienza pluriennale settore libri carta cancelleria cerca scopo miglioramento rappresentanza Torino e provincia oppure Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

**COLLABORATORI** qualificati, attitudine contatti alto livello, liberi subito, cultura universitaria, età 35-45 anni, automobile e telefono propri, ricerca George S. May International Spa-Field Service, via Torino 6 il Piemonte. Presentarsi o scrivere a George S. May International Spa, piazza Repubblica 32, Milano.

**DISPONENDO** locali e mezzi trasporto assumerei deposito merci con incarico consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

**ELETTRO** casalinghi introduce Piemonte abbinerei buona ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7815 — Torino».

**INFORMAZIONI L. 180 per parola**

**A.A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Accertamenti intedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20. Tel.: 882-110; 652-876; 682-192.

**A.A. OBTECTIVE** «Trobero controlli intedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 632-145. 0495

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-545; 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Esito assicurato. Senato Birago 10, telefono 511-024.

**AUTOMOBILI L. 180 per parola**

**A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Siracusa 158 compra vende cambia retrizza. 0568

**A.A.A.A.A.A. ABBIAMO** autoccasioni ogni tipo, pagamento, collaudate, con certificato di garanzia A+). Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive, assicurazioni contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Arsuto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. 0822

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0587

**A.A.A.A.A.A. NSU-NSU** provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, venditi in 30 mesi senza cambiali. 0546

**A.A.A. ACQUISTIAMO** autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani. Telefono 293-892 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0755

**A.A.A. ACQUISTO** contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

**A.A.A. ARCIOCCASIONI** Pergona Volkswagen fanestrale 9 posti, 600 furgoni, 750 spider, 600, 800 D, 500, 1100, 1500, 1300. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. 20560

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME** Fiorio, Appia 2ª e 3ª serie, 1500, 1300, 1100 special, autorizzato 1100, 600, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, multiple, Autocarro Leoncino lungo, furgonh 615, Romeo, 500, 600 T nuovo. Ratealoni, via Malta 36-10, tel. 386-847.

**A.A. OCCASIONISSIME** troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. 0546

**A.A. VENDERETE** e comperarete bene, visitateci via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure corso Francia 343. 0598

**A. ALL'AUTOSALONE**, corso Moncalieri 12, potrete acquistare vendere permutare autovettura con tutta tranquillità. Assicurazioneci giusti prezzi, assoluta serietà, speciale garanzia. Visitateci anche festivi, vi convinceremo.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo ratesndo Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. 0546

**A. VOLETE** comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto uso tipo. 0546

**A. AUTONOLEGGI** Avisjon senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-057.

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotas, corso Francia 15. Tel. 760-209, 779-826.

**A** giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. 0546

**A** prezzi equilibrati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti solder, Rermutiamo. Vigone 44. 0546

**A** prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Ratealoniamo. Vigone 44. 0546

**ABBIAMO** familiare special, Giulia sprint, berlina, 55, Volkswagen, altre occasioni. Silvio Pellico 11. A2927

**ACCONTO** 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-814.

**ACQUISTIAMO** autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-495.

**ACQUISTIAMO** contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. 0524

**AFFARONE** 545 vendesi con o senza lavoro. Telefonare 882-161.

**ALLA** Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato: Fiat 600 '60 260.000, 1100/103 '55 150.000, 103 '56 180.000, 1100/103 special '62 400.000, 1500 '61 450 mila, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '63 550.000, Ford Cortina '63 450.000, Volkswagen 1200 '63 420.000, Volkswagen 1500 '63 380 mila, Opel Rekord 1500 - 1700 '62 400.000, '64 780.000, Kadett Caravan '64 700.000, Kadett coupé '65 800.000, Kadett Standard '64 650 mila. Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, tel. 761-080, 789-924, aperto anche giorni festivi.

**ANDREA** Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo: Cisal. 0524

**ARCIOCCASIONISSIME** R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, Sprinzle. Vigone 44. 0546

**AUTO** per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 186. Telef. 670-100.

**AUTONOLEGGI** da Lire 1600 con 50 km. compresi oppure 80 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. 0792

**AUTORGANIZZAZIONE** Autodestefani acquisto-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli. 0756

**AUTORIMESSA** vende Giulietta sprint, Mercedes 05 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 857-134. 0425

**AUTOSALONE** corso Siracusa 158 telefono 351-496 compera vende cambia retrizza. 0568

**COMPERIAMO** massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-892 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

**COMPERIAMO** urgentemente negozio massimo qualsiasi 500-800. Corso Moncalieri 19. 0567

**COMPERIAMO** vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

**COMPLETAMENTE** a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

**COMPRIAMO CONTANTI GUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.**

**COMPRO** autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

**DAF** 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, ratealoni piccoli, prove dimostrative. Concessionario Favigna, Madama Cristina 93. Telefono 232-403. A2975

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPTI, CORSO DUCA ABRUZZI 5 bis.**

**FIAT** Lancia Alfa, perfetta, Cisal vende rateandole senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

**GAS** liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 28159

**GAS** liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massima garanzia, Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. 0679

**GIULIA** 1954, freni disco, servofreno, ottima occasione, agevolando. Telefonare 323-913. 0780

**MONTICONE** Concessionario Volkswagen - Porsche presentazioni prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772. 027

**NIENTE** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette candidissi vende Cisal, Andrea Doria 13.

**NSU-NSU** provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

**OCCASIONI** 500, 600, 1100, Giulietta, familiari 1100, 500 giardiniere, 600 multiple, Appia 2ª, Volkswagen 1964, Bianchina cabriolet, Dauphine vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6, Aperti festivi.

**OCCASIONISSIMA** 500, 600, 103 familiare, Austin, Volkswagen, 1100 familiare, lunghe 600. Sebastiano 227.

**OCCASIONISSIME** troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giulietta, Appia, NSU, Corso Ferrucci 80. 0546

**OCCASIONISSIME** garanzie vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44. 0546

**OCCASIONISSIME** 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A 40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute rateizzioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 0568

**PERMUTATE** vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

**PRIVATAMENTE** vendesi coupé 850 blu medio semestrale. Tel. 596-081 ore serali. A2978

**PRIVATI**, Salone dell'usato, minimo anticipo autovettura garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino Corso Vercelli. 0756

**PRIVATI** minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diventerete amici. Autosalone corso Francia 343, oppure via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

**PRIVATO** svenda realizzo Appia III, Giardiniera 1964 ombrellini km. Telefonare 546-198. A2917

**PRIVATO** vende a privato bellissima 600 nuova unico proprietario occasionissima, Telefonare ore pasti 755-645. A2984

**PRIVATO** vende furgone 1100 metano ottimo stato, Dallargina, via Barberoux 28. A2820

**PRIVATO** vende permuta 1500 lunga bellissima, Rivolgersi: Cerutti, Magenta 49. A4864

**PRIVATO** vende 850 coupé cross anticorto contagiri semestrale. Telefonare 889-255. 20459

**SPIDER** innocenti 1100 un anno privato vende 850.000. Tel. 593-742 ore 514-178. A2691

**UNICO** proprietario vende 1100 '64 fine luminuovo 840.000. Telefonare 310-182. A3548

**RATEALMENTE** 1100 familiare 380 mila; 600 180.000; 600 240.000; 500C 70.000; 600 multiple 250.000. Corso Regina 154 A interno, telefono 232-403. A2975

**ROMEO** autobus 12 posti vendo. Telefonare 919-862. 0570

**SENZA** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

**TIGROTTO** ribaltabile, 613 lusso, Fiat 10 qt. vendo. Telefonare 674-588.

**VENDIAMO** permutiamo compriamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

**VENDO** 1100 '55 bello collaudato cambio con minor cilindrata. Telefonare 275-569. A2622

**VISITATECI** anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compiro vendo cambio. 0568

**VOLKSWAGEN** - Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

**500**, 600, 1100 usate, perfette, vendo Cisal e rate senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

**683**, Campagnola, Jeep, Jeppani, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, strada Malano 91. Telefonare 850-709.

**80.000** anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

**150.000** facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Telefonare 775-785.

**CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola**

**MOTOFURGONCINI** Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Motoroni, Unione Sovietica 169.

**ANNUNCI VARI L. 180 per parola**

**A.A.A. ACQUISTA** piume oca, anitre, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. 0427

**A. PELLICCE** assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, camosci, facilitazioni. Cosbe, Mazzini 38, tel. 81-682. 0663

**AFFARONE** vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-306, 878-753.

**AL** Supermec dei Mobili, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. 0337

**ALL'ENTE** Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ARREDATEVI** Casa dei Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso in ogni stile. Facilitazioni. Via Bosino 4, Torino. 0167

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 98.000, cucina 32.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). 0525

**BELLISSIMI** tappeti persiani ogni misura vendo. Telefonare 891-692.

**MOBILI** Cenabella, vasta esposizione garanzia. Lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svendo grandiose assortimento mobili presso stabilimento. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO S. Gaetano** mostra ormadioni camere signorili, cucine, salotti. Pranzo 280, tavolo 74, Regio Parco 161. 0100

**MOSTRA** dell'armadione: veneziani, credenzi, cumoni, Francia 280, tavolo 74, Regio Parco 161.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricante in Brianza. Tel. 572-218.

**T. TELEVISORI** Telstar i più acclamati del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino 514-178.

**TELEVISORI** 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 65.000. Telefonare 877-032, 82-301, 858-575.